RADIOCORRIERE TV

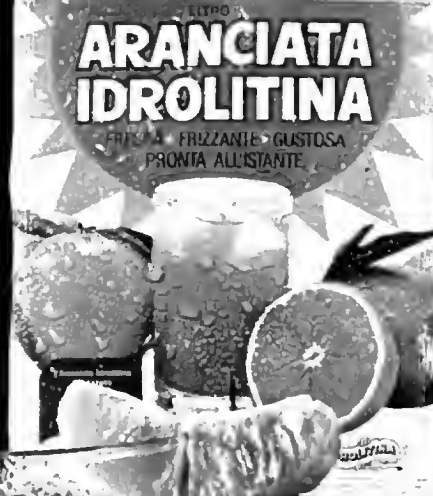
anno XLVI n. 25

22/28 giugno 1969 100 lire

ORNELLA VANONI ALLA TV IN «AI MIEI AMICI CANTAUTORI»

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni d'oro GRAN PREMIO

e altri 49 PREMI

le norme del concorso a pagina 4

il DRINK in BUSTA IDROLITINA

pronto
in un
momento!
(ogni busta un litro)

Basta metterci l'acqua e, in un momento, fresca, gustosa, frizzante, è pronta la vostra Aranciata Idrolitina! Una vera aranciata, perché in ogni busta ci sono vere arance. Liofilizzate, naturalmente. Cioè senza acqua (che abbiamo tolta) ma con tutto il resto (che abbiamo lasciato): sostanza, aroma, gusto dei frutti freschi. Drink-in-Busta Idrolitina: ecco il drink per la vostra sete!

Provate anche gli altri squisiti Drink-in-Busta: Limonata, Aranciata Amara, Mandarino Idrolitina.

Agrumi Liofilizzati A. GAZZONI & C.
Dalla scienza - secondo natura.

LETTERE APERTE

il direttore

Villa e Celentano

« Se avessi avuto tra le mani quel (omissis) di Claudio Villa, quando ha rivolto le sue subdole e indecenti (sic) domande al Grande Celentano durante la trasmissione ad esso dedicata, come egli si merita, gli avrei risposto in maniera ben diversa da quella come gli ha risposto Celentano. Ma vorrei avere tra le mani anche quei signori della TV, che hanno permesso ad un cantantucolo, anzi ad un omuncolo come il signor Villa, di rivolgere la parola in quei termini ad un cantante che lo supera di tanta distanza quanta ce n'è tra la Terra e la Luna. Se quel certo Villa desiderava tanto proporre una tournée teatrale con Celentano, doveva avere il coraggio di offrirsi come lustrascarpe, per pulirgli ogni mattina le scarpe » (Annita Chiodo - Lambrate).

« Benché io sia contro ogni tipo di censura, come il mio passato di democratico dimostra, non avrei permesso ad Adriano Celentano, sedicente cantante, ma in realtà stonatore da strapazzo, di trattare così incivilmente un vero cantante come Claudio Villa, signore della romanza italiana. Invece Falqui e Sacerdote hanno trasmesso l'ignobile sproloquio, senza intervenire per ricordare a quel Celentano che conosce appena la lingua italiana il dovere della buona educazione. Alla gentile e cameratesca offerta di Villa perché si presentassero insieme nei teatri, ha risposto di no, mentre avrebbe dovuto ringraziare il Signore che un vero artista si fosse degnato di spartire con lui gli applausi del pubblico... » (Carmine Gentile - Napoli).

Sdegno

« Mi permetta di esprimerle il mio sdegno per l'atteggiamento adottato dalla RAI-TV nei confronti della polemica sulla minigonna della signora Ombretta Colli. Dapprima ho seguito la polemica con cortese divertimento, interpretandola come una delle tante manifestazioni di ristrettezza mentale e di arretratezza che ancora dominano nella nostra società. Ma quale non è stato il mio stupore nel vedere l'ultima trasmissione di E' domenica, ma senza impegno! Dobbiamo davvero essere ammirati del mondo in cui i dirigenti della RAI hanno risolto la questione, dell'ingegno impiegato! La signora Colli porta sempre la minigonna, ma con quale accortezza i cameramen dopo averla inquadrata, spostano istantaneamente l'inquadratura, in modo che, da vicino, appaia solo per brevi attimi, e, da lontano si confonda con lo scenario complessivo!... Si può certamente comprendere che in Italia come altrove, esista no degli individui sciocchi o mentalmente ristretti (per non dire ipocriti!). Si può anche ammettere che costoro esprimano democraticamente le loro opinioni su un giornale, e si espongano se lo desiderano al pubblico ridicolo. Ma che la TV scenda a simili "compromessi", adattando le proprie trasmissioni alle sciocche opinioni di una esigua minoranza, è veramente troppo! E' assolutamente inaccettabile! Quando, in una società organizzata, ci si rifiuta di assumere le proprie responsabilità, è l'inizio della fine. E' il momento in cui l'uomo, e con lui la società, degrada ai più bassi livelli di vita spirituale e intellettuale » (Manlio Giuffrida - Milano).

Lollobrigida

« Nel caos di questi tempi — che pur avendo dei fermenti positivi è il frutto di gravi difetti di giovani e adulti — finora la Televisione italiana riusciva a mantenersi a un discreto livello di serietà, di capacità di svago e perfino di una certa cultura (nonostante le critiche degli incontentabili e di certi intellettuali che dimenticano la massa degli spettatori). Ma dopo la trasmissione di Gina Lollobrigida sono rimasta allibita — e con me molte altre persone né bacchettone né fuori della realtà, ma unicamente angosciate per l'immoralità che si diffonde in tutti i modi, per il pericolo che incombe sui ragazzi. E' da trent'anni che sostengo la necessità di "educare" i bambini anche nel campo sessuale senza tabù (questo per dirle che non sono una persona che si scandalizza alla vecchia maniera), ma le sfacciate scollature della sia pur bella signora Lollobrigida, messe lì "a portata di mano" sul video ripetutamente e peggio ancora sottolineate dalla "arringa" di De Sica, degna se proprio si vuole di una "spiritosa" battuta fra adulti, le sembrano adatte a un pubblico anche di ragazzi come è quello del sabato sera? Pensi al male profondo che ne deriva in certe delicate coscienze e alla stupidità di qualche adulto che avrà sottolineato la scena davanti ai piccoli e peggio a preadolescenti. In ogni modo voi rimanete i responsabili, che avete offerto un'occasione di male reale e inutile. Fra eccessive (e inutili) minigonne e alcuni tipi di balletti, già altre volte le scene erano al limite di una trasmissione per famiglie, ma se ora si aggiungono frizzi e allusioni maliziose, dove arriveremo? Mai come ora si può tremare al pensiero di quella famosa macina da mulino del Vangelo per chi dà scandalo ai giovani. Gli adulti possono ribellarsi a un esempio di male — se vogliono — ma il bambino, il ragazzo dove prende la forza di volontà se nulla ora lo aiuta a mantenersi buono? Non so se avrà ricevuto tante lettere per questa trasmissione — so però che moltissime persone sono incapaci di scrivere o semplicemente pigre — ma queste mie idee sono di una massa che si lamenta anche solo a parole e lei, egregio Direttore, lo sa certamente. La prego — faccia qualcosa per l'avvenire (in TV), che almeno da qui non partano altri incentivi al continuo decadere del senso morale che da un anno in qua sta mandando a rotoli anche l'equilibrio psichico di molti giovani — e parlo per diretta esperienza perché ne conosco, come insegnante media, moltissimi » (Chiara Azzolini Pedini - Trento).

Risposta

« Rispondo al signor Luzzati di Genova. Innanzitutto quale monarchico mi sento offeso poiché lei mi confonde con i fascisti. Certo Casa Savoia ha avuto la sua pesante parte in quella che fu la tragedia d'Italia, ma non credo che abbia più colpe di chi non c'era. La prego sig. Luzzati di non distribuire gratuitamente dello sciocco alla gente perché tutti gli uomini che anelavano alla libertà hanno, direttamente o indirettamente, sofferto delle barbarie nazi-fasciste. Non creda, per piacere, che nessuno ricordi ciò che hanno sofferto gli ebrei; mia madre spesso mi racconta di tali martiri, ma mi ricorda anche l'eroismo di molti (e tra questi anche dei monarchici) che in quei duri anni, cercarono in ogni modo di salvare i perseguitati, e lei certamente saprà con grande pericolo della propria vita. Noi ricordiamo amaramente i corpi (se così si possono chiamare) dei martiri ebrei e combatteremo sempre affinché ciò non debba più verificarsi. Il mio insegnante di Lettere dello scorso anno di Liceo, ci diceva sempre: "Non dare mai del tuo agli altri", non si offenda per questo sig. Luzzati, ma se veramente vogliamo costruire un mondo più buono, anche se come quelle madri ebree alle quali sono stati assassinati i figli, abbiamo amaramente sofferto; dobbiamo saper superare gli odi particolari, perché solo dimostrando a coloro i quali vogliono la dittatura, che la vera democrazia può edificare più di loro, potremo vincere per la pace. Ora sig. Luzzati la saluto e spero (ne sono sicuro) che lei comprenda le mie parole » (Luigi Guido Merati - Milano).

Richard Tucker

« In merito all'articolo uscito sul Radiocorriere TV n. 22, scritto dalla signora Donata Gianeri sul baritono Mario Zanasi, nel quale si precisa la mia età, vorrei chiedere a detta signora, come può sapere la mia età ("sessantenne"): ha mai guardato la signora il mio passaporto? Ella avrebbe visto diversamente. Malgrado sia sulla cinquantina, sono lontano dai sessanta. Mi meraviglio che la signora abbia scritto senza essere certa di quello che asseriva — questo è un errore scortese e poco gentile, verso un'artista come me. Vorrei cortesemente sul vostro giornale fossero smentiti i miei sessant'anni, che non ho ancora. E spero anche quando li compirò, di essere ancora richiesto dal mio pubblico. Tanti ringraziamenti e saluti distinti (Richard Tucker - Milano).

P.S. - Se la signora Gianeri vuole veramente sapere la mia età, può chiedere alla "Scala" di farle vedere il mio permesso di lavoro ».

Il divo scomparso

« La televisione, da qualche tempo, ha preso la buona abitudine di mettere in onda cicli di film dedicati ad attori celebri. In questi giorni è scomparso uno dei divi più cari degli anni Trenta e Quaranta, Robert Taylor, un "bello" che negli ultimi anni della sua carriera seppe anche dare prova di ottime qualità interpretative. Vorrei suggerire di preparare una serie di film di cui appunto fu protagonista Bob Taylor, peraltro ben noto anche ai più giovani per essere stato interprete di telefilm in una serie poliziesca apparsa qualche tempo fa sui nostri teleschermi » (Antonio Lurini - Domodossola).

La fan

« Sono una giovane fan di Johnny Dorelli: del quale non apprezzo soltanto la vena musicale alla Sinatra, ma anche, e soprattutto, le doti di attore e di presentatore, più volte confermate dalla TV (Johnny sette, Johnny sera). Da qualche tempo, Dorelli non appare più sui teleschermi se non come "ospite": forse è troppo occupato, dopo l'esordio in teatro, ma insomma non gli sono più stati affidati spettacoli importanti. Vorrei soltanto che sapesse d'avere un pubblico di telespettatori che lo segue, e attende di rivederlo al più presto » (Gianna Contarini - Melzo).

Concorrenza

« Ho trovato opportunissima l'idea di trasmettere quell'Antologia di telefilm, da qualche settimana in onda, la domenica sera, sul Secondo Programma. Ci ha dato modo di confrontare le produzioni di vari Paesi, di vedere come, fuori d'Italia, viene utilizzato il mezzo televisivo. Ma mi sia consentita un'osservazione: non vi sembra che uno spettacolo di quella importanza meritasse un posto migliore, nella programmazione settimanale? A quell'ora, la domenica, moltissimi se ne vanno a letto, reduci dal week-end; oppure, l'orario d'inizio dei telefilm s'accavallava con l'ultima parte del programma (spesso altrettanto interessante) in onda sull'altro canale; oppure ancora, l'Antologia doveva subire la pesante concorrenza della Domenica sportiva, alla quale i tifosissimi mariti italiani rinunciano malvolentieri. Insomma, trovo che con un po' più d'attenzione, lo spettacolo avrebbe avuto un seguito maggiore, come meritava. E del resto, credo non sia nuova la protesta delle mogli, troppo spesso costrette a rinunciare alle rubriche preferite in nome dello sport » (Olimpia Fuscetti - Cesenatico).

una domanda a

JADER JACOBELLI

« Perché il direttore di Tribuna politica, Jader Jacobelli non ci spiega: 1) Qual è la funzione, il compito, il ruolo di colui che nelle conferenze-stampa di Tribuna politica siede al tavolo del leader insieme al moderatore e viene definito accompagnatore? 2) Perché questo accompagnatore non c'è nelle conferenze-stampa di Tribuna sindacale? 3) E' poi vero che i giornalisti presenti alle conferenze-stampa sono compensati dalla RAI? Se è vero, la cosa non è bella perché il giornalista non deve avere rapporti particolari con la RAI, ma rappresentare soltanto il suo giornale a garanzia dell'autonomia delle sue domande. 4) Perché non si dà la possibilità ai cittadini di dialogare direttamente con gli uomini politici? Ne guadagnerebbe la spontaneità, la semplicità, la vivacità della trasmissione. 5) Per ravvivare le trasmissioni occorrerebbero dei "provocatori", non dei "moderatori" » (Un gruppo di lettori - Cremona).

1) E' semplice. Il ruolo dell'« accompagnatore » è quello di accompagnare. In generale è un collaboratore diretto del leader o il capo dell'ufficio stampa del suo partito. Non capita quasi mai che egli possa rendersi utile fornendo un dato, ricordando un fatto, suggerendo un argomento. I leader sanno tutto! Ma qualche volta è capitato. 2) Il regolamento delle conferenze-stampa sindacali, approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radiodiffusioni, non prevede l'« accompagnatore », e il conferenziere non si è mai sperduto. Lo stesso regolamento prevede, invece, che la conferenza-stampa sindacale possa essere tenuta da uno, due o tre rappresentanti: la Confindustria si è presentata in tre (Costa, Toscani, Mattei), L'Intersind in due (Glisenti, Meccucci). 3) No, i giornalisti delle conferenze-stampa non ricevono alcun compenso dalla RAI, proprio per le ragioni da voi sottolineate. 4) La Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radiodiffusioni che, d'intesa con la RAI, definisce le formule delle varie trasmissioni di *Tribuna politica*, sta esaminando proprio in questi mesi il progetto di una nuova rubrica dal titolo *Tribuna popolare* in cui, appunto, sarebbero i cittadini ad interrogare gli uomini politici. 5) D'accordo. Chiederemo per i « moderatori »... licenza di provocare.

Jader Jacobelli

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

I predicatori

«Da tempo mi sono stufato di andare alle prediche, perché i preti dicono sempre le stesse cose» (G. A. - Varese).

«Se, come ripetutamente lei ci ha detto alla TV, il cristianesimo è più una Persona che una dottrina, perché i sacerdoti che predicano espongono quasi esclusivamente la dottrina cristiana e solo raramente parlano della persona di Gesù, il Messia?» (P. B. - Bari).

La seconda domanda mi ricorda il famoso lamento uscito dal cuore di un eccezionale pastore di anime italiano, Alfonso Maria dei Liguori, santo e dottore della Chiesa. «Oh Salvatore del mondo, poco conosciuto e meno amato, specialmente per difetto dei vostri ministri...». Il difetto dei predicatori dei tempi di S. Alfonso era l'uso di fronzoli retorici, le parole grosse ed eleganti di moda in quei tempi. Oggi, grazie a Dio, tali difetti sono quasi totalmente scomparsi, ma... ce n'è un altro. I fedeli devono certo essere istruiti nella dottrina cristiana: ma il cristianesimo (ripetiamolo ancora una volta!) più che una dottrina è una morale (lo è anche!) e una Persona, Gesù, il Messia. Noi predicatori ci soffermiamo poco, troppo poco su di Lui: sulla sua figura che emerge possente da qualunque pagina del Vangelo, al cui fascino, superiore a tutte le nostre parole, ben pochi possono sottrarsi. Su questa povera terra, sopra la miseria sconfinata di noi uomini, che cosa c'è di più bello di Gesù? (come si domandava uno scrittore certo insospettabile di «clericalismo», Oscar Wilde). Solo fissando a lungo, con insistenza, la figura di Gesù si scopre ch Egli è una cosa sola con la sua dottrina e che noi non dobbiamo tanto praticare una dottrina, quanto vivere una vita, la sua.
Sempre le stesse cose, in chiesa? (Meno male che non dice «le stesse parole»!). Ma non è gran fortuna che, nel mutare incessante di idee e teorie, almeno un uomo, il sacerdote, dica sempre le stesse cose? Guai d'altra parte se non dicesse sempre le stesse cose, ma si permettesse di dirne altre, diverse da quelle che Gesù ha comandato di dire alla sua Chiesa! In chiesa quindi non si viene per sentire delle «novità» (le novità del mondo sono «varietà» di cose antiche come il mondo), perché «nihil sub sole novum», cioè «nulla di veramente nuovo c'è sotto il sole». L'unica vera novità, sotto il sole (lo disse una volta per tutti s. Ireneo), è Dio che si è fatto uomo, una volta per sempre, per nostro amore. In chiesa si viene appunto per sentire questa eterna novità, che illumina di luce immortale le mutevoli vicende umane. Ecco quindi il perché profondissimo del dire il sacerdote sempre le stesse cose, anzi la stessa cosa, di qualunque cosa debba parlare. Supponiamo che debba parlare del matrimonio. Accennando alla sua indissolubilità farà notare che essa è voluta dalla natura dell'amore, dalla dignità della persona umana, dal bene della società, ma soprattutto dal comando di Gesù che non solo ha santificato con la sua presenza le nozze di Cana, ma ha commentato con autorità divina: «Non s'azzardi a dividere l'uomo ciò che Dio ha unito» (Matteo 19, 6). Dovendo parlare invece del sacramento della Confessione, non si limiterà a notarne la secolare priorità e la immensa superiorità psicologica sulla moderna psicanalisi, ma ricorderà che la confessione dei peccati al sacerdote non è una invenzione umana, ma una istituzione divina, voluta da Gesù e affidata da Lui in persona alla sua Chiesa, quando la sera della Pasqua di Risurrezione, comparendo nel Cenacolo a porte chiuse, disse: «A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti» (Giovanni 20, 33). Dovrà presentare con accento cristiano ai suoi uditori il problema sociale? Ricorderà loro che l'umanità non deve essere considerata da un cristiano come una immensa massa di uomini divisi da interessi spesso contrastanti, ma organismo, come il Corpo mistico di Cristo, essendo gli uomini tutti chiamati ad essere come i tralci di quell'unica vite che è Cristo. («Io sono la vite, voi i tralci», Giovanni 15, 5). Sempre quindi, dalla vita alla morte, in chiesa si sentirà parlare di una sola realtà, perché la vita e la morte, per il cristiano, hanno un solo significato, in Lui: amore a Lui e amore ai fratelli, nei quali sempre Lui ama nascondersi. «Quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me» (Matteo 25, 40). Al tramonto della vita saremo esaminati su questo solo punto: se avremo amato Lui, nascosto dietro il volto di ogni uomo.
C'è missione più alta e più divina che predicare questo e solo questo agli uomini? «Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (Marco 13, 31).

Non piangere?

«Sono molto malata, però mi sento rassegnata alla volontà di Dio. Da un po' di tempo però ho bisogno di piangere e nel pianto trovo molto sollievo. Alcune mie amiche mi dicono che non dovrei farlo, perché pensano che chi fa la volontà di Dio non dovrebbe piangere. Padre Mariano, mi dica lei il suo parere» (A. C. - Ascoli Satriano).

E' facile dire a chi soffre «non piangere» e lo si dice forse più per il disagio che il pianto del sofferente provoca in chi non soffre, che per comprensione e simpatia verso il sofferente. L'egoismo e il nostro comodo personali non ci abbandonano mai, neppure quando vogliamo consolare qualcuno! Sta di fatto che il pianto è lecito, anche a chi accetta la prova come permessa da Dio, ed è salutare. Spesso il pianto è l'unica valvola di sicurezza a disposizione di chi soffre molto, ed è valvola provvidenziale. E' uno sfogo lecito e salutare. Evidentemente le amiche vorranno impedire che il suo pianto diventi abituale e cronico: questo è da evitarsi, perché quando il pianto è abituale, eccessivo e cronico, danneggia gli occhi e deprime lo spirito. Per evitare un pianto troppo facile ed eccessivo si potrebbe ricorrere a quell'espediente curioso del quale parla Santa Teresa di Lisieux nella sua «Storia di un'anima»: tenere a portata di mano un mezzo guscio di noce vuoto, e non riempirlo mai, col pianto, fino all'orlo. Sembra una barzelletta, ed è invece una trovata bonaria e scherzosa per evitare gli eccessi dannosi del pianto. Offra comunque sempre tutto, anche il guscio di noce riempito di lagrime, al Signore: la sua rassegnazione alla Sua volontà sta nell'offerta a Lui del nostro dolore e del nostro pianto.

Salvarani Tecnica sí, ma con Sentimento

Produciamo splendidamente. E si vede. Ma soprattutto lo facciamo con amore, con entusiasmo. I nostri mobili hanno tutto: le più avanzate soluzioni tecniche, i materiali più pregiati, le linee, gli accessori, gli utilizzi più sicuramente razionali e comodi. Ma, in più, ci mettiamo qualcosa che per noi è insostituibile, è il segreto della gran simpatia con cui la produzione Salvarani è stata accolta sin dal suo nascere. Il fatto è che noi della Salvarani creiamo i nostri mobili e li disegnamo pensando... a tutto ciò che ogni donna sogna. E non basta. Le restiamo vicini anche dopo, per anni. Pronti a risolvere ogni problema di arredamento, ad aiutarla a vivere senza pensieri la sua casa Salvarani. E tutto ciò lo chiamiamo servizio, assistenza: una esclusività Salvarani.

Arredamenti componibili in legno

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Licenziamento

« Sono stato licenziato dal mio datore di lavoro assolutamente senza motivo, da un momento all'altro, ed in termini assai poco riguardosi per la mia onorabilità. A prescindere dalla questione delle indennità e via dicendo, che risolverò separatamente in sede sindacale ed eventualmente in sede giudiziaria, vorrei sapere da lei se il modo in cui è avvenuto il licenziamento mi autorizza a sporgere una querela per ingiuria. Tenga presente che l'offesa mi ha fatto molto male ed ha determinato, naturalmente, qualche diceria sul mio conto. Tenga anche presente che i termini per la querela scadranno fra qualche settimana » (X. Y. - Roma).

Il datore di lavoro ha pienamente diritto, in certi casi previsti dalla legge, di licenziare da un momento all'altro (cioè, come si dice in linguaggio tecnico, « ad nutum ») il proprio lavoratore. Naturalmente, il licenziamento « ad nutum » deve essere fatto in termini urbani e non può essere fatto in termini scortesi ed offensivi. Pertanto (ecco la prima conclusione), se nel suo caso i modi adottati dal datore di lavoro per comunicarle il licenziamento sono stati concretamente lesivi della sua onorabilità, è fuori discussione che lei abbia diritto (a prescindere da ogni questione circa la fondatezza o meno del licenziamento subito) a querelarsi per ingiurie contro il datore di lavoro. Se però il datore di lavoro, pur licenziandola da un momento all'altro, non lo ha fatto in termini offensivi, ritengo personalmente che lei non possa considerare « offensivo », e quindi ingiurioso, il puro e semplice dato di fatto del licenziamento « ad nutum ». D'altra parte, pur se il delitto di ingiuria nel caso da lei descritto non sussiste, può darsi che esista uno speciale danno economico, di cui lei possa chiedere il risarcimento indipendentemente dalle questioni relative alla liquidazione contrattuale. Infatti la Cassazione ritiene che il licenziamento « ad nutum » può acquistare rilevanza sotto il profilo dello illecito extracontrattuale quando, per la forma usata nell'intimazione del recesso o per la pubblicità data al provvedimento, procuri al lavoratore un danno economico che vada oltre le conseguenze normali del recesso: per esempio, la difficoltà di esercitare con profitto una professione o di ottenere un'occupazione adeguata alla posizione che il lavoratore occupa nella società ed alle mansioni che egli vi svolge. La più recente sentenza della Cassazione (civile) che mi è capitata sott'occhio porta la data del 29 aprile 1966 ed il n. 1091.

Il naso rosso

« Mio figlio, di diciassette anni, è stato sottoposto dai suoi compagni di scuola ad un procedimento di violenza veramente inaudito. Lo hanno afferrato per le braccia e per le gambe, durante un intervallo delle lezioni, e, dopo averlo immobilizzato, gli hanno dipinto il naso di rosso, malgrado le sue violentissime proteste. Il preside dell'Istituto, da me sollecitato, ha emesso qualche provvedimento disciplinare, ma non ne vuole sapere di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria, affinché i colpevoli vengano più duramente e giustamente puniti. Vorrei farlo io stessa e vorrei sapere da lei come si deve fare » (Anna F. - Z.).

Se, nella specie, di delitto si tratta, il delitto è quello di violenza privata, previsto e punito dall'art. 610 del Codice Penale, nel quale si legge: « Chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od emettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni ». Nell'episodio da lei descritto, è chiaro che suo figlio è stato costretto dai suoi compagni a « tollerare » la dipintura a rosso del proprio naso. Non occorre, quindi, che si muova il preside: può muoversi anche lei, denunciando il fatto, per gli accertamenti e le valutazioni del caso, alla Procura della Repubblica. Tuttavia, prima che lei commetta un'azione incauta, la invito a riflettere che l'episodio, per quanto deplorevole (e, sotto questo profilo, giustamente perseguito dal preside dell'Istituto con provvedimenti disciplinari), si inquadra in un'atmosfera scherzosa. Penso che lei sia la prima ad ammettere che i compagni di suo figlio, per quanto violenti e ingenerosi si siano dimostrati, altro non volessero fare che uno scherzo, un cattivo scherzo, ma con l'animo del gioco. Probabilmente, per quanto il naso gli bruci, la pensa anche suo figlio. Se le cose stanno così, se cioè è da escludere che la violenza nei riguardi del suo figliuolo sia stata compiuta con mentalità diversa da quella del gioco, l'elemento soggettivo del delitto di violenza privata viene a mancare. Se posso esprimere il mio parere personale, mi accontenterei delle sanzioni disciplinari irrogate dal preside e, per questa volta, lascerei correre. Naturalmente, se vi fosse un altro episodio del genere, la giustificazione dello « scherzo » non sussisterebbe; e questo lei e suo figlio lo possono rendere noto sin d'ora agli scherzosi, ma esagerati compagni di scuola.

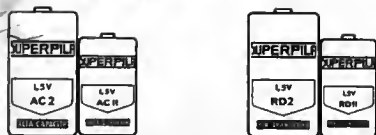
il consulente sociale

Giacomo da Jorio

Gli arretrati

« La nuova legge sulle pensioni prevede un aumento del 10 % da erogarsi anche ai pensionati dell'INPS per vecchiaia. Quando potremo riscuotere gli arretrati? » (Beniamino Perrotta - Vicenza).

Moltissimi, tra la vasta massa delle persone interessate alle forme assicurative previdenziali, hanno il vivo ricordo del tempo in cui l'INPS liquidava le pensioni con rapidità. Da diversi anni ciò non avviene più, per cui viene spontaneo il domandarsi le ragioni di tale situazione, anche perché l'affermazione di una possibile insufficienza o carenza di personale desta alquante perplessità e, comunque, non convince appieno. Ebbene, la legislazione pensionistica che si è succeduta nel tempo con una periodicità pressappoco triennale (legge 12-8-1962, n. 1338, legge 21-7-1965, n. 903, D.P.R. 27-4-1968, n. 488) ha dilatato sempre più i compiti affidati all'INPS ed ha reso particolarmente complesse le operazioni da compiere per la liquidazione di ogni singola pensione.
Questo susseguirsi di disposizioni legislative migliorative è senz'altro, sotto l'aspetto sociale, un fatto positivo, che si traduce, però, in un lavoro più complesso e più gravoso. E poiché l'Istituto è ormai chiamato ad agire secondo la legge dei grandi numeri (si pensi che ben oltre otto milioni sono attualmente i pensionati e che l'incremento annuo è di circa 300.000) ne deriva che un deciso miglioramento dell'attuale situazione di lavoro potrà ottenersi soltanto con l'impiego più razionale ed integrato dei mezzi elettronici. Ciò, naturalmente, esige un lungo tempo di preparazione per gli indispensabili studi di analisi e di programmazione al fine di conseguire i migliori risultati. E' ben vero, a tale riguardo, che l'INPS possiede già un Centro elettronico il quale, finora, non ha potuto, tuttavia, che far conseguire in parte i risultati cui si è sopra accennato.
Da quanto si è detto, si deve pertanto arguire che gli assicurati dell'INPS non debbono aspettarsi, dall'attuazione della recente legge 30-4-1969, n. 153, un'abbreviazione dei tempi di lavorazione delle pensioni, ma, se mai, un ulteriore ritardo, proprio perché la nuova legge ha introdotto nuovi istituti e reso ancor più difficili le operazioni di calcolo delle pensioni stesse, già di per sé gravoso. Basti infatti pensare, ad esempio, che, mentre per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° maggio 1968 ed il 1° dicembre 1968 la determinazione della misura della pensione avveniva sulla base della retribuzione media percepita dal richiedente nelle ultime 156 settimane coperte di contribuzione (praticamente negli ultimi tre anni di effettivo lavoro), per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1968, l'importo viene determinato in base al periodo di contribuzione effettiva figurativa compresa nelle 260 settimane (cioè nei cinque anni) della contribuzione stessa precedenti la data di decorrenza della pensione. Da tali importi delle marche assicurative occorre risalire alla corrispondente retribuzione. Per fare ciò, la legge stabilisce che si devono suddividere le 260 settimane di cui sopra in cinque gruppi successivi di 52 settimane ciascuno; per ciascuno di questi gruppi si calcola la retribuzione corrispondente in base alle diverse tabelle delle marche assicurative. Dopo di che si ricava finalmente la retribuzione pensionabile, conteggiando la media aritmetica delle retribuzioni corrispondenti ai tre gruppi che hanno fornito le retribuzioni più elevate. Naturalmente tutte queste complesse operazioni avvengono senza intoppi soltanto se la posizione assicurativa sulla quale si opera, è aggiornata, completa e regolare. Si immagini, quindi, quante complicazioni in più derivano alla speditezza del lavoro qualora, ad esempio, manchi una tessera assicurativa, o i contributi da prendere a base del calcolo siano stati in tutto od in parte omessi dal datore di lavoro, oppure la tessera presenti qualche irregolarità (generalità sbagliate, marche applicate non correttamente, ecc.).

segue a pag. 8

il "traspirodor" può rompere un'amicizia
oggi Safeguard - sapone deodorante -
elimina totalmente il "traspirodor"*
Safeguard
NEW DEODORANT SOAP
Ecco perché: tutti i normali saponi
eliminono porziolmente le cause
del "trospirodor".
Sofeguard invece
ellmina totolmente
le vere couse
del "traspirodor"
perché contiene PG-1,
uno nuova sostanza
deodoronte
'completomente ottiva.
* ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble

le nostre pratiche

segue da pag. 6

Davanti ad un quadro simile, ognuno si chiederà: quanto tempo occorrerà dunque per liquidare una pensione?
Premesso che quasi ogni pensione costituisce un caso a sé stante, e che quindi è assai difficile poter stabilire un tempo « ideale » o teorico di liquidazione, bisogna fare allora ricorso alla nozione di un tempo medio che sia la risultante di numerosi casi singoli aventi caratteristiche diverse.
Per avere la nozione di questo tempo medio, è ovvio che occorre avere preso praticamente in esame un numero considerevole di casi singoli.
E potrà farsi appena l'INPS avrà ripreso con normalità il lavoro che lo attende.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Leggi invecchiate

« Risiedo a Milano ove pago l'imposta di famiglia. Ho a disposizione un appartamento in un altro Comune, della Classe « I » secondo la tabella di cui al T.U. 14-9-1931, n. 1175. Il Comune, avendo determinato in 160.000 lire l'affitto annuo da me pagato, pretende applicare l'aliquota del 9 % agli effetti dell'imposta sul valore locativo in quanto l'imponibile supera le 8000 lire annue. Io sostengo che i valori indicati nella tabella della legge 1931 debbano essere rivalutati e portati ai valori correnti, sì da poter applicare tutte le aliquote previste nella tabella stessa e non unicamente l'aliquota massima, dato che l'affitto inferiore o uguale a 8000 lire annue non è più di questa terra. Se la tesi del Comune dovesse essere ritenuta esatta, apparirebbe evidente l'anticostituzionalità della legge. Gradirei un consiglio » (Carolina Gnocchi - Milano).

Il Comune che, nella determinazione dell'imposta sul valore locativo, ha applicato l'aliquota massima (9 %), ha operato in conformità delle disposizioni legislative vigenti. Condivido in pieno l'esigenza da lei prospettata circa un aggiornamento dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. Tuttavia tale aggiornamento non può essere attuato che in sede legislativa rimanendo assolutamente preclusa ai Comuni una tale operazione tanto più che non esistono parametri di evidente riferimento. Concludendo, allo stato dell'attuale legislazione, debbo, mio malgrado, aderire alla tesi della incostituzionalità dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. La giustificazione determinante di questa mia adesione è fondata sul fatto incontrovertibile che, con il paradigma tuttora in vigore, tutti i Comuni, senza discriminazione, vengono automaticamente autorizzati ad applicare, per ogni fattispecie, l'aliquota massima: il che contrasta, in modo palese, con il principio cardine della progressività (e non proporzionalità) dell'imposizione tributaria.

Segretario Comunale

« Desidererei le seguenti informazioni: 1) La patente di Segretario Comunale è documento idoneo e sufficiente per poter svolgere la professione di consulente tributario? 2) Poiché ho conseguito il titolo molti anni or sono, vorrei sapere se vengono svolti corsi di aggiornamento con particolare riguardo alle materie tributarie ed eventualmente dove » (Alfonso Pinto - Milano).

L'art. 12 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 dispone che per la trattazione di questioni inerenti al rapporto tributario, il soggetto possa essere rappresentato, oltre che dal coniuge e parenti entro il quarto grado, anche da: avvocati, procuratori, dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' anche prevista la assistenza attuata da persone già appartenenti alla amministrazione finanziaria, inscritti in un elenco tenuto dal Ministero delle Finanze.

A piano-terra

« Ci siamo costruiti una casetta a piano-terra che misura mq. 110 intestata a me e a mio marito. Abbiamo versato L. 30.000 d'imposta di consumo prima dell'inizio dei lavori in data 7-9-1965. Nell'agosto scorso il tecnico comunale e un impiegato del dazio hanno fatto il sopralluogo per l'accertamento sui materiali di costruzione e a poco più di un mese di distanza è arrivato l'avviso del versamento di lire 147.000. Informatami presso l'Ufficio delle Imposte, sul motivo di tale cifra, uno mi ha risposto perché la casa era stata definita di tipo medio e l'altro ha detto perché supera i 500 metri cubi. Faccio presente che la casa necessita ancora di parecchie spese che facciamo poco per volta per non continuare a indebitarci e nemmeno abbiamo l'impianto del riscaldamento perché naturalmente non ce lo possiamo permettere. Abbiamo presentato ricorso al Comune con i seguenti documenti: stato di famiglia vistato dall'Ufficio Catasto di Bergamo da cui risulta che non abbiamo nessuna proprietà; dichiarazione della ditta dove lavoriamo in cui è dichiarato che essa versa i contributi GESCAL; una fotocopia del contratto del terreno acquistato e un esposto in Comune in carta da bollo da 400 lire. Il ricorso è stato fatto nel modo giusto? A mio marito spetta l'esenzione in base alla legge 13 maggio 1965 n. 431? Se il ricorso presentato non va bene, come dobbiamo fare? » (Angela Gustinelli - Dalmine, Bergamo).

L'entità dell'imposta dipende dal tipo di costruzione realizzato. Il ricorso, purché presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento e liquidazione, può essere ritenuto regolare. Quanto al beneficio dell'esenzione, ai sensi della legge n. 431 del 13-5-1965, esso spetta soltanto a quella parte d'immobile riferita alla quota parte del marito (metà dell'appartamento).

Titoli esteri

« Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io posseggo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Fonds (circa 170.000 lire), 79 T. Unifonds (circa 220.000 lire). Pago soltanto la tassa di famiglia, devo fare la denuncia Vanoni? » (Carlo Sala - Torre Boldone).

Tenga presente che la denuncia da farsi annualmente è dei « redditi » quindi dei redditi percepiti, e — in questo caso — della fonte di reddito.
Circa l'obbligo di fare la detta denuncia le ricordiamo che tutti coloro che percepiscono redditi superiori alle L. 240.000 (960.000 per dipendenti e pensionati) annue debbono presentare entro il 31-3 di ogni anno la D.U.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dimensioni della puntina

« Vorrei sapere se con puntine di diamante con raggio di 13 micron possono essere riprodotti non soltanto i dischi stereofonici attuali ma anche i dischi microsolco di qualche anno fa per i quali si consigliava di usare puntine di raggio di 25 micron circa. Vorrei inoltre sapere se è ammesso aumentare la pressione al di sopra dei valori prescritti dalla Casa: questo provvedimento permetterebbe di eliminare alcune distorsioni che si verificano durante la riproduzione dei suoni fortissimi di certi dischi » (C. Francesconi - Vallarsa, Trento).

Per rispondere al primo dei suoi quesiti richiamiamo brevemente le caratteristiche di incisione dei dischi a microsolco.
Il solco è costituito da due pareti piane che sono perpendicolari fra loro e che presentano entrambe un angolo di 45 gradi rispetto al piano orizzontale del disco.
Pertanto sezionando il disco si osserverà che il fondo del solco si presenta, con buona approssimazione, a spigolo vivo. Nei dischi microsolco di qualche anno fa la larghezza del solco, misurata sulla superficie del disco, si aggirava fra i 50 e i 55 millesimi di millimetro (micron), mentre tale dimensione nei dischi stereofonici attuali è di circa 40 micron in assenza di modulazione. Ricordiamo, infatti, che nella incisione di tipo 45/45 il solco ha ampiezza variabile a causa della modulazione di profondità che si aggiunge a quella laterale. Per contro nella incisione monofonica, che è solo trasversale, il solco ha ampiezza costante, ma subisce spostamenti rispetto all'arco di spirale descritto in assenza di segnale.
Possiamo ora considerare la posizione della puntina rispetto al solco.
Le puntine hanno, come noto, forma conica accordata, al vertice, ad una sfera. Il raggio di questa sfera è dell'ordine di 20 micron per le vecchie classiche puntine monofoniche, mentre è di circa 12 micron per le puntine stereofoniche.
La puntina si appoggia dunque alle pareti del solco in due punti la cui distanza dalla superficie del solco dipende dal raggio della sfera. E' comunque possibile intuire e verificare, rappresentando in scala opportuna la sezione della puntina e del solco, che una puntina di 12 micron non toccherà mai il fondo del solco, anche se questo ha una larghezza di 50 ÷ 55 micron, poiché esso termina quasi ad angolo vivo. Pertanto con puntine di questo tipo possono essere riprodotti i dischi microsolco monofonici con solco di 50÷55 micron purché essi non abbiano subito una eccessiva usura.
Quanto alla pressione della puntina sul disco ricordiamo che il suo valore deve essere mantenuto entro i limiti dati dalle Case. In generale con puntine di 12 micron la pressione consigliata varia fra 1 e 3 grammi. Per contro con puntine aventi raggio di curvatura maggiore si può ammettere una pressione più grande. Se infatti il raggio di curvatura di una puntina raddoppia, la superficie di contatto con il disco risulta quadruplicata e quindi la pressione specifica sarà ridotta ad un quarto.
La corretta pressione del disco dell'equipaggio è importante soprattutto per l'usura del disco.
Molte ricerche si sono fatte sul problema della deformazione del solco dovuta alla pressione della puntina e soltanto nell'ultimo decennio si sono ottenuti risultati significativi. Ma la questione non è ancora chiusa.
Si può dire grosso modo che la resina vinilica sottoposta alla pressione di una puntina sferica molto dura presenta tre regimi di deformazione: un regime di deformazione puramente elastica, un regime in cui la deformazione plastica resta interamente sotto la superficie e un regime di deformazione plastica di superficie. E' evidente la convenienza di evitare il terzo regime che deteriora il disco in modo permanente. E' stato dimostrato che il parametro determinante, specie per i dischi stereofonici, è l'inerzia dell'equipaggio alle varie sollecitazioni. Se questo parametro sale al di sopra di un certo valore il disco subisce deformazione permanente fin dal primo passaggio e la modulazione risulta fortemente danneggiata dopo un centinaio di passaggi.
Tale caratteristica dinamica dell'equipaggio è legata al suo peso dalla cedevolezza verticale. Questi parametri sono stati tenuti presenti dalle Case costruttrici delle moderne testine stereofoniche, che oggi sono in grado di produrre tipi di notevole durata che permettono di impiegare dischi per migliaia di passaggi senza apprezzabile deterioramento.

Ascolto all'estero

« Quali sono le emittenti italiane che si possono ascoltare in Europa (nel mio caso in Francia) e su quali frequenze delle onde medie e corte? » (Carlo Massirono - Milano).

In Francia, come in altre parti d'Europa, si possono ascoltare emissioni italiane in onda media, grazie alle caratteristiche di propagazione notturna di queste onde.
Di giorno, dalle stazioni ad onda media, è possibile ricevere solo l'onda che si propaga sul terreno: essa subisce una graduale attenuazione a mano a mano che ci si allontana dalla stazione, sia per le leggi generali della propagazione, sia per l'assorbimento del terreno; essa inoltre è arrestata da ostacoli di una certa dimensione, come colline e montagne, e pertanto l'ascolto diurno delle nostre stazioni è possibile soltanto nelle zone a loro più prossime.
La ricezione notturna sfrutta invece « l'onda di spazio » o « skywave ». Si tratta dell'energia irradiata nello spazio dall'antenna trasmittente, che di giorno viene assorbita dal primo strato ionizzato della ionosfera, detto strato D, presente solo nelle ore in cui l'atmosfera è illuminata dal sole, e che invece di notte, mancando tale assorbimento, viene riflessa verso la terra da altri strati ionizzati situati ad una altezza di circa 100 km. Per questo effetto il servizio notturno dell'onda media può effettuarsi anche a distanza di 1500 e più km. dal trasmettitore. Così nell'Europa Centrale è possibile ascoltare dopo il tramonto le stazioni di Roma 2 (845 kHz pari a m. 355); di Roma 1 (1331 kHz pari a m. 225); di Milano 1 (899 kHz pari a m. 334).
Le stazioni Roma 2 e Milano 1 trasmettono inoltre per tutta

segue a pag. 10

segue da pag. 9

la notte il *Notturno Italiano* al termine dei programmi normali.
Queste stazioni fanno un buon servizio notturno per l'Europa, grazie anche alla potenza ed al tipo di antenna impiegata. Per le onde corte, dato il valore della frequenza, il comportamento della propagazione è diverso. L'onda che si propaga sul terreno è rapidamente assorbita ed è quindi inutilizzabile. Si può invece utilizzare l'onda di spazio, la quale, non assorbita dallo strato D, viene riflessa, sia di giorno sia di notte, dagli strati ionizzati posti ad altezze superiori a 100 km. e deviata verso terra a grandi distanze, anche molte migliaia di km. dal trasmettitore. Ciò avviene secondo leggi complesse nelle quali si considerano la frequenza dell'onda, la intensità della ionizzazione degli strati, la loro altezza, l'ora ecc. In onde corte fra le 17,05 e le 17,55 si possono ascoltare le trasmissioni fatte da Roma per l'Europa Centrale in italiano con trasmettitori di grande potenza ed antenne direttive su 11.905 kHz (25,20 m.), 9575 kHz (31,33 m.). Inoltre, per il bacino del Mediterraneo, la stazione di Caltanissetta irradia il Programma Nazionale su 6060 kHz (49,50 m.) e 9515 kHz (31,53 m.) ed il Secondo su 7175 kHz, con una stazione di Roma irradia il Terzo Programma su 3995 kHz (75,09 m.).
Occorre infine notare che le condizioni della ionosfera interessata alla propagazione delle onde corte non sono stabili e pertanto si possono avere affievolimenti e distorsioni intermittenti che non possono essere imputate alla stazione trasmittente. Lo stesso vale per la propagazione notturna delle onde medie.

Luminosità

« *A volte, durante la trasmissione, lo schermo del televisore si illumina fortemente, agisce il contrasto, la sintonia ma non la luminosità e l'immagine risulta sfocata* » (Salvatore Fei - Roma).

Simile difetto va ricercato nella parte del televisore che amplifica i segnali a video-frequenza ed in particolare nell'alimentazione del cinescopio. Infatti, un'errata polarizzazione della griglia del cinescopio può dar luogo a seconda dei casi o ad eccesso o a difetto di luminosità. Anche un difetto nel regolatore della luminosità, che poi altro non è che un controllo su una tensione di una griglia del cinescopio, può essere responsabile del fenomeno.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Prime esperienze

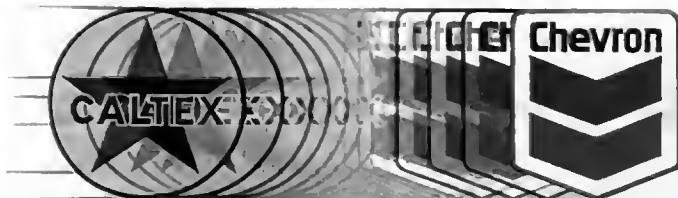
« *Sono un ragazzo di quindici anni con la passione della fotografia e, dopo due anni di risparmi, ho acquistato una cinepresa Kodak Instamatic M 12. Sono consapevole delle limitazioni di questo apparecchio, ma l'ho acquistato lo stesso perché non intendo fare dei capolavori, ma solo dei filmetti chiari per il diletto della famiglia. Avrei però bisogno di alcuni consigli: per ottenere dei bei film occorre che il sole brilli forte o posso girare anche con il cielo nuvoloso e il diaframma più aperto? Dopo l'inserimento del caricatore, come faccio a capire quanta pellicola deve passare prima di giungere al tratto impressionabile? E' possibile, tramite l'inserimento dell'apposita chiave e forse l'uso di una pellicola speciale, la ripresa in casa con le luci accese e senza illuminatore? Come mai la cinepresa non è provvista di messa a fuoco e come fa dunque a riprendere vicino e lontano? Sul caricatore c'è scritto che il prezzo comprende lo sviluppo ma non la stampa della pellicola, che cosa vuol dire?* » (Tullio Scrimali - Enna).

Non c'è bisogno di possedere un apparecchio eccezionale per ottenere delle soddisfazioni. Con la passione e l'ingegnosità dei suoi quindici anni, sfruttando al massimo le possibilità della sua cinepresa, movimentando le proprie riprese con un uso sapiente delle varie angolazioni e con qualche trovata, riuscira anche ad ottenere dei piccoli capolavori. In ogni caso, farà un'ottima esperienza che le consentirà, quando le sue possibilità economiche le permetteranno di avere apparecchi più completi ed evoluti, di ottenerne il massimo rendimento. L'obiettivo di 14 mm della Instamatic M 12 ha una luminosità massima di f. 2,7. Questo consente di filmare sia con il sole che con il cielo nuvoloso. Anzi, nella ripresa di persone, molto spesso un tempo leggermente coperto, oltre a fornire una luminosità più diffusa e uniforme della scena, contribuisce a conservare ai volti un atteggiamento naturale. Così come è bene ricordare che, filmando in pieno sole, occorre aver cura che questo non colpisca direttamente il volto della persona ripresa, perché ciò provocherebbe una illuminazione troppo piatta, ombre sgradevoli e un'espressione tesa e innaturale. I risultati sono molto migliori quando la sorgente luminosa si trova piuttosto angolata rispetto al soggetto. Per la regolazione del diaframma in funzione delle condizioni di luce, conviene affidarsi ai foglietti illustrativi che accompagnano le pellicole, rimandando una maggiore precisione e sicurezza di risultati al momento in cui si potrà disporre di un esposimetro, anche di tipo molto economico. Uno dei vantaggi del caricatore Super 8 è quello di eliminare gli sprechi di pellicola iniziale e finale. Ciò significa che, appena inserito il magazzino nella cinepresa, la pellicola è praticamente pronta per essere impressionata. Azionando la chiave che disinserisce il filtro di conversione incorporato, la stessa pellicola adoperata per gli esterni consente di effettuare riprese in interni con luce artificiale. Ma, anche perché non esiste una pellicola speciale, la semplice luce ambiente generalmente non basta e bisogna ricorrere a un illuminatore come quello, economico ed efficace, fornito dalla stessa Kodak. L'Instamatic M 12 è una cinepresa studiata apposta per i dilettanti alle prime armi in modo da ridurre al minimo le manovre necessarie alla ripresa. E' stata perciò eliminata anche la messa a fuoco, ma questo, data la grande esperienza e tradizione della Kodak nel campo degli apparecchi a fuoco fisso, non comporta gravi inconvenienti. La grande profondità di campo dell'obiettivo permette una buona resa sia delle riprese in campo lungo sia di quelle più ravvicinate, purché si abbia l'accortezza di non filmare a distanze inferiori a 1 metro e mezzo. Le pellicole Super 8 sono invertibili e il loro trattamento, compreso nel prezzo, consiste in un unico procedimento detto inversione, in cui

segue a pag. 12

Dove sono finite le nostre stazioni Caltex?

cercatele sotto i colori Chevron

Forse, nonostante tutta la nostra buona volontà,
non vi siete accorti che qualcosa di molto importante
è cambiato recentemente sulle strade d'Italia e d'Europa.
Forse cercate le nostre stazioni Caltex.
Allora cercatele, oggi, sotto i nuovi colori Chevron.
Chevron, il nuovo nome per oltre ottomila stazioni Caltex
in tutta l'Europa. Chevron, una società che produce
più di cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.
Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete la stessa simpatica
gente che vi ha sempre servito così bene. Troverete Boron,
il grande propellente Super Chevron. L'olio super-protezione
Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.
Tutto questo è accaduto per servire ancora meglio
voi e la vostra auto. Scopritelo. Cercate i colori Chevron
sulle vostre strade. Fermatevi per il prossimo rifornimento.
Chevron, il nome nuovo delle nostre stazioni Caltex.

da oggi chiamateci Chevron

segue da pag. 10

sono sintetizzate le fasi di sviluppo e stampa e da cui risulta un unico esemplare positivo già pronto per la proiezione.

Immagine umana

« Dalla cinepresa che mi è servita per documentare la crescita dei miei figli, vorrei passare alla macchina fotografica. Poiché il mio interesse rimane per l'immagine umana, vorrei acquistare una fotocamera con le qualità precipue per questo scopo, restando entro un limite di prezzo di circa 150.000 lire. Inoltre, gradirei sapere se la Minox per le sue caratteristiche è indicata più di ogni altra dello stesso settore (microcamere) a questo scopo » (Caniato Gerardo - Verona).

Le microcamere sono degli strumenti utilissimi e divertenti. Le loro ridotte dimensioni consentono di portarle sempre con sé e di essere sempre pronti a fissare fotograficamente una scena o un momento interessanti. In alcuni casi, come in quello della Minox, permettono anche di ottenere risultati qualitativamente pregevoli. Tuttavia non costituiscono la soluzione più indicata per chi, come il nostro lettore, è dichiaratamente interessato a uno degli aspetti più raffinati della fotografia: l'immagine umana, cioè il ritratto. In questo campo, le microcamere non possono certo competere con gli apparecchi di formato maggiore che, a parte ogni altra considerazione, consentono di ottenere dei buoni ingrandimenti senza la perdita di definizione e l'aumento della granulosità dell'immagine che si accompagnerebbero all'ingigantimento di un fotogramma così piccolo. Con una disponibilità economica di circa 150.000 lire, è possibile acquistare un buon apparecchio fotografico. La scelta potrebbe vertere fra una reflex biottica formato 6 × 6 tipo Rolleiflex (il modello più economico di questa Casa, la Rolleiflex T, costa di listino 165.000 lire, ma altri apparecchi simili, come Minolta e Yashica, costano molto meno) e una reflex monoculare 24 × 36 ad ottiche intercambiabili. Tutto sommato, quest'ultime appare la soluzione più indicate per un dilettante medio, perché si tratta di apparecchi più versatili, il cui corredo ottico può essere ampliato a volontà in momenti differenti, man mano che aumentano gli interessi fotografici e le possibilità economiche, fino a coprire un campo vastissimo di applicazioni. Inoltre, essi presentano una certa economia di esercizio nei confronti del formato 6 × 6, particolarmente sensibile nell'uso di pellicola a colori per diapositive. Anzi, acquistando una fotocamera di questo tipo da adoperare prevalentemente, o inizialmente, per eseguire dei ritratti, una buona idea può essere quella di comperare il solo corpo macchina, rinunciando all'obiettivo normale in favore di un tele di media potenza fra gli 85 e i 135 mm., che è particolarmente adatto a questo genere di fotografia. La focale di 85 mm. risulta molto consigliabile per vari motivi. Innanzitutto, perché molte Case ne producono di ottimi e perché generalmente la loro luminosità massima è abbastanza elevata. In secondo luogo, anche se nell'uso come teleobiettivi risultano un po' limitati, in compenso la differenza di focale rispetto all'obiettivo normale non è eccessiva e ciò permette di anteporre a quest'ultimo, come seconda ottica da acquistare, un grandangolare da 28 o 35 mm.

Assegnato dalla Buitoni il Premio Nipiol 1969

In occasione del XIV Congresso Nazionale di Nipiologia, svoltosi a Taormina nei giorni 28, 29 e 30 maggio, è stato consegnato il Premio Nipiol 1969 istituito dalla Società Buitoni per favorire ed incoraggiare gli studi sull'alimentazione infantile.

Nella foto: il Consigliere Delegato della Società, Dott. Bruno Buitoni Jr. mentre premia uno dei vincitori.

Alla Fiera di Milano il nuovo, elegante padiglione Stock

Opera del famoso architetto Melchiorre Bega, il nuovo padiglione Stock, allestito in Viale del Commercio nel centro del quartiere fieristico, ha raccolto nei giorni scorsi i più lusinghieri consensi da parte del pubblico: le sobrie eleganze della struttura, la raffinatezza dell'arredamento e la tradizionale ospitalità Stock hanno fatto di questo modernissimo padiglione uno fra i punti d'incontro più signorili e frequentati

dalla Fiera di Milano. Nel padiglione Stock, infatti, oltre a trovare degna cornice i prodotti Stock famosi in tutto il mondo, si è svolto il tradizionale « Stock-tail in Fiera », l'affermata iniziativa della Stock in collaborazione con l'A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barmen), che riunisce ogni anno alcuni fra i maestri dello shaker italiani e stranieri, per offrire ai visitatori della Fiera di Milano le più originali creazioni in fatto di cocktails e long-drinks.

DA ROTTERDAM A SANREMO NON STOP SU RECORD GARELLI

Sono giunti felicemente in Italia i due giovani impiegati di una Società olandese: Hans Rooduijn e David Van Der Graf che, per scommessa, hanno compiuto un raid di 35 ore senza soste, dalla loro città a S. Remo, con un percorso di circa 1400 km., montando due motocicli Garelli, mod. Record, di serie.
Hanno quindi vinto la scommessa con i loro colleghi che pagheranno quindi tutte le loro spese di viaggio ed organizzazione mentre potranno tenersi i due Record messi a disposizione dall'importatore olandese delle Garelli: sig. Huige.
La singolare impresa sportiva, che non ha mancato di suscitare interesse in Olanda, dove già la stampa ha voluto segnalare la notizia, puntualizza ancora una volta la bontà del prodotto italiano ed in particolare il prestigio che la Garelli gode presso gli amatori dello sport motociclistico inteso come turismo e svago.
I giovani sportivi olandesi godranno, per il loro soggiorno italiano, della ospitalità e delle particolari attenzioni dei dirigenti del Gruppo Industriale AGRATI-GARELLI.

IL «VARO» DELL'OLIVA SACLÀ A RAPALLO

Nel corso del convegno della Forza Vendita della SACLA' svoltosi il 29 marzo nel Kursaal dell'Excelsior di Rapallo, il Presidente della Società sig. Ercole (nella foto) illustra la finalità dell'importante campagna di lancio dell'Oliva Saclà. Gli oltre 150 collaboratori convenuti da ogni parte d'Italia hanno apprezzato oltremodo la chiarezza e il coraggio di intenti della politica di mercato della Società volti ad un progresso costante su tutte le direttrici.
La garanzia di marca nell'importante settore di consumo delle olive è ormai una necessità molto sentita dal consumatore. La SACLA', leader nel suo settore, si è assunta per prima questa iniziativa che certamente rafforzerà il successo di questa giovane azienda all'avanguardia nel mercato alimentare.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, ho quindici anni e ho un problema che voglio chiarire con Padre Mariano, ma non so il suo indirizzo. Quello che gli voglio dire è una cosa di coscienza, perciò voglio dirlo a lui solo. La pregherei perciò di mandarmi, tramite il Radiocorriere TV, *il suo preciso indirizzo. La ringrazio di cuore.* (Alfonsa Albani - Vicenza).

I problemi di coscienza, cara Alfonsa, vanno chiariti in fretta. Eccoti, perciò, l'indirizzo di Padre Mariano: Convento dei Cappuccini, via Veneto 26, Roma. E poiché chi ha a che fare con Padre Mariano diventa più buono, oggi lo sarò al punto di fornire, agli innumerevoli che me lo hanno richiesto, l'indirizzo di Loretta Goggi: via Graziano 43, Roma. Mi ha autorizzato a darlo Loretta stessa, mentre era chiusa dall'assedio degli scolari, dopo la trasmissione di chiusura della *Radio per le Scuole*, a Siena. E l'indirizzo di Aldo Reggiani? Stavolta mi voglio rovinare, come dicono i venditori di piazza; vi do anche quello: via Stendhal 68, Milano. (Padre Mariano mi comprenderà: l'ho avvicinato a due ragazzi dagli occhi limpidi).

Cara signora, sono un ragazzo di quindici anni e mi rivolgo a lei per un caso di necessità. Non so più che cosa fare. I miei genitori, da un anno a questa parte, non si vogliono più bene e minacciano la separazione legale; si rinfacciano l'un l'altro delle colpe che io sono sicuro non hanno commesso né l'uno né l'altro. Litigano in continuazione e lo smettono solo quando sono a casa io (perché per ragioni di studio ho dovuto recarmi in un'altro città). Adesso, negli ultimi mesi, ho dovuto assistere a delle scene di gelosia inconsulte. Può darmi lei un consiglio, signora? Non le allego la fotografia e neanche il cognome. Lei capirà. (Elmis - St-Vincent).

Tu sei sicuro che «né l'uno né l'altro hanno commesso le colpe che si rinfacciano», perché tu vuoi loro bene e, soprattutto, non vuoi perderli. Bene, il consiglio è questo: abbi il coraggio di parlare chiaramente ai tuoi genitori: di' loro quello che hai detto a me. Hai l'età per farlo, ne hai il diritto. Salvali tu, visto che non vogliono salvarsi da soli. La voce di un figlio, in certi casi, è più autorevole di qualunque altra. Scrivimi ancora, poi.

Gentile signora, mi permetto di farle anch'io una piccola domanda: come possiamo, noi, giovani, sperare in una Europa unita? E' primavera, ormai, e nella mia graziosa cittadina cominciano ad arrivare i turisti stranieri: mi sembrano così diversi da noi, così lontani, sicché l'idea di un'Europa unita mi pare ancora un'illusione. O sono forse troppo pessimista? Mi farebbe piacere conoscere la sua opinione in proposito. Grazie. (Floriana Pastormerio - Pallanza).

Forse l'errore — che non è solo tuo, ma un po' di noi tutti — è di credere che si possa andare d'accordo soltanto con quelli che ci assomigliano, e che «i diversi», «i lontani» debbano necessariamente essere considerati nemici. E' un errore dovuto a quell'orgoglio che è il nostro peccato più insidioso e più tenace («nostro» in quanto è di tutti gli uomini e non solo di noi italiani). Accettiamo la diversità, impariamo la tolleranza intelligente e generosa, e le cose cambieranno. Troverai un'eco dei tuoi problemi nel libro d'una scrittrice comasca che ha scritto un romanzo in cui dei giovani come te vivono una vicenda attuale e risolvono a loro modo «l'unione europea». Il libro è *Città di confine*. L'autrice Maria Azzi Grimaldi.

Cara signora, sono una bambina di dieci anni e mezzo. Sia io sia i miei tre fratelli siamo molto timidi. Le vorrei chiedere come possiamo vincere questa nostra timidezza, soprattutto quando ci troviamo davanti a gente che non conosciamo. Grazie. (Non ho una mia fotografia da unire a questa lettera, ma la prego di rispondermi lo stesso). (Stefania Ronchi - Pavia).

Come può, una bambina «tanto timida», mandare la propria fotografia? Sarebbe un controsenso. Pensando a te e ai tuoi tre fratelli, mi viene in mente un suggerimento scherzoso. Perché, richiamandovi alla farsa, un tempo famosa, de *I due timidi* non non scrivete una scenetta e non intitolate «I quattro timidi»? Pare assodato che fare del teatro sia la miglior cura per vincere la timidezza. Vi prenderete in giro da soli e da soli vi guarirete. E dove lo mettete il divertimento e la soddisfazione dei familiari?

Gentile Anna Maria, mi scusi se le scrivo per una cosa assai futile, ma gradirei tanto una sua risposta. Ho dieci anni e devo partecipare ad una commedia dove io faccio la parte di un negretto. Per fare il negra mi vogliono tingere la faccia con il carbone, ma io non voglio. Come si può fare per rendere la pelle assai scura senza usare il carbone? Come fanno gli attori veri? Quale tintura usano? Tante grazie. (Abele Crespi - Teramo).

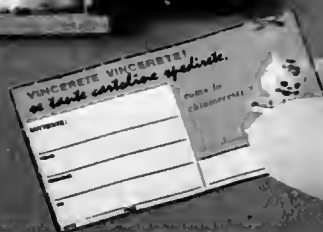
Nessuna tintura, ma un buon cerone scurissimo. Si trova presso i profumieri che abbiano prodotti per gente di teatro e di cinema. Ma attento: mentre il cerone che serve per il corpo è «all'acqua», quello che bisogna spalmarsi sul viso è grasso (e si può togliere con un comune latte detergente). Buona fortuna al negretto temporaneo.

Anna Maria Romagnoli

INSEDIATO IL COMITATO PER LO SVILUPPO DELL'AUTODROMO DI VALLELUNGA

Si è insediato oggi il Comitato per lo sviluppo dell'Autodromo di Vallelunga, che si propone di cooordinare tutte le iniziative e i programmi intesi a realizzare a Vallelunga attrezzature moderne sia sotto il profilo sportivo sia sotto quello della sicurezza, adeguando l'autodromo alle esigenze delle competizioni internazionali e rendendolo un importante centro di attrazione turistica per tutta l'Italia centrale.
Al Comitato, presieduto dell'on. Giulio Andreotti, hanno finora aderito: Mario Ambrosetti della Federazione Motociclistica Italiana; Lamberto Bertucci, presidente della Camera di Commercio di Roma; Franco Bruni, presidente della Giunta Provinciale di Viterbo; Fernando Cantile, direttore generale del Ministero dell'Industria; Filippo Carpi, presidente dell'Automobile Club di Roma; Ennio Chiatante, direttore generale dell'ANAS; Gaetano Danese, dell'Ispettorato della Motorizzazione; Vincenzo Del Gaudio, direttore generale dell'ENIT; Anacleto Gianni; Claudio Lucentini, direttore della Vallelunga S.p.A.; Giuseppe Marchetti, sindaco di Campagnano; Gustavo Marinucci, presidente dell'Automobile Club d'Italia; Gerolamo Mechelli, presidente della Giunta Provinciale di Roma; Rosario Melfi, Questore di Roma; Fernando Micare, presidente della Camera di Commercio di Viterbo; Ugo Morere, presidente dell'E.P.T. di Viterbo; Giulio Onesti, presidente del CONI; Arrigo Paganelli, presidente della Commissione Turismo ACI; Antonio Pala, Assessore al Traffico del Comune di Roma; Michele Pendolfo, presidente dell'ENIT; Fabio Rosati, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma; Carlo Rosato, assessore allo Sport e Turismo del Comune di Roma; Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili Urbani di Roma; Eraamo Saliti, vice segretario della CSAI; Gerolamo Sorrenti, ispettore generale del Ministero dei LL.PP.; Claudio Taurchini, presidente dell'Automobile Club di Viterbo; Raffaele Travaglini di S. Rita, presidente dell'E.P.T. di Roma; e inoltre: la Ferrari, la Ford Italiana, la Good Year, la Lancia, la Magneti Marelli, la Mobil Italiana, la Pirelli e la Società Generale Immobiliare.

a GEO e GEA è nato un bel gattino

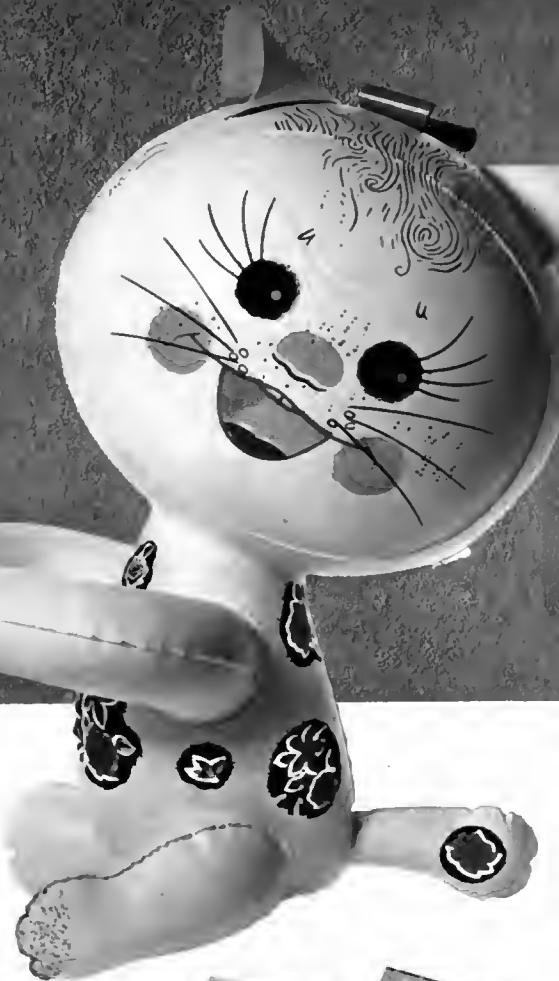
come lo chiameresti?

partecipate al GRANDE CONCORSO

INVERNIZZI milione

potrete vincere bellissime automobili!

Ritagliate dall'astuccio del formaggino INVERNIZZI MILIONE lo speciale tagliando-cartolina.
Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per il **gattino** di **Geo** e **Gea** e spedite.

con soli 15 punti del formaggino INVERNIZZI MILIONE avrete subito il bel GATTINO di GEO e GEA

il formaggino INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!

Bando di concorso per contrabbasso con obbligo del basso elettrico presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABBASSO CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al segueote indirizzo: RAI-Radiotelevisiooe Italiana - Direzione Centrale del Persooale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranoo ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Secondo concorso internazionale di violino Fondazione Alberto Curci - Napoli

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali.
La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.
L'ammissione alla 2ª ed alla 3ª prova (finale) verrà stabilita dalla giuria coo giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranoo ammessi un minimo di sei concorrenti.
Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.
La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.
Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

a) Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;
b) Certificato di nascita;
c) Curriculum vitae;
d) Fotografia recente;
e) Prima della 1ª prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino « Fondazione Alberto Curci », via Nardones 8 - Napoli.

Pioggia di « Noci d'oro » su Teatro, Cinema e TV

Nel corso di una animatissima serata svoltasi a Lecco con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo dello spettacolo, sono state assegnate le « Noci d'oro 1969 », cioè i premi da molti anni destinati alle nuove leve del teatro, del cinema, della televisione, della lirica e (da questa edizione) del balletto. Le « Noci » sono state così distribuite:

— **Teatro:** Mariangela Melato, Antonio Fattorini, Giuseppe Pambieri.
— **Cinema:** Ghislaine D'Orsay, Carmelo Bene, regista Franco Giraldi.
— **Televisione:** Daniela Surina (per *Storia di Pablo*), Ugo Pagliai (per *Ross*), regista Giuseppe Lisi.
— **Balletto:** Luciana Savignano, Amedeo Amodio.
— **Lirica:** Margherita Rinaldi, Aldo Bottioo, direttore d'orchestra Aldo Ceccato, regista Vera Bertinetti.

La giuria per la televisione ha iooltre istituito uno speciale ricoooscimento denominato « Ramo di Lecco » per personalità che, alla TV, abbiano rivelato particolari qualità e impegno in settori di attività diversa da quelli nei quali si erano affermati in precedenza. Questi nuovi riconoscimenti sono stati assegnati a: Giorgio Albertazzi per la regia del romanzo sceneggiato *Dottor Jekyll*; Aldo Falivena per la trasmissione *Faccia a faccia*; Carmen Villani per il varietà *Che domenica amici!*

dietro questo marchio

ce n'è un altro

...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.

autoradio AR 128 (espressamente costruita per la FIAT 128):
la nostra è un'esperienza d'avanguardia

dolci

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onda media che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI CIPOLLE E POMODORI - Tagliate a fette molto sottili e in senso orizzontale una cipolla che disporrete sul fondo di una insalatiera (se la preferite meno piccante, tenetela un po' a bagno in acqua) e copritela con 4 pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Cospargete con sale, pepe, basilico tritato, mescolato con un cucchiaino di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con Maionese CALVE' a parte.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) - Tagliate 6 uova sode a metà nel senso della lunghezza. Togliete i tuorli e mescolateli con qualche cucchiaio di maionese CALVE', un trito di olive verdi e cetriolini, 100 gr. di prosciutto cotto tritato grossolanamente. Riempite i bianchi d'uova con questo composto e decorateli con maionese e capperi. Tenete le uova un po' al fresco prima di servirle su foglie di insalata, disposte sul piatto da portata.

POLPETTONE LYDIA (per 4-5 persone) - in una terrina mescolate insieme 400 gr. di polpa di manzo macinata, 350 gr. di spinaci lessati, strizzati e tritati, 100 gr. di ricotta, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, uno o due uova intere, qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone che avvolgerete in una garza e che metterete in acqua bollente salata a cuocere, per circa 1 ora e 1/2. Sgocciolatelo e, quando sarà freddo, tagliatelo a fette e servitelo con maionese CALVE' alla quale avrete mescolato, a piacere, della senape e del prezzemolo tritato.

PATATE APPETITOSE - Fate lessare delle patate, sbucciatele, lasciatele raffreddare, poi tagliatele a fettine. Mettetele in una insalatiera, aggiungete dei filetti di sgombro che cospargerete di prezzemolo e basilico tritati poi condite il tutto con maionese CALVE', alla quale avrete aggiunto a piacere della senape.

GELATINA DI SALMONE (per 4 persone) - Preparate mezzo litro di gelatina con un apposito preparato in commercio e acidulatela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolatevi il contenuto, sgocciolato e sfaldato, di una scatola di 1/2 kg. di salmone, 2 cucchiaiate di sedano tritato e un vasetto di maionese CALVE'. Versate il composto ben mescolato in uno stampo unto di olio che terrete in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto da portata e guarnitelo con foglie d'insalata e spicchi di pomodoro.

INSALATA DI GAMBERETTI (per 3-4 persone) - In una terrina mescolate insieme un composto tritato di: 300 gr. di gamberetti cotti e sgusciati, oppure surgelati, un uovo sodo e un pezzo di cipolla, aggiungetevi il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' diluita con un cucchiaio di aceto, sale e pepe. Coprite il composto e tenetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo su foglie d'insalata, che avrete disposto su singoli piatti o sul piatto da portata.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

NOVITÀ - pulsante fosforescente

NOVITÀ - cappellotto incorporata

ARIA PROFUMATA

NUOVO ATOM il piu'bello il piu'crudele!

Pulsante fosforescente: una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!

Cappellotta spruzzatore incorporato, con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

Aria profumata che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

ATOM!... c'è del nuovo nella lotta agli insetti!

È UN PRODOTTO SNIA DIVISIONE B.P.D.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 giugno ROMA TORINO MILANO TRIESTE — **dal 29 giugno al 5 luglio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 6 al 12 luglio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 13 al 19 luglio** PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente). N.B. - Da questa settimana, la città di Trieste è entrata a far parte del primo gruppo di programmazione con le città di Roma, Torino e Milano. Pertanto, i programmi relativi alle trasmissioni filodiffuse indicati precedentemente nel N. 22 sono sostituiti dai programmi qui sotto specificati.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola »**; R. Schumann: **Konzertstück in sol magg. op. 92** per pianoforte e orchestra; H. Berlioz: **Romeo e Giulietta, suite dalla sinfonia drammatica op. 17**

9,15 (18,15) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

Quartetto in sol magg. op. 44 n. 4 « La tiranna spagnola » — Quintetto in do magg. op. 25 n. 3

9,45 (18,45) TASTIERE

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAENS

Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

G. Auric: **Ouverture**; G. Tailleferre: **Tre Canzoni** dalla « Six chansons françaises »; E. Satie: **Trois Valses du précieux dégoûté — Avant dernières pensées**; F. Poulenc: **Le Bestiaire**, su testo di Guillaume Apollinaire — **Plume d'eau claire**, su testo di Paul Eluard; A. Honegger: **Sonatina per violino e violoncello**; D. Milhaud: **Le boeuf sur le toit**, balletto

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI NAZARENO DE ANGELIS E NICOLA ROSSI-LEMENI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO GERARD SOUZAY

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. De Blasio: **Tema e Variazioni** per violino, viola, oboe, fagotto e clavicembalo; C. De Incontrera: **Suite per pianoforte**; P. Grossi: **Composizione n. 11** per violoncello e clavicembalo — **Composizione n. 6** per quartetto d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 456** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131 « Della Giovent๠»**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Sonago-Sharade: **Due parole d'amore**; Ciaikowsky (libera trascriz.): **Concerto per te**; Morricone: **Per qualche dollaro in più**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Bertini-Boulanger: **Avant de mourir**; Testoni-Sciorilli: **Perduto amore**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Cherubini-Bixio: **Violino tzigano**; Anonimo: **Vitti 'na crozza**; Kennedy-Williams: **Harbour lights**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Ruiz: **Amor amor amor**; Simonetta-Chiosso-Gaber: **Ma pecos te**; Mancini: **The pink panther**; Rodgers: **Bewitched**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Gilbert-Neves: **Morrer de amor**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Adderley: **Sermonette**; Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più**; Evans: **Lady of Spain**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Pollack: **That's a plenty**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera**; Lara: **Granada**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant**; Russell-Barroso: **Brazil**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Brel: **La valse à mille temps**; Porter: **Begin the beguine**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!**; Hörbiger-Jürgens: **Merci chérie**; Bonfa: **Fantasia di motivi da « Orfeu Negro »**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Mason-Reed: **I'm coming home**; Lehar: **Valzer da « Eva »**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Plecte-Aznavour: **La Bohème**; Osborne: **Pompton turnpike**; Burgess-Belafonte: **Island in the sun**; Bernstein: **West Side story**; Pascal-Mauriat: **Le première étoile**; Velona-Ramin: **Music to watch girls by**; Famularo-Ragusa: **All'Eolie**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Newman: **Street scene**; Mbulu: **Akana akomo**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Reed-Stephens: **There's a kind of hush**; Feitosa: **Recado a solidao**; Hagen: **Harlem nocturne**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Evans: **Doing my thing**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Forrest: **Night train**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Mancini: **Rain drops in Rio**; Isola-Carraresi-Pace-Panzeri: **Viso d'angelo**; Ross-Warren: **I found a million dollar baby**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Brown: **Cannon hill**; Delanoë-Lo Vecchio-Fugain: **Betty blu**; Mercer-Warren: **Jeepers creepers**; Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Manescal-Boscoli: **Barquinho**; Reed-Mills: **It's not unusual**; Schifrin: **The cat**; Mogol-Colonnello: **Quel momento**; Desmond: **Take five**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Ross-Barken: **Les skate**; Callegari-Migliacci: **Il gioco dell'amore**; Caymmi: **Le vem a Baiana**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Nelson: **Freedom dance**; Devilli-Young: **Love letters**; Castroh: **That's where it is**; Blane-Martin: **Love**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: **Manfred, ouverture op. 115**; J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** per pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) FELIX BOROWSKI: The Mirror

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

10,50 (19,50) INTERMEZZO

L. Spohr: **Jessonda**: Ouverture; L. van Beethoven: **Ottetto in mi bem. magg. op. 103** per strumenti a fiato; M. Clementi: **Concerto in do magg.** per pianoforte e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ouverture op. 21** dalle musiche di scena per il « **Sogno di una notte di mezza estate** » di Shakespeare

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BAMBERG

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Arturo Toscanini, vc. Pablo Casals e pf. Mieczyslaw Horszowski, sopr. Gloria Davy e pf. Donald Nold, dir. William Steinberg, fisarm. Milan Bisha, dir. Hermann Scherchen

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La Clemenza di Tito... **La Clessi**, opera serenata su testo di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Luciano Bettarini
C. W. Gluck: **Orfeo**: Ouverture; G. F. Haendel: « **Verdi prati** », Aria di Serse dall'opera « **Serse** » — « **Crude furie** », aria di Ruggiero dall'opera « **Alcina** »

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: **Smoke gets in your eyes**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Migliacci-Cini-Zambrini: **La bambola**; Daiano-Westlake: **Chiudo gli occhi e conto a sei**; Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Washington-Young: **Stella by starlight**; André-Faola-Lama: **Tio ti, tic te**; Carrerae-Salinas-Murray-Callander: **The ballad of Bonnie and Clyde**; Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera buonasera**; Ortolani: **Non faccio la guerra, faccio l'amore**; Berry: **Memphis**; Kaempfert-Schwabach-Ilees: **Danke schoen**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Coleman: **Tijuana taxi**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Nisa-Raitano-Salerno: **Meglio una sera (piangere da solo)**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Calabrese-Calvi: **Fiaisce qui**; Youmans: **I want to be happy**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Barlin: **Maria**; Guarini: **Io e Pagesimi**; Nielsen: **Tengo Desiree**; Pallavicini-Raitano: **Più importante dell'amore**; Sigman-Russell: **Ballerina**; Beretta-Savini: **Perché mi hai fatto innamorare**; Wayne: **Ramona**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Nisi-Pradella-Moschini: **Il sole è tramontato**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: **Around the world**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Jarre: **Lawrence of Arabia**; Testoni-Rossi: **Amore baciami**; Franco-Ortega: **La felicidad**; Anonimo: **When the Saints go marching in**; Endrigo: **Canzone per te**; Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; Nougaro-Datin: **Le jazz et la java**; Kálmán: **Valzer da « La Principessa della Czarda »**; Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso**; Howard: **Fly me to the moon**; Alford: **Colonel Bogey**; Marnay-Stern-Barclay: **Tire l'aiguille**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Clumachella de Trastevere**; Roig: **Quiereme mucho**; Trovajoli: **Allegra**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**; Tysky: **Lisbon at twilight**; Barcelata: **Maria Elena**; Rose: **Manhattan Square dance**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Youmans: **Carioca**; Wayne: **Italian street scene**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hayes: **Black is black**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Newley-Bricusse: **The joker**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Mc Cartney-Lennon: **Girl**; Daiano-Gold-Goland: **Il pretesto**; Berlin: **Cheek to cheek**; Corti-Jouennest-Brel: **Madeleine**; Dozier-Holland: **Something about you**; Feitosa: **Recado a solidao**; Kirk: **Three for the festival**; Fuller: **Moontide**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco**; Jobim: **A felicidade**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Camden-Green-Styne: **Say darling**; Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Troup-Simone-Ellington: **The feeling of jazz**; Rugolo: **Theme for alto**; Herman: **Hello Dolly**; Gilbert-Valle: **Preciso aprender a serso**; Tepper-Bennett: **Red roses for a blue lady**; Gershwin: **Embraceable you**; Chardon: **Le mond est gris, le mond est bleu**; Marlow-Scott: **A taste of honey**; Porter: **Just one of those things**; Hazlewood: **These boots are made for walking**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: **Six épigraphes antiques** per pianoforte a quattro mani; B. Martinu: **Sonata n. 1** per viola e pianoforte; S. Prokofiev: **Sonata in re magg. op. 94** per flauto e pianoforte

8,50 (17,50) POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

9,05 (18,05) POLIFONIA

9,30 (18,30) LIRICHE ITALIANE DA CAMERA

F. P. Tosti: **Quattro canzoni di Amaranta** per soprano e pianoforte, su testo di G. D'Annunzio; F. Cilea: « **Dolce amor di povertade** », per soprano e pianoforte — **Due Liriche** per soprano e orchestra

10,05 (19,05) GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Cimarosiana, suite orchestrale

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

G. P. Telemann: **Sonata in re magg.** per viola da gamba; J. S. Bach: **Suite n. 6 in re magg.** per violoncello solo

10,55 (19,55) INTERMEZZO

F. Schubert: **Sonata in la magg. op. 162** per violino e pianoforte; R. Schumann: **Quattro Novellette, dall'op. 21**

11,40 (20,40) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Armida, tragedia lirica in cinque atti di Philippe Quinault - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: PETER CORNELIUS

Weihnachtslied op. 8 — Requiem per coro e orchestra d'archi

13,50 (22,50) JOHANNES BRAHMS

Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18 per archi

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

M. Peragallo: **Concerto** per pianoforte e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- The Modern Jazz Quartet and the All Stars Jazz Band
- Musica dalle Hawaii con il complesso Sam Koki
- Alcune esecuzioni dei cantanti Bobby Vinton e Anita Kerr
- L'orchestra diretta da Piero Soffici

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: **Begin the beguine**; Dizziromano-Molina: **E' l'alba**; Hatch: **My love**; Ferrer: **Marilù**; Mandel: **The shadow of your smile**; Bacharach: **Don't make me over**; Testa-Brenna: **L'amore vero**; Filhoviene-Gimbel-Lobo: **Chegança**; Dossena-Aber-Renard: **Irresistibilmente**; Monti Arduini: **Io potrei**; Lopez-Longo-Vegoich: **E' un giramondo**; Martin: **Puppet on a string**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Pober: **Tiny bubbles**; Menipoli-Grant: **Sorri sorri sorridi**; Meccia-Claroni-Ciacci: **Era febbraio**; Rota: **Giulietta degli spiriti**; Simonetta-Gaber: **Il Riccardo**; Young: **Around the world**; Canaro: **Adios pampa mia**; Mogol-Battisti: **Le formiche**; Brown: **Together**; Styne: **People**; Mogol-Fontana-Pes: **La sorpresa**; Beretta-Vera-Taylor: **Diverso dagli altri**; Becucci: **Che ridere**; Kämpfert: **Remember when**; Beretta-Negri-Cataldi: **Mani pulite**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Herman: **Hello Dolly**; Camurri: **E figurati se**; Neptune: **Whistling sailor**; Reed: **Imogene**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Johnston: **Cocktails for two**; Delanoë-Bécaud: **Ca clacque**; Bardotti-Casa: **Le promesse d'amore**; Kramer: **Grazie a belle**; Rascel: **Vogliamoci tanto bene**; Strauss: **Rose del Sud**; Pintucci: **E' scesa ormai la sera**; Price: **Que mambo**; Kern: **Lovely to look at**; Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà**; Hall: **Greenwich Village folksong salesman**; Bindi: **Riviera**; Acquario-Muneca: **El ladron**; Conte-Pallavicini: **Insieme a te non ci sto più**; Stern: **Java**; Black-Barry: **Born free**; Cugat: **Jungle concerto**; Dozier-Holland: **Reflections**; Perkins: **Fandango**; Schubert: **Serenata**; Freire: **Ay ay ay**; Pallavicini-Carrisi: **Musica**; Cassia-Trovajoli: **Io ti sento**; Anonimo: **Turkey in the straw**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Carlito-Mercenes: **Nao diga nada**; Sousa: **Semper fidelis**; Anonimo: **La bamba**; Page: **The « in » crowd**; Datin-Nougaro: **Le jazz et la java**; Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair lady »**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simon: **Mr. Robinson**; Cucchiara: **Il tema della vita**; Darling-Svanca: **Walk right in**; Haroldes-Lopes-Mascharenha: **Samba de madrugada**; Bardotti-Fontana: **Se tu soffrisei quanto soffro io**; Packay-Bee: **Charleston crazy**; Hammerstein-Kern: **All the things you are**; Rotondo: **Obsession in E flat**; Pagani-Anelli: **Siesta**; Hawkins: **I put a spell on you**; Anonimo: **Godnight Irene**; Berlin: **They say it's wonderful**; Paoli: **Anche se**; D'Amario-Baroncini: **Balletto in 6/4**; Moler-Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**; Playboy-De Hollanda: **Tem mas samba**; Armengol: **Brassmen's holiday**; Testa-Lojacono: **Non so fare a meno di te**; Troup: **Route sixtysix**; Loewe: **I'll never smile again**; Puente: **Mari Juana**; Conte-Barbato-Martino: **Sonia**; Adler: **Whatever Lola wants**; Pallavicini-Conte: **Tripoli 1969**; Migliacci-Farina-Lusini-Pintucci: **Il cigno bianco**; Ipcress: **Tibi tabo**; Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella**; Hammer: **The strut**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Vaughan Williams: **A London Symphony**; W. Walton: **Concerto** per violoncello e orchestra

8,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO
L. van Beethoven: **Sonata in fa min. op. 57** «Appassionata» per pianoforte

10,10 (19,10) BALDASSARRE GALUPPI: Concerto a quattro in do min. per orchestra d'archi

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Lovreglio: **King See**, balletto cinese in tre quadri; E. Mainardi: **Elegia** per violoncello e orchestra d'archi

10,55 (19,55) INTERMEZZO
G. Rossini: **Quartetto n. 6 in fa magg.** per strumenti a fiato; F. Liszt: **Concerto patetico in mi min.** per due pianoforti; N. Paganini: **Concerto n. 4 in re min.** per violino e orchestra

11,50 (20,50) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE DI CATALANI, SMAREGLIA E FRANCHETTI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FRANCESCO MOLINARI PRADELLI CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA PAOLO SPAGNOLO

14,45-15 (23,45-24) MAURICE RAVEL
Da «Miroirs»: **Jeu d'eau — Alborada del gracioso**

15,30-19,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

F. Schubert: **Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54** per 2 pianoforti; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 n. 9** per violino e pianoforte «A Kreutzer»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Ortolani: **Today story**; Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini**; Rossi-Simon: **The sound of silence**; Pace-Carlos: **A che serve volare**; Nisa-Pallini-Centomani: **Gli innamorati non lo sanno**; Alessandroni: **Domenica in Riviera**; Hazzard: **Me, the peaceful heart**; Mogol-Stevens: **Mister business man**; Pallavicini-English-Weiss: **Ciao ragazzino**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Schwandt-Doasena-Andrea: **Nostalgia**; Pollio-Del Monaco: **Se la vita è così**; Romano-Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Bovio-Nardella: **Chiove**; Adderley: **Work song**; Pizzicaria-Balzani: **Barcarolo romano**; Donaldson: **Yes Sir, that's my baby**; Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: **Tutto da rifare**; Del Prete-Beretta-Santercole: **Il Rio d'Arianna**; Ram: **Twilight time**; Guardabassi-Ciotti: **Casatschok**; Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera**; Gilbert-Jobim: **Bonita**; Daiano-Galand-Gold: **It hurts to say goodbye**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Anonimo: **Il silenzio**; Thielemans: **Bluesette**; Testa-Negri: **Balla**; Beretta-Rusca: **Dietro la finestra**; Youmans: **I want to be happy**; Angulo: **Guantanamera**; Farri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Wood: **Roses of Picardy**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Rossi: **Stradivarius**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Gatz-Almeida: **Maracatutoo**; Tapoli-Rossini: **La danza**; Adamson-Mc Corey-Warren: **An affair to remember**; Christiné: **Valentine**; Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera**; Ragavoy-Makeba: **Pata pata**; Gaucho-Villarin: **Convito ao samba**; Paoli: **Dormi**; Theodorakis: **Zorba el Greco**; Santos: **Azulito**; Anonimo: **What he's done for me**; Ledrich-Havet: **Un p'tit peu d'argent**; Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica**; Pallavicini-Conte: **Il dolce volo**; Nichols: **Love so fine**; Strauss: **Accelerazioni**; Hammerstein-Kern: **All the things you are**; Bonfa: **Fantasia di motivi da «Orfeo negro»**; Pieretti-Gianco: **Un aquilone**; Show: **I'm movin' on**; Papathanassiou-Bergman: **End of the world**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Mells-Starr: **The enchanted sea**; Bagley: **National emblem march**; Allen: **Strange fruit**; Beretta-Savini: **Perché m'hai fatto innamorare**; Tizol: **Perdido**

19 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
De Rose: **Deep purple**; Paoli: **Senza fine**; Guidi-Pallesi: **Era scritto così**; Porter: **Can can**; Ovalle-Burgos-Jorge: **Quiero poderte amarte**; Gray-Wood-Gibbs: **Runnin' wild**; Farassino: **Avere un amico**; Desmond: **Take five**; Green: **Body and soul**; Jobim: **So danço samba**; Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Rotondo: **Noi e loro**; Calibi-Angiolini: **La collina sono in fiore**; Anonimo: **Las chiapanecas**; Gamacchio-Welte-De Masi: **Posso sbagliare**; Boscoli: **O barquinho**; Garinei-Giovannini-Confora: **Un amore come dico io**; Valdambrini: **West coast**; Anonimo: **How long blues**; Warren: **Boulevard of broken dreams**; Nistri-De Luca: **The end of a story**; Dylan: **Don't think twice it's all right**; Rasialli-Olivieri: **Tornerai**; Arlen: **I've got the world on a string**; Mancini: **The good old days**; Salerno-Nisa-Guarnieri: **Quanto bene**; Berlin: **Say it with music**; Daugherty: **I'm confessin'**; Ellington: **Cotton tail**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: **Sonata** per violino e violoncello; B. Bartok: **Sonata** per due pianoforti e strumenti a percussione

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
A. Copland: **Quiet City** per tromba, corno inglese e orchestra d'archi; C. Ives: **Three Places in New England**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Testi: **Musica da concerto n. 2** per archi

10,10 (19,10) HENRY ECCLES
Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

11 (20) INTERMEZZO
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21**; H. Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min. op. 37** per violino e orchestra; M. de Falla: **El amor brujo**, suite dal balletto

12 (21) FUORI REPERTORIO

12,35 (21,35) RITRATTO DI AUTORE: FRANCO ALFANO
Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato — **Due Liriche** su testo di Tagore — **Danza e Finale** dall'opera «Sakuntala»

13,10 (22,10) ANTON DVORAK
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra op. 58

14,45-15 (23,45-24) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata n. 26 in mi bem. magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma
- Michele Lacerenza e la sua tromba
- Ella Fitzgerald canta musiche di Duke Ellington
- Musica beat con il complesso The Byrds
- L'orchestra diretta da Michel Legrand

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Barimar: **Walking**; Mucci-Friggeri-Gatti: **Occhi di sole**; Albertelli-Mayer-Sterk: **Bonjour bonjour**; Bindi: **Riviera**; Nicolardi-Nardella: **Mmiez'o grano**; Lake: **El Presidente**; Redi: **T'ho voluto bene**; Cassia-Bracardi: **Amico mio riposati**; Berlin: **Blue skies**; Marf-Mascheroni: **Bombolo**; Zauli: **La vita continua**; Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Panzeri: **Il concerto del leone**; Robin-Rainger: **Thanks for the memories**; Ciotti-Capuano: **Sono tremendo**; Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso**; Sheldon: **Jai alai**; Barry: **Born free**; Annarita-Morgan-Gerard: **L'arc en ciel**; Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndra'**; Massara: **For scarlet**; Pallini-Pallesi-Malgoni: **Per noi innamorati**; Borghi: **Clavier velouté**; Akst: **Dinah**; Beretta-Prestipino: **Un messaggio d'amore**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco**; Mc Cartney-Lennon: **Help!**; Morbelli-Rampoldi: **La sedia a dondolo**; Hatch: **Call me**; Pieretti-Gianco: **Felicità felicità**; Guarnieri: **Bentornato a casa**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Vetro: **El negro Zumbon**; Larici-Pelay-Morrea-Canaro: **Adios pampa mia**; Schmidt-Blankins: **Natacha**; Phillips: **Monday monday**; Di Capua: **Maria Marì**; Vidalin-Bécaud: **Monsieur winter go home**; Amurri-Canfore: **Né come né perché**; Bagdasarian: **Armen's theme**; Di Lazzaro: **Chitarra romana**; Lauzi: **L'altra**; Scott-Green: **Tia Juana**; Anonimo: **Old Joe Clark**; Lava-Petracchi-Reverberi: **Tu cuore mio**; Wrubel: **The lady in red**; Currie-Donegan: **I'll never fall in love again**; Dura-Salerni: **'O munno è 'na palla**; Ortolani: **Trumpet bossa**; De Falla: **Danza ritual del fuego**; Illous-Charden: **Comme une femme**; Cadicano-Cobian: **Niebla en el riachuelo**; Dozier-Holland: **There's no stopping us now**; Anonimo: **Jesusita en chihuahua**; Rodgers: **Where or when**; Panzeri: **Lei lai lei**; Caymmi: **Samba de minha terra**; Farrao: **Coimbra**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Pollock-Rapee: **Charmaine**; Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**

19 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jobim: **Zingaro**; Pace-Panzeri-Cazzulani: **Dove, quando**; Joplin: **Maple leaf rag**; Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Plante-Aznavour: **Tu t'en vas plus**; Rueda: **Estrellita del sur**; Rotondo: **Cool please**; Califano-Savio: **Guarda dove vai**; De Moraes-Gimbel-Lobo: **Canção do amanhecer**; Rose: **Heart to heart talk**; Loffredo-Mussolini: **Tre quarti di gioia**; Arodin-Carmichael: **Lazy river**; Pecarrere-Macias: **Comme un air**; Donadio: **Tenorette**; Mantovani-Germani-Meccia: **Una sola via**; Clare-Conrad: **Ma' ...He's making eyes at me**; Calabrese-Cerri-Simonetti: **Che farò**; Davis: **Lover man**; Jessel: **Parata dei soldatini di legno**; Gustavino-Alberti-Endrigo: **La colomba**; Sullivan-Ruskin: **I may be wrong**; Simile-Charden: **Elle est partie**; Guarnieri: **Un gioco inutile**; Fisher: **Chicago**; Migliacci-Morandi: **Domenica d'agosto**; Strayhorn: **Take the «A» train**; Mason-Reed: **The last waltz**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Hines: **Rosetta**; Caymmi: **Maracangalha**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 11**; D. Sciostakovic: **Concerto in la min. op. 99**

9,05 (18,05) MUSICHE DI SCENA

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Divertimento in re magg. per flauto e orchestra d'archi

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

10,50 (19,50) JEAN PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 4 per clavicembalo, flauto e violoncello (da Pièces en Concert)

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) CONCERTO DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI

12,30 (21,30) LA RONDINE
commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami - Musica di Giacomo Puccini - Orch. e Coro della RCA Italiana, dir. F. Molinari Pradelli - M° del Coro N. Antonellini

14,10-15 (23,10-24) ILDEBRANDO PIZZETTI
Quartetto n. 2 in re

15,30-19,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Mahler: **Sinfonia n. 9 in re minore**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hatch: **Joanna**; Evangelisti-Zauli: **Le amiche dicono**; Hollander: **Moonlight and shadows**; Rastelli-Cesiroli: **La famiglia Brambilla**; Birt-Mascheroni: **Addormentarmi così**; Rubashkin: **Casatschok**; Sheldon: **Romance in Juarez**; Mogol-Covay: **Chain of fools**; Ansandri: **Vertiginoso cordovox**; Di Leo-Verrocchia-Paguri: **Brucia, ragazzo brucia**; Alpert-Pisano: **Plucky**; Herman: **Mame**; Di Giacomo-Costa: **Lariulà**; Oarin: **I'll be there**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Ingrosso-Simon: **Big bright green pleasure machine**; Trovajoli: **Rossana**; Vincy-Panzeri-Lopez: **Mexico**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Tucci: **Dolce abbandono**; Califano-Savio: **L'amica di Mariene**; Testa-Renis: **Il posto mio**; Zanin-Censi-Casadei: **Rose bianche**; Ciocca-Pagnini: **Bentornato charleston**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Calzia: **Mbe' mbe' merecumbe'**; Vetri-Surace: **Ciao ciao caro ciao**; Rossi: **Stradivarius**; Markowitz: **The rebel**; Endrigo: **Teresa**; Jones: **I'll see you in my dreams**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russell-Lecuona: **Babalu**; Biri-Pallavicini-Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco**; Bonagura-Benedetto: **Surriento d' 'a 'nnammurata**; Strauss: **Frühlingsstimmen**; Rondinella-Parrish-Anderson: **Blue tango**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Martin: **The boy next door**; Pardavé: **Negra consentida**; Léhar: **Lippen schweigen**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Troilo-Manzi: **Barrio de tango**; Talò-Gatti: **Capelli neri**; Oslano-Camurri: **E figurati se**; Lafforgue: **La Seine**; Turner-Glover: **Soulville**; Charden: **Il y a mille façons de dire je t'aime**; Abreu: **Tico tico**; Tirone-Taillino: **Questa mia città**; Hefti: **The odd couple**; Amurri-Piccioni: **Dipenderà da te**; Oliver: **Yes indeed**; Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas**; Wetchar: **Cabeza arriba!**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Di Paola-Taccani: **Chella llà**; Hilliard-Bacharach: **A tower of strength**; Friml: **Indian love call**; Jarre: **Grand Prix**; Giuliani: **Torna al tuo paesello**; Wills: **San Antonio Rose**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**

19 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: **Night and day**; Petersen: **Hallelujah time**; Amendola-Campassi-Gagliardi: **Ho dovuto perderti**; Walcher: **Pasame**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Mercer-Arlen: **That old black magic**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza**; Maximiliano-Sanchez: **Tristeza de amar**; Rotondo: **Quarter**; Wodehouse-Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Valdambrini: **Wodo**; Gershwin: **It ain't necessarily so**; Beretta-Savini: **Ciao, ricordati di me**; Nazareth: **Dengozo**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Ciorciolini-Ortolani: **La giostra della vita**; Miller: **When I fall in love**; Anonimo: **El polo**; Conte-Martino: **Io che non avevo amato mai**; Howard: **Fly me to the moon**; Smith: **Mandolin boogie**; Skylar-Lara: **Noche de ronda**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Simon: **Dangling conversation**; Renis: **Quando quando quando**; Oalmar: **Biriri bemba**; Green: **Out of nowhere**; Strayhorn-Ellington: **Basie, Duke and Billy**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Sonata in mi min. op. 90** per pianoforte; J. Brahms: **Quartetto in do min. op. 60** per pianoforte e archi

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV

9,20 (18,20) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sonata in la magg. op. 17 n. 5 per pianoforte

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
O. Gentilucci: **Festa sul sagrato**; C. Nordio: **Canzone** per piccola orchestra

10,10 (19,10) JOHANN FRIEDRICH FASCH
Sinfonia in sol magg.

10,20 (19,20) LIEDERISTICA CORALE

10,45 (19,45) SAMUEL SCHEIDT
Variazioni sul Lied «Ach du feiner Reiter» per organo

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni su tema originale in sol magg. per pianoforte

11 (20) INTERMEZZO

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE ALDO CECCATO E PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
F. Busoni: **Fantasia contrappuntistica** per due pianoforti — **Sarabanda e Corteggio op. 51**, due Studi per l'opera «Doktor Faust»

13,15-15 (22,15-24) LE MEDECIN MALGRE' LUI, opera comica in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré - Musica di Charles Gounod - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Pianoforte e orchestra
- i cantanti Gloria Lynne e Luis Alberto del Paranà
- Il quintetto di Enrico Intra
- L'orchestra diretta da Marty Gold

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Donaldson: **Little white lies**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Valle: **Summer samba**; Panzeri-Pace-Pilat: **Lui lui lui**; Friedman: **Windy**; Warren: **An affair to remember**; Pettenati-Parazzini-Ollamar: **E mi svegliavo col cuore in gola**; Nisa-Pallini-Centomani: **Gli innamorati non lo sanno**; Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania**; Trovajoli: **Io ti sento**; Calimero-Ciato: **Bian bian**; Zauli: **Arabella**; Panzeri-Amoisa: **Venez avec nous**; Mascheroni: **Sotto l'ombrellino**; Barnet: **Skyliner**; Pagani-Prestipino-Lamorgese: **Cinque minuti e poi...**; Harbach-Hirsch: **The love nest**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Cabajo-Lunero: **Stop**; Meccia: **Il mio cuore va in frantumi**; Mason-Reed: **Delilah**; Migliacci-Mattone-Cini: **Lasciatemi amare chi voglio**; Negri: **Viva la notte**; Miller: **Moonlight serenade**; Giacchini-Lojacono: **Sette lune**; Mucci-Friggeri-Gatti: **La tua ombra**; Paoli-Za-Ketl-Matlos-Pereira: **Maschera negra**; Pourcel: **Laissez-moi chanter**; Addison: **Tom Jones**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gershwin: **A foggy day**; Migliacci-Pintucci-Fartna: **La mia ragazza sa**; Almeida: **A corda e a caçamba**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Wayne: **Excuse me baby**; Roubanis: **Misirlou**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Waldteufel: **I pattinatori**; Discepolo: **Yira! Yira!**; Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Ceragioli-Dallara: **Non ho avuto mai**; Gigli-Satti: **Una donna che passò**; Brown: **Shades of Brown**; Pallavicini-Bargoni: **Accarezzami amore**; Bigazzi-Polito: **Bambina**; Sieczynsky: **Vienna Vienna**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Hernandez: **El cumbanchero**; Delacluse-Senlis-Reuber: **Quelque chose de merveilleux**; Ballard: **Mister Sandman**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Za Ketl: **Opinião**; Berlin: **Play a simple melody**; Sharade-Sonego: **Due parole d'amore**; Rubashkin: **Casatschok**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Mattone-Martino: **Quando un giorno**; Lara: **Maria bonita**; Lecoq: **Valzer da «La fille de Madame Angot»**; Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' dat man**; Bigazzi-Capuano: **Lo yo yo**; Kämpfert: **My way of life**

19 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mac Dermot: **African waltz**; Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna**; Linzer-Randell: **A lover's concerto**; Harman-Burns: **Early autumn**; Barroso: **Faceira**; Porter: **Night and day**; Mogol-Ascri-Soffici: **Zucchero**; Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Pace-Carlos: **Io ti amo, io ti amo, io ti amo**; Schifrin: **The wave**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Dylan: **Blowin' in the wind**; Gershwin: **The man I love**; Argenio-Cassano-Cook-Greenaway: **The way it used to be**; Bonfa: **Non stop to Brasil**; Mozart (libera trascriz.): **Fuga, dalla Sonata in la magg. n. 36**; De Lange-Van Heusen: **Darn that dream**; Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Martano-Backy: **Samba**; Mancini: **Moon river**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Maxwell: **Ebb tide**; Coleman: **The Wall Street rag**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Peterson: **Hallelujah time**; Herman: **Mame**; Roberts-Clayton-Ellington: **Blue piano**; Izzo-Despota-Reverberi: **Hai una faccia nera nera**; Hatch: **Call me**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex® interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sí. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secc La forfora scompare. I capelli respirano e vivono cosí splendenti e morbidi perché sani alla radice.

Ultrex, primo shampoo antiforfora medicato al T3C.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 25 - dal 22 al 28 giugno 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 57 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione

PRIMO PIANO

VIETNAM A UNA SVOLTA

Sembra che le parti in lotta stiano irrigidendosi e si affaccia l'eventualità d'una nuova offensiva. Il Fronte di Liberazione ha nominato un governo provvisorio per rispondere all'incontro fra Nixon e Van Thieu

di Andrea Barbato

Dalla conferenza di Midway alla formazione del governo rivoluzionario provvisorio dei partigiani vietcong, la vicenda della guerra e della pace nel tormentato Vietnam ha assunto in pochi giorni un volto nuovo, forse preludio d'una svolta. I commentatori, in America e altrove, appaiono però inclini al pessimismo: ora, sembra a molti che s'avvicini l'ipotesi d'un irrigidimento delle parti che si fronteggiano nelle boscaglie asiatiche e al tavolo parigino dell'avenue Kléber. L'eventualità d'una offensiva d'estate, nelle città e nelle campagne vietnamite, pare affacciarsi. La speranza d'un compromesso diplomatico, che porti alla creazione d'un governo, o d'una commissione elettorale, nel Sud Vietnam, parallelamente s'allontana. Cosa è accaduto, dunque, che abbia inasprito i contendenti, e abbia di nuovo diviso in modo drammatico l'opinione pubblica americana?

Ricordiamo brevemente gli avvenimenti. In maggio, due piani di pace erano stati presentati, dopo un lungo stallo diplomatico, sia da parte del Fronte di Liberazione Nazionale, sia da parte di Nixon, che aveva così rotto un lungo silenzio sulle proprie intenzioni politiche verso la guerra asiatica. In quei due piani, le rispettive posizioni sembravano ancora distanti: ritiro unilaterale delle truppe o prova di buona volontà reciproca, governo di coalizione o libere elezioni. Si scontravano proposte inconciliabili, che sembravano segnare solo un progresso modesto rispetto ai punti di vista già espressi da entrambe le parti fin dai tempi dell'amministrazione Johnson. La guerra vietnamita si dimostrava anche per Nixon un groviglio quasi inestricabile, un labirinto le cui pareti sono continuamente chiuse in tutte le direzioni: le perdite d'uomini e di denaro continuano, l'opinione pubblica è inquieta, le « colombe » premono, ma la pace dev'essere « onorevole », e il Vietnam del Sud non può essere « consegnato ai comunisti ». Dunque, come uscirne?

Nixon avrebbe avuto dinanzi a sé alcune possibili strade, dal ritiro d'un contingente massiccio come prova psicologica di buona volontà, fino all'accettazione di quel governo di coalizione che l'opinione pubblica liberale americana ha sempre chiesto. Ma ciascuna di queste ipotesi attraversava un passaggio obbligato, e cioè il ritiro dell'appoggio americano al governo di Van Thieu.

Il presidente sudvietnamita non aveva perduto occasione per chiarire il proprio punto di vista: fra fine maggio e i primi giorni di giugno, durante un viaggio a Seul, in Corea, aveva ripetuto la sua opposizione ai ritiri unilaterali di truppe, al governo di coalizione, e al riconoscimento del Fronte di Liberazione vietcong. Thieu, prima di partire per Midway, intendeva sottolineare con forza che non avrebbe accettato accordi che ignorassero l'esistenza del suo regime. Per Nixon, dunque, il governo di Saigon, amico ed alleato, minacciava di diventare un ostacolo verso la pace, l'ala più intransigente dello schieramento anticomunista. Una eco poteva cogliersi nelle parole del segretario di Stato Rogers, che parlava in termini possibilistici dell'ipotesi di un nuovo governo nella capitale sudvietnamita.

Il presidente del Sud Vietnam, Van Thieu, rende ardue le trattative di pace opponendosi al ritiro unilaterale di truppe statunitensi, alla prospettiva di un governo di coalizione e al riconoscimento del Fronte di Liberazione

« Descalation »

Si giunse così all'incontro di domenica 8 giugno a Midway. Il ritiro d'una divisione combattente, se era la prima mossa concreta di « descalation » territoriale dopo lunghi anni, fu subito considerato insufficiente non solo da parte comunista, ma anche dall'ala democratica e liberale del Congresso americano. Contemporaneamente, il comunicato finale offriva garanzie internazionali per lo svolgimento delle elezioni nel Vietnam meridionale, ma respingeva apertamente l'idea d'un governo di coalizione « imposto ». Era chiaro che Nixon, già accettando l'incontro di Midway, e poi illustrandone il risultato, aveva scelto: scelto Van Thieu, scelto la strada della « vietnamizzazione » della guerra. Il regime di Saigon, secondo il piano della Casa Bianca, dev'essere messo rapidamente in condizione di resistere ai comunisti con le proprie forze militari. Ma questo, si faceva notare, non significa minore impegno americano nel settore: prima di tutto perché il ritiro delle truppe è lento e graduale, e le perdite americane continueranno ancora a lungo. Poi, e principalmente, perché il ritiro delle truppe significa un crescente appoggio finanziario e politico all'attuale governo di Saigon, al regime Thieu-Cao Ky, che è invece proprio l'obiettivo principale della lunghissima guerriglia dei vietcong.

Che i vietcong fossero disposti anche a rinviare la pace pur d'abbattere Thieu, apparve subito nuovamente chiaro. Scriveva l'*Herald Tribune*: « I comunisti vietnamiti hanno poche risorse, ma molto tempo disponibile. La posizione degli americani è esattamente opposta ». I tempi incalzavano, per Nixon, e più che mai dopo Midway. La soluzione politica per il Vietnam del Sud non era stata trovata, almeno in un modo che fosse accettabile per la parte avversa, e che potesse perciò disincagliare le trattative di Parigi.

Tre partite

Il presidente americano giocava contemporaneamente tre partite: quella dei negoziati in Francia, quella del graduale ritiro delle truppe, e quella dell'addestramento dell'esercito del Sud. Ma aveva contro di sé l'impazienza interna crescente, la ferma intransigenza comunista, lo stillicidio della guerra campale, il diaframma politico costituito dal governo di Van Thieu. Una crisi fra Washington e Saigon, rinviata o allontanata dalla cordiale intesa di Midway, sembrava nuovamente inevitabile, poiché l'avversario continuava a indicare la fine del regime di Thieu come un varco obbligato per ogni fruttifera trattativa. Ma tutte le alternative potevano sembrare a Nixon pericolose: l'esito delle elezioni vietnamite è incerto, così come incerto è l'esito d'un futuro possibile scontro militare fra i partigiani vietcong e un esercito sudvietnamita privo dell'appoggio potentissimo degli Stati Uniti. Il rischio opposto, cioè il « rischio di non voler correre rischi » né politici né militari, era per Nixon — ed è tuttora — quello di trovarsi di nuovo dinanzi ad una guerra interminabile, e di vedersi crescere intorno un'impopolarità simile a quella che colpì Lyndon Johnson.

Martedì 10 giugno, un annuncio improvviso e inatteso: il Vietnam del Sud ha ora un suo governo rivoluzionario e provvisorio, guidato da un architetto, da un medico e da un professore. E' una svolta drammatica, che ripropone alternative radicali, e impone scelte ultimative. Dimostra la volontà del Fronte d'impadronirsi del potere, battendosi se necessario con rinnovato vigore. Era la reazione all'incontro e all'intesa di Nixon e Thieu a Midway. La possibilità d'una soluzione di compromesso s'allontanava, le difficoltà a Parigi aumentavano per la presenza d'un nuovo governo, i comunicati delle radio partigiane indurivano i loro toni. E l'idea d'un'offensiva, d'una nuova fase di guerra sanguinosa, tornava a diventare concreta. E' stata, ha scritto *Le Monde*, « un'offensiva del Tet politica ».

Sceneggiato per la TV

RACCONTA I «

Mila Vannucci, la protagonista: una donna combattuta tra l'amore e la fede

Raoul Grasselli e la Vannucci con il regista Bettetini a Londra, dove sono stati girati gli esterni. Qui a fianco, un altro interprete: Tino Carraro

Mila Vannucci e Raoul Grassilli sono i protagonisti d'una drammatica e intensa storia d'amore

di Carlo Maria Pensa

Dieci anni or sono, nel bel mezzo del clamore suscitato dal successo dei cosiddetti giovani arrabbiati, fu chiesto a Graham Greene che cosa pensasse della scuola letteraria di quei suoi connazionali. E lui, sulle colonne del *Figaro littéraire,* rispose: « Una scuola letteraria? Andiamo, via. L'etichetta di " giovani arrabbiati " è stata loro affibbiata da qualche cronista senza fantasia. Io non vedo niente di profondo nella loro presunta rivolta. Nel gruppo ci sono due buoni scrittori: Osborne, a giusto titolo, e Kingsley Amis. Gli altri, per il momento, si limitano a buttare la loro crosta lattea. Appartengono al loro tempo... ».
Lette oggi, sono parole che rivelano la puntuale intuizione critica dell'illustre romanziere inglese, ma anche l'inattaccabilità della sua opera, rimasta lì, infatti — attraverso le molteplici rivoluzioni — come specchio di una coerenza indifferente alle mode. Il che, poi, sarebbe ancora poco, se non vi si aggiungesse l'elemento caratterizzante di gran parte della narrativa e di tutto il teatro di Greene, cioè l'inquietudine dell'uomo moderno « perseguitato » dalla sua coscienza, dalla fede, dalla presenza di Dio. In altri termini, quei segni di cui ora, sulla spinta dei grandi movimenti spirituali di contestazione, si parla tanto e che Greene aveva già individuato quarant'anni fa nel suo primo romanzo,

«La fine dell'avventura» di Graham Greene

«GIALLI» DELLA COSCIENZA

The Man within (L'uomo intimo), sviluppandoli dopo il 1938, vale a dire dopo la sua conversione al cattolicesimo, con un gruppo di opere in cui campeggiano, tra le molte *Brighton Rock, Quinta colonna, Il nocciolo della questione* e, non ultima, quella *Fine dell'avventura* che la televisione italiana si accinge a presentare nella sceneggiatura di Diego Fabbri.

« In realtà », ha osservato Greene, « soltanto alcuni miei libri hanno un vero accento religioso, diciamo quattro su trenta. D'altronde, molti mi giudicano un pessimo cattolico. Sono un protestante che trova più utile fare il protestante nel seno della Chiesa cattolica ». L'autodefinizione è ai limiti del paradosso, ma nella sostanza è esatta, nel senso che lo spirito cattolico di Greene è, al tempo stesso, il più genuino e il più provocatorio; è lo spirito di uno scrittore che crede nella necessità dello scandalo come nella possibilità del miracolo (scandali e miracoli sono la nervatura di parecchie sue opere); lo spirito di un uomo che una volta, a un giornalista francese, disse: « Dio ha, di noi, una conoscenza scientifica e totale. E' un matematico, non un giudice. E allora? Io ho più fiducia nella carità di un matematico che in quella di un giudice ».

Probabilmente, la sua autentica forza è la forza della sua dialettica. Autore di romanzi e — come dice lui — di « entertainments », cioè divertimenti, Greene riesce sempre a stemperare la gravità dei problemi col sorriso di una lieve ironia, la frivulezza delle vicende coi rigori d'una scrittura stimolante, i perentori richiami della coscienza con la descrizione, solo in apparenza divagante, dei luoghi in cui i suoi personaggi si muovono. Non dimentichiamu, insomma, che accanto alle *Vie fuori d'ogni legge* e a *Il potere e la gloria*, pagine rivissute sull'ecu di una drammatica esperienza in Messico, la bibliografia di Greene comprende titoli come *Missione confidenziale, Il terzo uomo, Il nostro agente all'Avana, Una pistola in vendita,* la cui lettura si identifica col gusto sottile del « thrilling ». Abbiamo ricurdato, sopra, *Il nocciolo della questione*, ch'è forse il suo capolavoro; dobbiamo aggiungere *Un caso bruciato* e *Due diari africani:* sono tre libri d'uno scrittore che conosce l'Africa, che l'ha percorsa nella violenta realtà del paesaggio e nella drammaticità dei suoi abitanti. Ma è lo stesso scrittore che, chiuso nella sua casa di Londra o di Parigi, specula sulle verità della propria religione e dà alle stampe una serie di *Studi cattolici;* e che, subito dopo, esce dal suo guscio filosofico, e dà alla cinematografia inglese e americana alcuni tra i più appassionanti soggetti e alcune tra le più brillanti sceneggiature degli ultimi vent'anni.

François Mauriac ha detto: « In Greene, è il cristiano, è il cattolico che mi prende e mi commuove ». Io penso che in Greene la sua convinzione di cristiano e di cattolico sia soprattutto la sua disponibilità di uomo. La dialettica che si fa continuamente contraddizione; la fede che è, in primo luogo, coscienza del peccato; l'indifferenza e il furore; la voglia di vivere e la paura della morte, una paura appiccicosa e segreta, come si sente nella *Stanza di soggiorno* che, insieme con *Il capanno degli attrezzi*, ci ha svelato il Greene drammaturgo.

Ora, è chiaro che il primo a divertirsi di fronte al personaggio Graham Greene è il medesimo Graham Greene, anni 64, padre di due figli, cospicuo conto in banca e una bottiglia di whisky a portata di mano. Leggo su *Civiltà Cattolica*: « Il feudo che questo vigoroso e tremendo scrittore è riuscito a conquistare non è fatto per invitarci a divertenti battute di caccia, bensl per prendere di petto gli spettatori e, attraverso paradossi allucinanti e da vero poeta maledetto, gridar loro sul volto verità capaci di svegliare chi dorme, di stordire chi è semisveglio, di costringerli a riflettere, di scatenar loro addosso una crisi, che li assilla anche quando si risolve in bene ». Ma leggo anche, su un periodico inglese, cbe una quindicina d'anni fa, all'epoca, suppergiù, della *Fine dell'avventura* o del film che, con gran successo, ne fu tratto (regia di Edward Dmytryk, protagonisti Deborah Kerr e Van Johnson), l'austero signor Greene, dopo aver passato, a Edimburgo, con un amico, un'allegra serata in compagnia di due spigliatissime ragazze texane, volle celebrare l'avvenimento scrivendo al *Times* una lettera in cui tesseva un elogio ai legami culturali tra l'Inghilterra e il Texas. La firma di Greene era così autorevole che in seguito alla sua spiritosa proposta nacque una serissima associazione per i rapporti culturali (mai esistiti) tra Texas e Gran Bretagna; Greene ne fu eletto presidente e per liberarsi di così sgradita carica dovette profittare della crisi di Suez.

La casistica degli « scherzi » di Graham Greene è piuttosto varia e divertente (come tacere, ad esempio, che egli partecipa quasi sempre alle gare poetiche indette dal periodico *New Statesman* e che vi partecipò anche la volta in cui il tema del componimento era una parodia di Graham Greene vincendo, lui, il secondo premio, e suo fratello Hugh, il primo?). L'aneddotica, però, non ci interesserebbe punto se non vi trovassimo gli elementi che ci aiutano a definire l'uomo e l'artista Graham Greene, quelle che abbiamo chiamato le sue contraddizioni, il piacere di essere e non essere, continuamente, in una dimensione umana, così per le piccole cose della vita quotidiana come per i grandi eventi del pensiero e dell'anima.

Lo scrittore Graham Greene. Di lui, il pubblico della TV conosce già un altro romanzo, « Quinta colonna », e il dramma « Il capanno degli attrezzi »

Ecco, non si può fare a meno di ricordare che una delle più belle, anzi, decisamente, la più bella scena di amore della *Fine dell'avventura*, quella in cui sboccia con violenza la passione proibita di Sara Miles e di Maurice Bendrix, è ambientata in un famoso ristorante londinese, il Rules. Ed è Maurice, il protagonista, scrittore anche lui come il suo amico Graham, che si domanda: « E' possibile innamorarsi davanti a un piatto di cipolle? Sembra improbabile, eppure potrei giurare che fu proprio in quel momento che mi innamorai ».

Osserviamo con curiosità come nel romanzo, per il quale la regìa di Gianfranco Bettetini ha ricostruito lo sfondo autentico della Londra battuta dalle bombe di Hitler, i vizi, le bassezze, le meschinità, i compromessi, gli egoismi dei personaggi riescano ad essere vizi, bassezze, meschinità, compromessi, egoismi reali. Greene, in altre parole, non smussa gli angoli; il suo modo d'essere cattolico è il più scomodo che si possa immaginare; manca — direi — di mezze misure. E' un modo, insomma, nella *Fine dell'avventura* come nelle altre sue opere, di guardare in faccia le cose e le creature nei loro volumi naturali. Spetta semmai al « matematico » che sta lassù tirare i conti con quel regolo misterioso che è la Grazia.

Dicevamo della dialettica interna dello scrittore, delle sue contraddizioni. Ora diamo, per caso, un'occhiata al risvolto di copertina d'un suo libro in edizione italiana e, una volta tanto, senza il tono del panegirico, vi troviamo questa nota: « La sua fede religiosa non gli ha impedito di trattare i temi meno edificanti, di descrivere gli ambienti della malavita e del riscatto. Così i suoi romanzi implicano sempre il conflitto non solo tra opposti personaggi, ma fra due concezioni morali, fra due diverse impostazioni ideali che qualche volta combattono nello stesso personaggio ».

E' una nota scritta parecchi anni or sono, certo prima che il mondo cominciasse ad essere stravolto dai fermenti di cui tutti, volenti o nolenti, siamo attualmente partecipi. Greene — s'è detto — li avvertiva già, allora. Forse glieli aveva scaricati addosso, come una corrente elettrica, la guerra. La guerra in cui sboccia l'amore rabbioso di Maurice Bendrix e Sara Miles non è, dunque, un'occasione letteraria; non è nemmeno l'ingranaggio che muove il meccanismo della grande vicenda (la moglie infedele che promette di non rivedere più l'amante se egli non sarà morto sotto un bombardamento). E' l'avvenimento cruciale di un mondo che cambiava; è il crisma della contraddittorietà degli uomini.

E quando Graham Greene dice d'essere « un protestante nel seno della Chiesa cattolica », vuole semplicemente dire che gli piace essere un uomo che protesta perché gli piace essere un uomo come tutti.

La prima puntata di La fine dell'avventura *di Graham Greene va in onda domenica 22 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Giorgio Gaber si gode qualche ora di relax, approfittando d'una giornata casualmente libera da impegni canori. Nella fotografia in alto a destra e qui sopra, il cantante è in un bar di Milano, a pochi passi da casa sua. Gaber esordì ai templi del « rock and roll »

IL MARATONETA DELLE BALERE

di Donata Gianeri

Milano, giugno

La villetta è a due piani, in una strada silenziosa, dietro piazzale Loreto: si entra da una porticina che non ha nome sul campanello, segno di altissima notorietà. Apre una cameriera abituata alle visite dei giornalisti e molto sicura di sé: rimane un po' delusa nel vederci soli, si aspettava, forse, una conferenza stampa. Viene da sospettare, lì per lì, che sia un press-agent travestito: invece no, è semplicemente la cameriera d'oggi, rotta alle public relations. Ci mette a sedere, d'imperio, su un divano di velluto verde nel salotto piccolo, all'inglese, con molto legno: un arco lo divide da altri salottini arredati con grosse poltrone in cuoio capitonné. Le pareti color bordeaux sono decorate da stampe con la cornice scura, messe quattro a quattro: stampe di cavalli al di sopra del divano, stampe di soldati al di sopra di un rigoglioso fillodendro, dal fiocco mauve. Appoggiato al caminetto in legno un liuto, di fronte, una balalaica appesa al muro. Una scaletta di legno, con la moquette grigia, porta al piano superiore: e dalla scaletta scende subito lui, Giorgio Gaber, in camicia bianca auprès du corps e calzoni neri, a zampa d'elefante.

Visto così da presso, ha l'aria d'un ragazzo: i capelli, appena lavati, gli spiovono morbidi sulla fronte. Neppure il famigerato naso fa impressione, forse perché uno se lo aspetta; e lo trova quasi normale — appena un po' tagliente, all'Ali-

nta, sotto i riflettori di «Senza rete» alla TV

Si preferisce come cantante piuttosto che come autore e rifiuta l'etichetta di impegnato. Sta preparando per il video una commedia musicale su testi di Simonetta e Costanzo

ghieri — in un viso lungo, dal mento aguzzo, un viso inglese. Ricorda Alec Guinness col naso finto: un Alec Guinness travestito da Gaber. La voce, però, colpisce: una voce da attore più che da cantante, mai utilizzata in discorsi ovvii, o profusa nel solito fiume di parole che corre nel mondo della musica leggera. Ma anche questo uno se lo aspetta, da lui. Invece quello che non si aspetta, in un divo ormai sulla breccia da oltre dieci anni, è la curiosità per gli altri, il «cosa ne pensa lei?», la facoltà di ascoltare e la risata comunicativa, di naso. Quindi, anche quegli occhi tristi rivolti all'ingiù, come nelle maschere della commedia greca che esprimevano il pianto, sono uno scherzo della natura: Gaber è senz'altro un umorista che riesce a ridere della vita, ma principalmente di se stesso. E, a quanto pare, si diverte molto.

Parlando, muove in continuità le mani sottili, come se cantasse: e agita le braccia, se le passa intorno alle spalle o si avvolge le ginocchia come l'uomo serpente. E' ancora un po' insonnolito, ma ieri era domenica, giornata per lui altamente lavorativa, con due spettacoli, uno pomeridiano, a Bologna, di froote ad un pubblico di 15.000 persone, l'altro a Cremona, la sera, con ottocento persone in tutto. La cosa non deve stupire, Gaber è notoriamente il maratooeta delle balere, in testa alla classifica con una media di oltre duecento serate all'anno, capace di cantare oggi a Capri e domani a Courmayeur, senza per questo interrompere gli spettacoli televisivi, le registrazioni radiofoniche e le incisioni discografiche.

Da dieci anni

«A lei si guarda, in genere, come ad una sorta di olimpionico della musica leggera, mai una battuta di arresto, secondo il ferreo principio del chi si ferma è perduto. Ma chi glielo fa fare, ha proprio tanta sete di soldi?».

«Per carità, non sono un avido, io: lo faccio semplicemente perché è il mio lavoro. Il lavoro di un cantante consiste, soprattutto, in serate: quelli che possono permettersi di rinunciarvi, forse sono molto ricchi. Io non sono molto ricco, inoltre so che il mio momento sarà breve e intendo sfruttarlo sinché sono in tempo».

«Questo "momento" dura da più di dieci anni; e la cosa che sorprende maggiormente è che lei sia un cantante a successo per un pubblico di massa, pur essendo un cantante impegnato».

«Non mi ritengo impegnato: questa parola sottintende una produzione di élite, che non è la mia. Io, al contrario, cerco di creare canzoni che arrivino a tutti. Le confesserò una cosa cbe mi inorgoglisce molto e per la quale mi ritengo bravissimo: il mio spettacolo, cioè le canzoni che canto nei cabaret alla moda, sono le stesse che canto nelle balere».

«Diciamo, in questo caso, che è bravissimo il pubblico delle balere: comunque, dal cabaret alla balera il salto è enorme, e lei è uno dei pochi, o forse il solo che sia riuscito a compierlo. Come ha fatto?».

«Per spiegarglielo, le riassumerò in breve la mia carriera: cominciai come cantante di rock 'n' roll, per scberzo. Poi, quando mi accorsi cbe la faccenda prendeva piede, dissi: accidenti, sta a vedere che mi tocca fare proprio il cantante ed allora bisognerà trovare qualcosa di più serio. Così mi sono messo a scrivere canzoni non più per gioco, ma per mestiere, cominciando a interessarmi della musica popolare e al tempo stesso di argomenti d'un certo livello. Sinché mi sono accorto che anche questo stava ridiventando un gioco, il gioco delle cose intelligenti, per cui oon aveva più alcun valore. Non è detto che se uno fa delle cose intelligenti dia il meglio di se stesso; il genere di canzoni che posso produrre io non permette di scoprire l'uovo di Colombo, tutto è già stato detto o messo in musica. Ha iovece importanza il momento in cui si cantano e il modo in cui si cantano, cioè la corrente stabilita col pubblico. La caratteristica dei cosiddetti cantanti impegnati è di rivolgersi ad un pubblico che li apprezza perché pensa: ridiamo noi che siamo ricchi e belli, mentre i poveri queste cose noo le possono ascoltare e nemmeno capire. E' un tipo di spirito cbe detesto e un genere di pubblico che non mi interessa affatto».

«Come mai Jannacci, partito coo lei dallo stesso trampolino di lancio, ossia il cabaret, pur avendo scritto una canzone a successo e desiderando scopertamente quel rapporto col pubblico che piace a lei, non ha avuto la sua fortuna?».

«Non lo so. Forse dipende dalla faccia: la faccia è importante. Io, a quanto sembra, ho una faccia che arriva al grosso pubblico e lui no. E' vero che il cabaret oggi serve da trampolino di lancio, perché è l'unica possibilità offerta a persone d'un certo talento di farsi ascoltare da una platea, sia pur piccola. Ma è anche vero che quando debuttammo nel cabaret, Maria Monti, Jannacci ed io — era un locale squallido, con pochi clienti e molte prostitute — non nutrivamo certo la aspirazione di arrivare alla TV».

«Lei dice che la faccia è importante: giustissimo. La sua, oltre ad essere importante, ha caratteristiche ben determinate. E ci tolga una curiosità: ha mai pensato di farsi rifare il naso?».

«Altroché: il naso agli inizi è stato il mio grande complesso. Ero cantante di rock 'n' roll, non lo dimentichi, e avrei dovuto essere bellissimo, o almeno bellino: perciò mi sentivo come un capello nella minestra. Inoltre, lavoravo con la Maria Monti che si era appena fatta fare la plastica al naso: e la plastica cominciò a ossessionare anche me. Mi ravvidi in tempo, però: oddio, un naso nuovo mi cambierà anche il carattere, pensavo, se la natura mi ha messo quest'appendice in mezzo alla faccia, qualche ragione c'è. Cosl ho resistito e oggi mi trovo bellissimo, seducente, irresistibile. Senza contare che, proprio per merito del naso, sono uno dei cantanti più "riconosciuti" per la strada. E ormai, come cantante, ho un repertorio adatto al mio naso».

«L'ha scampata bella. Con un oasino sarebbe diventato, magari, un rivale di Bobby Solo. Ma oggi il problema noo si pone più: e, come Gaber, lei durerà quanto Claudio Villa. D'altronde, una formula come la sua non si esaurisce né per limiti di età, né per cambiameoti di moda. Che cosa potrebbe nuocerle, ormai? Soltanto un naso diverso».

«Mi nuocerà il fatto che ad un certo punto il rapporto col pubblico finisce per logorarsi. A volte, quando scrivo una canzone che sento molto, mi chiedo se potrà mai arrivare alla platea, essendo tanto personale. Se invece è un altro a scrivermi il testo, e io mi occupo soltanto della musica, la cosa cambia, perché offriamo i punti di vista di due persone diverse. Proprio per questo, negli ultimi tempi, ho scritto sempre meno: le dirò anzi, e non l'ho mai confessato prima d'oggi, che mi piaccio più come cantante cbe come autore».

«Pensare che la definiscono il "menestrello dell'era atomica!". E la gente crede che lei stia per giornate intere chino sulla chitarra a mettere i suoi pensieri in musica».

«C'è stato un momento della mia vita io cui mi sentivo quasi un poeta e pensavo: che bello, sono bravissimo, scrivo poesie, scrivo canzoni, sono il menestrello dell'era moderoa, come dice lei. Poi d'improvviso, uno si sveglia: ma che cavoli, non sono un poeta, non sono un menestrello dell'era moderna, sono uno che fa il cantante. Allora comincio a prendere le canzoni per quello che sono, semplicemente un mezzo per stabilire una corrente di calore umano col pubblico, qualcosa che non rimarrà certamente nella storia dell'arte. Oggi, starsene chiuso in casa a raccontare le proprie cose sulla chitarra sembra anche un po' passato di moda».

Entra all'improvviso, preceduta da un cane, una bimba coi codini, in tuta gialla: è Dalia, tre anni e mezzo, figlia del cantante e di Ombretta Colli. Sale riluttante la scala, trascinata per mano dalla nonna: dopodiché la nostra intervista prosegue su uno sfondo sonoro e un po' gracidante, di filastrocche per bambini che giungono dal piano di sopra, mentre il cane Jolly, un barboncino nero, ci annusa le scarpe.

Pedaggio inevitabile

«In questi ultimi tempi si è fatto un gran parlare di sua moglie: Ombretta Colli è oggi sulla cresta dell'onda, e a mettercela è stato lei. Ciò ha suscitato i pettegolezzi inevitabili: lei rimpiange, a questo punto, di aver rilaociato sua moglie?».

«Per niente: anzi, il fatto che mia moglie faccia il mio stesso mestiere mi va benissimo, perché abbiamo così gli stessi problemi e amiamo le stesse cose. Questo noo ci ba allontanato, tutt'altro: probabilmente riusciamo a stare insieme più di una coppia in cui il marito faccia l'impiegato e la moglie sia casalinga. Cerchiamo solo di non partecipare agli stessi spettacoli per non diventare la classica "coppia d'arte", della quale ho un'immagine così triste, mi vedo vecchio, con una moglie scollatissima che mi tira i cerchi. Quanto ai pettegolezzi, sono l'inevitabile pedaggio di chi sta alla ribalta: d'altronde mia moglie non è una brava casalinga cbe di colpo si sia messa a far la cantante. Era attrice, quando la conobbi, e non aveva che diciassette anni. Mi dispiace soltanto che, come cantante, non voglia affrontare un genere un po' meno frivolo: ho già io mente le canzoni che potrei scrivere per lei, sui problemi di una donna d'oggi».

Il chiodo fisso

«Le scriverà davvero?».

«Non lo so, ci penso ogni tanto, e allora litighiamo. Le mie aspirazioni sono altre, mi sento sempre morso dalla tarantola della novità».

«E' attratto anche lei dal recital, come tutti i suoi colleghi?».

«Naturalmente. Mi piacerebbe fare un recital a teatro: ne feci uno, parecchio tempo fa, con Maria Monti, "Il Giorgio e la Maria". Ma i recital di sole canzoni sono una cosa troppo rarefatta, vorrei qualcosa di più adatto alle mie corde, una commedia musicale, magari. E' il mio chiodo fisso. E ora... ma non diciamolo troppo forte, è ancora tutto allo stato di nebulosa. Comunque, stiamo imbastendo una commedia musicale per la televisione. Una storia qualsiasi: un ragazzo di Pavia viene a Milano per lavorare e subisce l'inevitabile shock di chi parte dal piccolo centro con un suo "io" ben definito e si sente inghiottire dalla grossa industria, diventando un numero. Questo livellamento della personalità è un problema di tutti i giorni, che tocca tutti: alla fine, il protagonista sposa una collega di ufficio, ma non è un matrimonio secondo gli schemi della commedia musicale, è un matrimonio moderno, mettiamo insieme i due stipendi, facciamo un po' di conti per vedere se tiriamo avanti meglio insieme. Autori dei testi, Umberto Simonetta e Maurizio Costanzo: le musiche sono mie. E' stato piuttosto difficile risolvere la parte cantata; ma ora ci sembra di aver trovato la chiave: il protagonista esprime le proprie considerazioni, i propri rimpianti, la propria gioia, il proprio abbattimento, in canzoni. Una sorta di monologo musicale. Il titolo, ancora provvisorio, è *Molto lieto*». «A parte la commedia, che genere di canzoni sta preparando?».

«Una, inevitabile, sulla contestazione giovanile: *Quel giorno, davanti all'ambasciata*. E' la storia di due ragazzi che s'incontrano durante una manifestazione di protesta e, messi in fuga dalla polizia, scoprono che è molto più importante e divertente innamorarsi che discutere su Marcuse. L'altra, riguarda un fenomeno non meno attuale: l'orgia. Dovrei cantarla con un'aria particolarmente tediata, anzi tediatissima e un accompagnamento musicale di tipo tedesco, con un reboante e presuntuoso sassofono in primo piano: durante quest'orgia dunque, un tale, annoiato, accende la televisione e riscopre il film d'amore, del tempo che fu».

Ride divertito, con quella sua aria infantile, metà vissuta: forse, a guardarlo meglio, oeppure tanto infantile. Anche i menestrelli, oggi, devono adeguarsi ai tempi. Difatti lui, acclamato interprete di *Torpedo blu*, possiede invece una Mustang. Sempre blu, però metallizzata: 150 mila lire di sovrapprezzo.

Senza rete va in onda giovedì 26 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.

MASSIMO E LOREDANA: UN MÉNAGE ARTISTICO

Si conoscono fin da ragazzi: il luogo comune sembra fuori moda, nel tempo dei fidanzamenti improvvisi, dei matrimoni-lampo. C'è da dire tuttavia che il loro incontro fu almeno inconsueto: non nel salotto buono durante una festa d'amici, e neppure sui banchi di scuola, ma sotto i proiettori d'uno studio televisivo torinese. Loredana Furno aveva quattordici anni, e vestiva un candido tutù; Massimo Scaglione, di qualche anno meno adolescente, e pervaso da una sacra « febbre della prosa », imparava il mestiere di regista. Galeotto l'occhio della telecamera, sono sposati da sei anni, genitori da cinque mesi: è arrivato Andrea a rendere più felice, ma anche più complicato, il loro ménage artistico-sentimentale. Perché Loredana, nel frattempo, non ha smesso il tutù: anzi, in teatro e in televisione, ha inseguito e toccato tutta una serie di traguardi. Premiata nel '65 con il prestigioso « Viotti per la danza » (in coppia con Roberto Fascilla), l'anno scorso con la « Caravella d'oro », è oggi la prima ballerina e coreografa del « Regio » di Torino, ma anche la « vedette » prediletta da numerosi teatri lirici italiani. Il suo successo più recente, Il gabbiano, *ispirato a Cecov: un balletto che ha visto Loredana accanto a due « mostri sacri » della danza come Carla Fracci e Yvette Chauviré. Quanto alla TV, gli spettacoli che l'hanno avuta protagonista non si contano, soprattutto nelle ore dedicate ai ragazzi. Inoltre, mettendo a frutto gli anni trascorsi nella facoltà d'architettura, coltiva interessi artistici, e, tra l'altro, disegna costumi. Logico che, per le faccende di casa, le rimanga poco tempo: ma Massimo non se ne lamenta. Lui, dal canto suo, vive di palcoscenico: fondatore e direttore d'una Compagnia d'avanguardia, il « Teatro delle Dieci », regista radiofonico e televisivo, la prosa per lui, a quanto dice Loredana, è un vizio prima ancora che una professione. Ma gli impegni, la ricerca del successo, le tournées non minacciano la loro tranquillità famigliare? Rispondono insieme: « Certo che no: intanto, cerchiamo di non allontanarci mai per troppo tempo. E poi, sapevamo fin dall'inizio che il matrimonio non avrebbe dovuto affossare le nostre aspirazioni ». Del perfetto accordo che li unisce, del resto, è documento la fotografia « di famiglia » che appare in questo servizio, insieme con alcuni aerei « passi » improvvisati da Loredana sullo sfondo del cielo di Torino.*

Maria Maddalena Yon narra le luci e le ombre della sua carriera di regista televisiva

FAVORITI A 'SETTEVOCI' I CANTANTI CHE CAMMINANO

di Gianna Neri

Milano, giugno

Potrebb'essere una conversa per il suo viso verdolino senz'ombra di trucco, i capelli marroni raccolti in una piccola coda ispida, l'aria dimessa, gli occhi sovente abbassati. Poi, le lunghe dita con vistose tracce di nicotina che accendono una sigaretta dopo l'altra, i pantaloni di taglio maschile chiusi sui fianchi magri, l'apertura di idee e il linguaggio a volte ardito — comunque decisamente spregiudicato per una conversa — fanno cambiare opinione. In effetti, è una regista: si chiama Maria Maddalena Yon e da ben quattro anni è legata indissolubilmente a *Settevoci*, come Prometeo alla rupe. Il peso è identico, la sua fatica, come quella di Prometeo, fine a se stessa, e quattro anni, nella cronologia televisiva, possono rappresentare benissimo un'eternità. Unica differenza, non si tratta di una condanna. Per quanto: « Impossibile trovare qualcuno che abbia voglia di sostituirmi. E come biasimarli? E' una trasmissione veramente tragica e nella quale un regista non può dar certo prova delle sue capacità; anzi, direi che, se vuol sopravvivere, deve farsi notare il meno possibile. L'ideale sarebbe che scomparisse. Io mi salvo soltanto perché sono di carattere tranquillo: e ho capito quasi subito che dovevo starmene chiusa nella cabina di regìa, limitaodomi a far materialmente il mio lavoro, senza vedere né sentire, come la scimmia saggia. E chi mi sostituisce, quando sono malata, si adegua al mio sistema, dopo aver rischiato, imponendosi, di far succedere il finimondo ».

Ingredienti che piacciono

Questo *Settevoci* nacque appunto quattro anni fa, come spettacolo di poche pretese, il cui scopo principale era di smaltire i quintali di dischi che arrivano quotidianamente alla RAI; ma dopo poche trasmissioni, si scoprì che otteneva un « elevatissimo indice di gradimento », indice rimasto inalterato in tutti questi anni, per ragioni tristi, ma ovvie. Contiene infatti tutti gli ingredienti che piacciono al grosso pubblico: le canzoni, i quiz, un presentatore come Pippo Baudo di facile digestione. Quest'ultimo, oltre che presentatore, è coautore e deus ex machina dello spettacolo, per cui se la regista si permette qualche intromissione, interviene subito con un « Ma nooo, per carità, lasci fare a me che sono uomo di spettacolo... ». E la Yon si ritira nella sua cabina, come la lumaca nel guscio. « All'inizio, certo, mi rodevo il fegato: poi ho trovato un modus vivendi, mi trincero dietro un'estrema gentilezza. Che altro fare? D'altronde, anche se mi imponessi, la mia regìa si ridurrebbe a ben poca cosa: ci sono sette canzoni e uno pensa, be', sbizzarriamoci sulle canzoni. Invece, niente: perché se lei cerca di curarne una in modo particolare, ammettendo che ne esista una capace di ispirarle qualcosa, pecca di parzialità e l'accusano di voler influenzare il pubblico che vota. Una luce in più può significare dieci voti in più e lei è colpevole di favoreggiamento ». E ci sono altre regole, che una tradizione quadriennale ha ormai solidamente stabilito: il cantante, per esempio, deve camminare avanti e indietro, tra il pubblico. « Quest'anno mi arriva Mino Reitano: piccolo di statura, ma con un bel facciotto. Io penso, non lo faccio camminare, lo tengo fermo e lo inquadro in un bel primo piano, così, almeno, sfrutto gli occhi. Che è poi il minimo che un regista possa permettersi. Lui nicchia: guardi signora, mi dice, preferirei camminare perché tutti quelli che vanno in mezzo al pubblico ottengono le votazioni più alte. Lo convinco ribattendo che sono mezzucci valevoli per gli altri, non per lui ormai arrivato, eccetera: e lui cede, ma sulla mia responsabilità. Ebbeoe, lo crede? Me lo hanno bocciato e anche in malo modo perché non lo hanno visto da vicino ». Come dire che chi si ferma è perduto. Ma da allora la Yon non si è più permessa interferenze tra questi cantanti peripatetici che vanno avanti e indietro, partendo dallo stesso punto, per tutta la durata della canzone. Il regista ha una scelta fra tre o quattro inquadrature, sempre le stesse: il cantante in marcia, il cantante che piroetta e torna sui suoi passi, lo stacco sul pubblico. Quando vuole concedersi un virtuosismo, approfitta di un buchino che le permette di riprendere il cantante di profilo, mettendo in risalto la verruca sulla guancia: « E' tutto. E io continuo rassegnata con questa trasmissione che va su due binari, ma di soddisfazioni proprio non ne dà », conclude coo la sua voce da professoressa di lettere.

Laureata in giurisprudenza scelse la TV, allora agli esordi, per spirito d'avventura. È specializzata in rubriche di lunga durata: dapprima Topo Gigio, quindi da quattro anni lo spettacolo presentato da Pippo Baudo. Ama il suo lavoro perché è allegro

Agli inizi le sue aspirazioni, ma soprattutto le sue speranze, erano altre, si capisce: dopo essersi laureata in giurisprudenza le accadde di scegliere tra la carriera universitaria che le si apriva davanti e una vaga offerta fattale da Pugliese in cerca di personale femminile per la nascente televisione. Scegliere questa seconda strada significava abbandonare un avvenire certo per uno, non solo incerto, ma precariamente avventuroso: dopo ventiquattr'ore di prova era già amaramente pentita e decisa a piantare tutto, esterrefatta dal caos. Poi con la cocciutaggine che trapela dal suo naso aquilino, dagli zigomi accentuati, dalla bocca sottile, aveva ripreso la strada dell'avventura: che poi non è stata neanche avventura. Oggi si sente solo un'impiegata, con aspirazioni da impiegata: lo scatto dalla categoria B alla A con conseguente aumento di stipendio. Ci fu qualche parentesi vivace, ma per merito suo e, probabilmente, l'avrebbe avuta in qualsiasi mestiere: nel '57 vinse una borsa di studio per un corso di perfezionamento negli Stati Uniti in regìa televisiva e radiofonica, e dopo due anni di Università a New York, ottenne il Master in Arts and Sciences, che le doveva servire come diploma e specializzazione. Alla fine del '59, divenne regista: « E se, come segretaria di produzione mi ero occupata sempre di prosa, come regista feci un po' di tutto, eccetto prosa. Con *Topo Gigio* che durò tre anni, cominciò a delinearsi il mio destino di regista per rubriche lunghe ».
Dice questo senza amarezza, abbassando il viso pallido che guardato di scorcio appare triangolare, come quello delle danzatrici classiche, un viso di altri tempi: non si può neppure pensare che sia sottomessa o rassegnata, più semplicemente ha imposto a se stessa di accettare, senza far drammi, quello che la vita le concede.

Pazienza e ordine

E la vita, sinora, non le ha dato molto: ha una separazione ancora fresca alle spalle, un figlio di quattro anni da allevare, una casa grande, senza aiuti domestici: « Tiro avanti da sola, alla giornata: ho scoperto che è l'unico sistema per sopravvivere alla meno peggio.
D'altronde anche il fallimento del mio matrimonio è servito, come esperienza: non voglio dire, con questo, che l'utilizzerò nel mio lavoro, no certo. Ma ogni esperienza arricchisce, non crede? ». Parla scandendo beoe ogni sillaba e insistendo su certi concetti con pazienza, a voce alta, non interrompendosi che per chiedere, beve lampone o gazzosa?, e per offrire una sigaretta o una caramella, da una ciotola di argento battuto; altre ciotole colme di fiammiferi o sigarette stanno su tavolini bassi a fianco delle poltrone. Tutto è in perfetto ordine, il vaso coi mughetti, la cornice d'argento ben lucidata con la fotografia di lui a mezzo busto e un'altra cornice d'argento ben lucidata con la fotografia del figlio Andrea sulla spiaggia; la libreria inglese colma di libri perfettamente allineati e senz'ombra di polvere, le poltrone con le housses a fiori, senza una grinza. Nel salone, dalle pareti verde cupo, stagna una penombra che dà frescura: benché fuori brilli un sole caldissimo, la signora Yon porta un maglione blu e ogni tanto si abbraccia le spalle con le mani, rabbrividendo. Da settimane, ormai, trascina l'influenza. « Non creda però che il mio fisico migliori molto, quando non sono malata: cambia un po' la tinta della faccia, che non è più da tossicomane; ma il resto è quello che vede. D'altronde: o occuparmi di me stessa e trascurare la casa o viceversa. Non ho abbastanza tempo da dedicare a entrambe. Chissà perché, ho scelto la casa. Una volta, si figuri, dicevo che non mi sarei mai sposata, a causa delle faccende domestiche: ed eccomi qua a rincorrer la polvere, a strofinare e lucidare. Invece che dal parrucchiere, il mio tempo libero lo passo a fare il bucato. Non è divertente, no; ma per ora, non ho scelta ».
Inoltre, ha scelto di fare la regista e non la donna, malgrado gli handicap che intralciano ancora il cammino delle donne sui sentieri

Maria Maddalena Yon fotografata a Milano, in casa sua. In basso, è con il figlio Andrea, di 4 anni. E' regista dal 1959, quando ritornò dagli Stati Uniti dopo un periodo di specializzazione

battuti dagli uomini: per cui un regista se la passa infinitamente meglio d'una regista: « E forse è anche logico: nella regìa, uomini e donne hanno a che fare con un direttore sempre uomo il quale si fida maggiormente dei propri simili e pensa che le donne, per volontà della natura, siano destinate a compiti domestici come quellu di rallegrare la giornata delle massaie e dei bambini ».
Ma non è tutto: la donna regista incontra maggiori difficoltà anche nell'esecuzione del proprio lavoro, perché i suoi dipendenti sono tutti maschi. « Un regista può impugnare una situazione di prepotenza, mentre noi dobbiamo seguire un gioco tutto femminile di persuasione, dolcezza, simpatia. Civettare, se occorre, per sciogliere un nodo che lui risolve con un'imprecazione urlata al momento giusto. L'imprecazione ha una forza dinamica straordinaria nella bocca di un uomo, ma se viene da una donna provoca risentimenti o addirittura odio. Con le donne, gli uomini credono sempre di dover fare delle precisazioni, si sentono feriti, forse anche perché la voce di una donna che insulta è stridula e fa subito mercato ».

Che cosa volete?

Malgrado questo senso di adattamento alle circostanze, alle rubriche televisive e ai presentatori, anche la signora Yon ha le sue aspirazioni, magari limitate e prudenti, quali ci si aspetta da una persona come lei. Una trasmissione divisa in due tempi, per esempio, e il primo dedicato ad una sorta di inchiesta svolta in centri comunitari, scuole, fabbriche, chiese all'uscita dalla messa con domande tipo « Che genere di programma vorreste? »; un secondo tempo dedicato al programma richiesto dalla maggioranza.
« Trovo che ormai siamo arrivati alla nausea dell'intervista, delle discussioni e tavole rotonde. Piuttosto, veniamo al sodo: che cosa volete? Volete questo? Benissimo, noi ve lo diamo e la prossima volta ci direte se vi è piaciuto o no ». Per ora, le sue proposte non hanno avuto seguito; ma lei è paziente e può attendere. Intanto, il suo lavoro le serve da scacciapensieri: in fondo, è un lavoro allegro, sempre in mezzo a gente, in compagnie che si fanno e si disfanno senza lasciare strascichi: « A volte, è estremamente distensivo poter avvicinare persone che rispondano superficialmente o profondamente a stati d'animo passeggeri. In televisione, ci si abitua a sdrammatizzare tutto e qualsiasi sentimento diventa artificioso, è più recitato che sentito. In fondo, diciamolo, siamo dei disimpegnati totali. Soprattutto noi registi che abbiamo le spalle protette o puntellate da un'azienda che si impegna per noi. Insomma: una commedia lei può affrontarla come vuole, con tutto il coraggio che crede, ma se la direzione non gliela mette in onda, è come se lei non l'avesse mai fatta. E il coraggio, a questo punto, a che diavolo serve? ». Il coraggio serve sempre: ad ammettere tutto questo, per esempio.

Settevoci *va in onda domenica 22 giugno alle ore 12,30 sul Programma Nazionale e alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Da questa settimana ritorna sui teleschermi una popolare trasmissione che mette a confronto cinque Paesi europei

Senza la Francia il MEC dei giochi

di Luigi Locatelli

Roma, giugno

Rimanderanno in campo le « vachettes », quest'anno, c'è da giurarlo. Gli inglesi avevano fatto storie in passato, spinti probabilmente dalle loro leghe per la protezione degli animali. Le « vachettes » in campo no, ve ne preghiamo. Ma i francesi tennero duro, sicuri di vincere la partita, e i torelli giocarono. Anzi, in campo, furono proprio gli inglesi a divertirsi di più malgrado la sconfitta.
Quest'anno, gli inglesi hanno sollevato la stessa questione: niente torelli. Però è una previsione fin troppo facile: a *Giochi senza frontiere*, in uno degli scontri tra le cinque città europee in gara per il primato, ci sarà la lotta con i torelli, magari con alcune varianti rispetto al passato. Non sarà la Francia a proporre questo gioco, bensì la Svizzera. Tutto questo per una ragione molto semplice: Claude Savary, per dirla in gergo calcistico, l'hanno comprato gli svizzeri.
Claude Savary non lo conosco personalmente, e pochi l'hanno visto. Penso che sia un signore molto serio, attempato, vestito di scuro, con la lobbia grigia e dura. Mi piace immaginarlo così per la consuetudine che vuole gli umoristi, in privato, d'umor tetro. Savary è un ideatore di giochi. Un burlone di professione, un « prendingiro » di mestiere. Perché, dietro le quinte degli spettacoli televisivi, come ci sono il trovarobe e il truccatore, il rumorista e l'esperto di effetti speciali, c'è anche il creatore di giochi. Lo specializzato in burle, trabocchetti, inganni, gare di destrezza, di equilibrio, di pazienza.

L'esperto

La squadra italiana, che parteciperà alla quinta edizione della gara-spettacolo, della Olimpiade di lavori domestici e manuali, il suo esperto in giochi ce l'ha e se lo tiene ben caro: è Adolfo Perani. Ma la Svizzera era a corto. Così, mentre all'Hotel Gallia Fraizzoli e Giordanetti si contendevano l'attaccante dell'anno a suon di milioni, i dirigenti televisivi svizzeri e francesi hanno fatto qualche cosa del genere, strappandosi reciprocamente le diaboliche invenzioni di Claude Savary. Ma Savary, tra le proprie invenzioni, predilige la lotta con le « vachettes », come Gigi Riva preferisce segnare goal di testa.
La gara, l'incontro internazionale partirà il 27 giugno: in campo Belgio, Gran Bretagna, Germania, Svizzera e, tra il rimpianto generale, sarà assente la Francia. Questioni di economia, si dice, ma già l'anno scorso partecipò a titolo privato, senza la veste ufficiale dell'ente televisivo. Da parte nostra, scenderanno in campo cinque città, su un terreno neutro, che è già stato designato, e sarà Caserta. Signori forzuti e agili, giovanetti padroni dell'equilibrio ed esperti di giochi di destrezza, signore veloci nell'uncinetto e pratiche di pesca subacquea, fanciulle diplomate in arpa e brevettate in volo a vela, mancini, ambidestri, podografi, balestrieri, i Berruti dell'omelette al formaggio, i Gentile del salto quadruplo pinnato sono già in fermento.

Renata Mauro, la cantante-entertainer che presenta anche quest'anno, insieme con Giulio Marchetti, le trasmissioni di « Giochi senza frontiere »

Giulio Marchetti, che con Renata Mauro sarà anche quest'anno il telecronista italiano di « Giochi senza frontiere », racconta i divertenti retroscena della manifestazione. E' come una piccola Olimpiade di sapore campanilistico che si svolge davanti a una platea di ottanta milioni di persone

Da sceicco a telecronista

Le città che hanno chiesto la partecipazione ai giochi, nelle varie regioni, hanno già aperto le liste di reclutamento. Questi sono i giorni in cui bisogna trovare di tutto: ancora non si sa che cosa hanno escogitato, quest'anno, i Perani e i Savary dei Paesi partecipanti.
Per il resto, cioè per quanto riguarda l'équipe televisiva, da parte nostra non ci saranno novità: in cabina, a fare la telecronaca diretta degli incontri, saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti, l'attore di rivista, l'ex « spalla » di Macario, l'interprete della *Nonna del Corsaro Nero*, e dello sceicco Auda Abu nell'edizione televisiva del dramma *Ross*. Era proprio lui, sotto il barracano di Auda, lo sceicco predone che conduce Lawrence alla conquista di Akaba; pochi lo hanno riconosciuto, infido come un arabo infido, e dolce come un arabo che ha appreso saggezza e pazienza alla scuola del deserto. Per Giulio Marchetti è stata forse una delle migliori interpretazioni del suo mezzo secolo di recitazione (ha 58 anni, portati con disinvoltura e con civetteria, ed è figlio di palcoscenico), ed è stata anche una delle sue molteplici trasformazioni. Purché ci sia da lavorare, da faticare, da guadagnare sì e no, ma da impegnarsi fino in fondo e la cosa sia pulita, Giulio Marchetti è disposto a cambiare pelle in un attimo.
Con la statuetta dell'Oscar sul comò (1959) per il miglior documentario (con un film di 40 minuti diretto da James Hill), un distributore di benzina in corso Francia, una serie di disegni fatti a tempo perso, cinque lingue e tutti i dialetti nazionali (esclusi il torinese e il genovese che gli annodano la lingua), quando scompare dal teleschermo, Marchetti va a fare il telecronista. Ha fatto la telecro-

Noto attore di prosa e di rivista (era la « spalla » di Macario) Marchetti è apparso di recente alla TV in « Ross »

naca di concerti della Tebaldi e di Del Monaco, adesso sta per partire per *Giochi senza frontiere*; dimentica l'interpretazione di Auda, e quella del « Caso Liuzzo », su un processo americano a una banda del Ku Klux Klan, e si mette a gridare nel microfono, mentre gli spettatori si godono la scena, come se in campo ci fossero Rivera e Charlton, che « con uno scatto rabbioso il signor Ziemann di Lemgo, Hannover, si arrampica sul palo e tenta di strappare il palloncino giallo. Ma il nostro signor Rossi, di Pistoia, gli resiste vigorosamente. Lontani, irrimediabilmente tagliati fuori, i signori Dupont e Mc Leish... ». E' facile immaginare i signori Rossi, Dupont, Ziemann con le vene gonfie, paonazzi, le gambe color cera: mostrarli a colori sarebbe più crudele.
Ma Marchetti supera il dettaglio: la gara è Italia contro Gran Bretagna, Germania, eccetera. Un campionato europeo come un altro, con la sua più che folta platea di 80 milioni di spettatori, dove bisogna fare la nostra figura. Ironizzare è facile sulle piccole Olimpiadi del Campanile. L'impegno dei gareggianti è sincero, il tifo è genuino, l'entusiasmo è commovente. Così lo racconta Marchetti: « Se i ministri degli Esteri riuscissero a far fraternizzare i popoli come riesce a fare questa trasmissione con i gruppi che si incontrano, l'Europa sarebbe già fatta da un pezzo ». Fratellanza, amicizia, matrimoni, scambi di inviti e di visite sono il corollario e il retroscena delle gare: ma sul campo un accanimento, fino allo spasimo, anche spietato e con controlli cavillosi su tutto. I baci e gli abbracci tutti prima e dopo. « Episodi sgradevoli, antipatici? Non ce ne sono mai stati ». Il signor Giulio Marchetti bisogna proprio conoscerlo: è un signore con i capelli grigi, un sorriso aperto, schietto, gli occhi lucidi di entusiasmo. E' entusiasta, un uomo che fa ogni cosa per hobby, con passione e con convinzione. Il mondo, lo spirito di *Giochi senza frontiere* lo divertono. La gentilezza degli ospiti lo commuove.

Un'immagine casalinga di Giulio Marchetti, qui con la moglie Trude. Vincitore di un Oscar per il documentario, poliglotta, appassionato disegnatore, Marchetti è un uomo infaticabile. Figlio d'arte, recita da cinquant'anni

Siamo ingenui

« Quel nostro ragazzo che si fratturò una gamba, in Germania, pensi, subito trasportato in ambulanza all'ospedale. E sul pennone dell'ospedale issarono per omaggio la nostra bandiera; e poi, a ingessatura fatta, per trasportarlo di nuovo in Italia, tolsero una fila di poltroncine sull'aereo, per farlo stare più comodo ». E i concorrenti di Blackpool che alla fine della gara, sudati, stanchi e sconfitti, hanno voluto scambiare le loro tute con i concorrenti italiani, venuti da Riccione, che avevano delle tute belle sì, ma meno belle delle loro.
Con i nostri gareggianti, ricorda ancora, simpatizzano tutti. Però c'è un neo, ammette il nostro telecronista ufficiale: siamo un po' ingenui. La tattica accorta e astuta ci manca. Qualche volta giochiamo il jolly fuori luogo e perdiamo punti. Chissà se quest'anno...

Giochi senza frontiere *va in onda venerdì 27 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

«Il futuro nello spazio»: una nuova trasmissione televisiva dedicata

CINQUEMILA ANNI DI AL

A sinistra, una stampa del Seicento che raffigura un'astronave sferica in partenza per il satellite; in alto a destra, il carro di Astolfo nel disegno di Gustavo Doré per l'« Orlando Furioso » di Ariosto; qui sopra infine, un « treno spaziale » creato dalla fantasia di Giulio Verne

Da sempre il nostro satellite ha sollecitato la curiosità e la fantasia di poeti e pensatori. I Cinesi vi collocavano le origini dei loro antenati, gli Assiri narravano le mitiche imprese spaziali del loro re Etan. Dai grifoni del carro di Alessandro Magno alla lucida preveggenza di Giulio Verne

di Antonino Fugardi

I rapporti fra gli uomini e la Luna generalmente sono stati sempre cordiali. Tutte le volte che hanno alzato lo sguardo al firmamento, i nostri progenitori hanno indugiato con simpatia e curiosità su questo satellite, un po' perché hanno subito compreso che era il più vicino alla Terra; e poi le assomigliava moltissimo, anzi dava l'impressione di assomigliare allo stesso volto umano. Questo regime di familiarità si è espresso e concretato in concezioni religiose, in immagini poetiche, in valutazioni tecniche e scientifiche, in tradizioni folkloristiche ed in fantasiose avventure spaziali. Ciò che più colpì i primi uomini fu il ritmo delle fasi lunari. La periodica crescita, diminuzione, scomparsa e ricomparsa venne simbolicamente interpretata come l'immagine ed il significato della vita stessa, sia degli individui che dei popoli: si nasce, si cresce, si decade e si muore, per poi però risorgere e ricominciare un nuovo ciclo. Dalle fasi lunari, le primitive tribù trassero il senso dell'immortalità dell'anima umana, fino a far coincidere — in talune regioni — la Luna con il luogo stesso dove le anime trovavano l'estrema dimora. Va cercato proprio in queste credenze il seme delle future fantasie letterarie su possibili viaggi verso la Luna.

Dal mito alla poesia il passo è breve. La trepida e malinconica luce lunare nelle placide notti senza nubi ha

all'antico affascinante traguardo che l'uomo sta per raggiungere

LUNAGGI IMMAGINARI

La conquista della Luna nell'anticipazione che di essa ci offre il famoso astronauta sovietico Leonov, il quale alle esplorazioni del cosmo alterna l'hobby della pittura. Chi meglio d'un protagonista e testimone diretto può descrivere questa scena di un avvenire ormai imminente?

rappresentato per secoli lo scenario patetico dei più nobili sentimenti, mentre furti, delitti, congiure ed agguati sono sempre avvenuti, letterariamente, senza la testimonianza della Luna. Una tradizione, questa, ovunque rispettata dall'antichità fino all'ultimo romanticismo. C'è voluta l'illuminazione elettrica per distrarre l'arte dalle contemplazioni lunari.
Ma la Luna è stata utile alla storia della civiltà anche per talune osservazioni tecniche e pratiche. La regolarità delle sue fasi ha fatto, per secoli, da sostegno al calendario. Con la neomènia, cioè con l'arrivo del novilunio, cominciava un nuovo periodo dell'anno, ed ogni popolo lo salutava con speciali cerimonie che erano particolarmente solenni presso gli Ebrei, i quali — al primo apparire della falce lunare — facevano suonare le trombe e celebravano sacrifici più abbondanti di quelli del sabato e uguali a quelli della Pasqua e della Pentecoste. Le fasi lunari inoltre furono ben presto collegate al fenomeno delle maree e ai periodi fecondi o infecondi della donna.
Le tradizioni popolari che riguardano la Luna non si contano. Le più diffuse riguardano l'influenza sulle coltivazioni agricole: certe operazioni dovevano essere compiute durante la fase crescente, altre invece nella fase calante. Talune qualità di rose sbocciavano solo con la luna nuova. Dormire con la luce lunare che batte sulla testa poteva essere pericoloso. L'adularia, o pietra di Luna, sembrava adeguare la propria luminosità alle fasi lunari; e non solo la propria luminosità, ma anche le proprie qualità magiche e terapeutiche, ecc. ecc. Quando fra lontani si stabiliscono relazioni così intense, è naturale che venga la voglia di conoscersi. Ovviamente non sappiamo cosa pensino al riguardo i « lunari ». Sappiamo però che gli uomini hanno cominciato di buon'ora ad immaginare e progettare viaggi sulla Luna. Il primo di cui abbiamo notizia risale al 3200 avanti Cristo. E' un racconto di viaggi spaziali compiuti da un certo re Etan, che ci è stato tramandato inciso su cilindri di terracotta, rinvenuti fra gli scavi della reggia di Assurbanipal a Ninive. Consigli ed istruzioni per viaggi sulla Luna si possono rintracciare in un antico poema filosofico indiano, il *Bhagavadgita*. In un'altra composizione letteraria dell'India, il *Ramayama*, si descrivono i viaggi extraterrestri del mitico Rama. I Greci preferivano in genere circoscrivere la loro imma-

segue a pag. 38

IL FUTURO NELLO SPAZIO

segue da pag. 37

ginazione alle zone sconosciute della nostra Terra. Si permisero di far volare Icaro, ma esclusivamente allo scopo di dimostrare che — volendo andare troppo in alto — inevitabilmente si finisce per precipitare. Tuttavia più tardi acconsentirono ad accettare qualche leggenda spaziale, accreditandola ad Alessandro Magno, autore di un lungo volo nelle immensità siderali su un carro trainato da grifoni. Con lo stesso sistema, il poeta persiano Firdusi mandò nei cieli lo sceicco Kai-Kos.

Ogni popolo antico e selvaggio possiede un vistoso patrimonio di creazioni fantastiche su viaggi interplanetari e specialmente sulla Luna. I Cinesi di alcuni millenni fa, ad esempio, narravano che i loro antenati erano discesi sulla Terra proprio dalla Luna. I Mongoli favoleggiavano di una loro straordinaria impresa cosmica: erano stati portati in alto per costruire la costellazione dell'Orsa Maggiore.

Avventure fiabesche

Dubitiamo molto, tuttavia, che quelle genti credessero realmente alla possibilità di raggiungere la Luna. Si divertivano ad inventare e ad ipotizzare simili fiabesche imprese quasi esclusivamente per il gusto di avventure magiche e affascinanti oppure per trarne allegorie ed insegnamenti morali da applicare sulla Terra. Un autore di puro « divertissement » fu Luciano di Samosata, vissuto nel secondo secolo dopo Cristo. La sua *Storia vera* è un simpatico e brillante accavallarsi di racconti, aneddoti, battute di spirito, riflessioni varie, frutto di una profonda arguzia e di un'aspra ironia. Fra le tante scene c'è anche l'incontro di alcuni uomini con il re della Luna che racconta — dimostrando di conoscere perfettamente il greco — le fasi di una grande battaglia fra Lunari e Solari: decine di migliaia di esseri che si scontrano cavalcando tricefali con l'aiuto di ragni immensi, di formiche smisurate, di ippogrifi che trascinano pulci.

Sempre nel filone della fantasia scatenata e imprevedibile dei giochi di prestigio merita un cenno particolare il libro di un vescovo anglicano, Francis Godwin, pubblicato nel 1638 ed intitolato *L'uomo sulla Luna*. A rigore dovrebbe essere considerato un'opera di divulgazione scientifica, ma è tale e tanta l'effervescenza dell'immaginazione che ogni intento didattico viene completamente assorbito. Un grande di Spagna, Domingo Gonzales de Almenara, intelligente, orgoglioso e mentitore, trova in una stupenda isola oceanica una particolare razza di oche, dalle ali gigantesche e dall'ossatura robusta. Le chiama « gangas », ne cattura tre, le aggioga ad un seggiolino di liane come cavalli ad una biga, e con un urlo le fa partire. « Navigammo per gli spazi aerei per un giorno ed una notte. All'alba del secondo giorno con emozione inesprimibile, scorsi la Terra... Folle di gioia, tentai di frenare il volo delle gangas e dirigerlo verso il basso, tirando le briglie e lanciando il mio segnale sonoro. Ma, per la prima volta dal giorno in cui avevo cominciato ad addestrarle, esse non ubbidirono al mio comando! ». E così Gonzales arriva sulla Luna: « Giganteschi alberi dalla chioma di un rosso splendente come lingue di fiamma... Lacrime di commozione e di delizia cominciarono a sgorgarmi dagli occhi, ma improvvisamente vidi volare verso di me, a balzi altissimi, alcune creature enormi come montagne... ». Fu un'avventura a lieto fine. Domingo Gonzales tornò con il solito sistema delle gangas, fra le acclamazioni dei Lunari che lo avevano trattato assai bene, e prese terra nelle vicinanze di Napoli.

Altro umorista fu Cyrano di Bergerac che nel suo *Viaggio comico nella Luna* immaginò un sistema propulsivo di razzi per staccarsi dalla Terra, ma dovette ricorrere al midollo di bue per svincolarsi dall'attrazione terrestre. Si riteneva infatti che la Luna, durante l'ultimo quarto, avesse l'abitudine di succhiare il midollo degli animali. Poiché Cyrano aveva in tasca il midollo di bue, la Luna lo aspirò a sé. La tradizione culturale di ricorrere alla Luna per ammonire i terrestri a vivere nell'armonia, nella pace e nel bene affonda anch'essa le sue radici nell'antichità e nelle tradizioni popolari, e annovera esponenti d'alto lignaggio artistico. Potremmo citare lo stesso Dante. Il suo non può essere considerato un viaggio interplanetario nel senso stretto del termine. I pianeti, per lui, sono simboli di uno stato di perfezione spirituale. Ma in un'accezione più larga possiamo dire che anch'egli fa parte degli uomini che hanno immaginato di andare sulla Luna, non fosse altro che per la stupenda e sintetica descrizione che ne ha fatto: « Pareva a me che nube ne coprisse / lucida, spessa, solida e pulita, / quasi adamante che lo sol ferisse ».

L'altro viaggio lunare della letteratura italiana, quello di Astolfo nell'*Orlando Furioso* che va a cercare la ragione perduta del paladino, rappresenta un tipico discorso fatto a nuora perché suocera intenda. Vuole intendere, cioè, che la saggezza umana è scomparsa dalla Terra e si trova ormai soltanto sulla Luna, insieme con tutte le glorie inutili e con il tempo perduto in vane imprese.

Non è possibile ovviamente elencare i viaggi sulla Luna

o su altri pianeti ideati da scrittori di varie tendenze e nazionalità a scopo didascalico e morale, ma non per questo privi di mordente, di fantasmagoria inventiva, di spirito salace. Ad esempio, Daniel De Foe non si accontentò di erudire l'uomo sulle sue potenziali virtù con Robinson Crusoe, ma volle anche insegnargli l'uso delle sue migliori energie con un altro libro assai meno noto, intitolato proprio *Viaggio alla Luna*. Più incisivo di lui fu un altro grande scrittore, l'americano Edgar Poe, definito dagli intenditori uno dei più significativi precursori della letteratura fantascientifica. Il suo racconto *Le straordinarie avventure di un certo Hans Pfaal* è scritto con lo stile di una cronaca giornalistica o di un diario di bordo, così da far sembrare verosimili le più stupefacenti imprese. Tutto sembra perfettamente logico e realistico, come la dimostrazione di un teorema. Ma la conclusione è tipicamente umana: il desiderio di una vita tranquilla quaggiù.

La grande ondata di infatuazione scientifica rovesciatasi sull'Occidente alla fine del secolo scorso produsse una foresta di narrazioni extra-planetarie, alcune delle quali conservano gran parte della loro originalità. Il *Viaggio nello spazio* di John Jacob Astor è del 1894, il romanzo *Su due pianeti* di Kurt Laswitz è del 1897, mentre fra i due si inserisce *A tale of negative gravity* di Richard Stockton. Però l'autore più emozionante rimane senza dubbio l'inglese Herbert George Wells, che con *I primi uomini sulla Luna*, *La guerra dei mondi*, *La macchina del tempo* e *L'uomo invisibile*, tutti pubblicati fra il 1895 ed il 1901, ha creato situazioni tali da sollecitare anche produttori e registi cinematografici dei giorni nostri. Però Wells si serve della fantascienza soprattutto per rivolgere prediche agli esseri terrestri del nostro tempo.

La « Navis aerea »

A lui interessa poco l'invenzione dei fatti in quanto potenzialmente realizzabili dall'intelligenza umana. Lo preoccupa piuttosto il cattivo uso del progresso scientifico quando non è accompagnato da un più alto senso di responsabilità e da un parallelo sviluppo morale. E' la stessa ispirazione che sta alla base di un poco noto ma interessante romanzo filosofico dell'ungherese Frigyes Karinthy, pubblicato nel 1924, il quale trasporta in un immaginario satellite abitato tutta la potenziale felicità umana, mentre sulla Terra sono rimaste creature putrescenti che si autodistruggono con una operazione insensata che si chiama guerra.

Queste preoccupazioni morali sembrano assenti da opere di più dichiarato intendimento di divulgazione scientifica attraverso le avventure spaziali. Il capostipite è il *Somnium* del grande astronomo polacco Giovanni Keplero, pubblicato nel 1634, seguito sei anni dopo dal *Discorso su un mondo nuovo* di un vescovo inglese, John Wilkins. Nella seconda metà del Settecento le divulgazioni si fanno più ardite. Louis de la Follie nel 1755 delinea, nella sua *Filosofia senza pretese*, la possibilità di applicare ad una nave spaziale una speciale macchina elettrica costituita da una grossa sfera di solfuro costruita con la collaborazione di scienziati che abitano su Mercurio. Nel 1768 è la volta di un italiano a progettare i voli siderali con la « Navis aerea » di Bernardo Zamagna. Quindi nel 1785 un anonimo inglese immagina una portentosa « Spia aerostatica ».

Anche Dumas

Anche per gli ideatori di avventure spaziali su schemi esclusivamente tecnici e quindi privi di preoccupazioni morali (o moraleggianti), lo scientismo del secolo scorso costituì un incentivo prepotente, sfruttato da numerosissimi adepti, in gran parte dilettanti. Ci si cimentò persino Alessandro Dumas padre, il cui *Viaggio alla Luna* non incontrò però il successo dei *Tre moschettieri* o del *Conte di Montecristo*. Su tutti, per altezza di ingegno, si elevano Giulio Verne e il russo Costantino Ziolkovski. Di Giulio Verne diremo soltanto che nel libro *Dalla Terra alla Luna* (1865) integrato poi dall'altro *Attorno alla Luna* (1870) ha presagito il volo dell'« Apollo 9 » del Natale scorso. Il russo Ziolkovski invece, assai meno scrittore ed artista di Verne, elaborò romanzescamente fra il 1903 ed il 1920 alcune sue teorie di astronautica che hanno un notevole valore scientifico. Basti pensare che introdusse i concetti di razzo polistadio e di satellite artificiale, e che auspicò la poi realizzata cooperazione fra scienziati di varie discipline (fisica, astronomia, matematica, biologia, ingegneria, ecc.) nella progettazione dei voli spaziali.

Ma anche per Verne come per Ziolkovski la Luna e lo spazio non costituirono in fondo che pretesti per descrivere ed analizzare tendenze, aspirazioni, propositi dell'uomo. Allo stesso modo di coloro che li precedettero nella fantascienza astrale, non si posero mai la domanda che fu invece tipica dei primi uomini agli inizi della civiltà: a che serve la Luna, per quali fini accompagna perennemente la Terra nello spazio? Ed invece è proprio questa la domanda che tornerà ad affacciarsi domani dalle immensità dell'universo, una volta risolti i problemi e realizzati i modi del viaggio umano verso la Luna.

Antonino Fugardi

Il programma Il futuro nello spazio *va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il taccuino della finalissima di Saint-Vincent

VENTO DAL SUD SUL «

Mario Tessuto, casertano, conquista il posto d'onore con uno scarto di voti piuttosto limitato. Franco IV e Franco I, Tony Astarita e Fred Bongusto completano la rivincita delle voci meridionali. Milva malgrado la sconfitta pensa già al prossimo Sanremo e si prepara a interpretare un musical di Garinei e Giovannini

Al Bano e, nel riquadro, la rivelazione Mario Tessuto: divisi in classifica da 10 voti, hanno distanziato nettamente tutti gli altri finalisti. Al terzo posto Orietta Berti, la sola donna che sia riuscita a piazzarsi fra i primi sei

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

Al Bano, da Cellino San Marco (Brindisi); Mario Tessuto (Pignataro-Caserta); Orietta Berti (Cavriago-Reggio Emilia), Franco IV e Franco I (Napoli), Tony Astarita (Napoli), e Fred Bongusto (Campobasso): questi sono i cantanti primi classificati della sesta edizione del concorso *Un disco per l'estate*. Un vento nuovo, proveniente dal Sud, ha in un certo senso movimentato questa corsa al titolo di « campione dell'estate ». Anche le giurie della finalissima hanno votato Al Bano, come già avevano fatto quelle della fase eliminatoria. La vittoria del cantante pugliese non ha sollevato polemiche poiché, oltre a premiarlo per la canzone *Pensando a te*, lo ripaga oggi dell'immeritata sconfitta patita due anni fa quando a Saint-Vincent portò in finale *Nel sole*, che rimane, per ora, il suo grande successo. C'è da rilevare, nella fase conclusiva di questo torneo canoro, la rimonta di Mario Tessuto che, giunto in Valle d'Aosta nono (57 voti contro i 236 di Al Bano), si è presentato alla finalissima alle spalle del leader (98 voti contro 200) e all'ultima selezione ha ridotto al minimo lo scarto di voti. Ancora una volta è stato il piazzamento di Orietta Berti, esecutrice di una canzone certamente non tra le più belle, a provocare motivo di discussione: parecchi sarebbero stati più soddisfatti, al termine di questa sagra musicale, se al terzo posto si fosse piazzato Fred Bongusto, anziché l'interprete de *L'altalena*. Una maggiore fortuna, per la verità, poteva meritare *Una striscia di mare*.

CLASSIFICA FINALE

cantanti	canzoni	punti
1. Al Bano	PENSANDO A TE	144
2. Mario Tessuto	LISA DAGLI OCCHI BLU	134
3. Orietta Berti	L'ALTALENA	71
4. Franco IV e Franco I	SOLE	59
5. Tony Astarita	ARRIVEDERCI MARE	55
6. Fred Bongusto	UNA STRISCIA DI MARE	44
7. Isabella Iannetti	CUORE INNAMORATO	21
8. Gigliola Cinquetti	IL TRENO DELL'AMORE	20
9. Herbert Pagani	AHI, LE HAWAY	17
10. Edda Ollari	UN PEZZO D'AZZURRO	15
11. Sergio Leonardi	ARRIVEDERCI A FORSE MAI	14
12. Louiselle	LA VIGNA	7

PRIMA SEMIFINALE

Franco IV e Franco I, punti 88; Bongusto, 79; Iannetti, 71; Pagani, 62; Cinquetti, 55; Leonardi, 51; New Trolls, 50; Maurizio e Riccardi, 45; Milva, 23; Nada, 16; Mangoli, 15.

SECONDA SEMIFINALE

Al Bano, punti 200; Tessuto, 98; Astarita, 93; Berti, 74; Louiselle, 24; Ollari, 23; Lolita e Pettenati, 19; Dino, 18; Paolo, 18; Nico e i Gabbiani, 12; Negri, 4.

Romina compone

Adesso anche Romina Power scrive canzoni. Ed è stato proprio il « fidanzato » a scoprirle questa vocazione segreta. La Power, infatti, ha composto parole e musica di un brano intitolato *Messaggio*, che Al Bano ha già deciso di inserire nel suo prossimo « 33 giri ». Al rientro dalla Persia — dove dal 18 al 27 di questo mese si recherà in tournée e sarà ricevuto quasi certamente da Farah Diba — il « campione » dell'estate canora tornerà in sala di registrazione per rilanciare in un « 45 giri » una coppia di canzoni napoletane del repertorio classico: la vecchia *'O sole mio* e la moderna *Anema* e *core*.
Per un cantante « nazionale » che attinge al repertorio partenopeo, quattro nomi del Sud che si impongono sul mercato « italiano » pescando nel genere in lingua: Tony Astarita, Franco IV e Franco I e Mario Tessuto, tutti finalisti a Saint-Vincent. Se la canzone napoletana è in crisi, è chiaro tuttavia che non le mancano le « voci ».

Le rivelazioni

Le due autentiche rivelazioni della VI edizione del concorso *Un disco per l'estate* sono Mario Tessuto e Herbert Pagani. Vediamo come nascono: Mario Tessuto, che in realtà si chiama Buongiovanni, ha 22 anni ed è emigrato giovanissimo a Milano da Pignataro Maggiore, un paesino della provincia di Caserta. Ultimo di sei figli, ha lavorato per qualche tempo come orefice e prima di *Lisa dagli occhi blu* è stato protagonista a *Settevoci*.
Pagani, che finora era più conosciuto come paroliere e traduttore delle canzoni dei divi francesi e come disc-jockey, ha dimostrato a Saint-Vincent di possedere autentiche doti di show-man. E' nato a Tripoli 25 anni fa da genitori italiani. Vive a Milano, e il suo più recente best-seller si intitola *Cin-cin con gli occhiali*.

Scambio di consegne

Abbraccio amicale e scambio anticipato di consegne, nella hall del « Billia », tra Johnny Dorelli e Walter Chiari. Il cantante-attore, nella nuova *Canzonissima*, prenderà il posto che nella passata edizione era di Walter Chiari, il quale a sua volta dovrebbe rimpiazzare — da ottobre — Dorelli alla guida del *Gran varietà* radiofonico. Testimone di questo scambio di consegne Maurizio Riganti, un dinamico funzionario del settore varietà della radio, che ha organizzato lo spet-

vinta secondo i pronostici dal pugliese Al Bano

DISCO PER L'ESTATE»

tacolo di Saint-Vincent e che usa il tennis come strumento di pubbliche relazioni con gli attori. Nel centro valdostano ha sfidato sui campi rossi Philippe Leroy. Lo sentiremo presto nei programmi radio.

Provolino cambia voce

A Saint-Vincent Provolino, il pupazzo di Raffaele Pisu, ha cambiato voce. Inizialmente era quella di Oreste Lionello, mentre ora è di Franco Latini, l'attore romano legato da ventennale amicizia con Pisu: si sono conosciuti quando entrambi facevano parte della Compagnia del Teatro comico musicale di Radio Roma. Franco Latini, che ha la caratteristica di parlare tutti i dialetti, è, tra l'altro, la voce dei *Caroselli* di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Riccardone, e, per la serie « Braccobaldo », del gatto Ginxi e di Volpacchio. Ma a Saint-Vincent Provolino ha cambiato anche mamma e nonni: Pisu l'ha infatti « acquistato » da Maria Perego, e le cattiverie del pupazzo pestifero sono adesso scritte dai « nonni » Amurri-Verde anziché da Castellano-Pipolo che introdussero « Boccaccia mia statti zitta » sulla scena televisiva.

L'ultima replica

Enrico Montesano ha dato l'addio a Felice Allegria, un congedo salutato dal pubblico di Saint-Vincent con uno spontaneo applauso. « Adesso basta con Felice Allegria », spiega il giovane comico romano, « sono stanco di essere identificato dalla gente con il personaggio presentato in televisione. Ho deciso di cambiare faccia. Quando tornerò sul video sarò Giugurta Bubblico: un romano de Roma che cammina per strade i cui muri... sputano storia ». Con questo nuovo personaggio comico è probabile che Montesano affronti i teleschermi in *Aiuto, è vacanza*, il nuovo varietà estivo.

Primato di Isabella

Un disco per l'estate porta fortuna a Isabella Iannetti, la quale, oltre a parteciparvi ormai da cinque anni, è riuscita con due canzoni (*Carriamo* e *Sono tanto innamorata*) legate a questo torneo a superare i 300 mila dischi venduti. Adesso la cantante pugliese, con il settimo posto assoluto conquistato l'altra settimana, spera di fare altrettanto con *Cuore innamorato*. Uno shake che Isabella ha, però, presentato ballandolo a tempo di twist!

Un primato, comunque, la Iannetti l'ha già stabilito, nel 1969: quello del maggior numero di cartoline. Al centro raccolta delle cartoline-voto di Torino ne sono pervenute 101 mila 8991 Ma centomila si dice siano state spedite dalla sua Casa discografica. Una spedizione che avrebbe giovato soltanto alle Poste, poiché le cartoline-voto non hanno minimamente influito sulla graduatoria determinata dalle giurie nel corso delle « passerelle » televisive.

Dietro le quinte

Quattro personaggi, che non cantano anche se intonati, hanno per diverse circostanze contrastato ad Al Bano la parte di « primattore » che si era conquistata fin dalla fase eliminatoria di questa competiziane a « 45 giri ». Si tratta di una moglie (quella di Walter Chiari), di un ex marito (Maurizio Corgnati coniuge separato consensualmente da Milva), di un fidanzato (il timido innamorato di Caterina Caselli) e di un burbero colonnello che fino all'ultimo ha fatto soffrire Dino. Saint-Vincent doveva, in un certo senso, rappresentare l'ingresso « in società » — con la fede all'anulare — dei coniugi Alida e Walter Annichiarico (in arte Chiari) ed invece alla vigilia del « debutto » la povera sposa ha dovuto raggiungere una clinica d'Aosta per uno strascico dell'interruzione della maternità avvenuta qualche settimana prima nell'isola di Castaway, in Polinesia. Ciò spiega anche gli auguri che Walter ha inviato, davanti alle telecamere, alla moglie durante la prima serata del « rendez-vous » canoro di Saint-Vincent, che per la verità ha affrontato dominanda la tensione. Adesso, per fortuna, è tornata la serenità, e sia Walter che Alida coltivano già la speranza di avere presto un figlio.

Il trasloco dalla casa di Leinì in un appartamento — in affitto — di Torino ha impedito a Maurizio Corgnati di essere a Saint-Vincent, dove la moglie, Milva, si è vista voltare le spalle anche dai 600 giudici. Il fallimento del suo matrimonio, reso pubblico proprio alla vigilia della finale di *Un disco per l'estate*, non ha certamente giovato alla cantante la quale, dal canto suo, con freddezza e abilità ha « dribblato » ogni domanda difficile sulla sua vita privata. Una serie di impegni canori attende nelle prossime settimane la cantante-attrice. In autunno Milva debutterà in una commedia musicale che tempo fa le consigliò il marito. Rimarrà questo l'ultimo consiglio? « Non credo », ha risposto, « con Maurizio ci siamo lasciati da buoni amici ». Nonostante l'andamento del torneo canoro di Saint-Vincent e gli impegni teatrali, Milva non vuole trascurare i Festival di canzoni: ha preteso un permesso di tre giorni, per andare in febbraio a Sanremo, quando ha stipulato con Garinei e Giovannini l'impegno per la commedia musicale.

Dietro le quinte di *Un disco per l'estate* si è visto soltanto l'ultima sera Piero Sugar, il trentaduenne discografico milanese legato a Caterina Caselli da profonda e riservata simpatia. E dire che Sugar aveva in gara ben tre cantanti: Gigliola Cinquetti, Sergio Leonardi e la rivelazione Mario Tessuto. A Milano, però, c'era Caterina impegnata nella realizzazione del disco della canzone *Emanuel* che presenterà al Cantagiro.

Dino, invece, pur di essere presente a Saint-Vincent ha rischiato 15 giorni di « camera di punizione di rigore » e il suo « coraggio » non è stato apprezzato dalle giurie. Il cantante veronese presta attualmente servizio militare nel Battaglione Trasmissioni della Divisione Cremona di stanza a Venaria Reale nei pressi di Torino. Il suo comandante non ha ritenuto di dover accordare al cantante-soldato una sia pur breve licenza ma lui, sfruttando le ore di libera uscita, ha raggiunto egualmente il Casinò de la Vallée, ha cantato, ha perso ed è rientrato in caserma.

Saint-Vincent: Raffaele Pisu con Provolino e (a sinistra) la sua nuova voce, Franco Latini. In basso: Bice Valori e Paolo Panelli con la figlia Alessandra

di Laura Padellaro

Roma, giugno

Franco Mannino, che «fa musica» come pianista, cominciò ancora bambino contro la volontà del pa

GLI CONCESSE DI DIRIGERE U

Nato a Palermo nel 1924, studiò dapprima nel Conservatorio della città siciliana, poi a Roma, all'Accademia di S. Cecilia. La radio trasmette il suo successo più recente, «Luisella», un'opera tratta da un drammatico racconto di Thomas Mann e messa in scena al Teatro Massimo con la regìa di Giancarlo Sbragia

Quest'anno Franco Mannino ha giocato al » Massimo » di Palermo, con la sua *Luisella*, una carta rischiosa. Gli è andata bene: per cinque sere consecutive il pubblico ha applaudito il più sgradevole e drammatico racconto di Thomas Mann, ridotto per il teatro musicale da Paola Masino e curato nella regìa da Sbragia. L'autore mi confessa di avere atteso trepidante l'esito della » prima », paventando la doccia tagliente delle risate nel momento più scabroso della vicenda: quando cioè, in uno squallido » party », l'infelice Jacoby obbligato da una moglie crudele a vestirsi da donna e a indossare un ridicolo abito di organza rossa da cui trabocca il suo grasso malaticcio, incomincia a cantare con voce stridula, gesticolando con le ditina all'insù — così lo ha descritto Mann — mentre due nani gli saltellano intorno. » Per fortuna », mi dice Mannino, « il pubblico è entrato nel dramma di quest'essere sfortunato che alla fine del " party " muore di schianto: i consensi alla mia opera, devo dire la verità, hanno superato di gran lunga le mie speranze ».

L'incontro con l'autore dei *Buddenbrook* avvenne all'epoca in cui, essendosi il musicista innamorato di *Mario e il Mago*, pensò di mettere le mani sulla novella dello scrittore tedesco. Le difficoltà sembravano insormontabili. Il » deus ex machina » fu in quell'occasione una lettera di Moravia: dopo qualche tempo infatti, Mann di passaggio a Roma volle conoscere il musicista. L'incontro avvenne in casa di Alba de Céspedes. Thomas Mann s'informò minuziosamente sul lavoro, volle consultare il manoscritto dello spartito, si mostrò compiaciuto e anzi promise che sarebbe stato presente alla » prima ». La morte doveva coglierlo invece mentre l'opera (che nel '56 avrebbe vinto il premio Diaghilev) era ancora in cantiere.

Il battesimo teatrale avvenne alla « Scala ». Il giorno dopo la rappresentazione, Mannino si vide recapitare in albergo una lettera entusiastica della figlia di Mann, Elisabetta Borgese.

Con Visconti

Venuta per poche ore a Milano, aveva gettato l'occhio sui manifesti che annunciavano per quella sera *Mario e il Mago*: non avendo altro abito che il » tailleur » con cui era partita da Firenze, si era vista costretta a prendere posto in loggione. Un episodio importante doveva verificarsi successivamente, durante una visita a Roma della moglie dello scrittore. In un tedesco senza spiragli la vedova Mann disse al musicista: « D'ora innanzi il repertorio di Thomas è tutto a sua disposizione ». Mannino, che di tedesco ne mastica poco, credette di non aver capito bene; ma più tardi, quando venne il momento di mettere in musica *Luisella* e il presidente della Ricordi si rivolse alla moglie di Mann per chiederle l'autorizzazione e manifestarle i dubbi del musicista, giunse una risposta ben precisa: « Mannino ha capito benissimo ».

Il libretto di *Mario e il Mago* fu apprestato com'è noto da Visconti. Per il famoso regista, Mannino aveva scritto in precedenza la colonna sonora del film *Bellissima*. La pellicola incominciava con il coretto dell'*Elisir d'amore*, diretto da Franco Ferrara e Visconti volle una « colonna » che fosse un » pastiche » dell'opera donizettiana. Diede a Mannino una traccia con i temi che voleva, il punto in cui li voleva e il carattere che dovevano avere. » Per me », mi dice Mannino, » non ci fu altro da fare che rigare la carta e scrivere le note ». Dopo quella prima esperienza di lavoro, ne vennero altre. Visconti fece il libretto per il *Diavolo in giardino*: un'altra opera ch'ebbe successo e raccontava in chiave comica la storia della collana di Maria Antonietta.

» Circa i rapporti con Luchino », mi racconta il musicista, « rammento un fatto legato alla nascita del celebre binomio Visconti-Callas. Luchino ammirava la cantante, ma non la conosceva di persona. Il compito di avvicinarli spettò a me. L'incontro avvenne a casa di Tullio Serafin e fu assai cordiale. A un certo momento il maestro si sedette al pianoforte e disse: " Voglio farvi ascoltare una primizia ". Attaccò la *Traviata* e Maria cantò " E' strano ". Alla frase " Sempre libera degg'io ", il lume della stanza incominciò a oscillare tanta era la potenza della voce. Questo episodio Luchino l'ha raccontato giorni fa alla televisione francese in un servizio sulla Callas della O.R.T.F. ».

Tullio Serafin fu uno dei numi della vita artistica di Mannino. Torniamo a un certo concorso nazionale per direttori d'orchestra che si tenne a S. Cecilia, mentre Mannino ancora frequentava la scuola musicale. Per partecipare al concorso, occorreva il diploma di composizione che in quell'epoca Mannino non aveva. Ma, giusto per fargli provare la gioia di tenere una bacchetta in mano, gli esaminatori (ch'erano gente come Casella, Alfano, Molinari e Serafin) chiusero un occhio sull'irregolarità. Doveva trattarsi di un » gioco » che avrebbe segnato una pietra miliare per Mannino. Un bel giorno infatti, il musicista ricevette un'insolita telefonata di Serafin, il quale lo invitava a » fare un po' di pratica »: gli offriva nientedimeno di dividere con lui la stagione operistica al Colón di Buenos Aires. Nonostante la grave tentazione Mannino non accettò: ottenne tuttavia dal maestro di fargli da sostituto alla » Fenice » di Venezia. Era l'anno favoloso della Callas, di Del Monaco, della Simionato, di Bastianini. Una mattina, poco dopo essere giunto a Venezia, Mannino è chiamato da Serafin il quale lo convoca immediatamente in albergo. « Mi precipitai. Il maestro aveva la febbre a 40. Rosso in viso, stese un braccio e con fatica trasse di sotto il letto una pesante partitura: la *Walkiria*. Incominci le prove lei, mi ordinò. Cercai di ribellarmi: mi rispose che in quel momento lui era il comandante della nave e io un subalterno e perciò non facessi storie. Lavorai come un pazzo. Feci ventuno prove. Serafin arrivò soltanto per l'antiprova generale. Seduto in un palco, tremante, mi chiedevo quali guai avessi potuto combinare: mi ero buttato in un lavoro nuovo, avevo incertezze sui " tempi ", sulle suddivisioni, eccetera. Serafin diresse l'opera dal principio alla fine senza fermarsi. Quando l'orchestra applaudì, lui la fermò e disse che quell'applauso spettava a me ».

Si iniziò così una delle molteplici attività musicali di Franco Mannino. Quella di pianista ha radici più remote. Nato nel 1924 a Palermo, Mannino s'innamorò della musica ch'era piccolissimo. Il padre, un avvocato, di quest'amore incontenibile non voleva saperne. Fu lo stesso direttore del Conservatorio, che allora era Gargiulo, a rimuovere l'ostacolo, prendendosi la responsabilità degli studi di Franco. In seguito, la famiglia Mannino si trasferì a Roma. In quell'epoca i corsi di direzione di orchestra dell'Accademia di S. Cecilia si svolgevano sotto la direzione di Bernardino Molinari e ad essi partecipavano nelle esecuzioni di musiche con strumenti solisti, gli allievi del corso di perfezionamento. Un giorno che c'era in programma di studio il primo *Concer-*

direttore, compositore e organizzatore di concerti,
dre la sua turbinosa e fortunata carriera artistica

RO PER GIOCO N'ORCHESTRA

Franco Mannino (a destra) dietro le quinte del Teatro Massimo di Palermo, mentre discute con il regista Giancarlo Sbragia l'allestimento di « Luisella ». Nella pagina a fianco, una delle scene culminanti dell'opera: ne sono interpreti Edda Vincenzi e Franco Bonisolli e, in secondo piano, travestito da donna, Pedro Farres

to di Liszt, uno degli studenti cioè il pianista Eugenio Bagnoli si ammalò e chiese a Mannino di sostituirlo. Appena Molinari lo vide e seppe che faceva solo l'ottavo anno (era allievo di Silvestri), prese a urlare insulti che però avevano il solo scopo di chiarire quale fosse la differenza tra la venerata Accademia di S. Cecilia e l'asilo infantile.

Toscanini e Horowitz

Ma il destino si arma di un usciere che, proprio in quel momento, annuncia provvidenzialmente che la biblioteca ha inviato soltanto il materiale di Liszt. Allora il grande Molinari, vinto dalle circostanze avverse, chiama Mannino e gli dice: « Suona tu, ma bada: se fai un solo errore ti caccio a pedate ». La storia è a lieto fine: dopo l'esecuzione Molinari bofonchiò che quello sbarbatello gli era sembrato Horowitz. Nel '40 fu lo stesso Molinari a proporre Mannino per la stagione di concerti invernali di S. Cecilia.
In America, nel '45, la grande esperienza con Toscanini. Appena giunto in USA, Mannino inviò una lettera d'omaggio al grande maestro italiano « così come si lascia il biglietto da visita all'ambasciatore ». Due giorni dopo, una telefonata di Walter Toscanini lo invita alla prova della *Traviata*. Dopo l'esecuzione, Mannino, sopraffatto dall'emozione, si precipita in camerino. Il sommo Arturo è lì, a torso nudo, con un asciugamani al collo e lo guarda con i suoi occhiacci folgoranti: e allora Franco Mannino, che ha solo ventidue anni, si mette a piangere come fosse dinanzi a un dio. Toscanini, brusco, gli chiede se è pianista: alla risposta affermativa, agguanta per le spalle un tale, lo costringe a voltarsi: questo è Horowitz, dice a Mannino. Poi fa cenno a un altro: questo è Busch. Un giorno, passati alcuni mesi, Mannino suonò alla radio americana. Appena finito il concerto, squilla il telefono. All'altro capo del filo una voce rapida. « Pronto, Mannino? Sono Toscanini. Se non ha impegni per cena passo a prenderla fra venti minuti, andiamo a Riverdale ». In macchina il maestro parlò tutto il tempo dell'Italia. Per quanto Mannino fosse animato di spirito patriottico, il silenzio di Toscanini sul suo concerto lo angustiava. Giunti a Riverdale, il maestro chiamò la moglie e la nuora, poi chiese lo champagne. Versò da bere alle signore e a Mannino. Mentre gli porgeva la coppa lo guardò fisso e gli disse: « Se la merita davvero ».
Con Horowitz, dopo il primo incontro, ci furono altri contatti. Mannino rammenta un lungo pomeriggio in casa del pianista russo durante il quale fecero musica senza fermarsi un istante. Horowitz suonò fra l'altro il finale dei *Quadri di un'esposizione* nella sua versione ispirata a quella orchestrale di Ravel. Era sconvolgente. Poi suonò Mannino. « Vedo », gli disse Horowitz dopo averlo ascoltato, « che lei fraseggia molto; evidentemente lei usa il mio stesso sistema: studia le grandi frasi di Vincenzo Bellini ». L'amicizia con Gieseking nacque invece in Italia. Dopo un concerto beethoveniano, Mannino si vide piombare in camerino un omaccione rubicondo. « Non era un essere umano, era una specie di buon bestione fiabesco. Mi prese letteralmente in braccio: mi trovai in posizione orizzontale, mentre lui mi sollevava sempre più in alto, in preda all'entusiasmo ». Gli incontri successivi con Gieseking furono anche essi travolgenti.

Campanellaro

Una volta, a via Veneto, Mannino si sente afferrare per un braccio da qualcuno che sta seduto a un caffè. Mannino si volta, mentre il tavolino, la sedia e il vassoio con caraffe, tazze e piattini rovinano fragorosamente a terra. Era lui, il buon bestione, il « sublime bambino della musica ». Poco dopo, a Massenzio, con un impalpabile Debussy, Gieseking faceva fremere un pubblico in delirio. Ci sono altre persone per le quali Mannino si commuove: Casella, Gui, Ferrara. Del primo conserva memoria con un'ammirazione per l'artista e per l'uomo che tien vivo il rimpianto per la sua scomparsa, che si va ormai allontanando nel quadrante del tempo. « E' la persona che mi ha affascinato di più. Con Casella non si parlava soltanto di musica, si spaziava. Viveva per i suoi giovani, in comunione spirituale ». Regalò al giovane pianista un manoscritto, oggi gelosamente custodito, in cui era annotata una variazione alla *Campanella* di Liszt che aveva ascoltato dal pianista Godowski in Russia. Poiché Godowski non voleva cederla, Casella l'aveva trascritta a memoria. « Quando me la diede », racconta Mannino, « mi disse: prendila tu che sei il " campanellaro " ufficiale ».
Il « campanellaro ufficiale » è, come tutti sappiamo, un pianista strabiliante. Direttore, compositore, organizzatore di concerti: Franco Mannino non accetta queste distinzioni: « Faccio una cosa sola, la musica ». Seduto in un divano della sua bella casa di via Fleming, qui a Roma, racconta dei suoi grandi amici, di Rubinstein, di Casadesus, di Kogan e dell'emozione di quando il violinista russo gli eseguì a Mosca con Elisabetta e il figlio Paolo il suo *Concerto* per tre violini. Parla con fede dei programmi musicali organizzati per la Cassa Nazionale Musicisti: una formula nuova, con musiche di ogni stile e tendenza: accanto a Leibowitz e a Kaciaturian, trovi il celebre suonatore di sitar Shawn Phillips e magari l'opera prima di un giovane ancora sconosciuto. Un'attività turbinosa, quella di Mannino, una vita per la musica. Viene voglia di pensare, considerando le sue fatiche di musicista che talvolta ci sono casi in cui tocca all'arte, come dice Oscar Wilde, attingere la dignità del lavoro.

L'opera Luisella *va in onda giovedì 26 giugno alle ore 20,20 sul Terzo Programma radiofonico.*

linea diretta

Aldo Fabrizi

Fabrizi muto

Anche Aldo Fabrizi figura nel cast di *Aiuto, è vacanza*, il nuovo varietà estivo del sabato sera: l'esordio è previsto per il 19 luglio. Singolare sarà l'utilizzazione che il regista Eros Macchi intende fare dell'attore romano: esprimerà la sua comicità soltanto con l'espressività del suo volto senza ricorrere alla parola. Vedremo così sul video un Aldo Fabrizi muto. In *Aiuto, è vacanza* reciteranno inoltre Walter Chiari, Enrico Simonetti, Isabella Biagini ed Enrico Montesano, mentre lo staff dei realizzatori riunisce Eros Macchi, regista; Franco Pisano, direttore d'orchestra; Leo Chiosso e Maurizio Jurgens, autori; Gino Landi, coreografo.

Tognazzi cameriere

L'investigatore Francesco Bertazzoli, impersonato in una serie di telefilm da Ugo Tognazzi, e il suocero (Umberto Spadaro) si improvviseranno, per esigenze di copione, rispettivamente cameriere e cuoco per scoprire i colpevoli del furto di una collezione di monete d'oro commesso in casa di una nobile famiglia romana. Questa trasformazione movimenterà il secondo episodio — *Il ritorno di Ulisse* — della serie « Francesco Bertazzoli » che Ugo Tognazzi sta dirigendo a Roma: la vicenda è appunto ambientata nel bel mondo della nobiltà capitolina.

Le mattinate di Millo

Francesca Siciliani, figlia del maestro Francesco Siciliani, torna a recitare — dopo *Il biglietto vincente* di Kaiser — con la regia di Enrico Colosimo in un sceneggiato radiofonico del mattino. La giovane attrice darà infatti la voce ad Agata, un'infermiera innamorata dell'intellettuale protagonista di *Un'avventura a Budapest*, il romanzo di Ferenc Kormendi (best-seller ungherese degli anni '40) adattato per la radio da Letizia Paolozzi e Laura Lilli. Questo sceneggiato — in 18 puntate — rievoca la storia di un intellettuale diventato ricco che ritorna nella Budapest della sua adolescenza e si innamora di una giovane donna, Jole, impersonata da Laura Betti. Il ruolo dell'intellettuale è stato affidato ad Achille Millo che per la prima volta ascolteremo protagonista di un radioromanzo del mattino. In *Un'avventura a Budapest* saranno impegnati anche Ileana Ghione, Antonella Della Porta, Romano Malaspina e Adriana Innocenti.

In vacanza

Da domenica 29 giugno il *Telegiornale* delle 13,30 andrà in vacanza con l'intera serie delle trasmissioni della fascia pomeridiana. Scomparirà, come nella passata stagione, per tre mesi anche l'edizione del *Telegiornale* del pomeriggio; la decisione è suggerita dal fatto che d'estate la gente quando può vive fuori casa. La ripresa dei due *Telegiornali* è prevista per ottobre e coinciderà con il potenziamento ed il rinnovamento dell'edizione serale.

Le occasioni

Dopo Vittorio Gassman, Alberto Lionello e Romolo Valli, Gianni Santuccio sarà per il prossimo trimestre il protagonista del programma radiofonico di Gaio Fratini. Un programma di rivista che finora non ha tralasciato le ambizioni culturali del suo autore: *Le occasioni di Gianni Santuccio* — un ciclo articolato in tredici puntate — si sta preparando a Torino dove si sono appunto trasferiti l'attore varesino e il regista-poeta Fratini. Monologhi e parodie offriranno a Santuccio il pretesto per rievocare vecchi successi, e lui, per la verità, ne ha moltissimi da ricordare.

Tutto sui divi

Sono cominciate le riprese di un documentario in due puntate che verrà realizzato attraverso l'Italia per mettere a fuoco le molteplici ragioni di un divismo tipico del nostro tempo, quello del mondo della canzone. Il programma, curato da Luciano Michetti Ricci, illustrerà come viene « fabbricato » e lanciato un divo, metterà a confronto il divismo canoro di oggi con quello cinematografico che fino a ieri aveva la prevalenza, ma soprattutto interrogherà il pubblico, si sforzerà di spiegare i meccanismi psicologici, sociali, economici che hanno dato la popolarità di Gianni Morandi, a Mina e a altre decine di campioni dei 45 giri. Collaborano alla realizzazione del documentario Luca Pinna e Luciano Pinelli.

15 anni in moviola

L'*Incontro* con Arthur London, ex vice ministro degli Esteri della Repubblica Cecoslovacca, uno dei tre scampati alle forche su cui finirono undici dei quattordici imputati del processo Slansky-Clementis, svoltosi a Praga nel 1952, ha offerto alla nostra televisione la possibilità di presentare in anteprima un filmato di quindici minuti delle drammatiche udienze. L'inedita pellicola era stata per quindici anni custodita da un montatore della televisione cecoslovacca in una moviola e riesumata dopo gli ultimi avvenimenti di Praga. Dal 14 luglio gli *Incontri*, a cura di Gastone Favero, andranno in onda al lunedì sera sul Secondo Programma e la prima puntata con queste nuova collocazione sarà dedicata a Carla Fracci che l'altra settimana ha annunciato di essere in attesa di un figlio che dovrebbe nascere in autunno.

Musical per Gaber

L'ambiente impiegatizio milanese comparirà in autunno sui teleschermi in una commedia musicale che dovrebbe avere per protagonista Giorgio Gaber. Si tratta, per ora, di un progetto allo studio, tuttavia è già stato varato un titolo provvisorio: *Molto lieto*. Gli autori dovrebbero essere Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta, mentre le musiche saranno di Giorgio Gaber.

(a cura di Ernesto Baldo)

Antichi riti terapeutici in un documentario girato in Tunisia

La danza che fa rinsavire

di Annibale Paloscia

La danza può guarire il malato mentale? Se un malato mentale venisse immesso in una stanza dove compunti ballerini danzassero il valzer è probabile che non ne trarrebbe vantaggio, ma un aumento dell'infelicità: avrebbe una dimostrazione di più che un abisso separa la sua condizione tumultuosa da quella dell'ordinata comunità alla quale un tempo apparteneva e dalla quale un giorno è stato escluso.
Ma se tutta quella comunità si raccogliesse, intorno a lui, racchiudendosi nel cerchio, il « templum », tracciato dal capo, e danzasse imitando la sua agitazione, quasi certamente egli si sentirebbe liberato dai demoni che lo tormentano. Il simile scaccia il simile. Questa espressione richiama l'immagine del boscaiolo che argina il fuoco opponendogli un altro fronte di fiamme, e l'immagine del santone indiano che guarisce l'idropico versandogli acqua sulla testa.

Simpatia mimetica

La cultura magica con i cui concetti opera il santone ha i suoi capisaldi nelle leggi della simpatia mimetica. Uno degli amuleti più comuni usati dagli antichi maghi di Atene e di Roma per guarire le malattie della vista era una pietruzza sulla quale era stata strofinata una lucertola accecata; si riteneva che la vista della serpe si trasferisse per simpatia all'infermo.
Dai riti della simpatia mimetica scaturì uno dei concetti più profondi del pensiero magico antico: quello di catarsi, che Platone recepì nella sua teoria estetica, nella quale sostiene che lo spettacolo tragico, in quanto esprime rappresentazioni simili ad una possibile realtà, ha la capacità di purificare, di liberare dall'animo umano le passioni che porterebbero al dolore e alla morte.
Lo spettacolo tragico ha origine nella danza rituale. Il legame tra le due forme di espressione è manifesto ancora oggi nei popoli che conservano costumi più vicini a quelli degli antichi: le danze d'iniziazione ai segreti religiosi, le danze d'invocazione agli dei perché sterminino i nemici, le danze propiziatorie delle fecondità e della pioggia, le danze per esorcizzare gli spiriti malvagi, s'incontrano sugli itinerari di tutti gli etnologi che si sono spinti fra le tribù della Polinesia, dell'Australia, dell'Africa, dell'India, del Sud America e

L'etnomusicologo Diego Carpitella ha fatto parte, come consulente scientifico, della troupe televisiva che ha realizzato in Tunisia il documentario « I riti che guariscono »

I malati di mente si liberano delle loro ossessioni assistendo alla rappresentazione che ne fa l'intera comunità, guidata da una sacerdotessa-danzatrice. Alla tradizione delle cure psicodrammatiche si ispirano oggi alcuni audaci sperimentatori occidentali

delle regioni artiche. Se gli psichiatri ripercorressero questi itinerari, troverebbero, alla fine dei lunghi viaggi tormentati dal rimorso, che il « povero matto » è un'invenzione della civiltà occidentale. Le comunità di tipo arcaico non emarginano né segregano il malato di mente, ma al contrario lo curano con esorcismi rituali dei quali è protagonista tutta la tribù.
Il potere dello stregone si fonda sulla formula che nella tribù il tutto è nell'uno e l'uno è nel tutto. Egli può imporre la sua autorità soltanto in un ambiente sociale che abbia tale struttura solidamente unitaria. Le sue terapie magiche hanno sempre un carattere integrativo: tutta la comunità si identifica con l'infermo e imita la sua condizione; ma tocca al santone, perché è garante dell'unità e rappresenta la tribù, mimare con l'aiuto delle maschere i dolori, i contorcimenti del malato, la sua agonia, e se si tratta di un alienato, i suoi stati di agitazione. E' un totale rovesciamento rispetto alla posizione dell'infermo nella civiltà occidentale, dove la comunità tende a isolarlo qualsiasi sia il suo male.

Nevrosi di gruppo

In alcuni casi lo stregone impone a tutta la tribù di partecipare alla terapia e organizza la danza rituale. Si tratta di una terapia efficace per i malati mentali di cui tracce sono restate anche fra le popolazioni rurali del bacino del Mediterraneo. L'etnologo De Martino le ha trovate nel nostro Meridione, la terra del rimorso, dove le tremende sconfitte subite dai contadini nella lotta per la sopravvivenza provocano nevrosi di gruppo, la più caratteristica delle quali è il « tarantismo », lo stato di agitazione che l'infermo crede gli sia stato provocato dal morso di un ragno e che può essere placato solo con periodiche e ossessive danze rituali.
Un'interessante esperienza di danza terapeutica è stata studiata recentemente in Tunisia da un'équipe della Radiotelevisione Italiana, composta dal regista Aldo D'Angelo, dall'etnomusicologo Diego Carpitella, dall'etnologa Clara Gallini, che collaborò con De Martino nell'inchiesta sui tarantati, dallo psichiatra Enzo Meneghini e dal sociologo Luca Pinna.
I riti dei quali essi sono stati testimoni si svolgono prevalentemente nelle comunità agricole. I famigliari del malato mentale chiedono l'intervento dell'Harifa, la sacerdotessa-danzatrice, che con movimenti simbolici evoca gli spiriti: quelli degli alberi levando le braccia al cielo, quelli del mare toccandosi la vita, quelli della terra tendendo le mani in basso.
L'infermo si libera dei demoni assistendo alla rappresentazione del suo male.

Purificazione

A Tunisi, la pratica della danza terapeutica è fatta dalla confraternita degli Haissauia: al ballo che libera dagli spiriti malvagi partecipa l'intera comunità. A Sidi Mansour, vicino la città di Sfax, la danza dell'Harifa rinsalda l'unità degli abitanti, li purifica dai turbamenti psichici; la sacerdotessa, intermediaria fra la comunità e gli dei, conclude la danza mimando la agonia di un agnello sgozzato durante il rito; poi si avvia verso la spiaggia seguita dalla popolazione: essa sola s'immerge nel mare, essa che simboleggia tutti gli abitanti di Sidi Mansour e che per tutti torna nel grembo materno.
Questa parte finale del rito ha una profonda suggestione: il mare è il simbolo del liquido amniotico, l'immersione della sacerdotessa nelle acque segna la riconquista della sicurezza dello stato embrionale. A tale ritorno si aspira più o meno confusamente e consapevolmente nella comunità. In essa non avvengono fratture. I suoi elementi che hanno la psiche più turbata sono placati dal trattamento terapeutico integrativo: la danzatrice imitandone i contorcimenti interiori ha rinsaldato i loro legami con la collettività; si è uccisa simbolicamente, ha riconquistato la condizione embrionale per tutti loro. La crisi d'insicurezza è cessata; la periodicità del rito è garanzia per il futuro.
Nell'antica Grecia avvenivano qualche volta suicidi collettivi di giovinette, che si gettavano nei fiumi come Ofelia. Già da allora i maghi cercavano di difendere la comunità con danze terapeutiche e riti psicodrammatici.
Oggi alcuni psichiatri occidentali, tra i quali il nostro Basaglia, si battono perché finisca la segregazione del malato di mente, perché i manicomi spariscano, perché si istituiscano comunità terapeutiche. E' una via lungo la quale si potrà usare con successo la terapia psicodrammatica, alla quale già ricorre qualche audace psichiatra.

I riti che guariscono *va in onda giovedì 26 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Qui sopra, una scena di « Napoli notte e giorno » di Raffaele Viviani. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Patroni Griffi, è stato allestito negli studi TV di Torino: è diviso in due parti, « Toledo 'e notte » e « La musica dei ciechi ». In basso a destra, due fra i protagonisti: Mariano Rigillo e Angela Luce

LA COMMEDIA UMANA DI RAFFAELE VIVIANI

Uomo del popolo, egli visse intensamente e rappresentò i problemi, le passioni, le gioie e le amarezze della sua gente e della sua città, distaccandosi dalla tradizione sentimentale e folcloristica della poesia partenopea. Il suo espressionismo, ricco di una prodigiosa potenza drammatica, precorre in qualche modo le forme d'avanguardia del teatro europeo d'oggi

Alla televisione «Napoli notte e giorno», uno spettacolo diretto da Giuseppe Patroni Griffi

di Luigi Compagnone

Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 9 gennaio 1888 e debuttò a Napoli nel 1892, a quattro anni e mezzo. Del resto, a Napoli i confini fra le età e i tempi anagrafici non sono mai stati oggetto di stretta osservanza, anzi il contrario: nel rovente reame della plebe si è già adulti ancor prima che adolescenti e non tanto per non so quale vocazione al prodigio, quanto per una predisposizione affatto naturale. Il linguaggio del bambino è già quello dell'adulto, esistendo per l'uno e per l'altro un solo, unico spazio del reale o della realtà, come si voglia. E' in questo spazio che Viviani si colloca con la sua prodigiosa potenza drammatica e ne diviene l'interprete più puntuale, nella misura in cui lo ricrea nei suoi momenti più complessi e contraddittori. C'è dinanzi a lui, intorno a lui, e in lui soprattutto, un popolo che sembra offrire inesauribile materia di motivi folcloristici, congelati in un loro inamovibile tempo, al di fuori della storia come pure di ogni respiro sociale. Tale immagine fu sempre di casa a Napoli come in Italia: quasi un accordo bonario su certezze comuni, confluenti in una sorta di «ascarismo» fedele a stereotipi di pulcinellesca maniera. Per entrare in quell'immagine, bastava superare dei «test» dettati dalla potenza dei luoghi comuni, occorreva insomma inconsciamente o coscientemente barare: si volevano non già delle coscienze critiche che penetrassero nel fondo di una delle più complicate realtà sociali del mondo, ma adulatori incapaci di individuare il male. Poiché Viviani individuò anche gli aspetti più negativi del suo popolo, non piacque alla borghesia del suo tempo, assetata come era di una visione idilliaca delle cose e della realtà.

Simboli del male

Mi rifaccio a una mia personale esperienza. Quando noi ragazzi d'allora ci si voleva recare a teatro, i miei compagni rifiutavano di andare a vedere Viviani. Non li divertiva, dicevano che era «volgare». Testuale. Dipendeva forse dal fatto che quei miei amici di ginnasio abitavano nelle zone «pulite» della città, nelle zone signorili.
Io ero invece della Sanità, un quartiere di vecchie mura e di angiporti spagnoli, di «bassi» che si aprivano sulla strada come un occhio terribilmente leggibile, un quartiere di indistruttibili guappi e di povere femmine segnate da sfregi e da incalcolabili maternità, un quartiere dove il lavoro era fatica, la vita era sopravvivenza, bontà e ferocia. Chi offriva quei simboli del suo male a quel popolo? Parafrasando un nostro saggista, c'è da dire che non la coscienza di se stesso gli veniva offerta, ma il bozzetto, non già la condanna ma l'assoluzione fraudolenta, salvo rarissimi esempi. «La bonarietà e il sentimentalismo», cito Zolla, furono «le spugne date al torturato perché vi mordesse coi denti e smettesse di lanciare urla scomode».
Ebbene, Viviani fu proprio quell'«urlo», recepito da lui dalla Sanità e da dovunque vi fossero cento altre Sanità, ossia da ogni angolo di una Napoli dove una plebe furiosa e a suo modo innocente celebrava «giorno e notte» i riti della sua amara conservazione, fossero riti di gioia o di dolore, riti magici e irrazionali, di ferinità o di dolcezza, pur sempre paralleli ai movimenti sociali che ribollivano sotto l'apparente glaciazione storica e sociale della città.
Viviani non era ovviamente un ideologo, né tanto meno possedeva quella che si dice una coscienza dialettica della realtà. Ma in lui tutto arrivava per altre vie, sia quella sua maschera stravolta dal sovrapporsi di generazioni legate dal filo d'acciaio di un antico dolore, sia quel suo lioguaggio così incomprensibile ai miei amici di allora. Gli veniva, quel linguaggio, dalla mia Sanità, da quelle pietre e da quegli angiporti, ossia da una profonda, remota radice popolare. Ma lui trasformava poi quell'origine in qualcosa d'altro, sicché quel dialetto, da subalterno che era, diventava in Viviani linguaggio primario, la Sanità frantumava il proprio angusto recinto rionale per assurgere a realtà nazionale, per configurarsi infine come un pezzo d'Italia.
Cinque o sei anni fa, Vittorini giustamente scriveva di non nutrire nessuna simpatia né pazienza per i dialetti meridionali, «poco raccomandabili ai fini di uno sviluppo moderno della lingua e della letteratura. Ricordiamo che essi sono tutti legati a una civiltà di base contadina, e tutti impregnati di una morale tra contadina e mercantile, tutti portatori di inerzia, di rassegnazione, di scetticismo, di disponibilità agli adattamenti corrotti, e di furberia cinica». Con Viviani, questa verità subisce un rovesciamento totale. Il suo «dialetto», che si fa portatore di tutto un modo d'essere, di vivere, soffrire, sperare delle classi popolari, si pooe, anziché ai margini, al centro della vita culturale: è nel vero Pandolfi, quando scrive che ne diviene un esponente d'avanguardia anche formale. Così, ad esempio, a proposito della commedia *Gli zingari*, Spaini notò che si trattava dell'opera teatrale «senza dubbio più audace e più moderna che sia stata composta in Italia». Correva l'anno 1926, e quelle parole avrebbero dovuto essere illuminanti, attirare l'attenzione della critica sul valore del teatro di Viviani. Ma, ovviamente, ebbe scarsissima eco. Il provincialismo dei critici dell'epoca non poteva badare a certe indicazioni. Invece Spaini, per essere uno studioso del teatro espressionista tedesco, possedeva di conseguenza la chiave per capire Viviani.
Mi raccontava il pittore Paolo Ricci, il quale assieme a Pratolini curò anni fa per Vallecchi un'antologia delle poesie di Viviani, che a Parigi, alla prima di *L'opera da tre soldi*, poté pienamente capire il lavoro di Brecht, grazie alla sua precedente «esperienza» del teatro di Viviani, per la carica espressionista che esso conteneva, per quel suo esprimere e rappresentare un punto nevralgico e malato della società: e non già di quella società che respirava entro i poveri confini degli antichi angiporti spagnoli della mia giovinezza, ma della società europea.
Non più, quindi, «macchiette» e tipi folclorici, ma personaggi partecipanti di un sistema etico di enorme importanza, e tale da precorrere alcune forme avanguardistiche del teatro contemporaneo. La tematica tradizionale dei poeti napoletani è del tutto abbandonata da Viviani, non più la schermaglia dei sentimenti, non più la vaga malinconia dell'idillio. Uomo del popolo, Viviani ne vive «dal di dentro» i problemi, le passioni, le amarezze, la ferocia, la turpitudine, la bontà, le speranze. Distacco didascalico, fredda documentazione, moralismo, manierismo stilistico, tutto questo noo appartiene a Viviani, la sua originalità essendo sostanzialmente un'originalità di contenuto.
Già Pratolini e Ricci indicarono come certi suoi personaggi possano essere rintracciabili, pur coi precipui caratteri del loro ambiente storico e sociale, in Gorki, e poi nella letteratura «sobborghista» della Germania di Weimar, nel cinema francese degli anni Trenta, infine nella letteratura americana del «New Deal». E tutto questo, perché c'era un'origine umana, storica, sociale, ben definita, perché Viviani affondava le sue radici, ripeto, nella «mia Sanità» e dovunque Napoli la ripetesse con il suo bene e con il suo male. E con la sua coralità.

Raffaele Viviani nella commedia di Eduardo Scarpetta «Miseria e nobiltà». Nato a Castellammare di Stabia nel 1888, Viviani morì a Napoli nel '50

Tregua musicale

Nella folta commedia umana di Viviani, la gente del Borgo Sant'Antonio dà la mano a quella di Porta Capuana, la gente dello scalo marittimo a quella di piazza Municipio, i pescatori di Santa Lucia si avvinghiano ai «parulani» della campagna napoletana, gli abitanti dei vecchi vicoli della Sezione San Giuseppe sventolano fazzoletti per salutare i signori «scaduti» del corso Vittorio Emanuele.
Il coro si arrampica per le scale dei vecchi palazzi malandati, si insinua nei «bassi», lambisce le botteghe dei fruttivendoli, si libera all'aria delle terrazze, si spegne nelle profondità di un vicolo o contro un muro bianco di calce. Ma è soltanto una pausa, una tregua musicale, un indugio delle forze arcane che governano la città, perché tutto riprende da capo, una voce e poi mille voci, e rumori di zoccoli, tintinnii di sonagli, lazzi e lamenti, preghiere e sberleffi, cantilene a dispetto: «Neh, don Giacì, / affacciate 'a fenesta, / fance avvede' / sta bella faccia 'e pesta...».
Fate caso a certe indicazioni che appaiono sotto i titoli di molte delle sue commedie. Sono tre brevi parole: «versi e musica». Già, perché lui, Viviani, compiva una singolare operazione: la stessa che avveniva nell'antico teatro ebraico e la stessa che, dopo di lui, effettuerà Charlot. L'autore della farsa o del dramma o della tragedia diviene anche autore di versi, e autore della musica che li accompagna, sì da inserire un ennesimo elemento in quella smisurata coralità di voci, rumori e silenzi, che era ed è ancora il pianeta che si chiama Napoli. Questo pianeta così tremendo e contraddittorio, egli volle «rivedere» la mattina del 22 marzo 1950: quando, un attimo prima di morire, dette in un urlo improvviso, chiedendo d'essere portato vicino alla finestra, per dare un ultimo sguardo alla città che era stata il suo palcoscenico «di dentro». E fu un urlo, nel quale, ancora una volta, egli racchiuse la voce più umana, più vera di Napoli.

Napoli notte e giorno *va in onda sabato 28 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

CONTRO LE REGOLE

Con l'arrivo in Italia della musica « underground » sta cominciando a farsi conoscere anche da noi uno dei migliori e più interessanti complessi americani, un gruppo che negli Stati Uniti è tra i più popolari e i più richiesti e che negli ultimi tempi ha dominato le classifiche di vendita con *You've made me so very happy*. Si tratta dei Blood, Sweat and Tears, un complesso che si è formato a New York nel 1967 e che da circa un anno si è trasferito in California. Il nome viene dalla famosa frase di Winston Churchill, « Blood, sweat and tears » (« Sangue, sudore e lacrime »), e gli stessi componenti il gruppo non sanno dire perché l'abbiano scelto. Più che « underground » (un termine, questo, che viene usato spesso con eccessiva facilità e che invece ha un significato ben preciso), la loro musica può essere definita jazz-pop. La maggior parte dei componenti la formazione viene dal jazz, tutti hanno ricevuto un'educazione musicale jazzistica e anche tradizionale: non sono pochi, infatti, quelli che hanno studiato al Conservatorio. La forte tendenza jazzistica dei Blood, Sweat and Tears, tendenza per di più non nascosta, ha messo il gruppo al centro di una polemica.

« I giovani musicisti di jazz », dice il batterista Bobby Colomby, « non sono riusciti negli ultimi anni a creare una nuova musica. L'unica via d'uscita per chi suona jazz è oggi quella di mettersi contro l'" establishment ", l'insieme di regole che governano il mondo del jazz, e di contaminare questa musica con altri generi ».

I critici di jazz, naturalmente, si sono scagliati contro i Blood, Sweat and Tears accusandoli di « tradimento », ma a loro la polemica non ha fatto né caldo né freddo. La « contaminazione » ha giovato al gruppo, la cui musica è nuova, originale e di grande interesse. E', probabilmente, una delle migliori vie per arrivare ad un genere di indubbia validità, che nei prossimi anni potrà dare ottimi frutti.

Leader dei Blood, Sweat and Tears è il batterista Bobby Colomby. Newyorchese, 24 anni, è nato e cresciuto nel mondo del jazz: due fratelli suonano e si occupano di jazz e un terzo è stato per molti anni manager di Thelonius Monk. Il cantante solista e chitarrista del gruppo si chiama Steve Katz, nato a Brooklyn, 23 anni. Ha cominciato a cantare in chiesa durante le funzioni ed ha fatto parte di molti complessi. Fred Lipsius suona il piano e il sax alto, ha 25 anni ed è diplomato alla High School of Music and Art di Boston. Dick Halligan, 25 anni, suona l'organo e il trombone, viene dalla Manhattan School of Music, dove si è diplomato in armonia e composizione, e prima di entrare nel complesso aveva un suo trio di jazz. Jim Fielder, contrabbassista, è nato nel Texas ed ha suonato con i Mothers of Invention e con i Buffalo Springfield. L'altro cantante solista dei Blood, Sweat and Tears è David Clayton-Thomas, 25 anni, nato a Londra e cresciuto in Canada, a Toronto, dove ha studiato composizione; è lui l'autore di buona parte dei pezzi del gruppo. Il trombettista Chuck Winfield, 25 anni, è diplomato alla Juilliard School of Music di New York, mentre l'altro trombettista del complesso, Louis Soloff, ha studiato alla Eastman School of Music di Rochester. Completa il gruppo il trombonista Jerry Hyman.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Diana Ross e le Supremes si separano. La notizia, che già era nell'aria da qualche tempo, è stata confermata da una delle Supremes, Mary Wilson, la quale ha dichiarato che lei, Diana Ross e Cindy Birdsong intraprenderanno carriere separate. Molto probabilmente, però, si riuniranno per qualche mese ogni anno per incidere ancora dischi insieme e per partecipare a qualche spettacolo televisivo.

● Il complesso inglese dei Who ha composto e registrato la prima opera di genere rock. Il lavoro, che si intitola *Tommy*, è la storia di un ragazzo cieco e sordomuto e dura un'ora e venti minuti. Incisa su due long-playing, l'opera dei Who è stata messa in vendita in Inghilterra e negli Stati Uniti in questi giorni. Il complesso, in tournée in America, ha presentato a Chicago una serie di motivi tratti da *Tommy*.

● Si è sciolto, dopo cinque anni, il complesso di Manfred Mann, di cui facevano parte Manfred, Mike Hugg, Mike D'Abo, Tom Mc Guinnes e Klaus Voorman. Il leader del gruppo non ha perso tempo ed ha già formato un nuovo complesso. Si chiama A Day e ne fanno parte Mike Hugg e altri tre elementi.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Una storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
2) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
3) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
4) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
5) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
6) *Non credere* - Mina (PDU)
7) *Parlami d'amore* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Get back* - The Beatles (Apple)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 giugno 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Get back* - Beatles (Apple)
2) *Love* - Mercy (Sundi)
3) *Grazin' in the grass* - Friends of Distinction (RCA)
4) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Pavillion)
5) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater (Fantasy)
6) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
7) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
8) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA)
9) *These eyes* - Guess Who (RCA)
10) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)

In Inghilterra

1) *Get back* - Beatles (Apple)
2) *Dizzy* - Tommy Roe (Stateside)
3) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
4) *My sentimental friend* - Herman's Hermits (Columbia)
5) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
6) *The boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)
7) *Behind a painted smile* - Isley Brothers (Tamla)
8) *Ragamuffin man* - Manfred Mann (Fontana)
9) *Come back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
10) *Love me tonight* - Tom Jones (Decca)

In Francia

1) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
2) *Get back* - Beatles (Apple)
3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
5) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
6) *Day dream* - Wallace Collection (Pathé-Marconi)
7) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
8) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
9) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
10) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)

Alla televisione una delle più note commedie di Ivan Turgheniev

TRISTI AMORI DI DUE GIOVANI

di Andrea Camilleri

Nello spazio di dieci anni, e precisamente dal 1843 al 1852, Ivan Turgheniev compose una commedia all'anno: giunto però alla decima commedia pervenne alla conclusione che egli era del tutto sprovvisto di istinto drammatico, e non volle più occuparsi di teatro. Il giodizio che egli dava circa le proprie attitudini teatrali era d'altra parte pontoalmente sottolineato dai più aotorevoli critici dell'epoca; Bavzenov ad esempio sosteneva che le commedie di Turgheniev erano scritte non per la scena, ma per la lettura, bisognava in altri termini affrontarle come un romanzo o on racconto: la delicatezza del discgno dei personaggi, le sottili slumature psicologiche costituivano per il critico altrettanti argomenti « contro » le possibilità di messinscena. Però i lavori drammatici di Torgheniev, appena un coraggioso si incaricava di metterli in scena, ottenevano un pronto successo di pobblico, e va sottolineato il fatto che fra questi coraggiosi si trovavano i migliori attori del momento: la gente di teatro cioè avvertiva, per istinto, la densità di qoellc opere.

Intreccio sottile

Qualcosa di simile, insomma, a ciò che anni dopo doveva accadere a Cecov, e in seguito più di ono studioso di teatro avrebbe infatti considerato Turgheniev l'iniziatore del moderno teatro russo. Egli si era abbeverato alle fonti romantiche, tradusse Shakespeare, lesse Byron e Merimée, passò a de Musset e approdò infine ad una personale originalità e autonomia con le sue commedie di maggior soccesso, *Pane altrui* e *Un mese in campagna*. Ha scritto Ettore Lo Gatto: « Sc un'osservazione può farsi a proposito di queste due ultime commedie, che giovi a intendere l'ulteriore sviluppo del teatro rosso, sia dal ponto di vista letterario, sia da quello della tecnica, è che l'intreccio consiste soltanto in un leggerissimo filo il quale regge insieme on eerto numero di scene o qoadri, la coi importanza psicologica è quasi indipendente in ciascuna di esse. Che questo procedimento fosse effettivamente voluto dallo scrittore, come un nuovo metodo teatrale, nel senso, per esempio, in cui fu adoperato più tardi da Cecov, è difficile dire; ma non poò negarsi l'importanza del fatto ch'esso sia già accennato tanto tempo prima dello stesso Cecov ».
Soprattutto per *Un mese in campagna* questa tecnica decentrata raggiunge alti effetti drammatici e di valore non soltanto letterario come i critici del tempo si ostinavano ad affermare.

Nobili e ricchi

Protagonista di *Un mese in campagna* è la nobile, bella e ricea Nàtàl'ja Petrovna che condoce una tranquilla vita in ona casa appunto di eampagna con il marito Islaev, il figlio Kòlja di dieci anni e la figlioceia Vera (Veročka). Nàtàl'ja non ama il marito: lo stima, ha fiducia in lui, ma non l'ama. Sente invece di essere attratta da un amico del marito, Rakitin, il quale invece ama la donna di on amore che sa essere senza speranza. Al tepore dell'affetto di Rakitin la donna vive serena, fino al giorno in coi arriva in casa ono studente, Beljaev, venuto a fare il precettore di Kòlja. Fra Beljaev e Veročka in breve si stabilisce una cameratesca amicizia che lentamente sfocia in un affetto sinccro: quando Nàtàl'ja si accorge di ciò si sente invadere da una incontrollata gelosia e eapisce con terrore di amare il giovane precettore. Accecata dal sentimento, decide di dare in sposa la figlioccia a on matoro possidente che lei stessa aveva qoalche tempo prima allontanato stimando opportuno non sacrifieare la giovinezza fiorente di Veročka a un matrimonio di convenienza; poi osa confidarsi con Rakitin il quale non sa opporre alle lacrime della donna altro che il suo personale dolore. Ma quest'oltimo drammatico culloqoio viene sorpreso dal marito di Nàtàl'ja che comincia a sospettare di Rakitin. L'amicizia fra quest'ultimo e Islaev sarà qoindi destinata a finire, così come finirà l'amore di Rakitin per Nàtàl'ja e non naseerà mai più quello di Beljaev per Veročka. Beljaev e Rakitin lasciano la casa di campagna: da lì a poco anche Veročka, sposando per disperazione il matoro possidente, abbandonerà i luoghi che hanno visto i suoi brevi momenti di felicità.

Un mese in campagna *va in onda martedì 24 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Prendimi...
e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido o farlo. . mo non troverai una lama dolce come me;
non potroi piú rinunciare olla mia carezza sul tuo viso.
Sono fatta per lo dolcezza. Perché mi fo Gillette:
e Gillette usa accioio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene cosí a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattomento
chimico esclusivo che fa lo rasatura cosí dolce.

New Gillette
SUPER SILVER
5 STAINLESS BLADES
5 BLADES

dolcemente
Super Silver Gillette

Sceneggiato a puntate per la radio un romanzo inglese del Settecento

LA VIRTÙ DI PAMELA

di Mario Arosio

Nel 1739 i librai londinesi Osborn e Rivington, ansiosi di incrementare il loro commercio, si convinsero che il modo migliore per acquisire una nuova clientela era immettere sul mercato una specie di prontuario che consentisse alla gente più umile di imparare, in maniera facile e gradevole, come ci si deve comportare nelle contingenze più consuete della vita quotidiana. Della cosa incaricarono lo stampatore Samuel Richardson il quale, cedendo a un intuito felice, si accinse ben presto a compilare una raccolta di lettere familiari che si proponevano di « inculcare i principi della virtù e della benevolenza, descrivere e raccomandare i doveri sociali... dirigere i giovani nella scelta dei compagni e stimolarli al lavoro, denunziare i matrimoni male assortiti, consolare gli afflitti, mostrare ai fidanzati come scrivere lettere che una ragazza assennata possa ricevere senza arrossire, e un uomo discreto rileggere più tardi senza vergogna, ecc. ». Nella raccolta figurava anche la lettera di « un padre alla figlia domestica, alla notizia che il padrone ha attentato alla sua virtù ». Bastò che Richardson sfruttasse a fondo l'iniziale « situazione » romanzesca contenuta in quella lettera, ricamandoci sopra con la sua fertile inventiva, perché ne scaturisse l'edificante avventura di Pamela Andrews e nascesse in tal modo il primo « romanzo sentimentale » della letteratura inglese.

Vasto successo

Scrivendo ai suoi familiari, Pamela racconta le sue movimentate peripezie a lieto fine di brava ragazza contadina, allevata da una nobile signora che l'affida, in punto di morte, al figlio, conte di Belfort. Tradito dai suoi istinti libertini, il prepotente insidia senza frutto la casta eroina e, irritato dalla sua onestà pertinace e astuta, la perseguita brutalmente con la complicità di una mezzana. Ma alla fine la virtù trionfa. Pamela, tutt'altro che insensibile al fascino del suo persecutore, riesce a redimerlo, a tramutare la sua sregolata passione in giusto amore e a precostituire in tal modo le condizioni per un onorevole e vantaggioso matrimonio.

Le ragioni del vastissimo successo popolare che il romanzo riuscì immediatamente a guadagnarsi sono compendiate nel titolo stesso con cui l'opera fu pubblicata nel 1741: *Pamela o la virtù premiata.* Al di là della finezza psicologica con cui viene tratteggiato il ritratto della protagonista e della vivacità della narrazione, sapientemente modulata su un'estrema varietà di toni, ad entusiasmare i lettori e soprattutto le lettrici deve aver contribuito senza dubbio, in maniera decisiva, la consolante certezza che la virtù finisce sempre per conseguire il suo premio e costituisce, alla fin fine, l'investimento migliore per chi aspiri alla felicità e al successo mondano.

Moralità puritana

Fin dal suo primo apparire, del resto, l'ambiguo personaggio di Pamela suscitò fra i letterati e i critici valutazioni contrastanti. Alla ammirazione entusiastica di Horace Walpole (« Pamela è come la neve: copre tutto col suo candore ») fece da contrappunto, ad esempio, la famosa parodia di Henry Fielding, uno scrittore antisentimentale per natura, che mise in campo, in un suo romanzo umoristico, una specie di Pamela maschio, insidiato dalla sua padrona e generosamente risarcito in extremis di tutte le sofferenze che gli ha procurato la sua virtù incrollabile.

Accusare il romanzo di Richardson di consapevole ipocrisia sarebbe ingiusto e ingeneroso. Il personaggio di Pamela è un personaggio autentico nella misura in cui incarna l'ambiguità della moralità puritana settecentesca, la moralità cioè della borghesia mercantile in ascesa, disposta ad apprezzare la virtù solo nella misura in cui coincide con l'utile e genera vantaggi. Pamela è maliziosa, casta e sottilmente sensuale, umile e rispettosa delle gerarchie sociali ma calcolatrice: è quindi esattamente quale la vuole la società in cui vive. In questo senso, mentre anticipa con lucida premonizione certe esigenze e certe aspirazioni del futuro femminismo, il romanzo costituisce un prezioso documento di un momento storico ben definito.

Il romanzo sceneggiato Pamela *va in onda tutti i giorni, da lunedì 23 a venerdì 27 giugno alle ore 10, sul Secondo Programma radiofonico.*

publinter 1-69
Perché bere acqua normale?
Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.
E con Idriz, punti Fedeltà.
IDRIZ
acquaviva
busta unica
IDRIZ
polveri
per acqua da tavola
COMPOSIZIONE
Sodio Bicarbonato
Acido Tartarico
peso netto ca gr 105
Sagra
Divisione
Prodotti Alimentari
della Carlo Erba S p A
Via Imbonati 24
20159 Milano
normale
super!

Lo scozzese ritorna

DONOVAN

Benché Donovan sia soltanto da cinque anni sulla cresta dell'onda, alcune delle sue canzoni prime come *Lalena* o *Epistle to Dippy*, erano diventate introvabili. La « Epic » ha perciò edito un 33 giri (30 cm. stereomono) intitolato *Donovan's greatest hits* in cui, oltre a quelle canzoni, sono allineati altri « standard » come *Mellow yellow*, *Sunshine Superman*, *Hurdy gurdy man*, *Jennifer Juniper* ed altre, due delle quali, *Colours* e *Catch in the wind*, sono state interamente rifatte sotto la direzione del suo produttore Mickie Most, nell'aprile scorso. In *Colours* è stato arricchito l'accompagnamento con la introduzione di una chitarra elettrica, di un contrabbasso e di una batteria; *Catch in the wind* è stata trasformata in una lentissima ballata che, improvvisamente, si trasforma in un pezzo « rock ». In questi due « ritorni », il cantautore scozzese appare in gran forma e i due motivi acquistano un sapore nuovo e più aggiornato. Il disco, che è corredato da una serie di fotografie personali tratte dall'album dei ricordi di Donovan, sarà un piatto ghiotto per gli ammiratori del delicato poeta-menestrello.

Adamo estivo

Anche Adamo si prepara alla battaglia discografica dell'estate. Ha tradotto in italiano *Dans ton sommeil* con un occhio attento al pubblico delle spiagge, intitolando il suo pezzo *Accanto a te l'estate*, e riempiendo le rime di accenni alla dolce stagione che sta per aprirsi. Romantico come sempre, questa volta il suo discorso musicale ci appare più ampio e forse più indovinato del solito, per l'apertura di suoni della grande orchestra che l'accompagna e per il tema classicheggiante usato con discrezione. Il 45 giri, che contiene anche *Piangi poeta*, è presentato dalla « Voce del Padrone ».

Gli squisiti Beach

Fin da quando fecero la loro prima comparsa, ai tempi « preistorici » del surf, i Beach Boys impressionarono per le loro qualità tecniche. Il raffinato mestiere permise loro di superare la crisi che investì tutti i complessi americani al primo apparire del beat di marca inglese, e di costruire un « sound » nuovo che li rilanciò verso la vetta delle classifiche di vendita non soltanto negli Stati Uniti. Da allora sono trascorsi molti anni, ma il quintetto di Los Angeles continua, di tanto in tanto, a sfornare nuovi perfetti prodotti commerciali che, grazie alla squisitezza del suono ed a perfetti arrangiamenti vocali, conquistano il mercato. Ultimamente due loro pezzi hanno avuto particolare spicco, *Do it again* e *I can hear music*, che, dopo essere apparsi come « singoli » in 45 giri, ora fanno parte di un 33 giri (30 cm. stereomono « Capitol ») intitolato *20/20*, che darà certamente multe soddisfazioni agli ammiratori del cumplessu e che è un buon esempio di come si possanu conciliare le esigenze commerciali con dignitose esecuzioni.

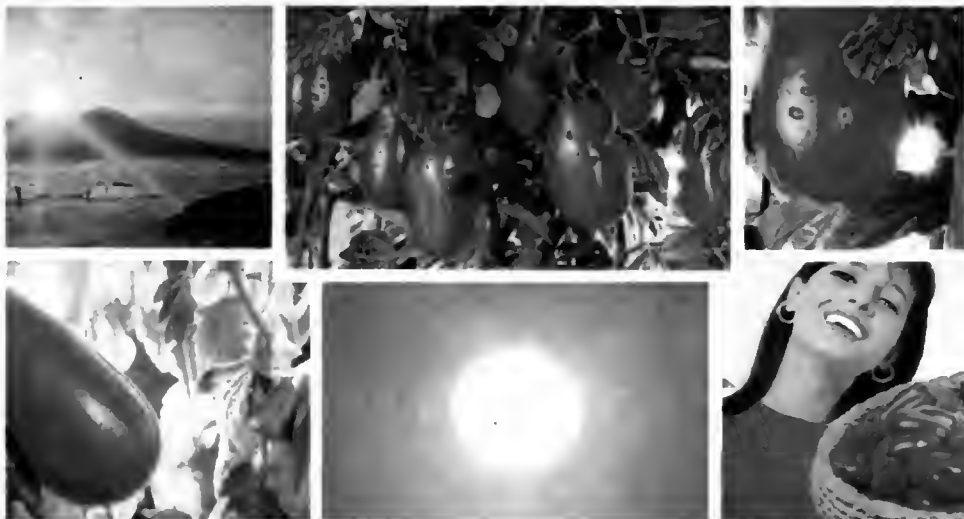
Senza tregua

BARRY RYAN

Ancora non è scomparso dalle classifiche e già ritenta il colpo grosso. Barry Ryan, ricchissimo ormai grazie ad *Eloise*, si presenta infatti con una nuova canzone composta dal fratello Paul che dovrebbe dominare sul frastuono dei juke-box estivi. E' intitolata *The colour of my love* ed è studiata in modo da far credere che si tratti di una cosa completamente diversa dall'imperversante *Eloise*, grazie soprattutto ad un ritornello ripetuto senza risparmio che imparerete immediatamente. Il 45 giri è edito dalla « MGM ».

b. l.

Sono usciti

- GIGLIOLA CINQUETTI: *Il treno dell'amore* e *Lo specchio* (45 giri « CGD » - N 9716). Lire 750.
- MARIA TERESA GOVONI: *L'età dell'amore* e *Una storia d'amore* (45 giri « Miura » - PONNP 40094). Lire 750.
- CALIFFI: *Fogli di quaderno* e *La bellezza* (45 giri « Ri.Fi » - RFN-NP 16349). Lire 750.
- FAUSTO LEALI: *Tu non meritavi una canzone* e *Sono un uomo che non sa* (45 giri « Ri.Fi » - RFN-NP 16347). Lire 750.
- PAOLO FERRARA: *Viva l'estate* e *Vola fantasia* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10120). Lire 750.
- BRUNO CHICCO: *Vediamoci domenica* e *La strada buona* (45 giri « Radio Records » - RR 1019). Lire 750
- BRUNO BARESI: *Scoppierà il sole* e *Tu sola per me* (45 giri « City » - C 6205). Lire 750.
- MAURIZIO: *Elizabeth* e *Sirena* (45 giri « Joker » - M 7021). Lire 750.
- JUNIOR MAGLI: *Noi due* e *Aiutami mamma* (45 giri « Jolly » - J 2045). Lire 750.

I piú ricchi di sole, i piú ricchi di sapore. Scelti uno per uno.
Condiscono di piú, danno piú appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)

Dalla commozione

ROBERT WAGNER

In edizione « Turnabout » è comparso un microsolco di molto interesse. Gia la scelta dei brani denuncia, in questa pubblicazione recentissima, il gusto avvertito di chi ha voluto raccogliere in un medesimo disco musiche il cui denominatore comune è lo stato di commozione dal quale ebbero vita. Ecco, accantu al *Requiem fur Mignon* di Schumann, quella pagina altissima che è la *Rapsodia per contralto* di Johannes Brahms, nata dal disinganno cocente di un amore deluso; ed ecco altre due composizioni strettamente legate alle vicende umane di Richard Wagner e di Gustav Mahler: i *Wesendonk-Lieder* e i *Ruckert-Lieder*.

Il *Requiem* schumanniano è interpretato, nel disco « Turnabout », da un gruppo di validi solisti: Edith Mathis, Christa Lehnert, Maura Moreira, Margarete Witte-Waldbauer, Robert Titze. L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Innshruck sono diretti da Robert Wagner. Le restanti pagine sono affidate nella parte solistica al contralto Maura Moreira. Non conoscevamo fino a questo momento neppure il nome di questa cantante sudamericana che, però, stando a quanto si legge nella breve nota biografica di cui è corredato il microsolco, è gia stata in Italia in tournée.

Affermare che la Moreira è artista di sicuro talento, cedere all'entusiasmo per la sua voce (squillante e pastosa, omogenea, intonata, bene educata) e rischioso, basandusi sul solo disco; ma relativamente ad esso, al suo « hic et nunc », è tuttavia piu che lecito. Nella *Rapsodia* brahmsiana, più che nelle altre composizioni, Maura Moreira coglie la « Stimmung » di questo brano che dal patetico si solleva a volo d'aquila nel cielo della speranza, allorché nella preghiera finale si unisce, alla voce solista e all'orchestra, il coro maschile. Nella prima parte, l'« adagio in do minore », la Moreira pronuncia con solenne eloquenza le parole iniziali (« Aber abseits wer ist's », Ma chi c'è laggiù nascosto?) e intona bene le successive note basse (i due « la bemolle » e i due « si bemolle »). Anche notevole è il « pianissimo » della semibreve legata (il « sol ») sulle parole « Verschlingt ihn » (Lo inghiotte). Esempi, codesti, che valgono quali prime indicazioni di un'interpretazione attenta. L'Orchestra Sinfonica di Innshruck e valida sotto la guida di Robert Wagner. Il microsolco è di ottima fattura: giuste prospettive sonore, equilibrio fonico. L'edizione stereo è siglata TV 34281.

Musiche di Brahms

In edizione « Decca » un microsolco dedicato a musiche di Johannes Brahms: il *Trio in si maggiore op. 1* e il *Trio in do minore op. 101* per pianoforte, violino e violoncello. La pubblicazione fa parte di un vasto progetto che la Casa inglese ha già in parte realizzato: la registrazione su dischi di tutta la musica cameristica brahmsiana « con pianoforte ». Dopo la comparsa sul mercato discografico internazionale delle *Sonate* per violino e piano, ecco il nuovo microsolco con due *Trii* interpretati da Julius Katchen, Josef Suk e Janos Starker. Com'è noto ai discofili, i titoli brahmsiani sono numerosissimi e ampia parte è data anche alla musica da camera di questo autore (è reperibile anche una edizione integrale della « DGG », assai recente). Per ciò che concerne i *Trii*, citiamo le belle esecuzioni del « Beaux Arts Trio », del « Trio di Trieste », del « Suk-Trio » e di Istomin-Stern-Rose.

La nuova versione « Decca » è, accantu a quelle citate, meritevole d'interesse. Il pianista Katchen, purtroppo recentemente scomparso, il violinista Suk e il violoncellista Starker si sono accordati in profondita, accostandusi a Brahms come a un autore in cui le misteriose mutazioni del sentimento si traducono attraverso delicatissimi giochi di chiaroscuri. Di più, i tre artisti hanno inteso che, come scrivemmo altra volta, l'elemento dinamico nell'opera brahmsiana e strettamente collegato con quello architetturale e ha il compito di rilevare, nel periodo musicale, gli sviluppi e le tensioni. Uno dei più bei luoghi del *Trio in do minore*, cioè il secondo movimento (« presto non assai »), è anche il più felice momento dell'interpretazione di Katchen-Suk-Starker: fantasie e teneri tumulti dell'ispirazione di Brahms si accendono, in virtu di contrasti timbrici, di stacchi, di fraseggio, di « respiri » che colgono, con prezioso effetto, il mistero di questa pagina. Nel primo movimento (« allegro energico ») la tumultuosa enunciazione del primo tema mantiene il suo piglio drammatico, la sua foga, senza perdere il suo ispirato accento. Per ciò che riguarda la lavorazione tecnica, il microsolco è eccellente, degno della Casa che lo ha prodotto. E' siglato SXL 6387 (stereo).

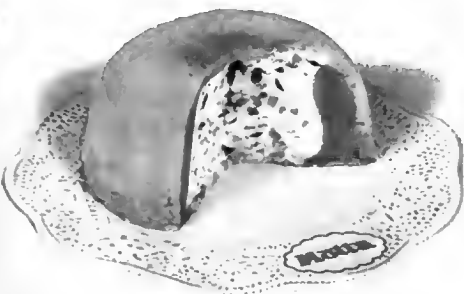
l. pad.

Sono usciti

● BERLIOZ. *Irlande* (nove melodie): *Le trebuchet, La mort d'Ophélie; Chant de la fête de Paques* (April Cantelo, Halen Watts, Robert Tear, Viola Tunnard. Coro « Monteverdi » diretto da John Eliot Gardiner). L'Oiseau-Lyre. SOL 305. Lire 4290 + tasse.

Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali
Agfacolor
SPECIAL
NEGATIVFILM
CNS·PAK
CNS PAK 126
CNS
12 EXP
Agfacolor
Agfa
AGFA-GEVAERT

VESTITE DI FOGLIE E DI FIORI

Nella pagina accanto, a sinistra. Il due pezzi in lilion, formato da blusa e minigonna, ha delicati tralci fioriti disposti trasversalmente sul fondo bianco; la scollatura, appena accennata, è a punta, il giromanica è netto. A destra. Ancora tralci trasversali di foglie e fiori per lo chemisicr a manica lunga in Wistel T nei toni del lilla, con polsi e fascia centrale in tinta unita. Qui a lato. Ingenui fiori in tenui tinte pastello sbocciano irregolarmente sull'abito in Wistel T di linea scivolata, con maniche molto aderenti, cintura a cordone e scollatura trattenuta da una stringa. A destra. Foglie stilizzate e irreali si mescolano allc pennellate di colore chc « costruiscono » il modello in lilion, dalla linea semplicissima: manica aderente che lascia scoperto il polso, collo a punta e fitta allacciatura sul petto. Tutti i modelli fotografati sono creazioni della Hermitt.

MONDONOTIZIE

Orson Welles

Orson Welles, che ha lavorato per più di dieci anni alla radio americana, e che fece epoca nel 1938 con la riduzione radiofonica della *Guerra dei mondi* di H. G. Wells, ha firmato un contratto con la CBS che lo impegna a realizzare ogni anno, a cominciare dalla prossima stagione, uno o più special televisivi di sua scelta. « E' una specie di nuovo orizzonte che si apre davanti a me », ha detto il celebre regista-attore, il quale ha ricordato di aver partecipato a qualche programma televisivo, in particolare al *Re Lear* diretto da Peter Brook, ma mai come regista. Il primo special di Welles sarà probabilmente un racconto, in parte autobiografico, dei suoi viaggi e dei suoi interessi

Atletica in esclusiva

La BBC ha concluso con il Comitato inglese per l'atletica un contratto che le concede l'esclusiva delle riprese televisive di tutte le più importanti manifestazioni di atletica per un periodo di quattro anni. Le due associazioni sportive Amateur Athletic Association e British Amateur Athletic Board riceveranno un compenso di 200.000 sterline e dovranno, da parte loro, provvedere ad organizzare sette incontri ogni anno. Le autorità sportive hanno preferito la BBC alla Independent Television, oltre che per l'offerta maggiore, anche perché la rete di diffusione della BBC può assicurare la trasmissione degli avvenimenti a tutto il Paese.

Più colore

Il ministro delle Poste inglese ha annunciato alla Camera dei Comuni che l'estensione del colore al Primo Programma della BBC ed alla Independent Television avverrà, come annunciato, il 15 novembre. Entro la fine dell'anno, cioè in un mese e mezzo, la diffusione dei nuovi programmi televisivi a colori potrà raggiungere il 40 per cento della popolazione. Poiché la spesa per la costruzione dei nuovi trasmettitori è equamente divisa fra la BBC e la televisione commerciale, nessuno dei due organismi potrà avvantaggiarsi rispetto all'altro. Per il 15 novembre dovrebbe essere pronto il trasmettitore che serve l'area di Londra e, con molta probabilità, anche quello di Sutton Coldfield per la regione delle Midlands. Le regioni del Lancashire e dello Yorkshire hanno scarse possibilità di veder completati gli impianti in tempo utile per le prime trasmissioni a colori; l'Irlanda del Nord e la Scozia non potranno certamente essere collegate prima del prossimo anno. I telespettatori della zona di Londra, dal 15 novembre, potranno seguire circa 100 ore settimanali di programmi a colori, diffusi per la maggior parte nelle ore di maggiore ascolto, fra le 19 e le 23. Il ministro delle Poste ha in tal modo dissipato i timori ed il malcontento manifestati dalle associazioni dei rivenditori e dell'industria televisiva, che avrebbero altrimenti perso il periodo più favorevole alle vendite, quello precedente le feste di fine anno, e avrebbero visto aumentare le giacenze degli apparecchi invenduti. Il direttore delle vendite dell'industria Pye, Richard King, ha dichiarato che, se davvero si verificherà, come prevista, una vasta richiesta di apparecchi per il colore, i prezzi attuali dei televisori potrebbero essere ridotti anche di 50 sterline.

« Europa 1 »

Gli utili della società proprietaria della stazione commerciale di lingua francese « Europa 1 », relativi all'anno finanziario 1967-'68, sono aumentati del 21 per cento circa rispetto all'esercizio precedente. La società, che ha sede a Saarbrücken, ha pagato alla regione tedesca, il Saarland, la somma di 7.141.000 marchi per i soli diritti di concessione della licenza di trasmissione e di impianti. Accanto alle due attuali antenne trasmittenti, di 200 kW l'una, se ne aggiungerà presto una terza della potenza di 600 kW, il cui costo sarà di circa 1.400.000 marchi. La società ha richiesto, dall'agosto del 1967, al governo regionale della Saar il permesso di trasmettere programmi televisivi in lingua tedesca.

120 milioni

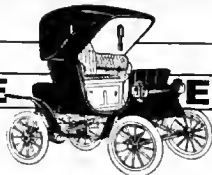
Il lancio dell'Apollo 10 è stato trasmesso « dal vivo » nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale, oltre che in Jugoslavia e in Cecoslovacchia. Si calcola che circa 120 milioni di spettatori abbiano assistito a questo eccezionale spettacolo, di cui 20 milioni rispettivamente in Inghilterra, Francia e Germania Federale, e 16 milioni in Italia. La televisione di Mosca ha presentato il lancio nel corso del *Telegiornale* della notte. La stampa inglese sottolinea che, in occasione di questa nuova impresa spaziale americana, il pubblico britannico ha visto le prime immagini « dal vivo » e a colori della Luna.

Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale, forza biologica. Dixan è vita, gioventù, freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

E' un prodotto

Un inutile test

Per pubblicizzare un prodotto vi sono cento e cento maniere. E per attirare l'attenzione su un'automobile non mancano certo le idee, talvolta anche storte. Recentemente, all'autodromo romano di Vallelunga, un gruppo di giornalisti ha partecipato a un test sui consumi della nuova Fiat 128. Ha vinto la speciale gara l'ex campione Piero Taruffi che è riuscito a percorrere km. 19,610 con un litro di carburante. Anche chi scrive era stato invitato alla manifestazione, ma non è voluto andare per non trarre in inganno i lettori. All'indomani della prova romana, i giornali hanno sparato titoli su più colonne affermando che « con la Fiat 128 si possono fare quasi 20 chilometri con un litro di benzina ». E' stata un'altra « gara » a chi sottolineava maggiormente... l'impresa. Si sa che molta gente legge i titoli dei giornali e dà un'occhiata distratta ai testi. Tutti costoro, e sono molti, ricorderanno il titulo e per la Fiat cominceranno così i grattacapi. Come potrà la fabbrica torinese convincere gli automobilisti che i km. 19,610 sono scaturiti da una prova particolare e che pertanto sono un assurdo? Il pilota romano, come gli altri, ha compiuto trenta giri dell'autodromo alla velocità media di km. 75. Ma in condizioni del tutto eccezionali, ben lontane da quelle che si incontrano sulla strada. Che significato può avere una prova come quella di Vallelunga quando poi la realtà è ben diversa? Ha detto Taruffi che non vi sono stati segreti. Testualmente ha dichiarato: « Il segreto? Domandatelo alla " 128 ". Io mi sono limitato a guidare dolcemente, senza bruschi rallentamenti, dando appena un filo di gas, mantenendo innestata la quarta o mettendo la leva del cambio in folle in discesa ». A questo punto è inutile proseguire. Quando mai si può guidare in queste condizioni? Utopia, utopia pericolosa, soprattutto per la Fiat che vende la « 128 » segnalando consumi superiori a quelli denunciati dall'inutile test di Vallelunga. La « 128 » non aveva certo bisogno di questa prova: sulla strada la situazione è ben diversa e non certo per colpa o difetto della vettura, ma per il traffico che vi si svolge e per la guida che si deve adottare. La teoria è differente dalla realtà e per pubblicizzare un'automobile non c'era certo bisogno della dimostrazione fasulla di Vallelunga. Se si volevano radunare i giornalisti per far parlare dell'impianto romano e per fare pubblicità ad una Casa di carburanti, si potevano trovare altre strade, non quella di raccontare barzellette su una delle migliori vetture che mai abbia prodotto la nostra più grande industria dell'auto.

Editoria dell'auto

In materia automobilistica, l'editoria italiana è giunta tardi. Da qualche anno c'è però una attività piuttosto intensa e vivace sia nel settore della tecnica sia in quello della storia e del costume. E' ora apparso, edito da Longanesi, uno splendido volume che è un po' la storia illustrata dei piloti di Formula 1. Il titolo è suggestivo: *400 Cavalli nella schiena.* Indica cioè la potenza che i piluti hanno nel motore che è sistemato alle loro spalle. Il volume è opera di Barbieri e Varisco, le tavole a colori sono di Marcello Minerbi, la consulenza tecnica di Roberto Bonetto, figlio del non dimenticato campione del volante caduto durante la Carrera Mexicana del 1953. La prefazione è di Enzo Ferrari che è stato ormai rapito dalla mania della penna, con la quale ottiene forse più successi che con le sue auto da corsa. Diciassette sono i piloti « raccontati ed illustrati ». Profili centrati e vivaci, azzeccate interpretazioni accompagnate da immagini esaurienti, talvolta curiose. Un'opera, insomma, che occorre a chi si interessa di automobilismo sportivo.

Centro di ricerche

La inglese Rootes, che come la Simca fa parte del gruppo Chrysler, spenderà 4 milioni di sterline (6 miliardi di lire) per un centro tecnico di ricerche a Whitley Coventry, località nota per le ricerche aeronautiche e missilistiche. Il Centro comincerà a funzionare alla fine di quest'anno ed occuperà 1600 persone.

La lotta continua

Dopo Pierre Dreyfus, patron della Régie Renault, venuto a Roma per la presentazione della « 6 », è giunto nella capitale anche Henry Ford II. Il nipote del fondatore di quella che è la seconda fabbrica mondiale di automobili ha parlato del nostro mercato dicendo che « una più ampia partecipazione nel mercato italiano è un obiettivo ragionevolmente conseguibile da parte dell'industria Ford in un futuro non lontano. Il nostro futuro in teoria non ha limiti, così come non vi sono limitazioni al futuro dell'Italia ed al suo rapido sviluppu economico e sociale ». Un colpo al cerchio ed unu alla botte, dunque. Il discorso è chiaro: dal momentu che l'Italia può progredire è giusto che progrediamo anche noi e proprio in casa sua. Le parole sono state rivolte ai concessionari della fabbrica statunitense che sono le punte avanzate dell'espansione. La lotta continua.

Maturità

Durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche (Anfia) è stato sottolineato come il nostro Paese va verso una « maturità automobilistica propria delle nazioni più progredite, per cui l'evoluzione sarà in avvenire necessariamente più lenta ed alterna ». Questo è stato detto per spiegare come il miglioramento dell'industria automobilistica nel 1968 sul nostro mercato sia stato contenuto. Vuol dire cioè che non c'è piu quella corsa all'auto — italiana od estera — che ha caratterizzato gli ultimi anni. A confermare la tendenza « tranquilla » del momento automobilistico di casa nostra diremo che nel primo quadrimestre del 1969 le immatricolazioni sono state di 475.000 unità, con un incremento del 5 per cento nei confronti del 1968. Ancora molto alte le esportazioni, che nei primi tre mesi di quest'anno ammontano al 43 per cento della produzione, con un incremento del 41 per cento sul 1968. L'Anfia si è dichiarata lieta che in campo tecnico si siano intensificati i rapporti tra l'industria europea, statunitense e giapponese, attraverso il Bureau Permanent des Constructeurs, allo scopo di favorire regolamentazioni uniformi in tutto il mondo.

Gino Rancati

trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.
Senza piú tram, nè treni,
nè code in macchina.
Nè guai col posteggio.
Vedi un Trotter, la provi, ti innamori.

Piú lo conosci, piú lo ami.
Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.

MOTO GUZZI
SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO

SHELL - X 100 - MOTOR OIL CATENE REGINA

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

La cibernetica

Il signor Cipriano Rossi, di La Spezia, domanda: « Che cosa è ed a che cosa serve la cibernetica? ».

La cibernetica è stata definita come lo studio delle comunicazioni e del controllo delle macchine. Uno dei suoi punti di partenza è l'ipotesi che ci sia qualcosa di comune nel funzionamento delle macchine automatiche e in quello del sistema nervoso umano.
Questa analogia ispirò nel passato i fabbricanti di automi; nei tempi nostri, essa ha suggerito le ben più importanti tecniche dell'automazione. L'analogia può esser meglio spiegata considerando, per esempio, un impianto chimico, in cui sia stata introdotta una automazione integrale, o quasi: c'è, naturalmente, l'insieme dei macchinari chimici; ma c'è anche un « cervello », e cioè una macchina con funzioni logiche. Questa riceve delle informazioni tramite i suoi « organi di senso », che sono cellule fotoelettriche, amperometri, manometri, termometri; insomma, i misuratori delle grandezze che compaiono nel processo industriale (densità, radioattività, temperature, acidità di soluzioni, portate di fluidi, livelli).
Oltre a questi organi di senso, la macchina ha a sua disposizione organi motori, capaci di aprire o chiudere circuiti, porte, valvole, saracinesche. Sono i « muscoli » dell'organismo; sono il corrispondente del braccio e della mano dell'uomo, che entrano in azione dopo che gli occhi o altri sensi gli hanno portato l'informazione di quel che succede. Tra gli organi di senso e quelli di comando sta appunto il cervello centrale, con le istruzioni che ingegneri e costruttori vi hanno immesso.

Chirurgia oculistica

Un ascoltatore di Palombara Sabina in provincia di Roma, scrive: « In questi ultimi anni la chirurgia ha fatto passi da gigante e ciò mi fa sperare che anche quella degli occhi abbia fatto altrettanto. Poiché sono affetto da retinite ereditaria, vorrei sapere qualcosa su questa malattia e se è possibile intervenire chirurgicamente ».

E' vero, come lei dice, che la chirurgia ha fatto passi da gigante. Anche in oculistica la tecnica operatoria è notevolmente progredita, ma, per ora, gli interventi ai quali lei accenna non sono neppure immaginabili, perché coinvolgono problemi ben lontani dall'essere risolti.
Quelle che lei chiama « retiniti ereditarie » sono in realtà, nella maggioranza dei casi, dei processi degenerativi della retina a carattere familiare ed ereditario, che compaiono nell'infanzia o anche nella giovinezza. Essi possono essere isolati oppure associati ad altre alterazioni congenite dell'organismo, diffusi a tutta la retina, oppure localizzati alla periferia o nella sua parte centrale. Le forme cliniche di questi processi morbosi sono numerose; tutte purtroppo hanno in comune la tendenza a progredire più o meno lentamente con grave compromissione della vista. La più conosciuta di tali processi degenerativi è la degenerazione pigmentaria della retina che vien detta anche retinite pigmentosa.

Livello del mare

La signora Marta Bertotti di Trento domanda: « E' vero che il livello del mare si innalza continuamente? ».

E' vero. Negli ultimi 150 anni il livello degli oceani si è innalzato di oltre 15 centimetri; il che significa che, in media, ogni anno esso è aumentato di più di 1 millimetro.
Questo lento ma costante aumento del livello del mare è conseguenza di una variazione avvenuta nel clima della Terra. Dalla prima metà dell'800 a oggi il clima generale è divenuto più continentale: le estati sono un po' più calde e le nevi invernali sono un po' più scarse. Ora, la nevosità invernale e la temperatura estiva sono i due fattori indispensabili allo sviluppo o al ritiro dei ghiacciai. La nevosità invernale perché la neve è l'alimento e la materia prima dei ghiacciai; la temperatura estiva perché se essa è bassa, i ghiacciai si conservano durante l'estate; se essa, invece, è alta, essi si ritirano. Quindi, il fatto che negli ultimi 150 anni circa vi sia stato nella temperatura un aumento medio annuo di 2 gradi e, contemporaneamente, una diminuzione della nevosità invernale, ha portato come conseguenza un regresso di tutti i ghiacciai del mondo, comprese, naturalmente, le enormi masse ghiacciate che ricoprono le zone polari. Tutta l'acqua che proviene dallo scioglimento di tutto questo ghiaccio, si riversa, naturalmente, nel mare. E' questa la ragione dell'osservato mutamento del livello degli oceani.

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

Kodak Instamatic® se sai guardare, sai fotografare. (14 modelli a partire da lire 5.500)

CONTRAPPUNTI

Giuditta ritrovata

E' la Giuditta protagonista dell'omonimo oratorio composto da Alessandro Scarlatti ed eseguito per la prima volta a Napoli nel 1695, il cui spartito originale (e su tale originalità pare non esistano dubbi) sarebbe stato scoperto negli scantinati della biblioteca di Morristown (New Jersey) da alcuni esperti che stavano catalogando la collezione di opere antiche lasciate in eredità da un certo Lloyd Waddell Smith, morto nel 1955.

Galli western

Mentre il marito Aldo Bottion ha guadagnato la « Noce d'oro » di Lecco, la moglie, Gianna Galli, si è ritagliata una discreta fetta di notorietà a Parigi, esordendo all'Opéra-Comique nell'ardua parte di Minnie. Non minori i consensi raccolti in terra francese da un altro soprano italiano, Adriana Maliponte, che il critico del *Méridional* ha giudicato « bella, commovente, raffinata, appassionata » Mireille all'Opéra di Marsiglia.

È primavera

A Praga è ritornato il bel tempo, almeno in campo musicale. Il 14 maggio, infatti, ha avuto regolarmente inizio — con l'esecuzione da parte della Filarmonica céca, diretta da Vaclav Neumann, dell'intero ciclo *Ma Vlast* di Smetana — la 24ª edizione della grande manifestazione internazionale denominata « Primavera praghese » che si è conclusa il 4 giugno. Vi sono stati 40 concerti e 9 rappresentazioni operistiche, cui hanno partecipato tre celebri complessi orchestrali stranieri (i Berliner Philharmoniker, la Royal Philharmonic Orchestra, l'orchestra da camera dei Solisti di Zagabria, diretti rispettivamente da Karajan, Kempe e Janigro); le tre più famose orchestre cecoslovacche (la Filarmonica céca, la FOK di Praga e la Filarmonica slovacca), alla cui guida sono apparsi, fra gli altri, i nostri Alberto Erede e Roberto Benzi; e infine solisti di fama mondiale quali Souzay e la Schwarzkopf, la Argerich e Badura-Skoda, i nostri Pollini e Ricci, David Oistrakh e Weissenberg.

Gabbiano canoro

Fra tanti danzatori e danzatrici, il *Gabbiano* di Roman Vlad (che conta già al suo attivo parecchie ore di « volo » in alcuni importanti teatri italiani) ha rivelato anche, nel giovane soprano Lucia Vinardi Mazzini, una voce « capace di suoni stratosferici impressionanti » (questo almeno il giudizio di Edilio Frassoni, critico de *Il Lavoro* di Genova), che viene così ad aggiungersi all'esiguo ma ardimentoso gruppo di agguerrite esecutrici della musica contemporanea attive nel nostro Paese. Un altro soprano ha forse eccellenti possibilità di inserirsi in questa ristretta « rosa »: si chiama Gabriella Ravazzi, milanese, 26 anni, e ha un avvenire dinanzi a sé.

Omaggio a Casella

Il nuovo Conservatorio dell'Aquila s'intitola ad Alfredo Casella, il cui nome, riferisce Duilio Courir nel *Resto del Carlino*, ha pure suggerito l'opportunità di affiancarvi un centro di studi dedicato alla figura del compositore torinese, protagonista della cultura del Novecento nel suo duplice aspetto didattico e creativo.

Polonia musicale

In Polonia — riferisce un notiziario teatrale torinese — funzionano regolarmente 9 teatri lirici e 9 destinati all'operetta (oltre a 68 teatri di prosa e 25 Teatri Stabili), con l'aggiunta di 19 Filarmoniche. Quanto al pubblico che frequenta i teatri e i concerti, basterà ricordare che la sola Varsavia, con 1.300.000 abitanti, registra annualmente tre milioni di presenze, di cui 450 mila nel ricostruito Teatro dell'Opera.

Teatri esteri

Mentre sono in fase di costruzione i teatri di Amsterdam e di Sydney, si apprende che è prontamente risorta dalle fumanti rovine che l'avevano distrutta la notte del 27 luglio 1967, più bella e più grande di prima, l'Opera di Santa Fè, capitale del New Mexico (uno dei cinquanta Stati della repubblica stellata), dove annualmente si svolge un'importante stagione lirica.

Novità

E' andato per la prima volta in scena al Theater der Stadt di Bonn *Il cieco di Hyuga*, esempio di « teatro totale » del quarantaduenne compositore veneziano Renato De Grandis, attualmente residente a Darmstadt, già eseguito cinque anni fa in forma di concerto alla Radio di Colonia. Una prima esecuzione tedesca, al Badisches Staatstheater di Karlsruhe, ha avuto pure la *Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti, al tempo stesso regista, direttore e interprete del suo lavoro. Altra prima esecuzione assoluta, infine, al Morlacchi di Perugia, dove, nel corso di una breve stagione lirica organizzata dal maestro Piero Guarino e comprendente due spettacoli con sei atti unici, è stato rappresentato *Sob*, « fumetto lirico » (?) di Mario Nascimbene.

gual.

dal mare... al piatto

ALCO

ALCO serve la natura così com'è, arricchendola solo dei più moderni sistemi intesi a migliorarla. Nel tonno ALCO c'è ancora il salmastro della brezza marina...

UN'INDUSTRIA CON ALLE SPALLE LA NATURA

AL/269

L'ungherese Antal Dorati dirige la composizione berlioziana

Il «Requiem», ossia la «Grande Messe des morts»

L'AVVENIRISMO DI HECTOR BERLIOZ

di Giovanni Carli Ballola

Il *Requiem*, ossia la *Grande Messe des morts*, fu commissionato a Berlioz nel 1836 dal ministro dell'Interno conte De Gasparin il quale, appartenendo (come scrisse poi il compositore nelle sue *Memorie*) « al ristretto numero dei nostri uomini di Stato che s'interessarono di musica e al numero ancora più limitato di coloro che di essa ebbero il sentimento », aveva stanziato una somma annua di tremila franchi, da assegnarsi a un musicista francese per una composizione sacra di vaste proporzioni. L'ordinanza ministeriale stabiliva che il *Requiem* dovesse venire eseguito nel corso della cerimonia funebre per i caduti della Rivoluzione di Luglio; nel frattempo, però, il mandato di De Gasparin scadeva e i funzionari del Dipartimento delle Belle Arti, avversi al progetto, si affrettarono a informare Berlioz che il rito funebre si sarebbe svolto senza musica. Ma una nuova, tempestiva circostanza patriottica, la presa di Costantina e le onoranze predisposte in memoria del generale Damremont e dei suoi soldati caduti sotto la mura della città algerina, fecero sì che la smisurata partitura, cui Berlioz aveva lavorato « con una sorta di furore » creativo, adottando una specie di stenografia musicale per fissare sulla carta con la maggiore rapidità possibile le idee « sotto la cui pressione la testa pareva scoppiarmi », giungesse finalmente a rivivere in suono, sotto la direzione di Habeneck e dello stesso autore, nella Chiesa degli Invalidi.

Il *Requiem* si colloca tra i momenti più alti della parabola creativa di Berlioz, e ciò non soltanto grazie a quegli appariscenti tratti avveniristici di cui abbonda la sorprendente partitura, ma per la sua ancora più prodigiosa unità d'ispirazione, qui, come in ben poche altre opere berlioziane, sostanzialmente priva di zone d'ombra o di buone intenzioni irrealizzate, protesa bensì in un'ininterrotta tensione inventiva attraverso la quale si manifesta il nuovo atteggiamento critico e soggettivistico del compositore romantico nei confronti del testo liturgico ereditato dalla tradizione cattolica.

Più dell'esempio di Mozart, che non amava, o di Cherubioi, che ammirava « obtorto collo », poté in Berlioz quello dell'idolatrato Beethoven; ed è, infatti, nelle architetture composite e possenti della *Missa solemnis* che deve ricercarsi il modello ideale del *Requiem*, nel quale (come in Beethoven) la ricerca interpretativa berlioziana sembra procedere per due vie solo apparentemente antitetiche. Da una parte, è ben evidente un colossale e polemico sforzo di annientamento d'ogni tradizionale convenzione strutturale a favore di una violenta soggettivizzazione espressiva: sforzo che ha il suo momento « éclatant » nel famoso « Tuba mirum », per il quale Berlioz mobilita quattro orchestre aggiuntive di ottoni, una batteria di otto coppie di timpani, due grancasse, quattro tam-tam e dieci piatti (anticipando di oltre un secolo le realizzazioni stereofoniche della nuova musica), ma che consegue risultati più sottili e impressionanti altrove, come nel « Lacrymosa », sorta di violenta e disperata « berceuse ».

Dall'altra parte, tale esasperato egocentrismo espressivo sembra cercare rifugio e giustificazione in seno a una tradizione accettata con sofferta coscienza storicistica. Ecco allora, tra i fulgori e i parossismi sonori del « Dies Irae », fiorire pacati episodi di canto corale a cappella (« Quaerens me ») o appena vivificato da sobri ma efficacissimi tocchi orchestrali (« Quid sum miser »; « Hostias »; la prima parte dell'« Agnus Dei »); ecco, all'inizio del « Dies Irae », apparire, esposto da violoncelli e contrabbassi, il tema dell'antica sequenza, già in precedenza utilizzato da Berlioz nel finale della *Sinfonia fantastica* con intenti, oggi si direbbe, dissacratori, il qui assunto, anzi, citato con valore emblematico come preciso richiamo a quella civiltà latino-cattolica alla quale il musicista si sentiva disperatamente legato nel momento stesso in cui le opponeva il suo orgoglioso individualismo di figlio del XIX secolo. Contraddizioni apparenti, si è detto più sopra, che in realtà inverano appieno l'arte e la personalità del grande musicista francese, il quale passò « pien di sdegno » attraverso l'età romantica combattuto tra le profetiche esplorazioni nei domini di un inaudito universo sonoro e l'intimo struggimento per un ormai perduto e irraggiungibile eden di classica bellezza e verità.

Il concerto diretto da Antal Dorati va in onda sabato 28 giugno alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

Con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

HAYDN E MOZART NEL CONCERTO SOMOGY

di Mario Messinis

Tra i monumenti dello strumentalismo viennese figurano, com'è noto, le dodici *Sinfonie* londinesi di Haydn, composte nella capitale britannica tra il 1791 e il 1795. Eppure non tutti questi lavori hanno raggiunto una popolarità esecutiva; se le *Sinfonie* intitolate *La sorpresa*, *La pendola*, *Militare* o *Salomon* sono entrate nella circolazione del repertorio, quasi tutte le altre solo raramente vengono accolte nelle normali stagioni concertistiche. Non si ha, per esempio, occasione di ascoltare frequentemente, almeno in Italia, la *Sinfonia in do minore n. 95*, inclusa nel concerto diretto da Laszlo Somogy, pur se in essa figura uno dei primi tempi più risentiti e intensi di Haydn.

L'opera presenta anche un carattere distintivo rispetto alle altre londinesi: non è preceduta da una severa introduzione e ha un colorito più arcaico; tant'è vero che il massimo studioso di questo sinfonismo, il Robbins Landon, vi intravede legami espliciti con il periodo dello « Sturm und Drang » haydiano, risalente a un decennio prima e ravvisabile chiaramente, in alcune *Sinfonie*, pure « in minore ». La scelta, nella 95, del drammatico « do minore », d'altronde, non è casuale: l'« Allegro » iniziale è teso e scabroso, e nell'idea principale adotta un dettato asciutto, che poggia sulla perentoria evidenza dinamica e sulla netta contrapposizione dei piani sonori, salvo a ritrovare un interno equilibrio con il secondo tema, più affabile e dichiaratamente melodico.

La scienza haydiana emerge nel robusto decorso delle elaborazioni, arricchite da fugaci intrecci polifonici; le cupezze preromantiche si attenuano nell'epilogo, in cui l'improvvisa comparsa del « do maggiore » dona un suggello di apoteosi all'insieme. L'« Andante », che adotta lo stile simmetrico delle variazioni strofiche, ci porta in un ambito espressivo genericamente mozartiano, laddove il vigoroso « Minuetto » ha un passo energico e una franca gaiezza tipica dell'autore; il « Trio », poi, contro le consuetudini, non è che un brano solistico per violoncello, quasi danzante e campestre. Nel vivace conclusivo « do maggiore » riappare l'ottimismo haydiano; il discorso musicale si arricchisce di larghi episodi contrappuntistici, in fiducioso abbandono alle leggi della costruzione musicale, così come era avvenuto, appena tre anni prima, nel finale della *Jupiter* mozartiana.

Ancor meno frequente è l'esecuzione del *Concerto per oboe in do maggiore* di Mozart, venuto alla luce solo nel nostro secolo. Questa opera, nonostante le incontestabili testimonianze dell'autore, che l'aveva composta nell'estate del 1777 per l'oboista Ferlendis, era considerata perduta. Nel 1920 Bernhard Paumgartner, il celebre esegeta mozartiano, ne riscoprì le parti manoscritte, di fonte viennese settecentesca nell'Archivio del Mozarteum di Salisburgo: il *Concerto*, ad eccezione di qualche marginale variante, era identico a quello celebre *per flauto in re maggiore K. 314*. Il primo curatore della composizione, lo stesso Paumgartner, individuò l'originale nella versione per oboe; dello stesso avviso è Alfred Einstein, nella nuova edizione del Koechel, il catalogo tematico degli omnia mozartiani: il salisburghese quindi avrebbe desunto in un secondo tempo il *Concerto per flauto*. Ma, nonostante queste precisazioni musicologiche, l'opera continua a essere divulgata nella posteriore trascrizione, il che aumenta l'interesse di questa esecuzione radiofonica.

Il *Concerto*, il cui organico orchestrale è limitato agli archi, due oboi e due corni, si apre con un « Allegro » ben lontano dall'asciuttezza haydiana, tanto esso punta sulla cantabilità ariosa. Le due idee, utilizzate nell'esposizione e nella ripresa — il brevissimo sviluppo elabora, in un dialogo tra il solista e i secondi violini, solo il tema principale —, si intrecciano amabilmente. Oltre a queste due importanti composizioni il programma include il melodioso *Concertino per corno inglese* di Donizetti e la celebre « suite » di *Hary Janos* di Kodaly.

Il concerto diretto da Laszlo Somogy va in onda venerdì 27 giugno alle 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

PATATINA PAI
CANTA
IN BOCCA

fresche croccanti

ogni giorno dalla Pai
le vostre patatine,
perchè voi possiate
dividerle in allegria
con chi vi sta a cuore.

pai

Una testimonianza diretta sulla caduta del fascismo e l'armistizio

IL DRAMMA DEL QUARANTATRÉ

Anni or sono, quando ci fu un dibattito pubblico sul libro di chi scrive, *L'ultima Italia*, intervennero nella discussione molti protagonisti dell'8 settembre, e, fra gli altri, il colonnello Luigi Marchesi. Per chi non lo ricordasse, diremo che Marchesi, il quale aveva accompagnato il generale Castellano a trattare l'armistizio, fu l'unico ufficiale che, nel Consiglio della Corona che si tenne allora e nel quale il generale Carboni svolse la tesi di sconfessare Castellano e Badoglio, si oppose energicamente a questo consiglio temerario che avrebbe rappresentato, oltre che un atto di malafede, la rovina completa del Paese.
Sorto in piedi, il giovane maggiore perorò la causa del mantenimento dell'armistizio già firmato davanti al sovrano e a tutti gli alti ufficiali presenti, meravigliandoli per la chiarezza d'idee e per la fermezza dei propositi. Purtroppo, Marchesi era un'eccezione. Il suo coraggio non trovò imitatori tra gli uomini che organizzarono la fuga a Pescara e, non avendo saputo tempestivamente reagire ai tedeschi, prolungarono la guerra sul suolo italiano. Ora Marchesi, dimessa la divisa e diventato storico, ci ha dato un bel libro: *Come siamo arrivati a Brindisi* (ed. Bompiani, 196 pagine, 1600 lire), che è la sua testimonianza personale degli avvenimenti di quei giorni.
Il libro si raccomanda perché è l'immagine dell'autore: stringato, preciso, ma colorito nella descrizione. Si può dare un esempio dello stile di Marchesi riportando la scena di quel che seguì al Comando generale delle forze armate dopo l'arresto di Mussolini, il 25 luglio:
« Lasciammo Palazzo Vidoni in automobile e poco dopo entrammo in un salotto del palazzo di via XX Settembre, di fronte al Quirinale, ove era il ministero della casa reale. Ci raggiunsero subito il duca Acquarone e il generale Cerica, comandante dei carabinieri. Solo allora capii di che cosa si trattasse.
Eravamo lì in attesa della telefonata di conferma che Mussolini era stato arrestato. Verso le 17,30 il telefono squillò. Cerica alzò il ricevitore, sentì forse una sola parola e subito lo riabbassò. Disse solo: " E' fatto ", e si alzò in piedi.
Ci congedammo e, appena saliti sulla nostra automobile, Castellano diede ordine di andare al Viminale. Tessera del comando supremo alla mano, ci fu facile arrivare senza intralci fin sulla porta del sottosegretario agli Interni.
L'usciere non ebbe il tempo di dire che ci avrebbe subito annunciati che già Castellano aveva aperto la porta ed eravamo dentro. Si diresse rapidamente verso la scrivania del sottosegretario Umberto Albini, facente funzione di ministro degli Interni.
Albini alzò gli occhi sorpreso, penso che per primo vide me, che, chiusa la porta, mi appoggiavo a essa di spalle mentre con un rapido e inconfondibile gesto mettevo la mano in tasca lasciando palesemente intendere che ero armato.
Divenne pallido e guardò Castellano che intanto gli era giunto vicino, e improvvisamente capì. Castellano gli disse senza tanti preamboli che Mussolini era stato appena arrestato e che egli doveva decidere all'istante se intendeva collaborare con noi. Albini, sempre pallidissimo, rispose con un notevole sforzo che era a disposizione. Fece entrare Cbierici e Senise che erano in attesa nella segreteria di Albini. Insieme compilarono un telegramma da diramare ai prefetti con la notizia dell'arresto e le disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico. La notizia fu comunicata anche all'ufficio operazioni del comando supremo e di conseguenza furono informati tutti i comandi militari per i provvedimenti di competenza ».
L'epoca descritta da Marchesi fu tra le più tragiche della storia italiana, e ad essa ritorna incessantemente il pensiero di coloro che ne furono attori e testimoni. Non nel ricordo storico soltanto, gli anni sofferti sono i più cari, quelli che si trasfigurano, talvolta, in immagini poetiche.
Poetico, ad esempio, è il bel romanzo di Antonio Barolini *La memoria di Stefano* (ed. Feltrinelli, 315 pagine, 2500 lire). « Stefano », scrive Barolini nell'avvertenza, « è lo pseudonimo di un mio amico. Egli è l'autore di questo racconto recentissimo, del 1968, che riguarda episodi del secondo conflitto mondiale, e della resistenza, ai quali Stefano ha partecipato quando aveva trentaquattro o trentacinque anni circa ». Ma guerra e resistenza sono solo un pretesto a Barolini per effondere ciò che il cuore « gli detta dentro »: perché pochissimi hanno il pregio d'essere scrittori nati come lui. Ne volete una prova? Ecco una descrizione:
« La casa di Sebastiano è bella, soprattutto di giugno: appare a mezza costa di un colle, cinta di vigne e, sotto i festoni delle vigne, fioriscono i papaveri e i fiordalisi: i fiori, così sospesi sul filo degli steli, sembrano farfalle tremolanti, luminose. Quando si sale il colle, la vista, in sulla destra, si apre sull'ansa del fiume che indugia nella pianura sotto, quasi a far lago. La pianura è di là dalla cittadina che sta rosea in un angolo, raccolta tra resti di muraglie e di torri, cupole di alcuni edifici e il duomo dalla facciata mozza senza statue; la larga massa dell'ospedale dov'è morta Chinca sul fondo. Il fiume traversa la città come una vena verde e intensa, sormontata dal nodo dei ponti; scende dall'Alpe, che si profila lontana, in blocchi di cime evanescenti.
La casa di Sebastiano appare tale (in questa luce meridiana di fiordalisi e papaveri delicati) a Stefano, a Battista e a un altro nuovo amico, Valerio; soprattutto in queste domeniche di giugno del 1943, nelle quali le radio annunciano i progressivi sbarchi degli alleati su Pantelleria, Lampedusa e le isole di immediato accesso alla Sicilia ».
La casa di Sebastiano: non qual essa è o poteva essere, ma come la ricorda chi ha saputo trasfigurarla nel suo mondo interiore: più vera, eterna.

Italo de Feo

Rivisitare Orazio e l'eleganza delle «Satire»

Sfogliando una recente edizione dell'opera di Orazio (UTET, « Classici latini »), mi torna alla mente un tema fra i più ricorrenti nelle polemiche sul cinema, il teatro, la letteratura italiana d'oggi. Si dice, e non a torto, che da noi la satira non trova diritto di cittadinanza: che non sappiamo ridere dei nostri difetti, né accettare che altri ne ridano; e neppure combattere con l'arma dell'ironia battaglie politiche o civili. L'affermazione appare tanto più fondata se guardiamo al costume giornalistico e letterario (nel senso più lato) di altri Paesi, specie quelli anglosassoni. Ma Orazio, appunto (per non citare che l'esempio suo), rivisitato oggi, testimonia che la satira non è estranea al temperamento dei popoli latini: e dunque saranno da ricercare altrove i motivi del decadimento di questo civilissimo genere nell'ambito della nostra cultura. Partito dall'acrimoniosa invettiva personalistica di tanti fra gli Epodi giovanili, Orazio gradualmente va rasserenando la sua visione del mondo e delle vicende umane, sino al sorridente acuto elegante ammonire delle Satire e di molte Epistole. Pur alieno com'è da atteggiamenti censori e dall'acida intransigenza dei « laudatores temporis acti », si fa urbano fustigatore d'un costume di vita decadente e smodato, qual è quello di una Roma ormai lontana dalle severità repubblicane, opulenta, popolata di personaggi ambigui e stravaganti. E il fascino della satira oraziana sta proprio nella « misura » della polemica, mai volgare e ingiuriosa, né priva d'una serena coscienza delle umane debolezze; e, quanto alla forma poetica in cui si cala, polita e sonora e ammiccante d'immagini luminose. Ma altri spunti all'uomo d'oggi offre questo Orazio incredibilmente giovane, fuor dell'arido clima dei commenti scolastici: e sono l'amare per una vita dignitosa e fervida di pensiero, sottratta al frastornante clamore delle ambizioni mondane e all'assillo della ricchezza e del successo; il culto delle libertà civili e della salute morale; il senso non sciovinistico d'una « romanità » intesa come civiltà interiore, come umanesimo, in cui l'antica rustica « virtus » dei padri appare come raffinata attraverso il contatto con la spiritualità d'altri popoli mediterranei. Al lettore che non abbia dimestichezza con il latino (o l'abbia perduta negli anni, allontanandosi nella memoria il tempo felice del liceo), l'edizione che segnaliamo offre una chiara ed elegante versione italiana; e insieme un illuminante commento, e note e richiami, che rendono piano e agevole l'approccio al mondo equilibrato, composto, armonioso di questo gran saggio della poesia.

p. g. m.

Nell'illustrazione: un « profilo » di Orazio conservato a Roma, nei Musei Capitolini

novità in vetrina

Nel deserto palestinese

Fabio Della Seta: « Rivedere Petra ». *E' la storia di un viaggio quasi miracoloso, compiuta attraverso le asprezze del deserto palestinese, quanto inospitale, ma ancor più attraverso gli odi, i rancori, le incomprensioni degli uomini, fino al raggiungimento della meta sognata dai due giovani protagonisti del lungo racconto: la misteriosa città nabatea di Petra, scavata nella roccia, nelle adiacenze del Mar Morto, in territorio giordano. Immediatamente dopo, quando sembra finalmente superato ogni ostacolo, compreso quello più grave della reciproca intolleranza, una subitanea, amarissima conclusione. La guerra, malgrado ogni sforzo umano, appare come una calamità ineluttabile, che spazza via ogni sforzo di conciliazione, ed ogni aspetto positivo della vita, comprese le anime pure dei due giovani protagonisti del racconto, accorsi in terra israeliana alla vigilia dell'ultimo conflitto, con la speranza di vivervi un'entusiasmante avventura. Il libro si completa con altri quattro racconti, assai differenti fra loro, fra i quali appaiono porticolarmente degni di menzione* L'autostrada *e* La morte del filosofo. *La loro lettura induce a considerare Fabio Della Seta, giunto alla seconda esperienza narrativa dopo l'impegnativo* Agnusdei, *come uno scrittore che dispone di molti mezzi, e li sa usare con accortezza.* (Ed. Celebes, 1200 lire).

L'ultimo testo marcusiano

Herbert Marcuse: « Saggio sulla liberazione ». *Continuando il suo discorso di contestazione del sistema politico occidentale e del socialismo burocratico ormai consolidatosi in URSS, Marcuse esamina in questo suo breve saggio le « nuove possibilità di liberazione dell'uomo », rilanciando in tutta la sua forza eversiva e creatrice il concetto di utopia, che esprime qualcosa il cui prodursi non è impossibile nell'universo storico, ma soltanto impedito dagli interessi delle società stabilite. « Nel Vietnam, a Cuba e in Cina », dice Marcuse, « viene difesa e portata avanti una rivoluzione che cerca di evitare l'amministrazione burocratica del socialismo e le forze che conducono la guerriglia in America Latina sembrano essere animate dallo stesso impulso ». D'altra parte, egli vede nella situazione degli Stati Uniti la possibilità che le popolazioni dei ghetti diventino la prima base di massa della rivolta, anche se è improbabile che questa possa sfociare in tempi brevi nella rivoluzione. Ma il fatto più significativo per il filosofo resta la sfida che nel maggio 1968 le forze studentesche hanno sferrato contro il regime gollista in Francia. Nessuno di questi eventi, comunque, « costituisce l'alternativa. Tuttavia essi tracciano, in dimensioni assai differenti, i limiti delle società stabilite e del loro potere di contenimento. Ove questi limiti vengano raggiunti può darsi che l'establishment instauri un nuovo ordine di repressione totalitaria. Ma oltre questi limiti, v'è anche lo spazio (fisico e mentale) per costruire un regno della libertà ».* (Ed. Einaudi, 107 pagine, 600 lire).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — I NESTORIANI

Regia di Girolamo Brunetti

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Barilla - Bastoncini di pesce Iglo - Bridge Algida)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15 — REGGIO CALABRIA: CICLISMO

Giro della provincia di Reggio Calabria

Telecronista Adriano De Zan

— MONZA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio Lotteria

Telecronista Piero Casucci

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Industrie Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici - Biscotti Perein - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

I MONROES

Caccia al coguaro

Telefilm - Regia di R. G. Springsteen

Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

Prod.: Quella-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta

con la collaborazione di Paolo Villaggio

con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus

e la partecipazione del Quartetto Cetra

Presenta **Paolo Villaggio**

Scene di Egle Zanni

Costumi di Cino Campoy

Coreografie di Valerio Brocca

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Biscottini Nipiol Buitoni - Frigoriferi Ignis)

19,10 **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay - Moto Benelli - Frizzina - Mennen - Bracco: Mindol)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Zoppas - Aperitivo Cynar - Omogeneizzati al Plasmon - Olà Biologico - Pneumatici Cavallino Breme - Arrigoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permaflex - (2) Carne Montana - (3) Birra Wührer qualità - (4) Binaca - (5) Acqua minerale Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Recta Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 —

LA FINE DELL'AVVENTURA

di Graham Greene

Sceneggiatura di Diego Fabbri

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Maurice Bendrix — *Raoul Grassilli*

Un intervistatore — *Carlo Vittorio Zizzari*

Henry Miles — *Tino Carraro*

Un uomo — *Pippo Starnazza*

Sara Miles — *Mila Vannucci*

La padrona di casa — *Isabella Riva*

Savage — *Mario Carotenuto*

Parkis — *Ernesto Calindri*

Lance — *Luca Gandini*

Il maitre del Rules — *Armando Benetti*

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Gianfranco Bettatini

(« La fine dell'avventura » è pubblicata in Italia da Arnaldo Mondadori Editore)

DOREMI'

(Biancheria Triumph - Vapona insetticida - Idrolitina)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — MONZA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio Lotteria

Telecronista Piero Casucci

18-18,35 « IL GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE »

Servizio del Telegiornale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis - Burro Giglio - Autan Bayer - Detersivo All)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Seconda edizione)

DOREMI'

(Safeguard - Frigoriferi Stice)

22,20 **Antologia di telefilm (VII)**

Presentazione di Adolfo Celi

Testo di Guido Fink

IL CAMPIONE

(USA)

Regia di Jean Swain

Prod.: ABC News

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungsendung

Regie: Sigmar Börner

Verleih: STUDIO HAMBURG

Adolfo Celi presenta l'Antologia di telefilm (22,20, sul Secondo Programma)

22 giugno

ore 18 secondo

GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE

« Suso in Italia bella giace un laco »: così scrive Dante riferendosi al lago di Garda la cui bellezza fu cantata anche da Catullo, da Virgilio e da Goethe. Il documentario segue un suggestivo itinerario lungo le rive e le radure più pittoresche del lago attraverso un paesaggio dove è ancora presente il fascino di Venezia che per molti anni dominò la regione. Da Malcesine a Torbole, da Arco a Rovereto, da Riva a Limone, da Gardone a Salò, da Madeno a Sirmione, dagli alberghi più prestigiosi sino ai piccoli camping, il programma offre allo spettatore la visione, esauriente e densa di riferimenti storici, di una delle più apprezzate perle turistiche della penisola. Nella colonna sonora si ascolta la voce di Milva.

ore 21 nazionale

LA FINE DELL'AVVENTURA
prima puntata

Mario Carotenuto interprete del lavoro di Greene

Maurice Bendrix, uno scrittore londinese di successo che ha appena terminato un romanzo imperniato sul sentimento della gelosia, ritrova dopo molto tempo Henry Miles, un esponente dell'alta burocrazia ministeriale di cui ha frequentato a lungo la casa. Memore della visibile simpatia che Maurice ha sempre dimostrato per sua moglie Sara, e ignorando gli intimi rapporti che si erano stabiliti tra i due, Henry confida all'amico le sue ansie di marito innamorato e geloso. La patetica confessione di Henry riaccende nello scrittore la nostalgia di Sara che più di un anno prima l'aveva improvvisamente abbandonato proprio nel momento in cui il loro amore aveva raggiunto la sua pienezza. I sospetti formulati da Henry sul conto della moglie in un momento di sconforto suscitano in Maurice il fermo proposito di accertare a qualsiasi prezzo se la cieca serenità del marito e la sua felicità di amante non siano state sconvolte dall'improvviso irrompere nella vita di Sara di un terzo uomo. Travolto dal riaccendersi dell'antica passione, Maurice provoca nuovi incontri con Sara, incaricando al tempo stesso un investigatore privato di un'inchiesta sulle giornate che la donna trascorre fuori casa. A far recedere lo scrittore dalla sua impietosa determinazione non basterà né l'indignazione di Henry che, nonostante il suo sincero soffrire, ha deciso di rispettare l'intimità della moglie, né il singolare comportamento di Sara dietro il cui atteggiamento Maurice ha ormai intravisto la presenza di un mistero che affonda le sue radici nelle zone più intime dell'anima. (Vedere sull'opera di Graham Greene un articolo a pag. 26).

ore 22,20 secondo

IL CAMPIONE

Il telefilm di questa sera, di produzione americana, porta alla ribalta l'affascinante ma spesso crudele mondo del pugilato al quale si sono frequentemente ispirate varie opere del cinema statunitense. E' la storia di Jim Beatty, un gigantesco giovanotto alto quasi due metri, 108 chilogrammi di peso, che un gruppo di agenti pubblicitari ha scelto per farne un campione di boxe. L'avventura di Jim, dal giorno in cui viene prescelto fino al suo primo grande incontro al Madison Square Garden dal quale esce campione, viene seguita insieme a quella, parallela, del suo avversario, un oscuro pugile di provincia che nel « match » vedeva la sua grande occasione. Il telefilm è stato realizzato con la tecnica del cinema-verità.

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Paolino** vescovo e confessore presso Nola.

Altri santi: S. Giovanni Fisher vescovo e cardinale, il Beato Innocenzo V, papa; S. Albano martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Firenze Niccolò Machiavelli. Fra le sue opere: *Il Principe, Dell'Arte della guerra, Ritratto delle cose di Francia, Mandragola* e *Clizia* (commedie), *Istorie fiorentine.*

PENSIERO DEL GIORNO: La sapienza è una comunione sacra. Soltanto a questa condizione essa cessa d'essere uno sterile amore della scienza, per diventare il modo unico e principale del collegamento umano, e da filosofia è promossa a religione. (Hugo).

per voi ragazzi

Caccia al coguaro è il titolo del nuovo episodio che va in onda oggi per la serie *I Monroes.* Il maggiore Mapoy ha promesso un premio di duecento dollari a chi riuscirà a catturare un coguaro che sta decimando il suo bestiame. Il coguaro, o puma, è un carnivoro della famiglia dei felini; è detto, anche, « leone d'America ». Duecento dollari sono una bella somma, e Clayth pensa che, se riuscisse a catturare il coguaro, potrebbe comprare un vestito nuovo per Kathy, una bambola per la piccola Amy, scarpe per i due gemelli, un po' di provviste per l'inverno. Si aggira senza sosta per il bosco, accompagnato dall'indiano Jim e dal cane Neve, che è diventato un ottimo segugio. Purtroppo, il premio di duecento dollari fa gola anche ad altri, per esempio ai cow-boys Ruel e Quint, due tipi avidi e prepotenti. Anche essi hanno un cane, che non vale certo Neve; tuttavia i due bravacci sono già sicuri d'avere in tasca la somma promessa dal maggiore Mapoy. Quando si accorgono che Clayth sta seguendo la pista giusta, decidono di mettere in atto un piano malvagio.

TV SVIZZERA

14,15 UN'ORA PER VOI
15,30 Da Sierre (Vallese): « LES FETES DU RHONE ». Cronaca diretta del corteo
18 GIRA-GIRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi
18,25 DISEGNI ANIMATI
18,35 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirkis. 1t. « Il treno del Labrador »
19 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,10 MISTERO A SCARLET POINT. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper
20 In Eurovisione da Roma: CONCERTO IN ONORE DI S.S. PAPA PAOLO VI. Frank Martin: In terra pax. Oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra. Andrée Guiot, soprano; Birgit Finnilae, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Robert Massard, baritono; Robert Soyer, basso. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Georges Prêtre
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TENERA E' LA NOTTE. Lungometraggio interpretato da Jennifer Jones, Jason Robards jr., Joan Fontaine e Tom Ewell. Regia di Henry King (a colori)
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

IL GRANDE CONCORSO « FERRANIA 3M »

Il grande concorso estate « Ferrania 3M », riservato ai consumatori di pellicole fotografiche e di diapositive Ferrania, è giunto alla sua 3ª edizione, dopo il successo ottenuto gli anni scorsi. Nell'estate 1969 i cine e i foto amatori potranno, grazie ad un semplice tagliando da inviare alla Ferrania, partecipare all'estrazione di un grande numero di premi mensili e premi finali, tra cui automobili Alfa Romeo, Fiat e Innocenti, motoscafi, pellicce, arredamenti, corredi Bassetti e valigie Samsonite. Il concorso si concluderà il 15 ottobre 1969.

22 giugno domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Intervallo musicale
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla

10
'15 **SALVE RAGAZZI** - Trasmissione per le Forze Armate - Tasti di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Rosso per labbra Coroll*e
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Igiene del vestire

12
Contrappunto (Vedi Locandina)
'32 Si o no
'37 **La fortuna di Goldoni nel mondo**. Conversazione di Gino Nogara
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **FRANCESCO TAMAGNO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16
POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17
'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vaclav Smetacek**
Orchestra Filarmonica di Praga
(Registrazione effettuata il 12-10-1968 dalla Sala Verdi del Conservatorio « G. Verdi » di Milano)
(Vedi Articolo nella pagina a fianco)
Note illustrative di Guido Piamonte

19
'20 Musica per archi (Vedi Locandina)
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Industrie Dolciarie Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini**, **Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **Carlo Cattaneo e la lotta politica in Milano**. Conversazione di Luigi Ambrosoli
'25 **CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Taccuino di viaggio**
'20 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'43 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Biliardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — Omo

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano**, **Ira Fürstenberg**, **Aldo e Carlo Giuffrè**, **Renato Rascel** e **Paolo Stoppa**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indosit Industrie Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino**. Regia di **Dino De Palma**
Tra le 15,45 e le 17: **Ciclismo** - Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del **Giro della Provincia di Reggio Calabria**. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

16,10 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale) — Soc. Gray
16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **Musica e sport**

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C
18,50 **Arrivano i nostri** - Prima parte
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** - Seconda parte
20,45 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **VIRGINIA ZEANI** - Basso **NICOLA ROSSI LEMENI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,30 **LE MASCHERE ITALIANE**
a cura di **Claudio Novelli**
II. « Le mille facce di Pulcinella »

22 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti
22,15 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
22,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano**, presentato da **Nunzio Filogamo**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Vittorio Alfieri antiaccademico. Conversazione di Mario Dell'Arco*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Chopin: Tre Mazurke op. 56 (pf. H. Sztompka)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos) • M. Bruch. Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per vl. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. B. Haitink)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Ricordo di Vincenzo Cardarelli. Conversazione di Vincenzo Talarico
12,20 **Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy**
Tre Fantasie o Capricci op. 16 (pf. M. Candeloro); Sonata in do min. op. post. per v.la e pf. (L. Coccon, v.la; M. Barton, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375, per strum. a fiato (London Wind Soloists dir. J. Brymer) • F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (pf. I. Haebler) • R. Schumann: Tre Romanze op. 94 (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)

14 — **Folk-Music**
Due canti folkloristici triestini (Trascr. di M. Macchi)
14,05 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Chicago** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **La prossima volta canterò per te**
Commedia in due atti di **James Saunders**
Traduzione di Betty Foà

Maff	Pietro Biondi
Dust	Paolo Giuranna
Lizzie	Carla Greco
Rudge	Mariano Rigillo
L'eremita	Vittorio Sanipoli

Regia di **Paolo Giuranna**

17,15 **Giorgio Gaslini al pianoforte**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Vi piace la pittura di Joan Miró?

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **I cento anni di « Guerra e pace »**
a cura di **Silvio Bernardini**
II. Epoa e realtà

21 — **Club d'ascolto**
Le voci e il silenzio
Esperimenti dell'avanguardia radiofonica - Un programma di **Liliana Magrini** - Comp. di Prosa di Torino della RAI con **Sergio Fantoni** - Regia di **Giorgio Bandini**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
« Il pianoforte di Chopin »
II. Ballata n. 3 in la bem. magg.

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Missioni Cattoliche in Etiopia - *Incontro con Padre Carlo Travaglino*, a cura di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione*, di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Mateicich: *Contrappunto* (Elvio Monti) • Redding: *The dock of the bay* (Fausto Papetti) • Gershwin: *Oh! Lady be good* (Jack Stern) • Barcellini: *Mon oncle* (Steve Bernard) • Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Martin Denny) • Bacharach: *The last one to be loved* (Gabor Szabo) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Russell: *Hang on sloopy* (The Ventures) • Ellington-Parish: *Sophisticated lady* (The Piano Medallion Quartet) • Fisher-Bernard-Black: *Dardanella* (Hengel Gualdi) • Friedoffer-Webster: *S'Agapo* (Marcello Minerbi).

14/Musicorama

Gatti: *Relax* (Angel Pocho Gatti) • Nascimbene: *Classic beguine* (Roberto Pregadio) • Ortolani: *More* (Living Strings) • Komeda: *Tous les deux près d'une berceuse* (Raymond Lefèvre) • Caymmi: *Rosa Morena* (Saxambistas Brasileiros) • Taylor: *Angel of the morning* (Percy Faith e Coro) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Boneschi) • Kämpfert: *Malaysian melody* (Bert Kämpfert) • Fabor: *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor).

15,30/Una voce per voi: tenore Francesco Tamagno

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* « O muto asil del pianto » • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta:* « Sopra Berta l'amor mio » e « Re del Cielo e dei beati » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Figli miei, v'arrestate » • Jules Massenet: *Erodiade:* « Quand nos jours » • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Deserto sulla terra » e « Di quella pira »; *Otello:* « Ora e per sempre addio » e « Niun mi tema ».

19,20/Musica per archi

Bindi: *Non mi dire chi sei* (Pino Calvi) • Berlin: *Soft lights and sweet music* (Percy Faith) • Modugno: *Piove* (Zacharias).

21,25/Concerto del Complesso « I Musici »

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore op. VI, n. 6*: Adagio - Allegro - Largo - Vivace - Allegro. Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore*, per violino, archi e cembalo: Allegro moderato - Adagio - Presto (*solista* Roberto Michelucci) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata Notturna in re maggiore K. 239*: Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (I Musici: Roberto Michelucci, Arnaldo Apostoli, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Italo Colandrea, Luciano Vicari, *violini*; Carmen Franco, Aldo Bennici, *viole*; Francesco Strano, Mario Centurione, *violoncelli*; Lucio Buccarella, *contrabbasso*; Maria Teresa Garatti, *cembalo*).

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ite sul colle, o Druidi » (N. Rossi-Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (V. Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (N. Rossi-Lemeni - Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice e Ave Maria (V. Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Come s'en va contento », duetto (V. Zeani-N. Rossi-Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Vieri Tosatti: *Requiem* per soli, coro e orchestra: Requiem - Kyrie - Dies irae - Ingemisco - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna (Renata Mattioli, *soprano*; Paolo Montarsolo, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Giulio Bertola).

14,05/Orchestra Sinfonica di Chicago

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »*: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Direttore Fritz Reiner) • Franz Liszt: *Mefisto Valzer*, da due episodi dal « Faust » di Lenau (Direttore Fritz Reiner) • Igor Strawinsky: *Apollon Musagete*, suite dal balletto: Nascita d'Apollo - Variazioni d'Apollo - Passo d'azione - Variazioni di Calliope - Variazioni di Polimnia - Variazioni di Tersicore - Variazioni di Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi (Dirige l'Autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia: Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Paul Hindemith: *Sinfonia « Die Harmonie der Welt »*: Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Hindemith) • Dimitri Sciostakovic: *Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102*, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (*solista* Dimitri Sciostakovic - Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. da Alexander Gaouk).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zeller: *I'm coming home Cindy* (Les e Larry Elgart) • Renis: *Quando dico che ti amo* (Archihald e Tim) • Rodez: *Giro di Francia* (Koning) • Panzeri: *Non illuderti mai* (org. Dorsey Dodd) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Beltrami: *Sotto le stelle* (Wolmer Beltrami) • Marletta: *Ragazzi in TV* (Gianluigi Gelmetti) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • South: *Hush* (*Duo chit. el.* Santo & Johnny) • Bacharach: *Do you know the way to S. José* (The Brass Ring) • Chiola: *Blanquita* (Pinto Varez) • Donovan: *Sunshine superman* (Larry Page).

SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Scandolara-Surace-Monti: *Tommy il rosso* (Grazia Grison) • Sharade-Sonago: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • Mc Cartney-Lennon: *Good bye* (*Duo chit. el.* Santo & Johnny) • Pallavicini-Reitano: *Daradan* (Mino Reitano) • Mogol-Soffici: *Signore* (Marisol) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Wild child* (The Doors) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

Con la « Filarmonica » di Praga

Il direttore d'orchestra Smetacek

UN CONCERTO DI MUSICHE SLAVE

18 nazionale

L'Orchestra Filarmonica di Praga si è imposta come uno dei complessi più saldi e più qualificati del mondo. Diciamo « si è imposta » in questi ultimi anni, presso il grosso pubblico, grazie alle sue numerose tournée e alle sue incisioni discografiche: in realtà, la fama di questa orchestra risale a parecchio tempo fa ed ha un entroterra cronologico pari almeno a quello dell'altrettanto famoso Conservatorio di Praga.

Questa sera, l'Orchestra Filarmonica di Praga sarà diretta da Vaclav Smetacek, uno dei suoi maestri stabili: un interprete particolarmente versato nella musica slava.

E slavi sono due dei tre autori eseguiti questa sera: Bedrich Smetana e Anton Dvorak. Di Smetana sarà eseguita La Moldava, *tratta dal ciclo* Ma Vlast. *La notorietà di questo brano, composto fra il 1874 e il 1879, non ci esime dal ricordare come Smetana, liberatosi progressivamente delle influenze tedesche (specialmente schumanniane), dopo aver conservato, di tali influenze, i fondamentali elementi formativi, si forgiasse a poco a poco quella sensibilità che, intelligentemente attenta ai materiali popolari e disposta a valorizzarli con un impegno attento e profondamente realistico, può a buon diritto chiamarsi « nazionale ».*

Di Dvorak, Smetacek eseguirà la Sinfonia « Dal Nuovo Mondo », *un altro pezzo notissimo che segna, per il suo autore, il raggiungimento di un plasticismo sinfonico che riesce ad amalgamare, nella maniera più brillante ed estroversa, cultura d'impronta germanica e materiali folcloristici.*

Fra Smetana e Dvorak, un autore tedesco: Richard Strauss, col poema sinfonico Morte e trasfigurazione, *segnato dal numero d'opus 24.*

Questa partitura fu composta nel 1888; Strauss attraversava un serio momento depressivo, determinato anche dalle condizioni tutt'altro che felici in cui si trovava il Teatro di Monaco (in cui il compositore lavorava come direttore d'orchestra): condizioni, comunque, che fornirono al giovane Strauss l'alimento necessario a dar vita a una forma di pessimismo idealistico-schopenhaueriano tipico di quelle generazioni tedesche. Argomento del poema sinfonico è una lotta che un ammalato sostiene con la morte: una lotta dura, e complicata dai ricordi felici che si agitano nella mente del malato. Alla fine, la morte trionfa, ma lo spirito riesce a trasfigurarsi e a superare le forze della distruzione fisica.

Morte e trasfigurazione *ha, come al solito, un'orchestra molto densa, che, tuttavia, riesce a mantenere il discorso su toni molto sobrii, contenuti e intensi. La « trasfigurazione » non è vista, da Richard Strauss, altrimenti che in senso carnale, wagneriana quasi: tanto è il suo pur soffuso vigore, la sua cifra eminentemente positiva, la sua abilissima forza suasoria.*

Il poema sinfonico fu eseguito nel 1890 sotto la direzione dell'autore; il successo fu enorme, malgrado l'opposizione della critica una opposizione dalla quale possiamo espungere questa frase di Edward Hanslick, il famoso critico amico di Brahms: « Un'orribile battaglia di dissonanze, dove i legni urlano su scale cromatiche discendenti, mentre tutti gli ottoni rimbombano e gli archi sembrano impazziti ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,30

9,15 Mese di Giugno: **Canto Sacro - « Abbiamo faticato tutta la notte »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Mons. Carlo Cavalla. 10 Dalla Basilica di S. Pietro: **Canonizzazione della Madre Giulia Billiart,** Fondatrice della Congregazione Suore N. S. di Namur. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja a Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale,** a cura di Antonio Mezza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I **Programma** (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora dalla terra. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 **Santa Messa.** 11,15 Orchestra Paul Mauriat. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Il Milleguati. 15,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 15,30 Temi da film. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Intermezzo di canzoni. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Orchestre per voi. 19,30 La giornata sportiva. 20 Serenata. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 « Alta marea », radiodramma di Gian Francesco Luzi. Compagnia di prosa della Radio della Svizzera Italiana. Regia di Vittorio Ottino. 22 Ballabili. 22,30 Canzoni dal mondo. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

II **Programma** (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Ad libitum. L. C. Daquin: Le coucou (Ottavio Minola, pianoforte). **Pantcho Vladiguerov:** Novellettes (Ivan Drenikov, pianoforte). 15,50 La « Costa dei barbari ». 16,15 Interpreti allo specchio, rassegna discografica a cura di Gabriela de Agostini. 17-18,15 Occasioni della musica. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incontri musicali. 23-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Giorgio Chiecchi
con la consulenza del Prof. Marcello Perez
Generazioni a confronto
Servizio filmato di Giorgio Chiecchi
Realizzazione di Marcella Meschiatto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84 - Editoriale Domus - Olio di semi Lara)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Merendero Talmone - Selvelox - Ferri stiro Philips - Uhu Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IN FAMIGLIA
dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiaque
Quarto episodio
La filanda
Personaggi ed interpreti:
Perrina — *Patoune*
Vulfran Paindavoine — *Henri Nassiet*
Il pirata — *Leopold Simons*
Rosalie — *Joelle Tissier*
Regia di Jean Vernier
Prod.: Maintenon Films-O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Crackers Pavesi - Safeguard)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandalli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni Da Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
13° - Le reazioni chimiche

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gelati Alemagna - Innocenti - Nuovo Alax Biologico - Milkana De Luxe - Acqua Sangemini - Bagno schiuma O.BA.O.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Collirio Alfa - Candy Lavatrici - Ritz Saiwa - Esso extra - Fernet Branca - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fanta - (2) Dixan - (3) Aperitivo Aperol - (4) Formaggino Ramek - (5) Pantole a pressione Lagostina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Film Iris - 5) Brunetto Del Vita

21 —
L'INFANZIA DI IVAN
Presentazione di Sergio Frosali
Film - Regia di Andrei Tarkowsky
Prod.: Mosfilm
Int.: Kolia Burliaev, Valentin Zubkov

DOREMI'
(Tefì Junior Testanera - Cera di Limone - Americano Cora)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La piccola Patoune protagonista di « In famiglia » (TV dei ragazzi, ore 17,45)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Arel Italiana - Formaggino dietetico Ipolipidico Plasmon - Dentifricio Durban's - Elfra-Pludtach - Super-Iride)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Black & Decker - Monti Confezioni)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Herbert Albert
con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini
Johann Christian Bach: *Sinfonia in si bem. magg.* (Revisione di Fritz Stein): a) *Allegro assai*, b) Andante, c) Presto; Sergej Prokofiev: *Terzo concerto in do magg. op. 26* per pianoforte e orchestra: a) Andante-Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione

22,55 CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI DI ROMA
Direttore Franco Oppedisano
Presenta Marcello Baldassarini
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**

20,15 **Vollgas**
« Am Scheideweg »
Abenteuerfilm
Regie: Josef Shaftel
Verleih: ABC

20,40-21 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

23 giugno

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica curata da Giorgio Chiecchi presenta oggi un numero monografico dal titolo Generazioni *a confronto, interamente dedicato a quello che si potrebbe definire lo scontro generazionale tra la seconda e la terza età, vale a dire tra coloro che grosso modo si trovano, rispettivamente, sui quaranta e sui sessant'anni. Anche se in modo non vistoso sussistono, infatti, tra queste due generazioni alcuni punti di conflitto o di frizione: a vantaggio dei primi vi è una migliore preparazione tecnologica ed una più moderna visione dei problemi; a favore dei secondi, invece, un innegabile patrimonio di esperienza. La trasmissione tenterà oggi di fare il punto sul problema e vi interverrà, tra gli altri, il sociologo De Masi.*

ore 21 nazionale

L'INFANZIA DI IVAN

Andrei Tarkowsky, il regista del film sovietico (1962)

Il regista sovietico Andrei Tarkowsky, nato nel 1932, ha ottenuto un eccezionale riconoscimento delle sue qualità al recente Festival di Cannes, nel corso del quale si è visto, fuori concorso, il suo Andrei Rubliov, *realizzato nel 1967 ma finora sconosciuto fuori dall'Unione Sovietica per ragioni di censura politica. La critica è stata concorde nel giudicarlo straordinario, e persino superiore a quella* Infanzia di Ivan *che pure ottenne (ex aequo con* Cronaca familiare *del nostro Zurlini) il massimo premio alla Mostra di Venezia del 1962. Si trattò allora, relativamente a Tarkowsky, di un'autentica rivelazione, perché quella era la sua opera prima: la rivelazione di un talento accesamente lirico, teso nella ricerca di una novità di linguaggio sulla grande via segnata dai maestri del cinema sovietico, ma tutt'altro che incline a rinunciare, all'approfondimento di problematiche vive e umanissime.* L'infanzia di Ivan, *accorata riflessione sulla guerra e sulla morte, e in particolare sulla distruzione dell'innocenza e della vita che è tra le conseguenze dei conflitti armati, racconta di un ragazzo al quale un cannoneggiamento ha distrutto per intero la famiglia, e con essa i sogni dell'età infantile. Diventato di colpo un uomo, Ivan non desidera che vendicarsi del male che ha subito, e di quello che ha visto consumare contro i deportati chiusi dai tedeschi nei vagoni piombati. Non può ancora sparare né essere un soldato, ma vuole almeno aiutare coloro che combattono per difendere la propria terra intrufolandosi nelle linee nemiche per carpire informazioni e segreti. Le sue sono missioni pericolose: da una di esse Ivan non torna più.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO HERBERT ALBERT

Maurizio Pollini (Premio Varsavia 1960) ha « tradito » da qualche tempo i suoi « fans » trascurando Chopin (che suona meravigliosamente dall'età di dieci anni) e dedicandosi invece ai contemporanei Boulez, Cage e Bussotti. Tra i nuovi amici qualcuno s'aspettava questa scelta, conoscendo la sua passione ed il suo entusiasmo per l'arte d'avanguardia. Si dice che una volta Pollini abbia anche manifestato il desiderio di avere da Luigi Nono un pezzo scritto appositamente per sé. Tra i maestri moderni preferiti dal pianista milanese un posto particolare merita Sergej Prokofiev, del quale va in onda stasera il Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26 (1921). *In quest'opera di grande virtuosismo pianistico e sinfonico si vedrà accanto a Pollini il direttore tedesco Herbert Albert, alla guida della Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nato a Lipsia, Herbert Albert è considerato l'allievo prediletto di Wilhelm Furtwaengler e ha diretto le principali orchestre dell'Europa, dell'America e del Giappone. Alla sua intelligenza interpretativa è altresì affidata in apertura la* Sinfonia in si bemolle maggiore *di Johann Christian Bach, il più giovane dei figli di Johann Sebastian.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni prete e martire a Roma.

Altri santi: S. Agrippina vergine e martire; S. Felice prete; i Santi martiri Zenone e Zena.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nel 1668, in questo giorno, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico. Opere: *Principi di una Scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni, Autobiografia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Un po' d'istruzione è cosa pericolosa; bevete fino in fondo o lasciate da parte la fonte delle Pieridi. (Pope).

per voi ragazzi

Perrine, la piccola protagonista del romanzo *In famiglia* di cui si trasmette oggi il quarto episodio, è ormai sulla strada di Maraucourt. Cammin facendo, ha avuto l'opportunità di conoscere una fanciulla della sua stessa età, Rosalia, dalla quale ha avuto alcune utili informazioni sul lavoro delle filande. Rosalia confessa, con un certo orgoglio, che ha avuto la fortuna di essere assunta nella più grande delle filande dell'intera regione, quella di proprietà del signor Vulfran Paindavoine. Lei, Rosalia, lavora alla spola e sa preparare molto bene il filo di juta. Quanto guadagna? Dieci soldi al giorno. Se Perrine vuole, potrà essere assunta anche lei. Figurarsi, a Perrine non sembra vero di trovar subito lavoro: naturalmente, si guarda bene dal rivelare alla amica la sua vera identità. Ecco la dunque a Maraucourt. Rosalia l'accompagna da mamma Françoise, una simpatica vecchietta che gestisce una specie di locanda per le operaie della filanda; sei letti in una stanza, ma le pareti sono chiare, le lenzuola pulite, la brocca e la catinella non sbreccate. L'alloggio costa 28 soldi la settimana, pagamento anticipato, mamma Françoise non vuol correre rischi. Rosalia, che ha un carattere allegro e fiducioso, cerca di consolare la sua nuova amica. Stia tranquilla, Perrine, lunedì diverrà anche lei un'operaia della filanda Paindavoine. Si comincia con 50 centesimi la settimana, e poi, poco alla volta, si arriva a guadagnare un franco. Talvolta anche due. Una vera fortuna. Si può diventare ricchi, se si ha il senso dell'economia e della misura. Perrine sorride, consolata.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti, interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 2° episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 COLPO IN GIOIELLERIA. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » interpretato da Glynis Johns, Keith Anders e George Mathews
22,05 LA VITA DALLE SUE ORIGINI. Realizzazione di Rüdiger Proske. 1° parte
22,55 MARTY. Varietà musicale presentato dalla BBC al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1969 e che ha vinto il 2° premio. Partecipano: Marty Feldman, John Junkin, Tim Brooke-Taylor. Realizzazione di Dennis Main-Wilson, Roger Race (a colori)
23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

23 giugno lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per eola orchastra

7
Giornala radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari a dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, e cura di Eaula Salla

8
GIORNALE RADIO
— *Palmoliva*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Johnny Doralli, Milva, Roberto Murolo, Merisa Sannia, Al Bano, Donatella Moretti, Roberto Carloe, Rita Pavone, Adamo

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Muaicha di Dvorak, Bacharach, Tautz, Thielemane, Lojacono, Kaempfert, Mendelssohn, Kreisler, Berlipp-Zimmermann, Strange, Pieano, Chopin, Williems-Hickmann, Umilieni, Lefèvre-Maurlat-Brouesoile, Jarusao-Manzenaro, Jobim, Mc Cartney-Lennon

10
Giornala radio
— *Henkal Italiane*
'05 **Le ore della musica** - Prima parta
Catherine, Far niente, E figurati se..., Sette volte setta, Tibi tabo, Che vale per ma, Something bad in my mind, Tutta mia la città, For scarlet, Le belle donne, Rose, Un lago blu, Spanish flea, Cry, Una rondine bianca, La sbornia, Come la rosa, Odio e amore, I feel pretty

11
La nostra salute, e cura di Fulvio Rosal con la collaborezione di Peole Avetta
— *Biscotti e creckers Pevesi*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parta
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Mezzosoprano **FEDORA BARBIERI** (Vadi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornala radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettera aperta**: Rispondono gli aspertì del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lello Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica del Secondo Programma)
'45 Musiche da film — *Felqui*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prime parta

15
Giornala radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parta: **Vetrina di • Un disco per l'estate •**
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione par gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentata da **Lilian Terry**

17
Giornala radio
— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia a voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (V. Locandina)

18
'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Marcello Modugno** e **Francesco Arcà**. Coordinatore, **Savino Bonito**

21
Concerto
diretto da Nino Bonavolontà
con la partecipazione del soprano **Irma Capece Minutolo** e del tenore **Giuseppe Vertechi**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22
'05 Lotte e fazioni nel Trecento italiano. Conversazione di Sebastiano Drago
'15 Orchestra diretta da Puccio Roelens
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari a dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI • UN DISCO PER L'ESTATE •**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenze su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di **Gabriella Sobrino** - 1ª puntata: • Una visita • - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vadi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentata da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON ALBENIZ** (V. Locandina)
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il Complesso della settimana**: **The Aphrodite's Child** — *Tonno Rio Mare*
— *Nuovo Dash*
11,50 **Cantano Anna Identici e Don Backy**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**, settimanale sportivo di **Castaldo e Faele** - Compl. diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valuta
13,35 **TARZAN E LA COMPAGNA** di **Paolini e Silvestri** con **Lauretta Masiero** e **Aldo Giuffrè** - Regia di **Roberto Pallavicini** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **A tiro di jet**
di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** - Allestimento di **Carlo Alberto Belloni**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 **NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI**
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (delle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Un romanzo di Mario Pomilio. Conversazione di Gennaro Manna*
9,30 *L. Janacek: Concertino per pf., due vl i, due cl.i, fg. e cr.*
9,45 *Lettere di Mark Twain, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op 18 (W. Schneiderhan, vl.; W Klien, pf) • P. Hindemith: Sonata per quattro corni (E. Lipeti, G. Romanini, A. Bellaccini e A. Vendremile, cornisti)
10,45 **La Sinfonia di Anton Dvorak**
Sinfonia n 5 in fa magg. op 76 (Orch London Symphony, dir. W Rowicki)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
G Binchois. Seule égarée de tout joyeux plaisir, chanson; Je loc amours, balleta • S. Rossi: Sonata in re min., detta • La moderna •; Quattro madrigali a cinque voci (Trascriz. di V. D'Indy)
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
M. Zafred Musica notturna per fl. in sol e archi

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Piccolo mondo musicale**
W A. Mozart Sonata in do magg K. 545 (pf. C. Seemann) • B Bartok For Children, 40 Pezzi dal Libro I (pf G Sandor)

13 — **INTERMEZZO**
L. Sinigaglia: Piemonte, suite op. 36 sopra temi popolari (Orch Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • F. P Neglia: Trio in sol magg op. 52 per vl , vc. e pf. (Trio di Roma) • G. Gavazzeni: Terzo Concerto di Cinquendò (Orch Sinf. di Roma della RAI, dir L. Rosada)

14 — **NUOVI INTERPRETI**: Violoncellista **Franco Maggio Ormezowsky** (Vedi Locandina)
14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche clavicembalistiche di G. F. Haendel: Suite n. 2 in fa magg.; Suite n. 5 in mi magg.; Suite n. 7 in sol min.; Ciaccona e Variazioni in sol magg.
(Dischi **Vanguard** e Cycnus)

15,30 **Curlew River**
parabola da rappresentare in chiesa
Testo di W. Plomer, dal • Nô • giapponese • Sumidagawa • di J. Montomasa
Musica di **BENJAMIN BRITTEN** (Vedi Locandina)

16,40 **A. Vivaldi**: Concerto in re min. • per v.la d'amore, liuto e tutti gli strumenti sordini • (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto - Orch. da Camera Emil Seiber dir. W. Hofmann)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica del Programma Nazionale)
17,45 **S. Fuga**: Due Ballate di Ugo Betti (J. Torriani, sopr.; A. Beltrami, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Cederna: La situazione urbanistica di Roma nel centenario della capitale - T. Gregory: L'età nuova: un'antologia di scritti di Eugenio Garin - G. Pugliese Carratelli: L'antica città di Velia e l'economia della Magna Grecia - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 — **L'avvenimento**
di Diego Fabbri
Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
Il • Vescovo •: Carlo d'Angelo; Giovanni: Giancarlo Zanetti; Bruno l'• Usuraio •: Omero Antonutti; Il • Bersagliere •: Camillo Milli; Gigi, il • Contabile •: Eros Pagni; Giacomo, l'• Orefice •: Gianni de Lellis; L'operaio: Antonello Pischedda; La • Francese •: Lucilla Morlacchi; Olga: Ilaria Occhini; Irene, moglie di Giovanni: Giselda Castrini; Edvige, Vittoria, Piera, donne del casamento: Mara Baronti, Tullia Piredda, Vinni Riva
Regia di **Luigi Squarzina** (Vedi Nota illustrativa)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1968**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: msopr. Fedora Barbieri

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottavio Ziino) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile foriero » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Stride la vampa » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Norberto Mola); « Condotta ell'era in ceppi » (Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini).

18,55/L'Approdo

Il libro del mese: conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano su *L'armata a cavallo ed altri racconti* di Isaak Babel • Rassegna d'arte. Roberto Tassi: *Lo spazio psicologico nell'opera di Franco Francese* • Anna Banti: *Rassegna di cinema.*

21/Concerto Bonavolontà

Musiche di Pietro Mascagni: *Le maschere*: Sinfonia; *L'amica*: « Padre! Io vi chiamai così », « Ohimè! tutto è finito » (*sopr.* Irma Capece Minutolo); *Guglielmo Ratcliff*: Sogno; *Il piccolo Marat*: « Da un tuo ricordo » (*ten.* Giuseppe Vertechi), « Va nella tua stanzetta » (*ten.* Giuseppe Vertechi, *sopr.* Irma Capece Minutolo); *Cavalleria rusticana*: Addio alla madre (*ten.* Giuseppe Vertechi), Preludio (Siciliana) e coro d'introduzione.

SECONDO

9,40/Interludio

Charles Gounod: *Faust*: balletto « La notte di Valpurga » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Bedrich Smetana: *La sposa venduta*: furiant (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Raphael Kubelik).

10/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della prima puntata, « Una visita »: Kitty, cameriera: *Grazia Radicchi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; La voce di Williams: *Leo Gavero*; La voce della signora Jervis: *Nella Bonora*; La padrona: *Wanda Pasquini*; Philip: *Pino Colizzi*; Lady Davers: *Silvia Monelli.*

11,10/Appuntamento con Albeniz

Isaac Albeniz: Da *Iberia*: El Puerto - Almeria - Triana (*pianista* Yvonne Loriod).

TERZO

14/Nuovi interpreti: violoncellista Franco Maggio-Ormezowsky

Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto n. 3 in fa maggiore* per violoncello e orchestra (Trascriz. di Gaspar Cassadò) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) • Ludwig van Beethoven: *Sette variazioni* per violoncello e pianoforte, su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Franco Maggio-Ormezowsky, *violoncello*; Loredana Franceschini, *pianoforte*).

15,30/Curlew River

Personaggi e interpreti: La pazza: *Peter Pears*; Il traghettatore: *John Shirley Quirk*; L'abate: *Harold Blackburn*; Il viandante: *Bryan Drake*; Uno Spirito: *Bruce Webb*; Coro di Monaci e Accoliti (Complesso strumentale e Complesso vocale maschile diretti dall'Autore e da Viola Tunnard).

19,15/Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti: *Sonata a quattro in re minore* per archi: Allegro - Grave - Allegro - Minuetto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*) • Giambattista Sammartini: *Sonata* per violoncello e clavicembalo: Allegro non troppo - Grave - Vivace (Frantisek Slama, *violoncello*; Josef Hale, *clavicembalo*) • Luigi Boccherini: *Quintetto in mi minore* per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Karl Heinz Böttner, *chitarra*; Günter Kehr, Hans Kalafusz, *violini*; Günter Lemmen, *viola*; Siegfried Palm, *violoncello*).

22,30/Donaueschinger Musiktage 1968

Robert Wittinger: *Irreversibilitazione op. 10* per violoncello e orchestra (*solista* Siegfried Palm) • Gilbert Amy: *Chant* per orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour). Registrazione effettuata il 20 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Young - Akst - Lewis: *Dinah* (Louis Armstrong) • Allen-Brown: *Gravy waltz* (Phil Bodner) • Anonimo: *Annie Laurie* (Sy Oliver).

SEC./14/Juke-box

Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Mario Guarnera) • Amurri-Canfora: *Né come né perché* (Mina) • Gamacchio-Ipcress: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Pagani-Anelli: *L'amicizia* (Herbert Pagani) • Pettenati-Massiel-Herrero-Armenteros: *Dove sarai mio amore* (Massiel) • Conti-Barbuto: *Piccola chérie* (Massimiliano e i Lords) • Domboga: *Maracana* (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hung up (Bo Gentry e Ritchie Cordell) • *Il primo giorno di primavera* (Dik Dik) • *Sweet cherry wine* (Tommy James & the Shondells) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *I threw it all away* (Bob Dylan) • *La rivale* (Katty Line) • *Pinball wizard* (The Who) • *Quando arrivi tu* (Ornella Vanoni) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *Tous les bateaux, tous les oiseaux* (Michel Polnareff) • *Mini-skirt Minnie* (Wilson Pickett) • *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • *Lovey dovey* (Johnny Nash) • *Sento una canzone* (Maria Luigia) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *The now generation* (Mongo Santamaria) • *Uno di questi giorni ti sposerò* (Luigi Tenco) • *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi) • *A Milano non crescono fiori* (Gino Paoli) • *Aria di neve* (Sergio Endrigo) • *What is the thing called love* (Erroll Garner). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana dell'ultima ora.

Ne « L'avvenimento » di Fabbri

Una delle interpreti: Ilaria Occhini

IL GIOCO DELLE ANALOGIE

20 terzo

In uno scantinato di periferia, alla spicciolata, si radunano alcuni rapinatori reduci da un grosso colpo andato a male contro una chiesa; a metterli in fuga e a sventare il furto è stata l'energica ed imprevista reazione di un frate che non ha esitato a far fuoco contro di loro. Ad accoglierli, nello scantinato, sono, oltre a un anziano compagno che, per essere stato in gioventù per qualche tempo ospite di un seminario, viene chiamato « il vescovo », anche tre donne e precisamente la madre del capobanda, la moglie di uno e l'amante di un altro. Via via, col passare del tempo, la banda è quasi al completo. Quasi, perché viene a mancare all'appello proprio il capo, colui che li ha organizzati e spinti all'azione. I rapinatori sanno con certezza che il loro capo è rimasto ferito dai colpi sparati dal frate; sul suo destino ulteriore permane invece l'incertezza, essi non sanno cioè se egli sia riuscito a salvarsi con la fuga o se giaccia già sul marmo dell'obitorio. Naturalmente, mano a mano che l'attesa si prolunga, i nervi dei presenti cominciano duramente a risentirne ed ecco cominciare le accese discussioni, le liti, le accuse reciproche, i sospetti, le paure. L'unico che in qualche modo tenti di tenere uniti gli uomini almeno psicologicamente e di non lasciarli andare in una deriva di angoscia è « il vescovo », il quale, ad un certo momento, si trova a paragonare la situazione sua e quella dei suoi compagni alla situazione in cui si vennero a trovare gli apostoli dopo l'arresto di Gesù nell'orto. Da qui scatta un originale processo analogico, per cui lentamente i vari componenti della banda assumono per così dire le parti che furono allora degli apostoli, e il contabile della banda sarà Giuda, l'ex seminarista Matteo, le tre donne impersoneranno « le pie donne » e via di seguito. Il personaggio del capo, d'altra parte, non comparirà mai in scena: del resto egli era uno straniero, venuto a offrire ai suoi compagni una vita migliore. Il gioco dell'analogia, col procedere delle scoperte di situazioni pratiche o psicologiche collimanti, si trasforma in una identificazione che alla fine si fa completa, totale.
Rappresentato nella passata stagione dalla Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, il dramma di Diego Fabbri, al di là dell'indiscusso valore del testo, suscitò, insieme con calorosi consensi, anche qualche perplessità. Ci fu chi, fermandosi alla superficie dell'aneddoto, mostrò di scandalizzarsi per l'apparente irriverenza del paragone: ma è chiaro che simili osservazioni, non tenendo conto dello spirito e delle intenzioni, mancavano di qualsiasi fondamento. Altri invece rimasero delusi per non aver potuto leggere nel testo ciò che l'autore non si era sognato mai di scrivervi e cioè una sorta di vangelo della violenza. E' chiaro che Fabbri, con L'avvenimento *andava incontro ad un duplice azzardo: uno, per così dire, di tipo drammaturgico (una commedia a più piani che fra loro intersecavano apparenza e realtà) e l'altro consistente nel rischio dell'incomprensione delle ragioni stesse del lavoro. Che la scommessa sia stata vinta da Fabbri, in virtù anche di un suo profondo impegno morale che lo spinge ad affrontare situazioni non certo di tutto riposo, è un risultato di alta maturità non soltanto teatrale.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (102,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro - « Partiti da me che sono peccatore »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatorie - Sante Messe.** 14,30 **Radiogiornale in Italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebne vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: La vita non è un bene di consumo**, di Spada, a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema**, di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21,45 « Frères de sang ». 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Complessi di musica leggera. 15,10 Radio 2-4. 17,05 **La Sinfonia di Beethoven**, eseguite dalla Radiorchestra diretta da Hermann Scherchen: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale ». 18 Radio gioventù. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Assoli. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Polchatta. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Battista Pergolesi:** « Dies Irae », sequenza a 4 voci con accompagnamento di archi, due corni da caccia e organo. (Luciana Ticinelli-Fattori, sopr.; Maria Minetto, contr.; Adriano Ferrario, ten.; James Loomis, bs.; Hans Georg Sulzberger, org.; Luciano Sgrizzi, clav. Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). 22,10 Juke-box internazionale. 22,45 Chitarre. 23,05 I papà delle operette: Biografie sonore di COR. 5°: **Franz von Suppé.** 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Compositori ticinesi. **R. Grisoni:** Concentus laetus op. 38; **C. Cavadini:** Divertimento per orch. d'archi op. 16; **O. Nussio:** Notturno italico; **C. F. Semini:** Ritorno alla valle; **E. Dessetto:** III Suite per archi; **F. Rusca:** Toccata a due vl.i e spinettina; **C. Solive:** « Ave Maria » per coro femminile e pf. 19 Radio gioventù. 19,30 Codice e vita. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,40 Orchestra Radiosa. 22 Il cannocchiale. 23-23,30 Un po' di jazz.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenze di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
7ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Tra allegri naviganti
— *L'isola del tesoro*
— *Buffalo Billy*
— *La pulce Hum*
Regia di Bob Clampett
Distr.: A.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tortina Fiesta Ferrero - Gaslini olio di semi alimentari)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
La duchessa Smemorina
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
La duchessa Smemorina — *Gisella Sofio*
Il marinaio — *Mario Meranzena*
Il detective — *Giovanni Moretti*
L'oste — *Gualtiero Rizzi*
e con: Forza Nova, il pappagallo Perseo, lo Scotch Terrier
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Marilerosa Mosca
Regia di Elisa Quattrocolo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Prodotti Parago - Panto-Net - Giocattoli Biemme - Galeti Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 a) DA DOVE VIENI CAMPIONE?
a cura di Enzo Balboni
Seconda *puntata*
Cenerentola sulla neve
con Erike Lechner
Regia di Sergio Ricci

b) FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO
Regia di Lello Gollatti

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Curtiriso)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
11ª puntata
Sicilia
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vitraxa - Cucine R.B. - Pepsodent - Motta - Tonno Nostromo - Detersivo Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pizzaiole Locatelli - E. Bianchi Velo - Saponetta Mira - Tenera - Olio Mobil Oil - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo Ajax Biologico - (2) Ferro-China Bisleri - (3) Confezioni Marzotto - (4) Splugen Bräu - (5) Olio d'oliva Bertolli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) General Film - 3) General Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Studio K

21 —
UN MESE IN CAMPAGNA
di Ivan Turghenlev
Traduzione di Giacinta De Dominicis Jorio
Personaggi ed interpreti:
Arkadij Sergéic Islaev — *Aldo Giuffrè*
Nàtàl'ja Petrovna — *Valentina Fortunato*
Kòlja — *Maurizio Ancidoni*
Vera Aleksàndrovna — *Ottavia Piccolo*
Anna Semënovna Islaev — *Gina Sammarco*
Lizaveta Bogdànovna — *Edda Albertini*
Schaaf — *Max Turilli*
Michajlo Aleksàndrovic Rakitin — *Sergio Fantoni*
Aleksèj Nikolàevic Beljaev — *Andrea Giordana*
Afanasij Ivànovic Bol'sintzov — *Michele Malaspina*
Ignatij Il'ic Spigel'skij — *Ferruccio De Ceresa*
Matvéj — *Stefano Varriale*
Kàtje — *Maira Torcia*
Riduzione televisiva di Sandro Bolchi
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Sandro Bolchi
(Edizione Mursia di Milano)

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Atilemon - Banana Chiquita - Pieggio)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ondaviva - Pile Leclanché - Terme di Recoaro - Pronto Spray - Latte doposole Vanaos - Olio di semi Olita)

21,15
VIII CANTAGIRO
Presentano Dany *Paris* e Nuccio Costa
con la partecipazione di Johnny Dorelli
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Organizzazione di Ezio Radaelli
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Genave Dynamic Omega - Ipoclorito Montecatini)

22,30 BELFAGOR
o
Il fantasma del Louvre
dal romanzo omonimo di Arthur Bernede
con
Juliette Greco
e
René Dary
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Andrea — *Yves Renier*
Menardier — *René Dary*
Williams — *François Chaumette*
Olga — *Natalie Nerval*
Luciana — *Juliette Greco*
Hansdoffer — *Hubert Noël*
Lady Hodwin — *Sylvie*
Colette — *Christine Delaroche*
Folco — *Georges Staquet*
Luisa — *Marguerite Muni*
Gautrais — *Paul Crauchet*
Maggiordomo — *Raymond Devime*
Parussaau — *Paul Cambo*
Regia di Claude Barma
(Prod.: Ultra Film e Pathé)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Grosser Ring mit Aussenschleife
Fernsehspiel von Heinz Oskar Wuttig
1. Teil
Regie: Eugen York
Verleih: BAVARIA

ore 21 nazionale

UN MESE IN CAMPAGNA

Segregati in una tenuta di campagna, che ha tutti i colori e l'atmosfera di un « nido di nobili », vivono Islaev, il proprietario, la moglie Nàtàl'ja Petrovna, il figlio adolescente Kòlja e Vera, una parente orfana di diciassette anni. Tutto preso dai suoi affari, Isloev trascura la moglie che cerca conforto alla sua solitudine nell'adorazione platonica di un amico di casa, Rakitin. Il dramma prende corpo quando nella tenuta arriva, per far da precettore a Kòlja durante le vacanze estive, lo studente Beljaev. L'istintiva simpatia dello studente per Vera si tramuta, giorno dopo giorno, in un delicato reciproco amore. Ma la felicità dei due giovani ingelosisce Nàtàl'ja Petrovna che, decisa ad impedire un matrimonio che giudica sconveniente, si accinge a sacrificare Vera a Bol'sintzov, un anziano e ricco proprietario per il quale la fanciulla non prova alcun sentimento. Un susseguirsi di circostanze sfortunate e di delusioni costringeranno tuttavia Vera ad aggrapparsi al maturo pretendente come all'unica salda certezza e ad acconsentire alla sua richiesta. Deluso nei suoi sentimenti e ferito nel suo orgoglio dalla boria nobiliare, Beljaev se ne andrà e nella villa di campagna, tornata vuota e silenziosa, tutto rientrerà nell'ordine. (Sulla commedia di Turgheniev pubblichiamo un articolo a pag. 50).

ore 21,15 secondo

VIII CANTAGIRO

Johnny Dorelli, direttore di gara dell'ottava edizione

Scatta oggi da Cuneo, con Johnny Dorelli direttore di gara, la prima delle 18 tappe della ottava edizione del Cantagiro che si concluderà il 12 luglio a Recoaro Terme. I « gironi » sono quest'anno tre: A, quello dei « big », B, che comprende i « cadetti », e un terzo, nuovo di zecca, dedicato alle canzoni « folk », di protesta e di cabaret i cui concorrenti però (Gaber, Lauzi, Cochi e Renato, Toffolo eccetera) non sono in gara fra loro. Nel girone dei « big » figurano Caterina Caselli, « maglia rosa » dello scorsa stagione, Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, l'Equipe 84, i Rokes, i Camaleonti, Mino Reitano, Lucio Battisti ed altri. La carovana, composta da 600 persone e da una colonna di circa 300 autovetture, toccherà, dopo Cuneo, Viverone (Ivrea), Alessandria, Savona, Genova, Marina di Massa, Follonica, Campobasso, Benevento, Torre Annunziata, Lanciano, Teramo, Civitanova Marche, Senigallia, Ravenna, Chioggia, Bibione e Recoaro Terme.

ore 22,30 secondo

BELFAGOR

Terza puntata delle avventure del « fantasma del Louvre »: l'agguato che il commissario Menardier ha organizzato per catturare Belfagor va a vuoto e le sale del museo rintronano di inutili rivoltellate sparate dai poliziotti contro il misterioso malvivente che riesce a dileguarsi. Frattanto continua la vicenda sentimentale dello studente Andrea che trascura la limpida Colette, figlia del commissario, per accompagnare l'affascinante Luciana ad un pranzo a casa dell'ambiguo Williams, apolide ricchissimo. A tavola si parla di Belfagor e Andrea espone i suoi piani per cercare di scoprire l'identità del fontasma. Williams reagisce ironicamente, mo si scopre che anch'egli non è estraneo alla vicenda, data la sua familiarità con Lady Hodwin, « protettrice » di Belfagor. Gli avvenimenti stanno precipitando: Colette viene rapita dal fantasma e rintracciata dal padre — aiutato dalle informazioni inattese di Lady Hodwin — sulla cima della Torre Eiffel. Quasi contemporaneamente il custode Gautrais fa una scoperta: do uno dei sarcofaghi del Louvre filtra dell'acqua come se sotto ci fosse il vuoto. Gautrais torna nottetempo nel museo con Andrea e i due scoprono un passaggio segreto che porta negli antichi sotterranei.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista, precursore del Signore.

Altri santi: S. Fausto martire a Roma; S. Rumoldo vescovo; S. Simplicio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1947, muore a Genova-Nervi l'attore cinematografico Bartolomeo Pagano (Maciste). Fra i suoi film: *Cabiria, Gli ultimi zar, Giuditta e Oloferne, Il gigante delle Dolomiti, Maciste, Maciste innamorato.*

PENSIERO DEL GIORNO: Dove c'è molta sapienza, lì c'è molto dolore; e chi acquista il sapere, acquista insieme fatica e tormento. (Montaigne).

per voi ragazzi

Per i più piccini va in onda la fiaba *La duchessa Smemorina* di Nico Orengo. E' la storia di una gentildonna distratta e pasticciona che si caccia continuamente nei guai perché non rammenta mai nulla. Ogni cinque minuti dice di essere stata derubata — perché non ricorda dove ha messo le cose che sta cercando — e chiede l'intervento di un poliziotto privato, che è il signor Frix. Il poverino, stanco dei discorsi ingarbugliati della singolare duchessa, decide di giocarle un bello scherzo.
Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il servizio di Sergio Ricci *Cenerentola sulla neve* per la serie « Da dove vieni campione? ». E' di turno la giovane campionessa di slittino Erika Lechner, vincitrice alle Olimpiadi di Grenoble. Lo slittino è, tra gli sport della neve, una specie di parente povero. L'attrezzo è elementare, poco più di un trabiccolo: un sediolo, due lunghi pattini, un paio di cinghie per reggersi, poche altre cose. Ma effettuare una discesa su uno slittino vuol dire esser pronti nei movimenti, decisi nell'azione, precisi nella guida. L'atleta deve aver colpo d'occhio per evitare ogni ostacolo, deve saper inserirsi con giusta traiettoria e senza pericolo in una curva, ma soprattutto deve avere il coraggio di buttarsi giù, lungo il pendio, sapendo che la velocità crescerà sempre di più e che non potrà fare più nulla, in quel momento, se non stringere i denti e continuare a scendere, tra due pareti di ghiaccio.
La trasmissione sarà conclusa da un *Finalino musicale con Armando Romeo*, un cantautore napoletano dotato di una voce dal timbro morbido e ricco, di una buona tecnica chitarristica: egli si è creato un vasto repertorio internazionale.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'ULTIMO SULTANO NERO. Telefilm dalla serie « Francia e i paradisi perduti » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 Da Lugano: 4° FESTIVAL DELLA CANZONE CITTA' DI LUGANO. Spettacolo musicale. Ripresa differita dal Teatro Apollo
23 RITRATTI: Eduard Goldstuecker. Realizzazione di Enzo Forcella e Sergio Spina
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 giugno martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
PER SOLA ORCHESTRA

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Maria Doris, Peppino di Capri, Ornella Vanoni, Riccardo Del Turco, Caterina Valente, Nico Fidenco — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Léhar, Mandel, Weill-Mann, Soloviev, Molinari, Spier, Chopin, C. A. Rossi, De Curtis, Gold, Rubinstein, Trovajoli, Lecuona, Lerner-Loewe

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Ramond, The happening, Sessi, Uno tranquillo, The things we did last summer, Lariulà, Parlami d'amore Mariù, Sure gonna miss her, A whiter shade of pale, Bonnie and Clyde, Napoletana, I could have danced all night, Ebb tide, Les parapluies de Cherbourg, Desafinado, Lontano dagli occhi

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 UNA VOCE PER VOI: Baritono ROLANDO PANERAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Mira Lanza*
'15 **I numeri uno:** BOBBY SOLO
Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casalino

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
« Ma che storia è questa? », teatro-cabaret e premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino
'30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI
Originale radiofonico di Antonietta Drago - 1° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **AIDA**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi
Direttore Zubin Mehta

21
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (V. Locandina)
Nell'intervallo:

22
XX SECOLO
« Le conoscenza storica » di Jean Bodin. Colloquio di Domenico Novacco con Gennaro Sasso
Al termine (ore 23,05 circa):

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
— *Durban's*
8,40 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — *Shampoo Palmolive*
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio

10 — **Pamela**
di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 2° puntata « Una proposta » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **Stella Meridiana:**
SHIRLEY BASSEY ed HARRY BELAFONTE
— *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — *Caffè Lavazza*

14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi
15,18 Giovani cantanti lirici: Basso Carlo Micalucci (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 Giornale radio
15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Il bambulto,** un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia
16,30 Giornale radio
16,35 LO SPAZIO MUSICALE, a cura di Alberto Arbasino

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 POMERIDIANA
Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio

18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati

19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 Mike Bongiorno presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti. Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (V. Nota) — *Rosso per labbra Corolle*

21 — La voce dei lavoratori
21,15 **VIII Cantagiro**
Presentano Dany Paris e Nuccio Costa con la partecipazione di Johnny Dorelli
Orchestra diretta da Gigi Cichellero - Organizzazione di Ezio Radaelli - Regia di Enrico Moscatelli
Al termine (ore 22,30 circa):
GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 Benvenuto in Italia
9,25 *Il mago dei profumi. Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *S. Rachmaninov: Dieci Preludi op. 32 (pf. M. Lympany)*

10 — CONCERTO DI APERTURA
J. Massenet: « Phèdre », ouverture (Orch. dell'Opéra-Comique dir. A. Wolff) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pf. e orch. (sol. M. Lympany - Orch. Filarmonica di Londra dir. J. Martinon) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. Concert Arts Symphony dir. E. Leinsdorf)

11,15 Musiche per strumenti a fiato
A. Lotti: Trio in la magg. per fl., ob. e clav. • L. van Beethoven: Trio in do magg. op. 87 per due ob. i e cr. inglese
11,45 Archivio del disco
L. van Beethoven: Variazioni e Fuga op. 35 per pf. su un tema del balletto « Le creature di Prometeo » (pf. A. Schnabel)

12,10 Giornalismo e letteratura. Conversazione di Walter Mauro
12,20 Musiche italiane d'oggi
E. Porrino: Sonar per musici, concerto per archi e clav. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • G. Piccioli: Concerto per pf. e orch. (sol. E. Parrotta - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. P. Strauss)

13 — INTERMEZZO
G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • C. Debussy: Fantasia per pf. e orch. (sol. H. Schultes - Orch. Sinf. Frankenland State dir. E. Kloss) • B. Bartok: Deux Images op. 10 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Sanzogno)

14 — Itinerari operistici: Musiche di Haendel e Gluck (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 Il Novecento storico: Igor Strawinsky
Ebony Concert, Duo concertante per vl. e pf.; Sinfonia per strum. a fiato, Jeu de cartes, balletto

15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Carl Schuricht**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi, ouverture op. 26 (Orch. Filarmonica di Vienna) • P. I. Ciaikowski: Tema e Variazioni dalla Suite in sol magg. op. 55 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: Il tramonto del comico
17,20 P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. i e clav. • A. Bazzini: Concerto n. 4 in la min. per vl. e orch.

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 MAGIA E SOCIETA': RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA
a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia
IV. Il tarantismo pugliese
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 I VIRTUOSI DI ROMA
diretti da Renato Fasano
« Concerti di Antonio Vivaldi »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Rolando Panerai

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Ah, per sempre io ti perdei » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Oh, de' verd'anni miei »; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del primo episodio: Lina: *Valentina Cortese;* Teonilla: *Lia Curci;* Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; Rosetta: *Carla Comaschi;* Rugantino: *Elio Bertolotti*; Lina bambina: *Anna Rosa Garatti*; Teresa: *Clelia Bernacchi*; Maria: *Linda Scalera*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*, e inoltre: *Roberto Bruni, Cinzia Bruna, Orietta Conti, Carla Dionisio; Leo Gavero, Flavio Jacobelli, Loris Loddi, Maurizio Merli, Mara Soleri.*

20,15/Aida

Personaggi e interpreti dell'opera: Il re: *Mario Rinaudo*; Amneris: *Shirley Verrett*; Aida: *Liliana Molnar-Talajic*; Radames: *Amedeo Zambon*; Ramfis: *Carlo Cava*; Amonasro: *Licinio Montefusco*; Un messaggero: *Dino Formichini*; Una sacerdotessa: *Maria Grazia Germani*. Reg. eff. il 14-5-'69 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del « XXXII Maggio Musicale Fiorentino ».

SECONDO

9,15/Romantica

Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Frank Chacksfield) • Ripp: *Creola* (Milva) • Bovio-Nutile: *Amor di pastorello* (Oscar Carboni) • Lai: *Vivre pour vivre* (Caravelli) • Loewe: *Rain in Spain* (Percy Faith).

10/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della seconda puntata, « Una proposta »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Philip: *Pino Colizzi*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Il signor Williams: *Leo Gavero*; Giovanni: *Corrado De Cristofaro*; Il padre di Pamela: *Giampiero Becherelli.*

15,18/Giovani cantanti lirici: basso Carlo Micalucci

Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Infelice e tuo credevi » • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: « Suore che riposate » • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Come dal ciel precipita » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

14/Itinerari operistici: Musiche di Haendel e Gluck

Georg Friedrich Haendel: *Muzio Scevola*: « Ah, dolce nome! » (Russel Oberlin, *contraltista;* Albert Fuller, *clavicembalo* - Baroque Chamber Orchestra diretta da Thomas Dunn); *Giulio Cesare*: « Più amabile beltà », duetto (Irmgard Seefried, *soprano* ; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono* - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Karl Böhm) • Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*: « O del mio dolce ardor » (*mezzosoprano* Teresa Berganza - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson); *Alceste*: « Ah, mia vita, mio ben » e finale dell'opera (Kirsten Flagstad, *soprano*; Raoul Jobin, *tenore;* Thomas Hemsley, *baritono* - Orchestra Jeraint Jones e Coro diretti da Jeraint Jones).

19,15/Concerto di ogni sera

Richard Strauss: Dalla *Suite da « Le bourgeois gentilhomme »*: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Scena del pranzo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Artur Rodzinski) • Alban Berg: *Tre pezzi op. 6* per orchestra: Praeludium - Reigen - Marsch (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) • Vincent D'Indy: *Sinfonia op. 25* per orchestra e pianoforte « sur un chant montagnard français »: Assez lent, modérément animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé (*solista* Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Pisano: *Tema di Oscar* (Berto Pisano) • Benedetto: *Surriento d'e nnammurate* (Enrico Simonetti) • Ceragioli: *Non ho avuto mai* (Enzo Ceragioli) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • Marinuzzi: *Orizzonti felici* (Gino Marinuzzi) • Skormilk: *Aimer la vie* (Bob Mitchell) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Debout: *I'll never leave you* (Raymond Lefèvre) • Anonimo: *Cielito lindo* (Cyril Stapleton).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Oliver: *Doctor Jazz* (Jelly Roll Morton) • Reynolds-Kern: *They didn't believe me* (Artie Shaw) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Jackie Gleason) • Basie: *One o' clock jump* (Shorty Rogers).

SEC./14,05/Juke-box

Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • Pagani-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Morricone: *Addio a Cheyenne* (Ennio Morricone) • Pierbon-Palazio-Guatelli: *La ballata dell'amore* (Gigi Salvadori) • Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I Da Polenta) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Born again (Sam & Dave) • *Lodi* (Creedence Clearwater Revival) • *Time was* (Canned Heat) • *Pull my coat* (Eddy Jacobs Exchange) • *We got more soul* (Dyke and the Blazers) • *Svegliati Gianni* (Girasoli) • *Ivory* (Bob Seger System) • *Mare* (Thomas) • *Born to be wild* (Wilson Pickett) • *Non voglio innamorarmi di te* (Bruno Lauzi) • *The colour of my love* (Barry Ryan) • *Solitario inverno* (Deena Webster) • *I'm the urban spaceman* (The Bonzo Dog Doo-Dab Band) • *Love man* (Otis Redding) • *Piangi poeta* (Adamo) • *Medicine man* (Buchanan Brothers) • *Ragazzina ragazzina* (Nuovi Angeli) • *Green green grass of home* (Joe Tex) • *Straordinariamente* (Adriano Celentano) • *I've been hurt* (Bill Deal & the Rhondels).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Messa di Giugno: **Canto Sacro - « Quello che ami è malato »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - Giaculatorie . **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: « Saul », oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Händel. Orchestra Sinfonica e Coro di Berlino diretti da H. Koch. 20 Novica in Porocile. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di M. Gualtoli e A. Manodori - **Lettere dall'Uganda: Uganda cattolica,** a cura di P. Cirillo Tascaroli - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Bientôt Paul VI visitera l'Afrique. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Concertino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 « Vent'anni dopo », di A. Dumas. 14,20 Ritratto musicale: Paganini romantico. **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (A. Benedetti Michelangeli, pf); **S. Rachmaninoff:** Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 (A. Rubinstein, pf. - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner). 15,10 Radio 2-4. 17,05 Spettacolo di varietà. 18 Radio gioventù. 10,05 Il quadrifoglio. 18,30 Cori di montagna. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 « Chez Cric », di J. Tognola. 22,15 Il tritatutto. 22,45 Serenata nostrana. 23,05 Il paese reto-romancio. 23,30 Recital dell'org. Danièle Gullo all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **L. N. Clerambault:** Suite du deuxième ton (Extraits); **F. Couperin:** Elévation. Duo sur les tierces; **J. S. Bach:** Concerto in re min. (Trascr. del Concerto grosso di Vivaldi). 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». L. Boccherini: « La Clementina », Zarzuela in due atti (Orch. della RSI, dir. A. Ephrikian). 19 Radio gioventù. 19,30 La terza giovinezza. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 « Il Corregidor », di H. Wolf - Orch. Sinf. di Berna e Coro di Radio Berna, dir. B. Conz - M° del Coro W. Furrer. 23-23,30 Notturno in musica.

Il radio-quiz di Mike Bongiorno

L'animatore della trasmissione

I SEI CAMPIONI DI «FERMA LA MUSICA»

20,01 secondo

Sessantacinquesima trasmissione. Ferma la musica *si presentò per la prima volta ai radioascoltatori in una fredda serata del novembre del '67. Mike Biongiorno, incontrastato « specialista » del quiz, conduceva questa sua nuova creatura che aveva un meccanismo nient'affatto facile: venticinque domande in attesa di risposta, tutte domande sulla musica leggera. Diecimila lire alla prima risposta esatta, poi avanti in progressione con scatti di valore diverso sino al traguardo finale ambito per il cospicuo premio: tre milioni.*

L'ideale, come in tutti i giochi a quiz, sarebbe non sbagliare mai. Ma l'errore è naturale e, allora, Mike Bongiorno ha pensato una originale forma di repêchage: ci sono undici carte, nove di queste carte corrispondono ad alcuni refrain, una carta è verde e dà via libera al concorrente che viene riammesso automaticamente, l'altra è rossa e riporta il concorrente a cominciare tutto daccapo, dalla prima domanda.

Le nove carte musicali servono a far diffondere in sala un motivo, a un certo punto Bongiorno ordina: « Ferma la musica! », e il concorrente deve indovinare il titolo del refrain. Questo il meccanismo della trasmissione che ebbe il suo primo campione nel figlio di un portalettere del Bresciano, un giovane universitario che coi tre milioni s'è pagato gli studi per arrivare alla laurea. Campioni e personaggi come un certo Augusto Ballotta, panettiere di Suzzara, che dei cantanti sapeva davvero ogni cosa: fidanzamenti, viaggi, crucci, hobbies, segreti e successi. Sembrava destinato al trionfo, cadde invece per uno sbaglio millimetrico sull'altezza di Milva.

Sino ad oggi Ferma la musica *ha laureato sei vincitori assoluti. Migliaia di cartoline sono pervenute e continuano a pervenire agli uffici RAI: è gente che chiede di concorrere a* Ferma la musica, *persone che sanno tutto della musica leggera e che sperano di guadagnare un quarto d'ora di celebrità e qualche soldo.*

I tre milioni fanno gola a tutti, ma la selezione, come attesta il ristretto numero dei vincitori assoluti, è estremamente rigorosa. Tornando ai personaggi che hanno animato le serate di Ferma la musica, *il posto preminente spetta a Vanna Pernuzzi, una maestrina del Pavese, che è riuscita ad aggiudicarsi i tre milioni dopo ben undici sere. Infatti è stata bloccata due volte dalla famosa « carta rossa » e ha dovuto riprendere tutto daccapo. Tra i record della sfortuna messi insieme da Vanna Pernuzzi va ricordato che la maestrina è caduta la prima volta sull'ultima domanda da tre milioni. Domanda che abbisognava di cinque rispostine. Vanna Pernuzzi ne aveva azzeccate quattro, cadendo sull'ultima. Un autentico record della sfortuna.*

Trattandosi di un gioco a quiz di carattere musicale, è naturale che alla trasmissione di Mike Bongiorno siano intervenuti tutti i maggiori cantanti che hanno colto l'occasione per presentare i loro successi. Una volta arrivò Adriano Celentano con tutto il suo « Clan », si ricorda una serata dedicata a Mina, e ancora un'altra con tre primedonne del mondo della musica leggera italiana: Caterina Caselli, Orietta Berti e Ornella Vanoni.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti cultureli a di costume
coordineti da Silvano Giannelli
La civiltà cinasa
a cura dl Gino Nebiolo.
Consulenza di Lucieno Petech
Realizzezione di Sergio Tau
8ª punteta
(Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costums
a cura di Claudio Balit
Presenta Peole Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Domino Algida - Cucine Salvareni)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino a Saverio Morionea
Regie di Mercella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Saponatta Mira - Industris Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomastici - Biscotti Parain)

la TV dei ragazzi

17,45 e) I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
Luca il merinaio
Parsonaggi ad interpreti:
Libero — *Fosco Giachetti*
Giulio — *Roberto Chevalier*
Luca — *Ugo D'Alassio*
La voca dal narratore — *Merieno Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovenna Le Pisca
Regia di Angelo D'Alessandro

b) LA VELA
Imbarcazioni olimpioniche
Realizzazione di Giuliano Batti
Settime puntete

ritorno a casa

GONG
(Autominiatura Politoys - Detersivo All)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e lo stile modernista
Testo a cure di Aldo Franchi
Regia di Joaé Luis Fon

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cure di Guido Piovane
Regia di Virgilio Sabel
12ª puntate
Abruzzo e Molise
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Trucco par occhi Collister - Cibalgina - Doria S.p.A. - Calzaturificio di Varese - Ondaviva - Amaro Medicinale Giuliani)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Detersivo Ariel - Girmi Gastronomo - Prodotti Mellin - Lavastoviglia AEG - Tonno Ster - Lecca Cadonatt)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Api - (4) Arenciete S. Pellagrino - (5) Olio di semi di erachidi Oio
I cortometreggi sono steti realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ganaral Film - 3) R.P. - 4) Pierluigi De Mas - 5) Rexta Film

21 —
IL FUTURO NELLO SPAZIO
di Piero Angela
Prime puntate
La luna s oltre

DOREMI'
(Confezioni Issimo - Cendele Bosch - Coda di Tigre Toseroni)

22 — PERCHE'?
e cure di Andrea Pittiruti
Realizzaziona di Maricle Boggio
Presente Marie Giovanne Elmi

22,25 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione delle notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Coni-Totocalcio - Rhodiatoca - Lsme Wilkinson - Pasta Cirio - Brill Casa - Dentifricio Colgate)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (V)
MODELLE DI LUSSO
Film - Regia di Marvyn Le Roy
Prod.: M.G.M
Int.: Kathryn Greyson, Red Skelton, Howard Keel

DOREMI'
(Biscottini Nipiol Buitoni - Giovanzana Style)

22,55 L'APPRODO
Settimanale dl lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborezione di Geno Pampeloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Preeenta Marie Nepoleone
Regie di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen
« Tatia Loring »
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC

Paola Piccini presenta « Tanto era tanto antico » alle ore 13 sul Nazionale

25 giugno

ore 21 nazionale

IL FUTURO NELLO SPAZIO

prima puntata: « La luna e oltre »

Gli astronauti americani balzeranno verso la luna il prossimo 16 luglio, giorno in cui andrà in onda la quarta e ultima puntata di questa inchiesta che si propone di offrire ai telespettatori un ampio ragguaglio sulle prospettive post-lunari dell'esplorazione dello spazio. Piero Angela, autore dell'inchiesta, ha intervistato negli Stati Uniti decine di tecnici, esperti e scienziati della NASA per apprendere dalla loro viva voce quali saranno i programmi della futura ricerca dopo che l'uomo avrà messo piede sul nostro satellite. Angela ha visitato tutti i centri americani della NASA, tra cui quelli della California dove si compiono esperimenti d'avanguardia, ed ha potuto riprendere per la prima volta l'« Aerospike », il prototipo realizzato su progetto dell'oriundo italiano Jacobelli dalla North American Rockwell: un motore quattro volte più potente del Saturno che servirà a portare nello spazio grandi stazioni orbitali e che potrà essere adottato su speciali aerei. (Vedere a pag. 36 un articolo sull'avventura dell'uomo nello spazio).

ore 21,15 secondo

MODELLE DI LUSSO

L'attore Howard Keel, uno degli interpreti del film

Uno dei successi più memorabili, sulla scena e sullo schermo, della coppia Ginger Rogers-Fred Astaire fu certamente quello di Roberta, fortunata commedia musicale di Otto Harbach e Jerome Kern: nessuna meraviglia, perciò, che al medesimo spunto si siano rifatti molti anni dopo un altro produttore e un altro regista, e ne sia venuto questo Modelle di lusso *(1952) diretto da Mervyn Le Roy. Naturalmente il trascorrere del tempo e la diversità dei protagonisti ha determinato tra le due pellicole differenze sostanziali: la presenza del prestigioso binomio Rogers-Astaire polarizzò, in* Roberta, *ogni attenzione sui momenti musicali e danzati; in* Modelle di lusso *la coppia formata da Marge e Gower Champion è sicuramente inferiore a quel classico prototipo, mentre la presenza di un comico popolare come Red Skelton ha spostato una larga porzione dello spettacolo sulle parti recitate e brillanti. Non è tuttavia mutata la generale impalcatura del racconto, che seguita a far perno sulle peripezie di alcuni attori e ballerini di music-hall impegnati nel tentativo di mettere in piedi una rivista. Ad uno di loro capita di ricevere in eredità una sartoria d'alta moda a Parigi, e questo spinge l'intero gruppetto a spostarsi in Europa nella speranza di ricavare dalla vendita quanto servirebbe a finanziare lo spettacolo. L'atelier, però, è sull'orlo del fallimento, e gli amici decidono di tentare di rilanciarlo organizzando un grande défilé-spettacolo. Nel bel mezzo delle prove arriva da Broadway un impresario che si dichiara disposto a finanziare l'originario progetto di rivista: lite in famiglia e partenza di uno dei soci, che tuttavia non resiste a lungo all'idea di aver « tradito » i colleghi, e torna a Parigi in tempo per contribuire al successo comune. Com'è d'uso, la generale riconciliazione si trascina appresso una nutrita teoria di matrimoni.*

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Anche questa settimana il servizio centrale della trasmissione di lettere ed arti sarà costituito da un nuovo capitolo della storia dei movimenti culturali italiani nella prima metà del secolo. Questa sera si parlerà in particolare di Massimo Bontempelli e del « Novecento ». Per la serie sull'Italia da salvare, è previsto un servizio che illustrerà il problema delle ville venete, soffermandosi su quanto è stato fatto e su quanto resta ancora da fare per salvaguardare il patrimonio d'arte rappresentato da quelle splendide costruzioni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Guglielmo confessore.

Altri santi: S. Lucia vergine e martire; S. Gallicano martire; S. Fabronia vergine e martire; S. Massimo vescovo e confessore a Torino.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo Silvio Pellico, scrittore e patriota. Opere: *Le mie prigioni, Francesca da Rimini.*

PENSIERO DEL GIORNO: Ha spesse volte giovato uno scherzo, dove la serietà soleva generar resistenza. (Platen).

per voi ragazzi

La mappa di un tesoro nascosto è l'argomento dello sceneggiato *Luca il marinaio* che va in onda oggi per il ciclo « I racconti del faro ». Il piccolo Giulio, sfogliando le pagine di un vecchio diario di suo zio Libero, trova una notizia che lo riempie di curiosità: un tesoro nascosto tra le rocce del faro. Alla storia del tesoro è legato il nome di Luca, un pescatore che zio Libero aveva conosciuto anni prima e che era stato suo ospite per circa un mese. Vinto dalle insistenze del nipote, il fanalista si decide a narrare la curiosa avventura di Luca, il quale era fermamente convinto dell'esistenza di un tesoro nascosto nel faro. Lo avevano nascosto i briganti, asseriva Luca, chino su alcuni fogli bruciacchiati che aveva trovato in un ripostiglio del faro, lo avevano nascosto per non farlo cadere nelle mani dei Saraceni, che facevano continue scorrerie su quelle coste. Libero dapprima aveva riso, dando all'amico del visionario, dell'esaltato; ma Luca s'era fatto talmente convincente che alla fine era riuscito a suggestionarlo. Ormai non pensavano che al tesoro, non parlavano d'altro, cercando affannosamente di individuare, attraverso i segni e le poche parole che potevano desumere dal foglio, il posto preciso in cui sarebbe dovuto trovarsi il tesoro. La storia di Luca ha un risvolto del tutto imprevisto, e la conclusione che zio Libero proporrà a Giulio avrà sapore di un insegnamento profondamente umano.
Seguirà una nuova puntata della rubrica *La vela* realizzata da Giuliano Betti: sarà dedicata alle imbarcazioni olimpioniche, agilissimi e veloci scafi la cui manovra richiede perizia e riflessi non comuni.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PERLA DEL DESERTO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PRISMA: Cronache dalle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wylma Gilardi
22,05 In Eurovisione da Bruges (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Bruges (Belgio)-Adria (Italia)-Lautingen (Germania Federale)-Hastings (Inghilterra)-Interlaken (Svizzera). Ripresa diretta
23,20 STELLA POLARE. Telefilm della serie « Crisis » interpretato da Martin Milner, Richard Long, Jack Ging e Nancy Malone. Regia di Leon Benson (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 giugno mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Mino Reitano, Caterina Caselli, Nicola Di Bari, Miranda Martino, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Jimmy Fontana

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Strauss jr., Ortolani, Donida, Gatti, Rose, Paderewski, Brooker-Reed, Lecuona, Raigh-Coleman, Jarre, Oliviero, Pisano, Léhar, Chopin, Kämpfert, Poinersff

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Bahama sound, Señor que calor, La moto, Concerto, Torpedo blu, Revolution, Far niente, La sbornia, Le temps des fleurs, Brucia ragazzo brucia, Vola fantasia, Albatross, Seven time seven, Lui lui lui, E' un giramondo, Berimbau, Un gioco inutile, Sogno sogno sogno, La compagnia, Honey — *Henkel Italiana*

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avette
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **MAGDA OLIVERO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borse di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi
'45 Parata di successi — C.G.D.

16
Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »**, settimanale a cura di A. L. Maneghini - Presenta G. Peacucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Peraln*
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO**, con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 2° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Se...**
Commedia di **Lord Dunsany** - Traduzione di Gabriella Sobrino - Regia di **Alessandro Brissoni**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

21
'35 Intervallo musicale
'45 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico

22
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del **Duo Gulli-Giurenna**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenze su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Paste Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 3ª puntata: « La gabbia » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Biscotti e crackers Pavesi*
13,35 **Le occasioni di Romolo Valli**
Un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini**

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,18 **Concerti finali degli iscritti ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **L'INTERRUTTORE**
Dischi e interviste fantasma con **Renzo Nissim**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **CANZONI A DUE TEMPI**
Motivi di sempre proposti da **Lilli Lembo** ed **Elisabetta Fanti** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Notturno di primavera**
Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con **Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi** e **Giuseppe Porelli**. Regia di **Roberto Bertea**
20,45 Orchestra diretta da Bert Kämpfert

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Biscotti e crackers Pavesi*
22,10 **LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI**, un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini** (Replica)
22,40 **NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**
Programma a cura di **Lilli Cavassa**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Il Foro romano nella tarda repubblica. Conversazione di Clara Valenziano*
9,30 *E. Grieg. Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: Sonata n. 20 in do min. (pf. A. Balsam) • R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 3 (Quartetto d'archi « Droic »)
10,45 **I concerti di Ildebrando Pizzetti**
Concerto dell'estate (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore)

11,20 **Polifonia**
G. Croce: « Triaca musicale » a sette voci miste
11,55 **Liriche da camera italiane**
G. Donizetti: « Me voglio fa' 'na casa » (W. Brunelli, ten.; L. Franceschini, pf.); « Dirti addio », per sopr., cr. e pf. (J. Colizza, sopr.; D. Ceccarossi, cr.; E. Magnetti, pf.)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
F. J. Haydn: Sinfonia in do magg. n. 82 « L'orso » (Orch. Sinf. di New York, dir. L. Bernstein) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet)

13 — **INTERMEZZO**
J. Brahms: Undici Danze ungheresi (dal n. 11 al n. 21 del Vol. 2°) per pf. a quattro mani • A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 per orch. « Suite céca »
13,45 **I maestri dell'interpretazione**: Direttore **HERMANN SCHERCHEN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Melodramma in sintesi: FORTUNIO**
Commedia lirica in quattro atti di G. A. de Caillavet e R. de Flers (da « Le chandelier » di A. De Musset)
Musica di **André Messager** (Vedi Locandina)

15,30 **Ritratto di autore**
Alexander Borodin
Sinfonia n. 3 in la min. « Incompiuta » (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); « Il Principe Igor »: Aria di Kontchak (atto II - bs. B. Christoff, Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Semkòw); « La principessa dormiente » (B. Christoff, bs.; A. Beltrami, pf.); Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Italiano)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
B. Bartolozzi: Quartetto per archi (S. Dal, F. Cipolla, vl.; A. Bennici, v.la; B. Ficarra, vc.) • D. Guaccero: Duo per cl. e pf. (W. Oliver Smith, cl.; J. Eaton, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il Medio Evo di Tibor Déry. Conversazione di Walter Mauro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
17,45 **J. J. Fux**: Suite n. 3 in sol min. (clav. M. Mauriello)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Le basi biochimiche dell'invecchiamento - V. Cappellani: « Le nascite della clinica » di Michel Foucault - G. Segre: I farmaci dilatatori delle coronarie - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Le origini della seconda guerra mondiale**
a cura di **Rodolfo Mosca**
VII. La pace indivisibile

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Musiche da camera vocali e strumentali »
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Lettere di Napoleone e Giuseppina, a cura di Raffaello Del Puglia

23,05 **Musiche di autori giapponesi** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Magda Olivero

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Orchestra Sinfonica diretta da Ugo Tansini) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini), « Poveri fiori » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Teonilla: *Lia Curci*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*, ed inoltre: *Cinzia Bruno, Orietta Conti, Carla Dionisio, Flavio Jacobelli, Loris Loddi.*

21,45/Concerto Caracciolo

Charles Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore per nove strumenti a fiato* (Jean-Claude Masi, *flauto*; Elio Ovcinnicoff, Libero Gaddi, *oboi*; Giovanni Sisillo, Antonio Miglio, *clarinetti*; Sebastiano Panebianco, Leonardo Procino, *corni*; Felice Martini, Ubaldo Benedettelli, *fagotti*) • Paul Hindemith: *Der Dämon*, suite dal balletto op. 28 • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra (Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*).

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della terza puntata, « La gabbia »: Barbara: *Loretta Goggi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Philip: *Pino Colizzi*; Williams: *Leo Gavero*; La signora Jewkes: *Renata Negri*; La zingara: *Wanda Pasquini*; Colerand, il cameriere: *Anna Maria Sanetti*; Nina: *Grazia Radicchi.*

15,18/Corso di perfezionamento di flauto

Michel Blavet: *Sonata n. 3 in mi minore* « La Dhérouville », per flauto e pianoforte (Klimentina Bochnaccova, *flauto*; Giancarlo Cardini, *pianoforte*) • Franco Maria Veracini: *Sonata n. 1 in fa maggiore* per flauto e pianoforte (Jean-Claude Marin, *flauto*; Giancarlo Cardini, *pianoforte*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 14* per flauto e pianoforte (Carol Wincenc, *flauto*; Giancarlo Cardini, *pianoforte*). Reg. eff. il 27-8-'68 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Chigiana di Siena.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Michail Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia da Shakespeare (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Kurt Samderling).

TERZO

13,45/Direttore Scherchen

Ludwig van Beethoven: *Coriolano*, ouverture, op. 62 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 9* (Gruppo di strumenti a fiato dell'Orchestra da Camera di Vienna, e Quartetto d'Archi europeo) • Jacques Offenbach: *La belle Hélène*, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

14,30/Fortunio

Personaggi e interpreti: Jacqueline: *Liliane Berton*; Fortunio: *Michel Sénéchal*; Clavaroche: *Michel Dens*; Maître: *André Jean Christophe Benoit*; D'Azincourt: *Guy Godin*; De Verbois: *Pierre Germain*. Orchestra de l'Association des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux.

19,15/Concerto di ogni sera

Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (*solista* Leonard Bernstein - Orch. Sinf. Columbia dir. Leonard Bernstein) • Frank Martin: *Concerto* per violino e orchestra (*solista* Wolfgang Schneiderhan - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Albert Roussel: *Concertino op. 57* per violoncello e orchestra (*solista* Giacinto Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

23,05/Musiche di autori giapponesi

Anonimo del secolo XI: *Etenraku* (arrangiamento di Hidemaro Konoye) (Orchestra Filarmonica di Tokyo diretta da Hidemaro Konoye) • Minao Shibata: *Sinfonia* (Orchestra Filarmonica Giapponese diretta da Akeo Watanabe) • Yuzo Toyama: *Rhapsody* (Orchestra Sinfonica della Nippon Hoso Kiokay diretta dall'Autore). Registrazione della Nippon Hoso Kiokay.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ellington: *Cotton club stomp* (Duke Ellington) • Brooks: *Some of these days* (Cab Calloway) • Layton-Creamer: *Dear old Southland* (*trba.* Louis Armstrong) • Battle-Durham: *Topsy* (Cozy Cole).

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • Salis-Salis-De Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Del Prete-Bongusto: *Ciao nemica* (Fred Bongusto) • Guardabassi - Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • Fritts-Hinton: *Choo choo train* (The Box Tops) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

You're tuff enough (The Misunderstood) • *Cinnamon* (Derek) • *Since I've lost you* (Temptations) • *Guarda* (Rogers) • *What does it take* (Jr. Walker & the All Stars) • *Season of the witch* (Vanilla Fudge) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Grazing in the grass* (The Friends of distinction) • *Marilu* (Quelli) • *Fly me to the moon* (Bobby Womack) • *Hide and seek* (Tom Jones) • *Concerto per Patty* (Patty Pravo) • *Let the sunshine in* (Julie Driscoll & Brian Auger) • *Pensiero d'amore* (Mal dei Primitives) • *You don't have to walk in the rain* (Turtles) • *Odio e amore* (Alberto Anelli) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *No bugie no* (Corvi) • *Happy heart* (Petula Clark) • *One* (Three dog night) • *What am I living for* (Solomon Burke) • *Tu ami un altro* (Mike Kennedy) • *I want to love you baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Con lo zigozago* (Renato Rascel) • *Rise, sally, rise* (Nat Adderley).

« Se... » del barone di Dunsany

Blanca Toccafondi è Miranda

L'AMULETO MAGICO

20,15 nazionale

Edward John Moreton Drax Plunkett, diciottesimo barone di Dunsany, ufficiale nella guerra boera e nella prima grande guerra mondiale, cacciatore di belve feroci, viaggiatore del mondo per lungo e per largo, ma soprattutto poeta e uomo di teatro. Col nome di Lord Dunsany scrisse e fece rappresentare commedie di singolare interesse e organizzò, fra l'altro, una filodrammatica di contadini della contea del Kent.

In Italia conobbe una certa notorietà nel periodo tra le due guerre: nel 1925 Luigi Pirandello gli mise in scena Gli Dei della montagna *e, se non andiamo errati, la commedia che ascolterete questa sera venne pubblicata o rappresentata col titolo* Il cristallo magico *(il titolo originale è però proprio* Se...*). Infatti, a provocare le avventure del cittadino britannico John Beal è un cristallo magico che Alì, un orientale da lui aiutato, gli regala per sdebitarsi. L'amuleto di cristallo ha la proprietà di trasportare indietro nel passato chi l'adopera e quindi di restituirlo al presente, un presente che è però quello desiderato, non quello reale. Ricordandosi di un trascurabile episodio occorsogli dieci anni prima (uno zelante ferroviere gli ha fatto perdere un treno), John Beal si fa rimettere dal cristallo magico nella stessa situazione di dieci anni prima, riuscendo però questa volta a prendere il treno. Qui, durante il tragitto per Londra, incontra una strana donna, Miranda, che gli rivela essere creditrice di una grossa fortuna da un capo tribù che vive ai confini della Persia. John si lascia tentare dall'affare che la donna gli prospetta ed ecco che lo ritroviamo sotto una tenda nel deserto, alle prese con Hussein, il capo tribù, che non nega il suo debito in oro, ma vuole restituirlo a chi glielo ha prestato e cioè allo zio di Miranda. La vicenda si arricchisce via via di colpi di scena sino a un imprevedibile finale.*

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Bianca Toccafondi. Personaggi ed interpreti: Il ferroviere Bert: Mario Brusa; *Il ferroviere Bill:* Giovanni Moretti; *John Beal:* Gino Mavara; *Mary, sua moglie:* Anna Maria Alegiani; *Liza, sua figlia:* Clara Droetto; *Il commerciante in tappeti, Alì:* Marcello Tusco; *Miranda Clement:* Bianca Toccafondi; *Un viaggiatore:* Iginio Bonazzi; *Daoud:* Franco Alpestre; *Archie Beal, fratello di John:* Alberto Ricca; *Hussein:* Giulio Oppi; *Hefiz el Alcolahn:* Giampiero Fortebraccio; *Barzabol:* Paolo Faggi; *Un ufficiale:* Natale Peretti; *Un notabile:* Vigilio Gottardi; *Una donna:* Adriana Vianello; *Zebnool:* Renzo Lori.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microsolco - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

radio vaticana

7 Mese di Giugno. Canto Sacro - **« Se vuoi puoi mondarmi »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - I Giovani Interrogano** a cura di P. Ferdinando Batazzi - **Momento Musicale - Pensiero della sera.** 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Enseignement du Saint Père 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Interludio canoro. **14,20 I Concerti strumentali di Hans Pfitzner:** Concerto in si min. per vl. e orch. op. 24 (solista Edith Peinemann - Südfunk-Symphonie-Orchester, dir. Hans Müller-Krey). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Hip-pip, con Jerko Tognola. **18** Radio gioventù. **19,05** Sediti e ascolta, di Giorgio Calabrese. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **Freud** a cura di C. Gaghini. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestra varia. **23,45** Confidential Quartet, dir. A. Donadio. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio della notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 19 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». G. Verdi: Notturno: « Guarda che bianca luna » per 3 voci, fl. e pf. (A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, pf.); L. Janacek: Leggende per vc. e pf. (E. Rovede, vc.; L. Sgrizzi, pf.); A. **Caplet:** Inscriptions champêtres per coro femminile a cappella; M. **Da Falla:** El Retablo De Maese Pedro, da « El Ingenioso Cavallero Don Chijote de la Mancha » di Miguel de Cervantes (Coro e Orch. della RSI, dir. D. Reichel). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il Teatrino: « **Il terzo orecchio** », di E. Bossi. **22,20** Il canzoniere. **23-23,30** Musica del nostro secolo pres. da E. Briner-Aimo. Giornate di Donaueschingen, Ottobre 1968 G. **Amy:** « Chant » per grande orch. (Orch. Sinf. del Südwestfunk, dir. E. Bour); **C. Berberian:** « Stripsody » (sol. l'Autrice).

a pagina 54

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

Per Ancona e zona collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
9ª *puntata*
(Replica)

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszlo

— **Come è accaduto**
Servizio filmato di Giuseppe Santini

— **L'auto sicura**
Servizio filmato di Gabriele Palmieri e Mino Damato
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Buffo e Baffo
L'ottavo nano
Testo di Ernesto Ferrero
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Cornelia Friggerio
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Uhu Italiana - Merendero Talmone - Salvelox - Ferri stiro Philips)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Beldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Milkana De Luxe - Lysoform Casa)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
L'istruzione professionale in agricoltura
Servizio filmato di Piero Cristofani e Mario Poletti
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
13ª *puntata*
Liguria
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Grey - Biscotti Crackers Pavesi - Saponette Mira - Olé Biologico - Camicie Cit - Penna Capri Puntaviva)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Saclà-Ind. Conserve Alimentari - Graziella Carnielli - Detersivo All - Aperitivo Gancia Americano - Dulciora Crema - Triplex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Liquigas - (3) L'Oreal - (4) Birra Peroni - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) R. P. - 3) Studio K - 4) C E.P - 5) Gamma Film

21 — Giorgio Gaber
in
SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Raffaele Pisu
e Orietta Berti, Franco Cerri, Mina
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

DOREMI'
(Radiomarelli - Detersivo Lauril - Punt e Mes Carpano)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Terzo dibattito tra i partiti sul tema:
« In questi tempi di contestazione, tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? »
Partecipano i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PDIUM

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Oro Pilla - Pieggio - Orologi Timex - Charms Alemagna - Detersivo Dash - Endotén Helene Curtis)

21,15
I RITI CHE GUARISCONO
Regia di Aldo D'Angelo
Testo di Roberta Rambelli
Consulenza scientifica: Diego Carpitella, Clara Gallini, Enzo Menaghini, Luca Pinna

DOREMI'
(Linea Mister Baby - Cristallina Ferrero)

22 — ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusverdi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

22,45 SIRACUSA: NUOTO
Trofeo Sette Colli
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jens Claasen und seine Tiere
« Zehn Raubkatzen »
Abenteuerfilm mit Gerd Simoneit
Regie: Alfred Feussner
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt
« Die Musikantenhosen »
Regie: Luis Trenker

Giulio Macchi cura « Orizzonti della scienza e della tecnica » (ore 22 Secondo)

V

26 giugno

ore 13 nazionale

IN AUTO

*La rubrica curata da Gabriele Palmieri e presentata da Marianella Laszlo si congeda questa settimana dai telespettatori con un arrivederci alla prossima terza edizione. Fedele ai temi di fondo dibattuti fin dalla sua prima puntata, la rubrica presenta nel numero odierno un servizio sulle cause degli incidenti stradali che sarà affrontato « dal di dentro », con interviste a persone che ne sono rimaste vittime. Si parlerà poi dell'*Auto sicura*, intervistando sul tema alcune personalità del mondo automobilistico.*

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Mina, ospite d'onore del varietà di Giorgio Gaber

Protagonista dello « show in diretta » di Stefano De Stefani è questa sera Giorgio Gaber, cantante impegnato in storie che piacciono alla gente per la loro umanità. Storie generalmente milanesi, personaggi facilmente reperibili nella realtà, vicende, qualche volta, un tantino assurde, poetiche e grottesche. Lo spettacolo registra inoltre il ritorno sui teleschermi di Mina, che il pubblico ha lasciato nell'ultima edizione di Canzonissima *e rivisto in un breve intervento alla ribalta di* A che gioco giochiamo? *Canterà un motivo dal titolo* Non credere. *Tra i consueti ospiti della trasmissione sono anche Orietta Berti, che interpreterà* L'altalena, *e Franco Cerri, uno dei più simpatici « maghi » italiani della chitarra. Dal canto suo Gaber presenta, insieme ad altri motivi,* Suona chitarra, Com'è bella la città *e* Il Riccardo *tre delle sue canzoni più recenti.* (Vedere un articolo sul cantante milanese a pag. 28).

ore 21,15 secondo

I RITI CHE GUARISCONO

Mentre i fondamenti stessi della psichiatria sono oggi posti in discussione, i risultati spesso sorprendenti ottenuti dalle ricerche antropologiche hanno portato ad una radicale rivalutazione del pensiero primitivo in molti campi delle scienze sociali. In Tunisia — dove è stato girato il documentario — sono stati ripresi alcuni riti che, al di là del loro esteriore interesse folkloristico, sembrano avere un attualissimo contenuto di verità scientifica ed umana, un contenuto che può indurre a riflettere. Si tratta in genere di riti collettivi che costituiscono vere e proprie primordiali terapie di gruppo dirette ad ottenere la liberazione da quei sintomi di turbamento e di deviazione sociale che da noi verrebbero considerati indicativi di incipienti malattie mentali. (Vedere un articolo sull'argomento a pag. 45).

ore 22 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi presenta questa sera un sommario particolarmente nutrito. Il cuore, che è già stato il protagonista di tante trasmissioni, sarà anche oggi al centro del programma: alcuni studiosi illustreranno i risultati delle ricerche più recenti sul delicato organo. L'imminenza della « grande vacanza » ripropone un problema che diventa di anno in anno più grave, via via che aumentano le imbarcazioni da diporto: quello dei porti turistici lungo le nostre coste. Un particolare servizio illustra i nuovi sistemi per la creazione di porti turistici artificiali. Conclude la trasmissione un brano dedicato alle case gonfiabili.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni martire.

Altri santi: S. Virgilio vescovo; S. Massenzio prete e confessore; S. David eremita a Salonicco.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Berenson, critico d'arte. Opere: *Pittori italiani del Rinascimento.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'albero della scienza non è quello della vita. (Byron)

per voi ragazzi

Il « Teatrino del giovedì » presenta *Buffo, Baffo e l'ottavo nano,* fiaba di Ernesto Ferrero realizzata con pupazzi di Ennio Di Majo. Il giardino di Buffo e Baffo è invaso dai gatti e i due cockers hanno deciso di correre ai ripari. In che modo? Impartendo ai signori felini una lezione di educazione civica. Prendono un grosso palo e un bel cartello che reca la scritta, a lettere fiammanti, « Circolazione vietata, soprattutto ai gatti » e si accingono a sistemarlo, bene in vista, in mezzo ad un'aiuola. Il difficile, però, è conficcare il palo nel terreno; batti e batti, picchia e picchia, riescono a fare un buco, da cui s'innalza all'improvviso uno zampillo di succo di mirtilli. Buffo e Baffo saltano dalla gioia e, dimenticando i gatti e la circolazione vietata, si mettono sotto il dolce zampillo a bocca aperta, bevendo a più non posso. Ma, ogni bel gioco dura poco, ed ecco apparire una grossa talpa che rimprovera aspramente i due compari per averle bucato la botte che conteneva la provvista di succo per l'inverno. Buffo e Baffo, mortificati, chiedono scusa alla signora talpa e vanno a piantare il cartello in un altro punto del giardino. Ahimè, le sorprese non sono terminate: ecco uscire di sotto un'aiuola un nanetto, che dice di essersi sperduto e chiede dove possa trovare i suoi sette fratelli. Chi sono i suoi sette fratelli?, chiedono Buffo e Baffo. E il nanetto, sorpreso: sono i sette nani di Biancaneve! Né Buffo, né Baffo, né la signora talpa avevano mai saputo che i sette nani di Biancaneve avessero un altro fratello. Sicuro, i nani, in realtà, sono otto; ma l'ottavo, di nome Dondolo, era uscito di casa per andare a lavorare nella miniera, e s'era sperduto. Ora Buffo, Baffo e la talpa dovranno aiutarlo a ritrovare i suoi fratellini.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 C'E' SEMPRE UN MOTIVO. Telefilm della serie « Le avventure di Campione » interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis
20,45 TV-SPOT
20,50 L'ORTICOLTURA COMMERCIALE NEL TICINO. Realizzazione di Carlo Pozzi
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 SPECCHIO DEI TEMPI: LA CHIESA CATTOLICA DOPO IL CONCILIO. Colloquio con il pubblico
22,50 L'UOMO DELL'ALIBI. Telefilm della serie « L'ispettore Gideon » interpretato da John Gregson, Alexander Davion e Daphne Anderson. Regia di Cyril Frankel
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 giugno giovedì

NAZIONALE

6
'30 Sagnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestre

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Sandie Shaw, Mario Abbate, Delida, Peppino Gagliardi, Anna Marchetti, Sacha Distel, Gigliola Cinquetti, Fabrizio De Andrè — *Palmolive*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowski, Bergoni, Williams, C. A. Rossi, A. P. Getti, Chopin, Little-Oppenheim-Schuster, Léhar, Jones, Sun, Simon, Bonfa, Ortolani, Desmond, Liszt, Lecuona, Strauss jr.

10
Giornale radio
— Ecco
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Jarabe tapatio, La calda estate, Il topolino blu, Mala que nada, Parlami d'amore, Penny Lane, Dal dal domani, Cleo nemica, Gira finché vuoi, Insieme a te non ci sto più, Les bicyclettes de Belsize, Señor que calor, Adagio Biagio, Vieneme 'nzuonno, Nel cuore mio, La sorpresa, Ma the peaceful heart, Summer samba, Lacrime, Hush

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **MARIO FILIPPESCHI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **« Visto dai grandi, visto dai ragazzi »** - Quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli: Quelli di « Viva la gente » — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17
Giornale radio
— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 3° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI

21
CONCERTO DEL DUO PIANISTICO VITYA VRONSKY-VICTOR BABIN
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 Orchestra diretta da Michel Legrand

22
TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
Terzo dibattito tra i partiti sul tema: « In questi tempi di contestazione tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? ». Partecipano i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PDIUM

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **G. Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 4ª puntata: « L'onore » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: PARTITA DOPPIA — *Simmenthal*

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandine)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,18 **APPUNTAMENTO CON WAGNER** (V. Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**: XIX. « Il Trovatore »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **Ancona: 29ª Fiera Internazionale della pesca**. Radiocronaca diretta di **Ermete Grifoni**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **Riccardo Vantellini**. Regia di **Berto Manti** — *Motta*
20,45 Lionel Hampton al vibrafono

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il deserto dei Tartari**
di **Dino Buzzati** - Adatt. radiof. di Gian Domenico Giagni e Mauro Morassi - 3ª puntata. Regia di **Gian Domenico Giagni** (Registrazione) (V. Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Zodiaco e psicologia infantile (Sagittario). Conversazione di Maria Maiten*
9,30 *R. Schumann: Sonata in fa diesis min. op. 11 (pf A. Brailowski)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: « Giuda Maccabeo », ouverture (Orch. Sinf. di Berlino, dir. K. Forster) • G. F. Ghedini: Concentus Basiliensis per vl. e orch. da camera (sol. G. Prencipe - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe) • A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min. (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum)

11,15 **Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in la magg. op. 33 n. 6 per archi; Quintetto in re magg. op. 11 n. 4 per archi « L'uccelliera »
11,45 **Tastiera**
G. M. Trabaci: Quattro composizioni per org. • F. Couperin: Suite in re min. per clav.

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
Michael Alan: I calcolatori didattici
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 131 per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado) • O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3 (Orch. d'archi « I Musici »)

13 — **INTERMEZZO**
F. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24 per pf. e orch. (sol F. Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga, dir A. Zedda) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir W. Furtwaengler)

14 — **Voci di ieri e di oggi: Bassi Ezio Pinza e Cesare Siepi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Il disco in vetrina**
S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do magg. op. 112 (II versione) (Disco **Melodiya**)

15,10 **I. S. Bach**: Concerto in do magg. per tre clav. e archi
15,30 **Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf**
W. A. Mozart: Sei Lieder • F. Schubert: Tre Lieder • H. Wolf: Cinque Lieder, da Italienisches Liederbuch • E. Wolf-Ferrari: Sette Lieder, da Italienisches Liederbuch, op. 17 (al pf. G. Moore)
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

16,20 **Musiche italiane d'oggi**
R. Bianchi: Jaufré Rudel, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini) • G. Seponaro: Variazioni e Finale su un tema accademico, per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir F. Cerecciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'offensiva del treno. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Schönberg**: Variazioni su un recitativo op. 40 per org.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Arte moderna: collezionismo vecchio e nuovo (Documentario di Romano Costa) - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,20 **Luisella**
Dramma in quattro quadri di Paola Masino dall'omonimo racconto di Thomas Mann
Musica di **FRANCO MANNINO**
Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo diretti dall'**Autore**
Maestro del Coro Mario Tagini
(Registrazione effettuata il 6 marzo 1969 dal Teatro Massimo di Palermo)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Scrivere, non scrivere, scrivere. Conversazione di Guido Ceronetti
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Mario Filippeschi

Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al par di neve alpina » • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Nessun dorma » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadri) • Giuseppe Verdi: *Aida*: « Celeste Aida » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Vittorio Gui); *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli »; *Il Trovatore*: « Ah, sì, ben mio »; *Otello*: « Ora e per sempre addio » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadri).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Emilia Bernardini: *Siria Betti*; Nando: *Antonio Fattorini*; Paolino Gervasio: *Antonio La Raina*; ed inoltre: *Roberto Bruni, Leo Gavero, Maurizio Merli, Mara Soleri*.

21/Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

Claude Debussy: *En blanc et noir*: Avec emportement - Lent, Sombre - Scherzando • Darius Milhaud: *Scaramouche* • Igor Strawinsky: *Concerto* per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga. Registrazione effettuata il 23 novembre 1968 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ».

SECONDO

10/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quarta puntata, « L'onore »: La signora Jewkes: *Renata Negri*; Colbrand: *Gianni Bertoncin*; Nina: *Grazia Radicchi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Laretta Goggi*; Philip: *Pino Colizzi*; Williams: *Leo Gavero*.

15,18/Appuntamento con Wagner

Il Crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

21,10/« Il deserto dei Tartari » di Dino Buzzati

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Speaker: *Renato Cominetti*; Maggiore Ortiz: *Gino Mavara*; Tenente Drogo: *Nanni Bertorelli*; Maria: *Mariella Furgiuele*; Paolo Micheli: *Aldo Reggiani*; Il padre di Maria: *Iginio Bonazzi*; Un ospite: *Sandro Rocca*; Francesco: *Carlo Enrici*; La madre di Drogo: *Anna Caravaggi*; Un generale: *Franco Rità*; Un capitano: *Franco Vaccaro*; Tenente Morel: *Mario Brusa*; Tenente Grotta: *Bruno Alessandro*; Col. Filimore: *Gualtiero Rizzi*; Ten. col. Nicolosi: *Elvio Ronza*; Capitano Monti: *Natale Peretti*; Tenente Simeoni: *Roberto Bisacco*; Maggiore Matti: *Franco Passatore*; Un medico: *Augusto Mastrantoni*.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Qui sdegno non si accende » (Ezio Pinza, *basso* - Orchestra RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni » (Cesare Siepi, *basso* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Ezio Pinza, *basso* - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • Antonio Carlos Gomes: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Cesare Siepi, *basso* - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Jacques Halévy: *La Juive*: « Si la rigueur et la vengeance » (Ezio Pinza, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: « Oh tu Palermo » (Cesare Siepi, *basso* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

19,15/Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini: *Trio in re maggiore op. 68* per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto - Adagio - Rondò (Eduard Drolc, *violino*; Georg Donderer, *violoncello*; Siegfried Behrend, *chitarra*) • Frédéric Chopin: *Tre ballate*: in sol minore op. 23 - in fa maggiore op. 38 - in fa minore op. 52 (*pianista* Alfred Cortot).

20,20/« Luisella » di Franco Mannino

Personaggi e interpreti dell'opera: Cristiano Jacoby: *Pedro Farres*; Amra: *Edda Vincenzi*; Alfredo Läutner: *Franco Bonisolli*; Wiesensprung: *Giorgio Tadeo*; Hildebrandt: *Giulio Fioravanti*; Marta: *Lucille Udovich*; Witznagel: *Glauco Scarlini*; Signora Witznagel: *Carmen Gonzales*; Grete: *Emilia Ravaglia*; Havermann: *Umberto Scala*; Kessel: *Luciano Prati*; Kurt: *Claudio Strudthoff*; Un dottore: *Giovanni Giordano*.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Dossena-Schwandt-Andrée: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Alessandroni: *Cinzia* (*armonica* Franco De Gemini) • Nistri Mc Kuen: *Cosa c'è nel sole* (Memo Remigi) • Compagnone-Migliardi: *Musica nell'aria* (Andrea) • Nisa-Redi: *Il tango del mare* (Patrizio) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

You got the love (Professor Morrison's Lollipop) • *Un'ora* (New Trolls) • *Love is love* (Barry Ryan) • *Non credere* (Mina) • *In-a-gadda-da-vida* (Iron Butterfly) • *Chissà se tornerà* (5th Dimension) • *Hurt so bad* (Lettermen) • *Morning girl* (Neon Philharmonic) • *Ti ho inventata io* (Wess & the Airedales) • *Pretty world* (Sergio Mendes & Brasil '66) • *It didn't even bring me down* (Sir Douglas Quintet) • *Rosso corallo* (Girasoli) • *See* (Rascals) • *Frasi d'amore* (Don Backy) • *Michael and the slipper tree* (Equals) • *Eri* (Bruno Lauzi) • *Gentle on my mind* (Dean Martin) • *Se il sole fosse mio* (Gabriella Farinon) • *Everyday with you girl* (Classics IV) • *Soli si muore* (Patrick Samson) • *Day is done* (Peter, Paul and Mary) • *Accanto a te l'estate* (Adamo) • *Me or your mama* (Homer Banks) • *Capita spesso* (Enrico Maria Papes) • *Run away child, running wild* (Earl Van Dyke) • *The moon was yellow* (Quartetto James Moody).

Canta Elisabeth Schwarzkopf

Il grande soprano tedesco

LA PIU' PRESTIGIOSA INTERPRETE DEL LIED

15,30 terzo

Un concerto liederistico di Elisabeth Schwarzkopf è un avvenimento di notevole importanza per almeno due motivi: innanzi tutto perché il Lied non gode, in Italia, di quella popolarità cui pure avrebbe diritto; in secondo luogo perché la Schwarzkopf è a tutt'oggi una delle più qualificate — e, senza altro, la più prestigiosa — interprete di questo prezioso genere musicale.
Nata nel 1915, Elisabeth Schwarzkopf studiò dapprima come contralto, poi, al Conservatorio di Berlino, secondò il suo naturale registro da soprano. E' interessante ricordare che lo studio musicale della Schwarzkopf non si limitò al canto, ma si estese all'armonia, al contrappunto e alla viola. Il che, almeno in parte, spiega la profonda intelligenza interpretativa e l'enorme classe — che resiste bellamente alla naturale usura degli anni — della cantante.
L'esordio di Elisabeth Schwarzkopf avvenne nel 1938, in Parsifal. *Non fu un esordio felice; la cantante doveva attendere ancora qualche anno prima di vedersi proiettata al vertice dei valori vocali mondiali. Avvenne, quest'affermazione definitiva, nel 1947 a Salisburgo, naturalmente con Mozart. Da allora lo stile, l'intelligenza, il gusto interpretativo della Schwarzkopf si sono imposti nel modo più indiscutibile.*
Da qualche anno, la cantante ha diradato le interpretazioni operistiche; i suoi recital liederistici, però, hanno conservato, pressoché intatta, la qualificante compiutezza di sempre.
Il primo autore del concerto di questa sera è Mozart: uno dei preferiti da Elisabeth Schwarzkopf, senz'altro quello che, dalla voce del famoso soprano, viene meglio inquadrato nella sua cifra limpida e, nello stesso tempo, imprevedibile. I sei Lieder eseguiti questa sera (K. 520, 523, 598, 517, 519, 524) *avranno, al pianoforte, un esecutore eccezionale:* Walter Gieseking. *A questo proposito, sarà bene ricordare che l'accompagnamento liederistico è uno dei lavori più delicati e difficili che possono toccare a un pianista. Nessuno stupore, quindi, nel vedere cantanti famosi accompagnati da pianisti altrettanto famosi.*
Il secondo autore è Franz Schubert, presente, oltre che con Der Einsame *e* Der Jüngling an der Quelle, *anche con uno dei suoi Lieder più famosi e più belli nella sua freschissima e disarmante semplicità:* Die Forelle *(«La Trota»), noto anche per lo sviluppo strumentale (l'omonimo « Quintetto con pianoforte op. 114 ») che gli diede lo stesso Schubert.*
*Un gran salto e siamo, con Hugo Wolf, agli estremi limiti del romanticismo; i cinque numeri tratti dall'*Italienisches Liederbuch *daranno un'idea sufficiente della complicata e impressionante profondità di questo autore (coetaneo di Gustav Mahler) ancora non troppo noto al pubblico italiano.*
Infine, Ermanno Wolf-Ferrari, un musicista che Elisabeth Schwarzkopf ha particolarmente a cuore, e che sarà rappresentato da sette brani tratti dal Canzoniere italiano (attenzione a non confonderlo con l'omonima composizione del quasi omonimo Hugo Wolf!): una raccolta scritta nel 1936 e ispirata a « rispetti », a « stornelli » e ad altri canti — tutti rivissuti in una raffinata dimensione colta — popolari toscani. Accompagna la Schwarzkopf, in Schubert, Wolf e Wolf-Ferrari, il pianista Gerard Moore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,5 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestre alla ribalta - 2,36 Sinfonia e romanza da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno - **Canto Sacro** - « **Signore, vuoi che scenda il fuoco?** », meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **A. Järnefelt, L. Madetoja, O. Pesonen e J. Sibelius.** Soprano finlandese Maria Eira D'Onofrio, al pianoforte Anserigi Tarantino. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste, opinioni e commenti su problemi di attualità.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Chronique de liturgie. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Theologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Musiche del mattino. **Pietro Nardini:** Overtura e suite; **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia in si bem. magg. op. 10 n. 2 (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Le voci di ieri. **14,20** Due Concerti Brandeburghesi di Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg. - Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. (Bach-Orchester del Gewandhaus di Lipsia). Registrazione del « Dubrovnik Summer Festival 1968 ». **15,10** Radio 2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica, di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce, taccuino musicale di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Cesetachok. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. 21 Opinioni intorno ad un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra, dir. Peter Perret. **Albert Roussel:** Petite Suite op. 39; **Paul Hindemith:** Fünf Stücke op. 44; **Bela Bartok:** Divertimento per archi. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** La « Costa dei barbari ». **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Buona notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **15** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto n. 1 per violino, viola, violoncello e pianoforte (Louis Gay des Combes, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **William Byrd:** Virginal Music (Laura Bettinelli, clavicembalo); **Gabriel Fauré:** Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte (Luciano Pezzani, violoncello; Gisella Belgeri, pianoforte). **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,35-23,30** Il diavolo Peter, racconto in tre parti di Salvato Cappelli. Regia di Enrico Romero.

venerdì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
10° ed ultima puntata
(Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **E' arrivata una lettera**
Servizio filmato di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci
— **Arredamento (IV)**
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Chiara Briganti
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Prinz Bräu - Ritz Saiwa - Gaslini olio di semi alimentari)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di filme, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Galati Eldorado - Prodotti Perego - Panto-Nat - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guido
Regia di Michele Scaglione
b) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
Responsabili di contratto
a cura di Giordano Repossi

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Pomodori preparati Althea)

18,45 CONCERTO DELLA PIANISTA ORNELLA VANNUCCI TREVESE
Ferruccio Busoni: *Berceuse;* Dimitri Sciostakovic: *Preludi n. 2, 3, 6;* Gian Francesco Malipiero: *Preludi autunnali n. 2, 3;* Alfredo Casella: *11 pezzi infantili*
Regia di Walter Mastrangelo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
14° puntata
Toscana
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Pellicole Ferrania - Confezioni Issimo - Telco Aluette - Nutella Ferrero - Sole Piatti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magazzini Standa - Rabarbaro Zucca - Doppio Brodo Star - Registratori Philips - Ceat Pneumatici - Patatine Pai)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Lame Bolzano - (4) Chatillon - (5) Oransoda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) C.E.P. - 4) Gruppo One - 5) General Film

21 —
TV 7 —
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Boario Acque Minerali - Reti Ondaflex - Total)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da
BRUGGE (Belgio)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Primo incontro
Partecipano le città di:
— Brugge (Belgio)
— Lauingen (Germania Federale)
— Hastings (Gran Bretagna)
— Adria (Italia)
— Interlaken (Svizzera)
Presenta Jan Theis
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Etienne D'Hooghe

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA
Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Saponette Mira - Kremli Locatelli - Patty Valigie - Naonis - Salumi Bellentani - Cerotti Johnsonplast)

21,15 IL TETTO DEL MONDO
Telefilm - Regia di Lionel Harris
Prod.: Muller & Co.
Int.: Jeannette Sterke, Alan MacNaughton, Robert Brown, Jane Griffith, Basil Henson

DOREMI'
(Onceas Fuji film - Brandy Stock 84)

22,05 TERZO GIORNO
Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

22,45 SIRACUSA: NUOTO
Trofeo Sette Colli
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Grosser Ring *mit* **Aussenschleife**
Fernsehspiel von Heinz Oskar Wuttig
2. Teil
Regie: Eugen York
Verleih: BAVARIA

La pianista Ornella Vannucci Trevese suona alle 18,45 sul Nazionale

27 giugno

ore 13 nazionale

IN CASA

Chiara Briganti e Gigliola Rosmino hanno curato per quattro settimane l'inchiesta sull'arredamento

Settimana di congedo per la rubrica di Bruno Modugno presentata da Silvana Giacobini. Due sono i servizi in programma: E' arrivata una lettera, di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci. Il tema è il segreto epistolare: è lecito ai genitori aprire una lettera dei figli? Rispondono genitori e figli, interviene l'avvocatessa Ada Picciatto sull'aspetto legale della faccenda, mentre il commento in chiave psicologica viene affidato a Maria Rumi. Si conclude anche l'inchiesta sull'arredamento, curata per quattro settimane da Gigliola Rosmino e Chiara Briganti. Si parla quest'oggi della personalizzazione della casa: mobili, colore, illuminazione sono — come si è visto nelle precedenti puntate — cose estremamente importanti ma occorre anche saper disporre il tutto seguendo un certo gusto. Anche oggi i consigli e i suggerimenti interesseranno un vasto pubblico.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Prende oggi il via la quinta edizione dell'ormai popolare torneo eurovisivo a squadre che quest'anno vede scendere in campo cinque nazioni: Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. Ognuna di esse ha cinque squadre a disposizione. Il primo incontro del girone eliminatorio si svolge a Brugge (nome fiammingo di Bruges), in Belgio, dove i colori italiani saranno difesi dalla cittadina di Adria (Rovigo) che dovrà battersi contro le rappresentative di Lauingen (Germania), Hastings (Inghilterra), Interlaken (Svizzera) e dell'ospitante Bruges. Prima di giungere alla finalissima, che si svolgerà quest'anno in Inghilterra, a Blackpool il 5 settembre, dovranno essere disputati altri quattro incontri che avranno luogo nelle rispettive nazioni in gara: in Italia la sfida si svolgerà a Caserta il 25 luglio. Oltre ad Adria, che si batte questa sera, le squadre italiane che entreranno successivamente in lizza sono Lecco, Frascati, Foggia e Alba. Renata Mauro e Giulio Marchetti saranno i nostri commentatori, ormai collaudatissimi dalle esperienze fatte nelle scorse edizioni dell'eurotorneo. (Vedere un servizio a pag. 34).

ore 22,05 secondo

TERZO GIORNO

Questa sera la trasmissione di fatti e problemi religiosi affronta un tema di particolare attualità e di grande interesse: i giovani e il matrimonio. Col prossimo mese di luglio entrerà in vigore la nuova formula liturgica per la celebrazione del rito delle nozze. Non sarà più il sacerdote a chiedere « Vuoi tu ecc. » e a dire « Ego coniungo vos ecc. »; il « fatidico sì » è abolito e saranno gli stessi sposi a dire: « Io prendo te (nome e cognome) come mia legittima moglie (o marito) e prometto a te fedeltà nella prosperità e nell'avversità, nella malattia e nella salute; per amarti e per onorarti in tutti i giorni della mia vita, finché morte non ci separi ». In questo modo sarà meglio sottolineato come gli stessi sposi siano i veri ministri del matrimonio e apparirà più evidente l'importanza di una adeguata preparazione ad una scelta fondamentale della vita. Il servizio illustra appunto i vari problemi che si pongono ai giovani per una completa preparazione al matrimonio. Un altro tema della trasmissione di questa sera sarà La parrocchia di campagna, *vista soprattutto in relazione al grande esodo dai campi, avvenuto in Italia negli ultimi 20 anni.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Crescente.

Altri santi: S. Zòilo martire; S. Sansone prete; S. Ladislao re.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1712, nasce a Ginevra Jean-Jacques Rousseau. Opere: *Discorso sull'origine e fondamento dell'ineguaglianza fra gli uomini, Contratto sociale, Emilio, Le confessioni, La nuova Eloisa.*

PENSIERO DEL GIORNO: La scienza non vale che diventata coscienza. (Dossi).

per voi ragazzi

La puntata odierna di « Vangelo vivo » avrà per argomento *Le vacanze*. Padre Guida presenterà gruppi di ragazzi che trascorrono le vacanze in montagna, al mare, in campagna, ed un'intera famiglia che si accinge a partire per la villeggiatura. Tali sequenze, alternate ad immagini di persone che, pur in periodo di vacanza continuano a lavorare, stimoleranno la riflessione del giovane spettatore alla ricerca di un significato più profondo del concetto di vacanze, significato che va al di là della facile conclusione che dobbiamo sapere accorgerci di coloro che lavorano per rendere piacevole il nostro riposo. E' già questa una grande consolazione, vera e cristiana, che ogni ragazzo deve ricordare, per non chiudersi nel proprio egoismo; ma, oltre a ciò, che cosa significa la vacanza, contrapposta al lavoro? Qual è il suo valore, quali le possibilità di apertura e di arricchimento? E' ciò che la trasmissione odierna aiuterà a scoprire.
Al termine, per la rubrica « Professioni di domani per i giovani d'oggi », andrà in onda il servizio dal titolo *Responsabili di contratto*, a cura di Giordano Repossi. Per illustrare questa nuova professione, il programma è stato realizzato presso la SNAM Progetti, dove operano numerosi giovani, laureati e diplomati, che svolgono appunto compiti di « responsabile di contratto ». Verranno intervistati alcuni dirigenti ed istruttori tra i quali l'ingegner Fasoli, l'ingegner Giancarlo Bertoletti e Gino Adorni.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 IL GIORNO DOPO, di Luiz Francisco Rebello. Traduzione di Arrigo Repetto. Personaggi ed interpreti: Lei: Ileana Ghione; Lui: Alberto Terrani; Il giudice: Franco Moraldi; Il cancelliere: Alfonso Cassoli; La figlia: Franca Mantelli; Il figlio: Enrico Bertorelli. Regia di Sergio Genni
22,45 DA MOZART A GERSHWIN. Programma musicale con Anna Moffo, Eva Kasper, Gretel Hartung, Ursula Reichart, Virginia Town, Wieslaw Ochman, Hermann Prey, Joe Ames, Kurt Huemer, Kurt Pratsch-Kaufmann. Collaborano il balletto della Deutsche Oper di Berlino, l'Orchestra sinfonica RIAS diretta da Loris Maazel e da Hans-Martin Rabenstein, l'Orchestra RIAS di musica leggera diretta da Olve Hildinger. Regia di Guido Baumann e Margot Hielscher
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 giugno venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
PER SOLA ORCHESTRA

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Franco IV e Franco I, Rosanna Fratello, Lando Fiorini, Lara Saint Paul, Mina — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Gershwin, Jones, Léhar, Drake, Bertolucci, Arrengol, Andrews-Liferman, Chopin, Bécaud, Rose, Werner, Zacharias-Coulter-de Hollande, Bonfa, Mozart, Rodgers, Mauriat, Coppiarts

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Ma non c'eri tu, In a little Spanish town, La moto, E se domani, Intermezzo, The bandit, E figurati se, Il primo panettiere d'amore, I sogni del mare, Mon copain Bismarck, A pesàrla, L'attore, Adios muchachos, Acqua di mare, Bye bye blues, Strauss: An der schönen blauen Donau (op. 314), Gloria in excelsis Deo, O apito no samba

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **LINA PAGLIUGHI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON UMBERTO BOSELLI**
a cura di **Rosalba Oletta**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16
Progr. per i ragazzi: **« Dalla terra alla luna »**. Il romanzo di Giulio Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di M. Vani e G. Engely - Presentazione e regia di G. A. Rossi — *Gelati Eldorado*
'30 **PRIMAVERA NAPOLETANA** - Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 4° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **MONTALE PARLA DI MONTALE**
a cura di **Sergio Miniussi**
I. Autobiografia (Vedi Nota illustrativa)
'45 **LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI**
Un programma di **Mario Salinelli**

21
'15 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Laszlo Somogy**

22
con la partecipazione dell'oboista **Heinz Holliger**
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durban's*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 5ª puntata: « Il ritorno » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,18 **ARPISTA NICANOR ZABALETA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI DA VIAGGIO** - Corrispondenze musicali di **Daniele Piombi** con **Tony Renis**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **I racconti della Radio**
UNDICI RAGAZZI D'ORO
di György Moldova - Traduzione di Magda Zeiàn - Presentazione di **Gaio Fratini**
21,40 Canta e suona Louis Armstrong
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Il Caucaso e Bisanzio. Conversazione di Pietro Laudatte*
9,30 *M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 (Quartetto Koeckert) • B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 (S. Apolin, vc.; R. Kvapil, pf.)
10,45 **Musica e immagini**
J. Sibelius: Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà) • M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. R. Leibowitz)

11,15 **Concerto dell'organista Dietrich Prost**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
N. Medin: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 (S. Richter, pf.) • J. Brahms: Tre Ballate dall'op. 10 (J. Katchen, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
A. Rolla: Concertino per v.la e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • O. Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. E. Goossens)

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **Ritratto di autore**
Franco Donatoni
Strophes, per orch.; Quartetto IV (Zrcadlo); Puppenspiel n. 2 per fl., ottavino e orch.

15,05 **Giovanni Battista Pergolesi**
La morte di S. Giuseppe
Oratorio in due parti
(Realizzazione e revisione di L. Bettarini)
Maria Santissima: L. Discacciati; San Michele: R. Gary Falachi; L'Amor Divino: M. L. Zeri; San Giuseppe: H. Handt
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. **Luciano Bettarini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Rapporto autore-personaggio nella critica d'oggi. Conversazione di Francesco Vagni
17,20 **C. Costantini**: Brani da « L'Eremo », dramma lirico in quattro atti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: Narratori italiani: bilancio di stagione - G. Urbani: Ricerche di sociologia dell'arte - C. Gorlier: Documenti degli hippies - Eugenio Solonovič ed Enzo Siciliano: Un'antologia russa dei lirici italiani del 1900
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Il nostro pane quotidiano**
Problemi e prospettive dell'alimentazione
a cura di **Aldo Mariani**
III. I rapporti fra nutrizione e salute

21 — **I paradisi artificiali**
Un programma di **Romano Costa** - Consulenza medica di Adolfo Petiziol - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI - Regia di **Dante Raiteri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo**: Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi: II. William Carlos Williams. Dizione di Sergio Graziani

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Lina Pagliughi

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Caro nome » (Orchestra Sinfonica della RAI e Coro Cetra diretti da Angelo Questa) • Antonio Carlos Gomes: *Il Guarany*: « C'era una volta un principe » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Teonilla: *Lia Curci*; Rosa: *Giuliana Calandra*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Nando: *Antonio Fattorini*; Jaeger: *Angiola Raggi*; Paolo Gervasio: *Antonio La Raina*, ed inoltre: *Virginia Benati, Elio Bertolotti, Roberto Bruni, Mario Carrara, Roberto Del Giudice, Maurizio Merli, Sergio Nicolai, Elena Persiani, Linda Scalera, Mara Soleri, Stefano Varriale*.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogy

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 95 in do minore*: Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Vivace) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 285* per oboe e orchestra (rev. Bernhard Paumgartner): Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (*solista* Heinz Holliger) • Gaetano Donizetti: *Concertino in sol maggiore* per corno inglese e orchestra (rev. Raymond Meylan): Andante - Tema con variazioni - Allegro (*solista* Heinz Holliger) • Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite: Preludio - L'orologio della Torre Imperiale di Vienna - Canto d'amore - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'Imperatore e della sua Corte.

SECONDO

10/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quinta puntata, « Il ritorno »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Giovanni: *Corrado De Cristofaro*; Philip: *Pino Colizzi*; Nina: *Grazia Radicchi*; La signora Jewkes: *Renata Negri*; Lady Dornford: *Maria Grazia Sughi*; Sir Simone: *Giancarlo Padoan*; Lady Jones: *Claudia Rigatti*; Lady Davers: *Silvia Monelli*; Jakie: *Gigi Reder*.

15,18/Arpista Nicanor Zabaleta

Arcangelo Corelli: *Sonata in re minore op. 5 n. 7* (Trascr. di Karl Czerny): Preludio - Corrente - Largo - Allegro • Ludwig van Beethoven: *Variazioni in fa maggiore* su un'aria svizzera • Gabriel Fauré: *Una chatelaine en sa tour op. 110* • Louis Spohr: *Variazioni op. 36*.

TERZO

11,15/Concerto dell'organista Dietrich Prost

Johann Gottfried Walther: *Preludio Corale « Lobt Gott, Ihr Christen, All zugleich »* • Georg Böhm: *Preludio Corale « Gelobet seist du, Jesu Christ »* • Dietrich Buxtehude: *Preludio Corale «Wie schön leuchtet » - Magnificat primi toni, in re minore*.

14/Fuori repertorio

Joseph Werner: *Preludio e Fuga in do minore* per quartetto d'archi: Grave - Allegro • Karl Ditters von Dittersdorf: *Quartetto in mi bemolle maggiore* per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto d'archi Sinnhoffer: Ingo Sinnhoffer e Orwin Noeth, *violini*; Paul Hennevogl, *viola*; Waelis Nothas, *violoncello*).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 162*: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto assai (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henri Swoboda) • Ludwig van Beethoven: *Triplo Concerto in do maggiore op. 56* per violino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Pierre Fournier, *violoncello*; Geza Anda, *pianoforte* - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19*: Allegro con fuoco - Adagio - Scherzo - Finale (Presto) (Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Ortolani: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (A. « Pocho » Gatti) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Vatro: *Anna* (James Last) • Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel) • Cipriani: *Costa d'Avorio* (Stelvio Cipriani) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello) • Siegel: *Liebe ist die Schonste jahreszeit* (Theo Ferstil) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • Birnamer: *My love is far away* (Willy Bestgen).

SEC./14,05/Juke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Nistri-Segal-Danzig: *Willie-o* (Sorelle Kessler) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Meccia-Claroni-Ciacci: *Era febbraio* (Little Tony) • Zanin-Casadei - Censi: *Rose bianche* (Elsa Quarta) • Devilli - Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Rock steady (John Musy) • *La tua voce* (Profeti) • *Don't you be shamed* (Joe South) • *The April fools* (Dionne Warwick) • *Any day now* (Elvis Presley) • *Celeste* (Gian Pieretti) • *What you gonna do?* (Brian Auger) • *Testify* (Johnnie Taylor) • *Concerto* (Gli Alunni del sole) • *Sorry Suzanne* (Hollies) • *I can't quit her* (Arbors) • *L'amicizia* (Herbert Pagani) • *What is a man* (Four Tops) • *Ama* (Corvi) • *Bad moon rising* (Credence Clearwater revival) • *We got our bag* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cry* (Isabel Bond) • *Mary Ann* (Pooh) • *Twenty five miles* (Edwin Starr) • *I taught her everything she knows* (O. C. Smith) • *Daydream* (Wallace Collection) • *Amarti sempre* (John Mike Arllow) • *Toe Hold* (Wilson Pickett) • *Love me tonight* (Tom Jones) • *Shotgun music* (Dyke and the Blazers) • *Here I am baby* (*Orchestra* Woody Herman).

In « Montale parla di Montale »

Giornalista a cinquantadue anni

LE RIFLESSIONI DI UN POETA

20,15 nazionale

Il 30 gennaio 1948, Eugenio Montale sedeva davanti al direttore del Corriere della Sera, Guglielmo Emanuel, che lo aveva fatto venire da Firenze per un colloquio. Montale era un poeta che non aveva mai scritto molte poesie, era un intellettuale schivo che si muoveva in punta di piedi dovunque gli capitasse di trovarsi e la vita convulsa di Milano pareva intimorirlo. Al Corriere collaborava da tempo, inviando per pasta al giornale articoli ai quali aveva pensato a lungo nel tranquillizzante silenzio del proprio studio. Improvvisamente qualcuno entrò nella stanza con un dispaccio d'agenzia e interruppe il colloquio: un fanatico musulmano, a Nuova Delhi, aveva ucciso Gandhi. La notizia era importante e il direttore del giornale doveva dare disposizioni senza indugio. Emanuel rimase qualche istante soprappensiero, poi guardò fisso Montale, come esitando di fronte alla proposta che stava per fare. « Mi scriverebbe cinque cartelle su Gandhi in un paio d'ore? ».
Non è chiaro se la richiesta, così normale per un direttore di giornale, abbia stupito o no Montale, come certamente avrebbe stupito — allora — la maggior parte dei letterati italiani. Quel che è certo è che Montale rispose di sì e si mise al tavolo per stendere il pezzo. La mattina dopa Emanuel chiamò al telefono Montale in albergo per offrirgli di entrare fisso al giornale. Il poeta rispose: « Ora torno a Firenze: scrivetemi e fatemi proposte ».
Fu così che Eugenio Montale, all'età di cinquantadue anni, decise di diventare giornalista, di accettare un incarico fisso, che avrebbe cambiato tutta la sua vita. Più tardi, ad un intervistatore, avrebbe confessato il motivo di quella decisione: « Nella vita bisogna prima o poi ancorarsi a qualcosa di solido, di preciso ». In questa riflessione sembra risiedere gran parte del messaggio di un poeta che può essere considerato come uno dei più rappresentativi della cultura italiana contemporanea: il rifiuto di ogni avventura e l'affermare continuo dell'importanza della regolarità e della serietà nella vita.
In un mondo come questo, in cui non sembra esserci molto posto per la poesia, Montale ha insegnato e tuttora insegna a cogliere i significati arcani dell'esistenza quotidiana, così come da che mondo è mondo ai veri poeti si richiede. Uno storico della letteratura scrive che « alle sorgenti della poesia di Montale il fermento romantico appare sedato e superato. Egli muove da un atteggiamento di assoluta rinuncia, di stacco totale... si colloca in disparte a guardare "le forme della vita che si sgretola" ». In questo senso Montale è un vero poeta contemporaneo e riconosciuto, ascoltarlo, comprenderlo è insieme un dono, un privilegio, un conforto.
Senatore a vita dal 1967 « per aver illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo letterario ed artistico », Eugenio Montale oltre che poeta e pittore e quello della pittura è un hobby che gli è caro al punto di farlo insuperbire. Per molti anni è anche stato critico musicale di un quotidiano del pomeriggio. Continua ancora a seccarsi quando lo chiamano poeta e si vanta solo di essere un redattore ordinario. Fra le sue opere: **Ossi di seppia**, **Le occasioni**, **Finisterre**, **La bufera e altro**, **Farfalla di Dinard**, **Auto da fé**.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Messa di Giugno - **Canto Sacro** - **« Non ti importa che mia sorella...? »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria** - **Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 17 **Quarto d'ora della serenità, per gli infermi**. 20 **Apostolikova beseda**: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri: Il rigorista Ippolito** a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note Filateliche** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera**. 21 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattutino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Dischi vari. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Caffè-Concerto. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Ora serena per chi soffre. 18 Radio gioventù. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Intermezzo alla chitarra con Domenico D'Aquino. 18,35 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Intermezzo jazz. 22,30 Club 67: confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 23,05 Terza pagina. 23,35 « Contessa Maritza », selezione operettistica di Emmerich Kálmán. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 A lume spento.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Robert Volkmann**: Serenata per archi op. 62; **Wolfgang Amadeus Mozart**: Selezione dall'opera « Don Giovanni »; **Carl Maria von Weber** (elab. Schreiner): Andante con variazioni per archi; **Othmar Schoeck**: Serenata per piccola orchestra op. 1 (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). 19 Radio gioventù. 19,35 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra: Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte. **Georg Philipp Telemann**: Sonata in re magg. per vc. e bs. continuo; **Giovanni Battista Bononcini**: Sonata in la min. per vc. e bs. continuo. 21,45 Incontro con Lara Saint Paul. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Canzoni popolari toscane elaborate da Vito Frazzi. (Luciano Sgrizzi pf. - Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). 23-23,30 Ballabili.

sabato

T

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

13 — OGGI LE COMICHE

— Attenti al gorilla
Prod.: Keyetone

— Inventori
Regia di Alfred Ledwig

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bastoncini di Pesce Iglo - Barilla - Cucina Selvarani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Severio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici)

la TV dei ragazzi

17,45 GHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Frigoriferi Ignis - Biscottini Nipiol Buitoni)

18,45 IL GIOIELLIERE E LO PSICHIATRA
Telefilm - Regia di Mick Roussel
Prod.: Paris-Télévision
Int.: Anna Vernon, Michel Calabru, Roger Carel, Etienne Bierry, France Anglada

19,10 ANIMA DELLA SPAGNA
Pio Baroja e la terra basca
Testi originali di Pio Baroja
Regia di Pio Caro

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bracco: Mindol - Frizzina - Mannen - Moto Benelli - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Arrigoni - Olà Biologico - Pneumatici Cevallino Brema - Omogeneizzati al Plasmon - Zoppas - Aperitivo Cynar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Tuttosi Lebole - (2) Camperi Soda - (3) Agip Sint 2000 - (4) Gelati Eldorado - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Brunetto Del Vita - 2) Star Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Pagot Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — Ornella Vanoni
in

AI MIEI AMICI CANTAUTORI
Programma dedicato alle canzoni de I Beatles, Bécaud, Bindi, Carmichael, Donovan, Gilberto, Jannacci, Lauzi, Modugno, Paoli, Ramigi, Tenco, Trenet
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Odeon di Milano)

DOREMI'
(Idrolitina - Biancheria Triumph - Vapona insetticida)

22 — DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
- Der Schatzsucher -
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

17-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA
Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo All - Burro Giglio - Auten Bayer - Confezioni Facis - Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garelli)

21,15

NAPOLI NOTTE E GIORNO
Spettacolo in due parti di Raffaele Viviani

Prima parte
TOLEDO 'E NOTTE

Personaggi ed interpreti:
Leopoldo Coletta *Franco Sportelli*
Scarrafone, Don Ajtano *Nicola Di Pinto*
Ciantepella, Don Mimi *Mario Frera*
Furmella, Affunzino *Bruno Marinelli*
Tummasino *Antonio Casagrande*
Simone *Corrado Annicelli*
Fritz *Carlo Fortuna*
Rusella, Cristina *Marina Pagano*
Pascalino, Gagà, Pepele *Piero Sammataro*
'o sapunariello *Franco Acampora*
Margherita *Angela Pagano*
Ines *Angela Luce*
Filiberto Esposito *Mariano Rigillo*
Il brigadiere Brighella *Marco Berneck*
La guardia Guardascione *Paolo Falace*
Altra guardia *Umberto Liberati*
Nicola *Alberto Carloni*
Mimi, Titina *Isabella Guidotti*
Gastone, Peppino *Roberto Marelli*
Georgetta, Filumena *Maira Torcia*
Fernanda, Maria *Anna Goel*
'a chiatta *Gianna Marelli*
'o tripolino *Leo Pantaleo*

Musiche di Raffaele Viviani elaborate da Fiorenzo Carpi
Scene e costumi di Ferdinando Scarfiotti
Regia di Giuseppe Patroni Griffi

DOREMI'
(Frigoriferi Stice - Safeguard)

22,15 - THE HARKNESS BALLET - DI NEW YORK
Direttore Brian Mac Donald
Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Kresimir Sipusch
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Canto notturno
Musica di Alan Hovhaness
Coreografia di Norman Walker
Variazioni con zelo
Musica di Franz Schubert
Coreografia di Brian Mac Donald
Regia televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

28 giugno

ore 21 nazionale

AI MIEI AMICI CANTAUTORI

Lo spettacolo, ripreso dal Teatro Odean di Milano, è un omaggio che Ornella Vanoni ha voluto rendere alla migliore produzione di musica leggera di questi ultimi anni, ed in particolare a quella dovuta all'estro di alcuni tra i più noti cantautori italiani e stranieri, da Modugno a Bécaud, da Gino Paoli a Donovan. Il « recital », lungo il quale la Vanoni offre un saggio della sua dotata personalità di interprete, comprende i seguenti brani: Sapessi com'è strano sentirsi innamorati *di Remigi,* Una gatta, Sassi *e* Senza fine *di Paoli,* L'Armando *di Jannacci,* Resta cu'mme *di Modugno,* Yesterday *di Lennon-McCartney,* Colours *di Donovan,* Mi sono innamorata di te *di Tenco,* La musica è finita *di Bindi,* Ritornerai *di Lauzi,* Che resta di noi, amore *di Trenet,* The moment of you *di Carmichael,* Bing Bang *di Gilberto e* La mer *di Gilbert Bécaud.*

ore 21,15 secondo

NAPOLI NOTTE E GIORNO
Prima parte - Toledo 'e notte

Questo atto unico di Raffaele Viviani documenta l'istintiva propensione dell'autore napoletano a cogliere il volto più segreto della sua città e della sua gente attraverso una tecnica impressionistica, che arriva a comporre un quadro lavorando amorosamente sui frammenti più significativi di una realtà anonima. Toledo 'e notte *rinuncia infatti in partenza all'ambizione di delineare una vicenda o anche semplicemente di abbozzare dei personaggi. La variopinta folla di piccola gente che popola la celebre strada napoletana da cui è tratto il titolo dell'atto unico è tutta composta di apparizioni senza nome e senza volto. Venditori ambulanti e camorristi, donne di vita e protettori, tutti accomunati dalla coscienza di un'esistenza precaria che autorizza ognuno a campare come può, vengono colti a contrasto con i « signori » che escono dai divertimenti notturni. Ne nasce una vivace e pittoresca composizione corale, contrappuntata da canzoni e movimenti di ballo, in cui l'azione e il dialogo si accontentano di rappresentare, deformandoli comicamente o liricamente, i gesti e le parole apparentemente più insignificanti della vita quotidiana. Ma la partecipazione di Viviani alla realtà è talmente intensa che non ci è difficile cogliere il fiato caldo di una città che, dietro i colori chiassosi della festa, non riesce a nascondere la disperata lotta che la povera gente deve quotidianamente ingaggiare per sopravvivere.* (A Raffaele Viviani dedichiamo un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

DICONO DI LEI

Gianni Morandi risponderà alle domande di Enzo Biagi

Forse per la prima volta, alla TV, questa sera Gianni Morandi non canta, ma parla soltanto. E parlerà, sotto il fuoco delle domande orchestrate da Enzo Biagi, per circa tre quarti d'ora. Parlerà dei suoi successi, dei suoi guadagni, della sua vertiginosa ascesa da ciabattino a idolo della canzone.

ore 22,15 secondo

THE HARKNESS BALLET

Dal Teatro Nuovo di Spoleto, in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi, va in onda una registrazione del famoso complesso americano « The Harkness Ballet » di New York, diretto da Brian Mac Donald. In apertura il Canto notturno, *balletto astratto in cui, sulla musica fortemente ritmata di Alan Hovhaness, il coreografo Norman Walker, affermato nel campo della danza moderna, tenta una mediazione tra questa e la danza classica. Seguono le* Variazioni con zelo *su musica di Schubert.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ireneo vescovo e martire.

Altri santi: Benigno vescovo e martire; S. Papio e Plutarco martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramoota alle 20,51; a Palermo sorge elle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1914, viene assassinato dai terroristi serbi delle « Mano nera » l'erciduca Francesco Ferdinando, principe ereditario d'Austria. L'attentato fu causa occasionale dello scoppio della prima guerra mondiale.

PENSIERD DEL GIORND: Il vero merito si nasconde per paura di essere riconosciuto. (Lehesle)

per voi ragazzi

Parteciperanno alla puntata odierna di *Chissa chi lo sa?*, oltre alle squadre in gara i cui nomi verranno indicati all'inizio della trasmissione, i cantanti: Gianni Morandi con *Parlami d'amore* e *Torna e ritorna*, Papes con *La coscienza*, John Howles con *One day*, Harry Dyan con *Love is love* ed il Coro Anas di Bassano del Grappa con *Vinassa, vinassa*. Elisabetta e Saverio, animatori della rubrica *Giocagiò*, presenteranno oggi il gioco della « cartoleria ». La narratrice di turno racconterà la fiaba di *Belmiele e Belsole*, che erano fratello e sorella e si volevano un gran bene. Un giorno Belmiele dovette allontanarsi dalla sorella per andare in cerca di lavoro; fu assunto alla reggia e divenne paggio del re. Ogni giorno Belmiele spolverava i ritratti della galleria, tra questi ce n'era uno che raffigurava una meravigliosa fanciulla: pareva Belsole, tale e quale. Il re venne a conoscenza di tale somiglianza e pregò Belmiele di invitare la sorella alla reggia: se la fanciulla era davvero così bella come la sconosciuta del quadro, sarebbe diventata sua sposa. Belmiele, raggiante, scrisse a sua sorella. Ma le cose non andarono lisce per la povera Belsole, che dovette affrontare molte disavventure prima di diventare sposa del re.

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzere Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI-TV
16,15 Da Locarno CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO PINNATO. Cronaca diratte
17,45 Un uomo, un mestiere FRANCO RUSSOLI, DIRETTORE DI MUSEO Dibattito e cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni Presenta Joyce Pattacini Regia di Marco Blaser (Replica del 12-6-1969)
18,50 BOBBY E MISTER COOK. Telefilm della serie « Avventura in elicottero » interpretato da Kenneth Tobey e Kraig Hill
19,15 I SEGRETI DELLA MUSICA 7 « La strada di Parigi ». Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein Realizzazione di Roger Englander
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 POLONIA IMMORTALE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 I CONQUISTATORI DELL'OREGON. Lungometraggio interpretato da Fred Mc Murray, William Bishop e Nina Skipman. Regia di Gene Fowler jr. (a colori)
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

28 giugno sabato

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sole orchestre

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Paola Torri, Sergio Bruni, Nada, Enzo Guarini, Christy, Bobby Solo, Wilma Goich, Don Backy — *Doppio Brodo Star*

9 I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di **Luciano Alberti**
'30 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Livingston, Fresedo, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Morricone, Liszt, Lecuona, Kaplan

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Little old lady, La storia di Serafino, Aquarius-let the sunshine in, My men, Mexican marathon, Da ra dan, Tutto da rifare, Hallelujah I love her so, Le 4 - le 5 - le 6 - le 7, Un anno fa, The Harry Lime theme, La canzone di Marinella, Ricordi parigini, Adagio, Papà Dupont, Smoke gets in your eyes, I Dig Rock and roll music, Senza fine — *Ecco*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
'15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Mantova**, a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli Cinturato*
'30 LE PIACE IL CLASSICO?
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

12 Giornale radio
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettera aperta**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
— *DET, Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Progr. per i ragazzi: **Tra le note**, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — *Gelati Eldorado*
'30 INCONTRI CON LA SCIENZA
Il quarto stato della materia: il plasma. Colloquio con Italo Federico Quercia
'40 UN CERTO RITMO..., un progr. di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
XVII. « Mimì »

18 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano**, **Ira Fürstenberg**, **Aldo e Carlo Giuffrè**, **Renato Rascel** e **Paolo Stoppa** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21 **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**

22 SOLISTI ALLA RIBALTA
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: ROMA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di G. Sasso - Progr. di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

8,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1ª parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *All*

10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini**, **Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regia di **Pino Gilioli** — *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**
11,35 CHIAMATE ROMA 3131
Seconda parte — *Milkana Blu*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **HALLO VIRNA**, un programma con **Virna Lisi** - Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** — *Servizio di bellezza Romney*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**
15,18 **DIRETTORE VITTORIO GUI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

18 — **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gaio Fratini**
16,30 **Giornale radio**
18,35 **SERIO MA NON TROPPO**, Intervista musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 Dalla Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona
BANDIERA GIALLA
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**. Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

18 — **MITA E CHICO-CHICO E MITA**, un programma di **Sergio Bardotti** con **Mita Medici** e **Chico Buarque de Hollanda**. Realizzato da **C. Gigli** — *Farrerotto*
18,23 Si o no
18,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **Ciclismo: Da Roubaix**, servizio speciale di **Adone Carapezzi** e **Sandro Ciotti** sulla vigilia del 56° Tour de France

20 — Punto e virgola
20,11 **Giovinezza, giovinezza...**
di **Luigi Preti** - Adatt. radiof. di G. R. Cavalli - 2ª puntata. Regia di **Maurizio Scaparro** (V. Locandina)
20,45 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI**
Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma
Jazz concerto
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 **HALLO VIRNA** - Un programma con **Virna Lisi**
Realizzato da **R. Locatelli** e **G. Boncompagni**
(Replica) — *Servizio di bellezza Romney*
22,40 **Chiare fontane**, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *Balzac fatto a spicchi. Conversazione di Paolo Bernobini*
9,30 *J. S. Bach: Suite in re magg. per vc. solo (sol. P. Fournier)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Televisione Francese, dir. O. Klemperer) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)

11,15 **Musiche di scena**
R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss) • D. Milhaud: Suite provençale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. S. Baudo)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra). Peter Medawar: La difesa naturali dell'organismo
12,20 **Florilegio madrigalistico** (Vedi Locandina)
12,35 **W. A. Mozart**: Otto Variazioni in la magg. K. 460 per pf. sull'aria « Come un agnello » dall'op. « Fra i due litiganti il terzo gode » di G. Sarti; Variazioni in la magg. per pf., dal finale del Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi
12,55 **INTERMEZZO**
M. Glinka: « Una vita per lo zar », ouverture • A. Kaciaturian: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch.

13,40 **Concerto del violinista Guido Mozzato**
E. Suchon: Sonatina op. 11 (G. Mozzato, vl.; E. Magnetti, pf.) • C. Franck: Sonata (G. Mozzato, vl.; A. Renzi, pf.)

14,30 **Tosca**
opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (dal dramma di V. Sardou)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Orch. Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. **Herbert von Karajan**
Maestro del Coro R. Benaglio (Vedi Locandina)

18,35 **F. Chopin**: Sonata n. 2 in si min. op. 58 (pf. A. Brailowsky)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 Il culto mithra, dio del sole. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. Hindemith**: Sonata op. 25 n. 1 per v.la sola

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,10 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,20 **Orsa minore**
Il nemico sulla giostra
Radiodramma di **Leo Goldman** - Traduz. di F. Cencogni - Regia di **M. Scaglione** (Vedi Locandina)

21 — **Nel centenario della morte di Hector Berlioz**
Dal Festival di York
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
REQUIEM OP. 5
(**Grande Messe des morts**) per ten., coro e orch.
Direttore **Antal Dorati** (Vedi Locandina)

22,30 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Alpert: *Struttin' with Maria* (Herb Alpert) • Dell'Aera: *Cadenza* (Sandro Delle Grotte) • Amel-Bertret-Pinchi-Abner: *C'est avec toi* (Francisco Dia) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Mores-Canaro: *Adios pampa mia* (Stanley Black) • Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald* (Storielle del bosco viennese) (David Rose) • Intra: *Blues per noi* (Enrico Intra) • Almer: *Along comes Mary* (Baja Marimba Band) • Lauzi: *Anche lei lo sa* (G. F. Lombardi) • Woodman: *El Cordobés* (Cyril Stapleton).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Roma

Renzo Rossellini: *Canti della terra del nord*, rapsodia per orchestra (1946) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Direttore Wilhelm Wodnansky) • Virgilio Mortari: *L'allegra piazzetta*, suite dal balletto (1949): Preludio - Introduzione - Valzer - Gavotta - Danza concertata - Baruffa - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore Denes Marton).

SECONDO

9,15/Romantica

Mack-Kaper: *Gloria's theme* (David Rose) • Aterrano-Giordano-Boselli: *Chiudi la tua finestra* (Tony Astarita) • Plante-Sciorilli: *Non pensare a me* (Mireille Mathieu) • Burns: *Valse romantique* (Monia Liter) • Gaubert: *Le soir ils vont s'aimer* (Caravelli).

15,18/Direttore Vittorio Gui

Johannes Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • César Franck: Dal poema sinfonico « *Psyché* »: Il sonno di Psyché - Psyché ed Eros (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

20,11/« Giovinezza, giovinezza... » di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi ed interpreti della seconda puntata: Giordano: *Umberto Ceriani;* Giulio: *Paolo Pozzi;* Gianni: *Marzio Margine;* Il Federale: *Raoul Grassilli;* De Vecchi: *Carlo Ratti;* Lo studente: *Franco Acampora;* Linda: *Ludovica Modugno;* Lo speaker: *Ezio Marano;* L'usciere: *Vittorio Donati;* Il segretario: *Franco Morgan;* Mariuccia: *Piera Degli Esposti;* La madre: *Renata Negri;* ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Franco Luzzi, Ivaldo Matteoni, Gigi Reder, Enzo Robutti.*

TERZO

12,20/Florilegio madrigalistico

Claudio Monteverdi: « La pastorella », « Clori amorosa », « De la bellezza » dagli *Scherzi musicali* per due soprani, basso, due violini, violoncello e clavicembalo (Luciana Ticinelli Fattori, Basia Retchitzka, *soprani;* James Loomis, *basso* - Complesso Strumentale della Società Cameristica di Lugano - Direttore Edwin Loehrer).

14,30/« Tosca » di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti dell'opera: Floria Tosca: *Leontyne Price;* Mario Cavaradossi: *Giuseppe Di Stefano;* Il Barone Scarpia: *Giuseppe Taddei;* Cesare Angelotti: *Carlo Cava;* Il Sacrestano: *Fernando Corena;* Spoletta: *Piero De Palma;* Sciarrone: *Leonardo Monreale;* Un Carceriere: *Alfredo Mariotti;* Un Pastore: *Herbert Weiss* (Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Emmanuel Chabrier: *Dieci Pièces pittoresques:* Paysage - Melancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauresque - Idylle - Danse villageoise - Improvvisation - Menuet pompeux - Scherzo valse (*pianista* Jean Casadesus) • Camille Saint-Saëns: *Sonata op. 167* per clarinetto e pianoforte: Allegretto - Allegro animato - Lento - Molto allegro (Franco Pezzullo, *clarinetto;* Clara Saldicco, *pianoforte*).

20,20/Il nemico sulla giostra

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Parenti. Personaggi e interpreti: Colonnello Kahn: *Franco Parenti;* Caporale: *Renzo Lori;* Soldato di prima classe: *Gigi Angelillo;* Soldato semplice: *Mario Brusa;* Generale Von Hehestaat: *Iginio Bonazzi;* Soldati: *Franco Alpestre, Walter Cassani, Luciano Donalizio, Gianco Rovere.*

21/Musiche di Hector Berlioz

Requiem op. 5 (Grande Messe des morts), per tenore, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Quid sum miser - Rex tremendae - Quaerons me - Lacrymosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Agnus Dei (*solista* John Mitchinson - Orchestra Sinfonica della B.B.C. di Londra, Società Corale di Huddersfield e Coro Filarmonico di Sheffield diretti da Antal Dorati - Contributo della British Broadcasting Corporation).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (*pf.* Johnny Pearson - Sound Orchestral) • Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Osborne: *El sonador* (The Oxford Squares) • Bracardi: *Stanotte sentirai una canzone* (Caravelli).

SEC./7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio Carlos Jobim) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Jackson: *Heads of tail* (Booker T. e the Mg's) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad) • Ferrer: *Le téléphone* (*tr.* George Jouvin) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Nelabi: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Evans: *Doing my thing* (Ray Bryant) • Reitano: *Sergente York* (I Fisici) • Trovajoli: *gente York* (I Fisici) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Lobo: *Upa neguinao* (Michele Lacerenza) • Liroca: *The American* (Mario Robbiani) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Last: *Lingering on* (James Last).

SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Il mio amore* (Donatella Moretti) • Zanin-Serengay-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uh!) • Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi) • Panesis - Broglia - Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Testa-Stern-Marnay: *Cincillì cincillà* (Regine) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Touch me* (The Doors) • Oliviero: *All* (Cbet Baker).

Sono di scena i Swingle Singers

Il noto complesso francese

I BIZZARRI CANTORI DI MOZART E BACH

21,10 secondo

Jazz o non jazz? Gli intenditori non hanno ancora risolto il dilemma posto dalle singolari esecuzioni dei Swingle Singers, che « vocalizzano » (come si dice) le arie più celebri di Mozart, di Bach, di Telemann e degli altri grandi della musica senza cambiare una nota, ma con l'accompagnamento d'una sezione ritmica jazzistica. E' a loro, anzi, che si deve la più convincente dimostrazione della « commercialità » del repertorio classico, dalla quale deriva probabilmente l'attuale tendenza al saccheggio di Bach da parte degli autori di canzoni.

Il gruppo dei Swingle Singers (un ottetto: quattro uomini e quattro donne) debuttò alla fine del 1963 ed è oggi la formazione vocale più famosa di Francia, con una eccellente reputazione in tutto il mondo. Beatles e Rolling Stones a parte, è anzi l'unico complesso europeo che sia diventato campione d'incasso in America. Per la precisione, tuttavia, il gruppo è europeo per sette ottavi, perché Ward Swingle, che l'ha fondato e lo dirige, è americano di nascita (Mobile, Alabama, 1927), anche se vive da molti anni a Parigi dove ha messo su famiglia (è sposato con una francese, Françoise Demarest, e ha una bambina, Catherine).

Ward, dopo il diploma al Conservatorio di Cincinnati, venne in Europa nel 1951 con una borsa di studio, e seguì un corso biennale di perfezionamento in pianoforte con Walter Gieseking. Per altri due anni (dal '53 al '55) insegnò al Morningside College nello Iowa, ma nel 1956 tornò in Europa e si stabilì definitivamente a Parigi, dove cominciò a lavorare come pianista accompagnatore di Zizi Jeanmaire. Poi fu pianista e direttore d'orchestra coi balletti di Roland Petit, finché nel 1960 si unì al gruppo dei Double Six di Mimi Perrin, specializzato nei rifacimenti vocali dei più famosi dischi strumentali di jazz. Ward Swingle rimase tre anni con Double Six. Poi ebbe l'idea di « vocalizzare » i classici anziché i dischi di jazz, e si mise in proprio, scegliendo per il suo ottetto elementi dotati di profonda preparazione musicale. I quattro uomini dei Swingle Singers sono i fratelli Claude e José Germain, Jean Cussac e lo stesso Ward; le donne sono Janette Baucomont, Anne Germain (moglie di Claude), Alice Herald e la solista Christiane Legrand, sorella di Michel, il famoso compositore e direttore d'orchestra.

Janette Baucomont, diplomata al Conservatorio di Montpellier, apparteneva a complessi musicali classici, ed aveva cantato per lungo tempo alla « Société de Musique Ancienne »; Christiane Legrand, nata in una famiglia di musicisti, è professoressa di pianoforte come Anne Germain; Alice Herald studiò pianoforte e poi canto lirico. Claude Germain, tenore insieme a Ward Swingle, vinse il premio di pianoforte alla Scuola di Musica di Parigi; José Germain studiò violino alla Scuola di Musica di Parigi; Jean Cussac compì i suoi studi di canto al Conservatorio Nazionale di Parigi dove si laureò. Fece il suo debutto nel campo della lirica con i Malbeurs d'Orphée e successivamente interpretò varie opere, ed in alcune occasioni si esibì in concerti di musica da camera cantando, nella forma più classica, Cantate ed Oratori di Bach. Jazz concerto va in onda dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma. La registrazione è stata effettuata il 14 marzo 1969 per la « Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonie d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro - « Non ti importa che affondiamo? »**, meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Dans le monde et à Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Cantautori alla ribalta. **14,20** Interludio sinfonico. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol min.; **Johann Strauss:** Ouverture al « Pipistrello »; **Camille Saint-Saëns:** introduzione e Rondò capriccioso per vl. e orch. op. 28 (François Pfister, vl. - Orchestre de la Suisse Romande, dir. Peter Lukas Graf). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Musica in frac. **Henry Purcell:** Suite per archi n. 10; **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Eine kleine Nachtmusik », Serenata in sol magg. K. 525; **Benjamin Britten:** Pizzicato. Registrazione parziale del concerto pubblico tenuto al nostro Studio il 18 ottobre 1968 dall'Orchestra da Camera Slovacca diretta da Bohdan Warchal. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola » **19,05** Ballando sull'aia. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22** Le gioie della domenica. **22,30** Italia canta. **23,05** Dagli amici del Nord. **23,15** Rassegna discografica. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I solisti si presentano **18,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19,25** Per le donne, appuntamento settimanale. **20** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestra di musica leggera. **21** Diario culturale. **22,30** Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Botto l'arco e oltre: Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borse valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tre monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianco e nero dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,19 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia trentine.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,18 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i die de laur: Lunesc, Merdì, Mercuidì, Juebla y Venderdì dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40 Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y cronichès.

Lunesc y Juebla dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cul comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Un fiore pe o avegno » di Mino Castrogiovanni.

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino » (Replica).

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per le zone di Perugia).

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Mini-show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Lilli Lembo, Daniele Piombi e Iva Zanicchi, insieme con Pupa Pisani Frittoli che cura il Mini-show del sabato mattina per la serie: « Qui Calabria, incontri al microfono »

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canta L. Carini - 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 20 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore » di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore. 14,05 Nürnberger Jazz-Collegium - Isang Yun: Riul, per clarinetto e pianoforte (1968) - H. Deinzer, cl.; W. Heider, pf. (Reg. eff. all'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 15-11-1968). 14,15 Passerella di autori giuliani 1968-1969 - Canzoni di Delincas, Broeolo, G. Medicus, Seirad, Bugamelli-Viezzoli e Cozziani. Cantano A. Degano e V. Scottl. 14,40-15 Uomini e cose - I giovani dell'Università: « Une tesi su F. Tomizza ». Partecipano il prof. B. Maier e E. Agnoli. 15,10-15,19 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « L'uomo dimentica presto », di M. Freulini - Adattam. di N. Fuzzi - 4ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 14,15 C. Seghizzi: Sonatina per oboe e pianoforte - R. Damiani, oboe; F. Miotto, pf. 14,25 Passeggi obbligati: Strassoldo - Partecipano: F. Mencini Lapenna, A. Rizzi, G. Toso e E. Fedri. 14,45-15 Complesso Lupi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari stornei » di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 20 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Peragallo: « La gita in campagna » - Opera in un atto - Interpreti: E. Martelli, A. Bertocci, G. Las e N. Compare - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Cristofoli - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « Verdi » di Trieste l'8-2-1969). 14,15 L'equivoco « entilettarario » degli scrittori giuliani di C. Magris (II). 14,25 Pianista C. Gherbitz - L. Donorà: Tre piccoli preludi; G. de Zuccoli: Dionisiaca, poemetto per pianoforte. 14,35-15 Dal Festivale di Pradamano. 15,10-15,19 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canta L. Carini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Concerto sinfonico diretto da E. Bour, con la partecipazione del clarinettista G. Breziger - Haydn: Sinfonia in fa magg. op. 89; Mercù: Concerto per clarinetto e orchestra (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 23-5-1969). 14,25 « Epistolario inedito di C. Percoto » a cura di A. Giacomini (III). 14,35-15 Grande orchestra jazz di Udine diretta da V. Feruglio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Corale Gradese diretta da F. Pasqualis. 14,20 « L'uomo dimentica presto », di M. Freulini - Adatt. di N. Fuzzi - 5ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 14,45-15 Canzoniere friulano - Orchestra Vittorio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Pordenone: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,40-15 Scrittori della Regione: « Un quasi cliente », di O. Ramous. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Sotto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Piano (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesareccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Da Alghero: Mostra della Radio e della Televisione. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso « I Volponi » di Cagliari. 12,20 Da Irgoli: Sardegna un po' per gioco con « su berralliccu », di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », passatempo sportivo-musicale di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquine musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Da Alghero: Mostra della Radio e della Televisione. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, di P. Pigo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Merlini » di Oristano. 12,45 La settimana economica di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Complesso « I Bertas » di Sassari. 12,20 Da Alghero: Mostra della Radio e della Televisione. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 I quinti giochi floreali di Alghero, a cura di A. Senna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « Los Sardos » di Pirri. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e « La nota industriale del mese ». 14,15-14,40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Piano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 « Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti, via »: fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 22. Juni: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Massenet: Scènes pittoresques, Suite für Orchester Nr. 4. Ausf.: Orchestre des Concerts Lamoureux - Dir.: Jean Fournet. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlegt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Singen und Klingen. Eine musikalische Sendung für die jungen Hörer. W. Graetschel: « Liebe, Küsse und Tränen ». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Helmut Huber: « Die Schnapsidee des Mr. Judson ». 21 Sonntagskonzert. W. A. Mozart: Sinfonie D-dur KV 385. A. Honegger: Sinfonie pour orchestre à cordes. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Eliahu Inbal. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Begegnung mit der Oper. Lortzing: Zar und Zimmermann, Auszug. Ausf.: A. Pfeile, H. Güpster, W. Ludwig, W. Zimmermann u. a. - Chor und Orchester des Württembergischen Staatstheaters, Stuttgart. Dir.: Ferdinand Leitner. 21,25 Novellen und Erzählungen. H. Böll: « Der Mann mit den Messern ». 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk « Der arme und der reiche Bauer ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Duo Ameling-Demus, Sopran und Klavier. Schubert: Ausgewählte Lieder (Bandaufnahme am 2-5-1969 im Bozner Konservatorium). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Dr. Jost A. Müller: Die grossen alten Männer in der österreichischen Literatur: « Franz Werfel - Das lyrische Werk ». 20,50 Jazz aus Japan. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Lobe den Herren. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,45 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Haydn: Sinfonie Nr. 84 Es-dur « In nomine Domini »; Fauré: Masque et Bergamasque, Suite für Orchester; Milhaud: Aubade; Strawinsky: Berceuse du chat - Rag Time, für 11 Instrumente. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel - Dir.: Nino Bonavolontà (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: W. Nigg: « Rudolf Alexander Schröder - Predigten eines Dichters »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dr. Karl Seebacher spricht im Abendmagazin am Freitag, den 27. Juni, um 20,01 Uhr über einige neue Filme, die in Südtirol laufen

DONNERSTAG, 26. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Das Leben für den Zaren » von Michael Glinka, « Der Wildschütz » von Albert Lortzing, « La Bohème » und « Der Bajazzo » von Ruggiero Leoncavallo. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Die Dame trägt Chinchilla ». Hörspiel von Falj Silvestri. Aus dem Italienischen übertragen von Katharina Vinatzer. Sprecher: K. H. Böhme, M. Bernardi, Ch. Ghera, W. Staudacher, E. Steinschneider, S. Magnago, K. Fresnelli. Regie: Erich Innerebner. 21,23 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 27. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. U. Clemens: « Der kleine Gartenzwerg ». L. Juventus: « Mit Plitsch und Platsch im Kleckerland ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Dichtung und Musik - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Carlo Prato, Oboe - Sergio Torri, Klavier. J. C. Pepusch: Sonate für Oboe und Klavier; G. F. Händel: Sonate Nr. 1 für Oboe und Klavier; J. H. Fiocco: Arioso; J. B. L'Oillet de Gant: Sonate B-dur für Oboe und Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Abenteuer in Libanon ». Hörspiel in 3 Folgen von Helmut Höfling nach dem gleichnamigen Buch von Viola Bayley. 3. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franck: Quintett f-moll für Klavier und Streichquartett (Quintetto Chigiano); Schubert: Quartettsatz c-moll op. posth. (Amadeus-Quartett). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendmagazin: Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 22. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za čembalo. Händel: Harmonični kovač; Boccherini: Menuet. Igra Battilanova. 10 Godalni orkester Robert Stigwood vodi Shepherd. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Luigi Capuana: « Scurpiddu ». Prev. in dram. Kalanova. Četrta oddaja. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Edoardo Anton « Začasna prostost ». Radijska igra. Prevedla Komačeva. Radijski oder, režija Peterlin. 16,30 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Grieg: Suita Holberg, op. 40; Dallapiccola: 2 skladbi za ork. 18,30 Iz pesniških gajev « Simon Jenko », pripr. Marko Kravos. 18,40 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pod farnim zvonom župne cerkve v Ukvah. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Fribec: Lamento za godala (1968). Papandopulo: Allegro za bas in godala (1969) iz Koncerta za bas in godala. Izvajajo Zagrebški solisti. Solist Andrija Petroško. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 23. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Steffanov ansembel. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Montasio » vodi Macchi. 18,45 Party-Tanz-Orchester vodi Delle Haensch. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fanel. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Zora Tavčar « Mlada Jerasevka ». 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Oboist Drago Golob in harfistka Pavla Uršič-Petrič. Rainer: Skladba; Ramovš: Impulzi. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Josip Tavčar, avtor radijske kriminalke « Nepozabni večer », ki je na sporedu v soboto, 28. junija, ob 20,50

TOREK, 24. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Ducci. 12 Pod farnim zvonom župne cerkve v Ukvah. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vse, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Komorni ensembel « Gerhard Seitz ». Bartók: Kontrasti za violino, klarinet in klavir. 18,45 Pourcelov orkester. 19,10 Trst v delih štirih velikih predstavnikov svetovne književnosti (4) « James Joyce », pripr. Tavčar in Robert Petaros. 19,30 Trobentač Alpert in ensembel The Tijuana Brass. 19,45 Moški zbor z Repentabra vodi Guštin. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Rossini « Pepelka », opera v 2 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Caracciolo. V odmoru (22) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 25. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Batista. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Rade Pregarc », pripr. A. Rustja. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansembel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (5) « Musschenbroeck iznajde kondenzator (1746) »; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 18,50 Co.Sa.Ba. Jazz Trio. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Böttcher. Sodeluje pianist Brendel. Mozart: Simfonija v d duru, K. 202; Beethoven: Koncert št. 5 v es duru, op. 73, za klavir in ork.; Strauss: Plemeniti meščan. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 26. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Intra. 12 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansembel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Zafred: Koncert za harfo in ork. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Scaglia. Solistka Gatti Aldrovandi. 18,50 Seegerjevi znani motivi. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše, pripr. Simonitijeva. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Primo Levi « Verzifikator », rad. drama. Prevedel Šah. Radijski oder, režira Peterlin. 21,30 Stapletonov orkester in zbor. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Samospeve G. D. Nacamullija poja sopr. Subanova, pri klavirju Bidussi. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 27. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 Loker « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (6) « Franklin iznajde strelovod (1753) »; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Richter in čelist Rostropovič. Beethoven: Sonata za klavir in čelo št. 5 v d duru, op. 102. 18,50 The Modern Jazz Quartet. 19 Otroci pojo. 19,10 Radijska univerza. G. Budal: Naš Kras (4) « Podnebje in rastje na Krasu ». 19,25 Alguerov orkester. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Colonna. Sodelujeta sopr. Rhodes in ten. Misciano. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Monteverdi (pred. G. F. Malipiero): Balet « De la bellezza le dovute lodi »; Laudate pueri, psalm. Izvajajo I Musici cantori, vodi Piva. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 28. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov, pripravlja Tul. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,30 Bevk « Kresna noč ». Povest. Dramatizacija Jevnikar. Peta oddaja. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17 Enriquez in njegov ansambel « Electronic Men ». 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Revija zborov z Goriškega. 19 Instrumentalni ensembel The Shadows. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Varezov orkester, pevka Mary Hopkin in skupina « Elektroni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Josip Tavčar « Nepozabni večer ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režira Peterlin. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,50-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,50-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,50-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,50 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità dalle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,50 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,50-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,50 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 La risposta dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,50 Penelope (trasmissione per la donna) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,50 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,50 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Oggi anche un pesce puó portare una maglia di lana.
La maglieria garantita dal marchio "pura lana vergine" puó essere lavata senza piú preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio é immenso se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio "pura lana vergine-trattato irrestringibile". Lavateli quanto volete. Resteranno sempre nuovi e perfetti come il primo giorno.

di Giovanni Perego

Si chiude il ciclo televisivo sul mondo dell'antiquariato

LE ARMI ATTRAVERSO I SECOLI

Con la sua sedicesima puntata dedicata alle armi antiche, si conclude questa sera il ciclo televisivo *Tanto era tanto antico*, trasmissione di antiquariato e di costume che trae il suo titolo da una vecchia tiritera toscana, cara, se non ci sbagliamo, ai grammatici. Non si è trattato di un ciclo specialistico. Piuttosto di una serie di testimonianze di chiaro stampo giornalistico, dedicato all'oggetto antico e all'ambiente che lo circonda, in una duplice intenzione: di illustrare il valore artistico, culturale dell'oggetto, e di coglierne le relazioni con la vita di oggi.

Un preciso indirizzo

Quest'ultima trasmissione, come s'è detto, si occupa delle armi, cioè delle pompe guerriere, che non sono poi un fatto tanto lontano ed estraneo a noi, ancora il grande storico Lefebre ricorda, della Guardia napoleonica, le « uniformi di parata splendide e multicolori », se gli uomini dell'armata bianca di Denikin si distinguevano per le « spalline d'oro », se le orde naziste non erano prive di una loro sinistra eleganza. Si può anzi dire che la pura funzionalità della tuta mimetica, del « battle dress », cioè del vestito da combattimento anglosassone, sia circostanza dei soli giorni recentissimi.

Ha fornito l'occasione alla puntata dedicata alle armi, il quinto Congresso Internazionale dei Musei di armi e storia militare che si è tenuto di recente a Roma, a Napoli, a Brescia e a Torino, e la Mostra « Antiche armi dal secolo IX al secolo XVII », organizzata nelle sale di Palazzo Venezia, a Roma. Per la prima volta, è stato offerto al pubblico un cospicuo campione della collezione Odescalchi, una delle più importanti del mondo, acquistata in blocco dallo Stato italiano or non sono molti anni. Alla fine del secolo scorso, il principe Ladislao Odescalchi incominciò a collezionare armi antiche secondo un preciso indirizzo: non cercava il pezzo raro che avesse un rilievo secondo una considerazione unicamente storica e militare; accoglieva nella collezione pezzi che, per la qualità della fattura, fossero indubitabilmente delle opere d'arte, un documento di cultura e di gusto. A Palazzo Venezia, la Mostra è stata suddivisa in due sezioni distinte: vi sono le armi da difesa e le armi da offesa. Per le prime, si comincia dal secolo XV con una raccolta di bacinetti, di celate, di barbute, di elmi, elmetti, borgognotte. Vi sono poi le armature complete, e si sa che verso il XVI e XVII secolo, acquistando definitiva preponderanza, nelle strutture degli eserciti terrestri, la cavalleria montata pesantemente, vennero meno le semplificate difese composte d'elmo, di scudo e di corazza, e cavallo e cavaliere si coprirono interamente d'acciaio.

Oggetti da parata

Eminenti nella realizzazione di questi armamenti difensivi, furono gli artigiani dell'Italia settentrionale, specialmente di Venezia, e i tedeschi. Le armi più antiche sono levigate e funzionali. Servivano davvero per andare in guerra e combattere. Poi vennero le armi da fuoco, e le armature complete si fecero a poco a poco oggetti da parata, arricchendosi di decorazioni sempre più ricche e sfarzose: ageminatura, incisione, sbalzo. Un posto particolare occupano le armature « alla massimiliana », un tipo che è legato al periodo dell'imperatore Massimiliano II e che si distingue per delle particolari angolature o nervature, per delle decorazioni « a lista ». La sezione delle armi di offesa presenta pezzi molto più antichi. Si comincia dalle spade vichinghe del IX e X secolo, dalla lama larga sgusciata, con l'elsa curva e massiccia e il pomo trapezoidale. Anche qui, l'introduzione delle armi da fuoco toglie a poco a poco alla spada il suo carattere funzionale e la trasforma in oggetto accessorio e da parata: al la funzionalità bellica si sovrappone la cesellatura.
Ai grandi spadoni a due mani e alle daghe dei secoli XI, XII, XIII, XIV e XV, fanno seguito le spade dei secoli XVI e XVII dalle ricchissime « guardie » decorate in modo fantasioso e complesso. Pezzo straordinario della collezione Odescalchi, è la daga del doge Nicola Da Ponte, seconda metà del XVI secolo, recante un medaglione dove è raffigurato il doge inginocchiato che riceve lo stendardo dal Papa, per farsi promotore della lega contro i Turchi.

Tanto era tanto antico *va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

NUOVI SVILUPPI DELLA COLLABORAZIONE CITROEN-TOTAL

L'accordo firmato lo acorso ottobra a Parigi tra la Citroën e il gruppo TOTAL è stato aataao anche in Italia: le rispettiva filiali italiane hanno aottoacritto in quaati giorni un contratto di collaborazione cha rappreaenta la naturale continuazione della attività comuni avolte da anni dai Servizi Tecnici e di Ricarca delle due Sociatà.
Poiché lo acopo degli accordi è il perfezionamento sia nella conceziona dei motori che nella formulazione dai carburanti e dai lubrificenti, la Citroën auggeriaca el auoi clienti l'uao dal prodotti TOTAL per l'elimentazione a la lubrificazione dalle aue eutovetture, in modo che l'eutomobiliata pòssa godara il benaficio di prodotti appoaitamenta studiati per rispondare alla loro concrete condizioni di impiego.

Tartarughe

« Da circa dieci anni possediamo dieci tartarughe terrestri, e ci siamo affezionati a queste bestie. L'anno scorso come tutti gli altri anni, al momento buono sono andate in letargo, ora nove si sono destate e già girano per il mio giardino (80 metri quadri e vivono in libertà trovandovi il mangime), una invece è rimasta immobile. Con i dovuti modi l'abbiamo tolta dalla sua tona e l'abbiamo osservata attentamente; purtroppo è morta. Siccome non vogliamo perdere la sua corazza ci siamo rivolti ad un negozio specializzato per il recupero della corazza, chiedendo quanto fosse la spesa: l'importo si aggira sulle 7-8 mila lire (l'esemplare misura cm. 28 × 18). Non posso spendere tanto, allora ho pensato di rivolgermi alla sua esperienza chiedendole se questa operazione posso farla personalmente ed in quale modo devo eseguire il lavoro. Le rendo noto che fino dall'anno scorso era diventata cieca » (Eros Pejano - Milano).

Certo esiste il sistema per « preparare » le tartarughe per conto proprio; ci vuole soltanto pazienza, una certa abilità e predisposizione, e ovviamente la... voglia di farlo. Pertanto le trascrivo qui il « metodo » più comune secondo il volume *Il Naturalista preparatore* dello Zàngheri. Temo tuttavia che la sua tartaruga sia deceduta da troppo tempo per ottenere una « preparazinne » soddisfacente.
Comunque le potrà servire per altri casi futuri: « Per preparare le tartarughe si stacca lo scudo dorsale da quello ventrale lungo le loro connessure, valendosi dello scalpello e, se occorre, della sega. Dal ventrale si stacca tagliandola tutt'attorno, la pelle del ventre, si tolgono i visceri, si spellano le quattro zampe, la coda ed il collo nel modo consueto già indicato per i mammiferi; se in certe grosse specie (non nostrane) non è possibile rivoltare la pelle, la si incide dal lato interno delle gambe e sotto al collo. Si arriva sino al capo che non può essere spellato, stante le aderenze della pelle alle ossa, e si asporta il cervello attraverso il foro occipitale senza allargarlo. Si spalma tutto l'interno della pelle, cranio, ecc. di " pomata arsenicale " e si imbottisce. Nelle piccole specie si può fare a meno dell'armatura metallica; terminata l'imbottitura, si cuce la pelle del ventre tutt'attorno ad un pezzo di tela (che sostituisce la pelle mancante) vi si incolla sopra al punto giusto e con colla forte da falegname lo scudo ventrale, sul quale poggerà la preparazione. Tutt'al più si potrà introdurre un filo di ferro nel collo per meglio reggere la testa, ma in generale basta sostenerla in qualche modo fin che la pelle del collo sarà secca. Nelle grosse tartarughe è invece necessaria l'armatura da farsi nel modo suggerito per i mammiferi; per riprodurre certe particolarità morfologiche (sporgenze, rientranze, pieghe della pelle), si adopera con profitto l'" argilla da modellare " distesa in uno strato più o meno grosso sotto la pelle, nei punti necessari ».

Riviste cinofile

« Vorrei pregarla gentilmente di farmi conoscere se esiste qualche pubblicazione che riguardi il cane. Una volta veniva edita a Torino, in via della Rocca, una rivista che portava proprio il suddetto nome e della quale venne sospesa la pubblicazione per mancanza di mezzi finanziari. Lo scopo della mia richiesta è quello di procedere all'abbonamento » (Giuseppe Carillio - Gallico Marina).

Caro signore, purtroppo è come lei dice, la rivista *Il cane*, bollettino ufficiale della « Lega Nazionale per la Difesa del Cane », è naufragata nella generale indifferenza degli Italiani per le cose della natura, alla pari della consorella *Quattro zampe*. E ciò anche per mancanza di fondi. E' cosa molto triste ma senza rimedio, almeno per ora Non mi risulta esista, in Italia, in questo momento una pubblicazione riguardante esclusivamente il cane. Può comunque rivolgersi all'ENCI - viale Premuda 20, Milano, che potrà esserle più preciso in merito. Da parte mia, ho interpellato per lei il generale Ottorino Schreibern, presidente nazionale della « Lega » il quale mi ha assicurato, che è allo studio e nella speranza di tutti i cinofili la ripresa della pubblicazione sul cane. Speriamo che tutti i cinofili possano favorire una iniziativa da tanti così auspicata e desiderata.

Valvola di sfogo

« Il mio gattone ha quattro anni e dev'essere un incrocio molto complicato. E' stato castrato all'età di un anno e vaccinato contro l'enterite ad ogni primavera. Non esce mai, perché è molto pauroso, mangia molto, in genere carne cruda o cotta mescolata a pastina, formaggi e cibo in scatola per gatti, a volte pollo o pesce (sempre cotti) ed anche dolci. Beve poco, acqua o latte. E' vivace ed in buona salute, ma da circa un anno presenta sotto il mento due o tre escrescenze sottili ed allungate, di color marrone scuro o rossiccio, che, dopo qualche mese, cadono lasciando sulla pelle una chiazzetta scura, pian piano ricoperta dal pelo; a volte l'animale, grattandosi, le rompe e le stacca con le unghie, ed allora sanguinano un pochino e poi ricrescono sullo stesso punto. Il veterinario mi ha detto di non preoccuparmi perché si tratta di comuni nei, ma non ne sono molto convinta, perché io stessa ho sulla pelle nei del genere cui egli allude, ma non si comportano affatto così. Che si tratti di una causa interna, visto che l'animale fa poco moto e, a volte, debbo addirittura purgarlo con la mannite? La ringrazio fin d'ora del parere che vorrà darmi, e perdoni la lunga lettera, ma siamo tutti molto affezionati alla nostra bestiola » (Anna Di Girolamo - Ostia).

Una componente interna tossica è senz'altro da prendere in considerazione quale causa delle alterazioni cutanee lamentate. Il tipo della lesione che lei ha descritta oon è affatto caratteristica o specifica, e pertanto il mio consulente non può essere molto preciso. Ritiene trattarsi di una forma di « valvola di sfogo » dell'affezione tossica che, data forse una componente prurigena, determina la reazione del grattarsi da parte dell'animale. Il cambio della dieta ed una cura disintossicante sono senz'altro da praticare al più presto. Localmente provi a mettergli un « collare di Elisabetta » per un certo periodo. Nel caso non lo sapesse, per collare di Elisabetta si intende una specie di cerchio di cartone o altro materiale appropriato, che si infila nella testa in modo che non vada giù oltre il collo. Questo sistema impedisce all'animale di adoperare le zampe anteriori o quelle posteriori per grattarsi, contribuendo così alla più rapida guarigione e cicatrizzazione delle lesioni.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di MARIOLINA CANNULI

Brescia - Padova	1		
Catania - Como	1	x	
Foggia - Catanzaro	1		
Lazio - Reggiana	1	x	
Livorno - Genova	x		
Monza - Bari	x	2	1
Perugia - Lecco	x	1	
Reggina - Cesena	1		
Spal - Mantova	1		
Ternana - Modena	1		
Novara - Triestina	x	1	2
Savona - Piacenza	x	1	
Treviso - Biellese	1		

QUANTO SI E' INVESTITO IN PUBBLICITA' IN ITALIA NEL 1968?

I dati (unitamenta alla evoiuzione dei costi pubblicitari in Italie del 1960 al 1967 riferiti a atampa, radio, talevisione, cinema) possono eaaere ricavati afogliando l'adizione 1968 del volume « Publirama Italiano » uscito in quaati giorni a cura dalla Editrica L'Ufficio Moderno di Milano.
Il volume è preaentato dal prof. Cerlo Carli con un articolo dedicato alla « Pubblicità e Università ». Gli altri aettori — oltra alla parte iniziale riguardanta la altuazione delle varia Organizzazioni pubblicitarie italiane — sono dedicati a:

1) Invaatimenti pubblicitari 1968;
2) La pubblicità sul punto di vandita;
3) Leggi, norma a brevetti.

Hanno collaborato:
Loranzo Manconi, Carlo Mazza Galanti, Giuseppe Bergar, Dionlaio Paolo Balint, Alberto Erapamer, Leonardo Radaelli, Giuseppe Biala, Liliana Denon, Andraa du Chena de Vère, Mario Lucio Savaraae, Luciano Montaldi, Romano Geri, Riccardo Getti, Roberto Baggio, Giampaolo Mantice, Giovanni Gazzara, Maurizio Fual, Egon Vennan Castaldelli, Domenico Cattaneo, Auguato Morello, Gianfilippo Vecchiotti, Roberto Tiberi, Gianfranco Viatori.
Il fascicolo offre all'attenzione e all'esame di chi vive nel mondo industriale e pubblicitario dati e comparazioni di vivo interesse ed attualità.
Ogni copia costa L. 3500; per gli abbonati il prezzo è di L. 2800.
Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa 7 - 20144 MILANO.

SUCCESSO DI PRESENZE QUEST'ANNO ALLA SAGRA DEL PESCE DI CAMOGLI

Domenica 11 maggio una grande folla ha animato lo spazio antistante il famoso padellone della sagra. Lo spettacolo era veramente fantastico. Da un lato il pesce fresco finiva in padella, senza interruzioni. Dal lato opposto gli stessi pescatori offrivano al pubblico enormi vassoi colmi di frittura fragrante come in un gesto di sincera amicizia.

Il motivo dominante della manifestazione rimaneva comunque l'enorme padellone e i suoi 650 litri di Olita, l'olio di semi vari che i pescatori di Camogli hanno scelto per dare alla giganteasca frittura il sapore della cucina di casa.

L'OROSCOPO

ARIETE

Potrete spostarvi e trattare affari senza pericolo. Con opportuna attenzione alla contabilità e con qualche economia tutto sarà sistemato. Una notizia improvvisa o una telefonata vi gioveranno nel campo affettivo. Buona tutta la settimana.

TORO

Cercate di agire con più circospezione. La franchezza e la fiducia sono pericolose, l'espansività non sempre è capita: la franchezza talvolta può nuocervi. Imparate quindi a mantenere il silenzio. Giorni favorevoli: 23 e 25.

GEMELLI

Nella prima parte della settimana concluderete parecchio. Farete un incontro significativo, o riceverete una visita utile. Dovrete usare poche parole e delicatezza nei convegni o negli altri rapporti sociali. Giorni buoni: 23 e 25.

CANCRO

Custodite i vostri segreti: confidarsi non sempre giova. Il rispetto delle personalità altrui è indispensabile se volete farvi amare da amici e colleghi. I modi drastici urtano la suscettibilità del prossimo. Giorni utili: 27 e 28.

LEONE

Con la buona volontà e la perspicacia vedrete più chiaro e potrete prendere i provvedimenti del caso. Un esperto vi darà una visione più realistica delle cose: voi vi siete comportato con una certa dose di ingenuità. Giorni positivi: 24 e 26.

VERGINE

Datevi da fare e cercate la compagnia dei sagittariani. Una persona con la coscienza tranquilla e una notevole esperienza frenerà la vostra impulsività. Ispirazione fruttifera. Temporanea rivincita. Giorni favorevoli: 22 e 24.

BILANCIA

Evitate le confidenze. Ispirerete fiducia e vi avvicineranno con simpatia. Si chiederà, da parte vostra una prova di buona volontà e indulgenza: datela, e avrete buoni frutti al più presto. Giorni lieti: 25 e 28.

SCORPIONE

Qualche tranquillo svago gioverà allo spirito, e ristabilirà l'equilibrio delle forze. Spostatevi, se ne avete l'occasione. Dopo qualche incertezza, vi farete finalmente capire dalle persone che maggiormente vi interessano. Giorni buoni: 23 e 26.

SAGITTARIO

Un falso amico tenterà di trarvi in inganno, ma riuscirete ad evitarlo. Bisogna saper vincere ogni facile disposizione all'indulgenza. E' molto probabile un fruttuoso viaggio di piacere. Giorni favorevoli: 27 e 28.

CAPRICORNO

Vi troverete in acque agitate. Evitate tutte le discussioni, prendete decisioni ben ponderate Dovrete raggiungere lo scopo prefisso, poco per volta, ma non desistete. Siate diplomatici e prudenti. Giorni ottimi: 22 e 25.

ACQUARIO

Pensieri e cose nuove in cantiere. Tutti i vostri buoni propositi matureranno in fretta. Fate attenzione all'azione di alcuni rivali. Non seguite le idee di qualche amico non disinteressato. Lettera. Sono giorni fausti il 27 e il 28.

PESCI

Un dissidio verrà dissipato per l'opera moderatrice di qualcuno. Correndo dietro alle chimere non si guadagna strada. Salto non programmato. Vi verrà chiesto un consiglio. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Convolvoli invadenti

«Come posso estirpare dal mio orto le campanelle da giardino?» (Rina X - Lucca).

Se si parla di vilucchio è una cosa, se di campanelle coltivate od ipomea, è un'altra.
Il vilucchio, o convolvolo, è munito di profonda radice strisciante e quindi per estirparlo occorre lavorare a fondo il terreno ed asportare anche le radici.
Diserbare le aiuole del giardino senza danno delle piante coltivate non è facile.
Comunque, poiché ancora si possono rimuovere molte piante con la loro zolla e poi ripiantarle, effettui il lavoro consigliato e badi bene a non lasciar fiorire le piante di convolvoli che nasceranno. In inverno, poi, faccia il lavoro a fondo.
Per le ipomee coltivate, invece, essendo piante annuali, basterà estirpare le piantine appena nate, cosa facilissima da fare con le mani dopo aver bagnato il terreno. Se qualche pianta sfugge, si potrà estirparla anche quando è sviluppata. L'essenziale è non lasciar formare i semi, che cadendo a terra produrrebbero nuove piante l'anno successivo.

La saintpaulia

«Mi piacciono molto le violette del Sud Africa. Vorrei sapere come vanno annaffiate, concimate e come trattarle per farle vivere a lungo» (Maria Casadei - Riccione).

La saintpaulia richiede ambiente molto illuminato e frequenti annaffiature anche sulle foglie. Si coltiva in serra temperata-calda (15°-20°) in vasetti ben drenati con terriccio di bosco o di foglia e terra sabbiosa in parti eguali. In appartamento, se bene e diligentemente curata, resiste a lungo.
In genere le piante da appartamento muoiono perché ci si è dimenticati di accudirle per uno o due giorni. Lo stesso avverrebbe per gli animali se questi non disponessero di mezzi vocali per ridestare la sopita memoria del padrone.

Potare i gerani

«I miei gerani hanno le guide troppo alte. Vorrei tagliarle ma non so quando debbo farlo» (Tito Biagetti - Fano, Pesaro).

A fine inverno e prima della ripresa vegetativa si potano i rami troppo lunghi dei gerani e se ne fanno talee.
Ormai è un po' tardi perché le piante hanno iniziato la fioritura, potrà farlo l'anno prossimo. Intanto fertilizzi bene la terra dei vasi con concime completo per fiori.

Sensitiva

«Vorrei sapere da voi dove si può trovare la sensitiva e come si può mantenerla» (Lea della Latte - Camaiore, Lucca).

La mimosa pudica (sensitiva o «noli me tangere») è una leguminosa del Sud America. Si semina a fine inverno e come pianta annuale. Produce fiori riuniti in capolini piumosi rosa lilla. Le foglioline si chiudono alla sera ed al minimo tocco. Non richiede cure speciali e troverà semi o piantine da ogni vivaista.

Giorgio Vertunni

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

WILKINSON
SWORD
•SUPER SWORD•EDGE•
STAINLESS

oggi la lama piú pregiata del mondo

Spada da ufficiale inglese · fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosi l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.
Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

per conoscere quale

Silvana 47/31029 — Temperamento forte e volitivo, che sa bene ciò che vuole, che si è posto delle mete ed è deciso a raggiungerle con serietà e fermezza. Non perde tempo in cose inutili e quasi si irrigidisce per costringersi a non agire a vuoto. Ha idee vivaci e temperamento brillante. Si lascia prendere dal sentimento ma se questo la fa soffrire sa rompere senza esitazioni. Si mostra prepotente senza esserlo del tutto. Non disdegna le cose piacevoli ma sa attribuire loro un giusto valore senza farsi delle illusioni sbagliate

ma non insegno

M. Emanuela 1948 — La sua calligrafia la definisce piuttosto ambiziosa e leggermente esibizionista, mossa da uno spirito indipendente che la spinge verso interessi sempre nuovi e diversi. Le piace imporre la sua personalità, ma più con le parole che con i fatti. E' esuberante, orgogliosa, impulsiva, dominata dai suoi progetti per l'avvenire. Per la sua età è molto matura ed ha perso l'abitudine di farsi illusioni, anzi mette sempre, nelle sue considerazioni, un pizzico di pessimismo. Molto intuitiva, sa imporsi con la sua presenza che qualche volta può sembrare invadente ma non oltre certi limiti. Non sopporta la meschinità comunque si manifesti. Potrà ottenere molto di più se sarà più ordinata.

per conoscere il significato

Franco Demarinis — Serio, impegnato, intelligente, un po' timido ma con una chiara visione delle cose che lo circondano, malgrado la sua giovane età ha già un'idea ben precisa delle mete che vuole raggiungere. L'ambiente dove vive e l'educazione ricevuta lo aiutano a trattenere la sua impulsività. Piuttosto cauto, prima di affrontare una situazione nuova ha bisogno di intravedere buone probabilità di riuscita. Ha delle piccole testardaggini giovanili. Raramente dà confidenza e poche volte informa qualcuno dei suoi progetti. Cerca continuamente di migliorare ma con le sue sole forze, non per diffidenza verso il prossimo ma per timore di essere frainteso. E' già molto maturo per la sua età con seri intendimenti di vita.

La bandiera verrà [illegible]

Giovanna M. - Roma — La calligrafia che lei sottopone al mio esame è tipica di coloro che con gli anni subiranno un cambiamento radicale a causa di fermenti che soltanto le esperienze riusciranno a far affiorare. Al punto attuale delle cose il giovane è più testardo che forte, sensibile, costantemente all'inseguimento di progetti sempre in bilico tra fantasia e realtà. La sua intelligenza è vivace, ma si lascia facilmente suggestionare dai personaggi che man mano viene ammirando. Vorrebbe diventare qualcuno, ma senza troppa fatica. Ha bisogno di trovare attorno a sé un ambiente sincero e solido per evitare reazioni troppo decise e delusioni in futuro.

soddisfazione nel lavoro

1947 - Brescia — La sua è una personalità fluida e chiara, leggermente distaccata e disinteressata: pur essendo molto femminile manca quasi completamente di civetteria e di astuzia. Aggiunga che lei non è ancora pronta ad un sentimento vero perché ha bisogno di trovare la persona adatta, seria, sensibile e sinceramente interessata. Lei è vivace, allegra, fresca. Le cose banali la lasciano indifferente e partecipa con entusiasmo alla vita, con il piacere di dare oltre che di ricevere. La ritengo più adatta all'insegnamento: le consentirà una maggiore libertà di movimento che le sarà utile in un prossimo futuro quando altri interessi richiameranno la sua attenzione.

[illegible]

Como 22100 — Lei conosce benissimo il trauma che ha causato il suo esaurimento ed è un peccato che non ne abbia parlato nella sua lettera. Parlarne aiuta la guarigione, lo faccia molto e spesso, con tutte le persone che sono disposte ad ascoltarla. Lei è molto sensibile e intelligente, orgogliosa e romantica e anche sentimentale, impreparata alle delusioni perché affronta i sentimenti con chiarezza e sincerità. Le sue ambizioni sono giuste ma chiede troppo poco per quello che può dare. Il suo fisico è forte e sano e l'esaurimento passerà presto: le occorre un lavoro più impegnativo o un passatempo che la distenda e che tenga in allenamento la sua intelligenza

quasi un insulto!

Nanda di Nizza — Nella sua calligrafia non c'è il minimo segno di astuzia, ma noto invece molta umanità che la rende disposta a capire e scusare le debolezze della gente, una notevole capacità organizzativa, modi gentili ed affettuosi, generosità, altruismo, intuizione, dirittura morale, senso pratico, forse più per gli altri che per se stessa, e una buona dose di intelligenza. Non si adombri per ciò che è stato detto sul suo conto. Può darsi che la sua sincerità non sia stata apprezzata, come spesso avviene dato che la verità quasi sempre punge.

di voler esaminare

Dilettante - Venezia — Noto nella sua calligrafia intelligenza e intuizione e soprattutto un atteggiamento psicologico innato che le consente un preciso disinteresse per tutto ciò che è banale. La sua curiosità lo spinge nelle più svariate direzioni e non resta intaccato spiritualmente dalle varie esperienze che sono derivate dall'appagamento di queste sue curiosità. Possiede l'animo raffinato del ricercatore, ordinato e dotato di senso pratico. E' generoso, ma sa controllarsi per non lasciarsi sopraffare. E' conseguente nelle sue azioni, anche se talvolta si permette qualche distrazione. Le piace essere al centro di manifestazioni affettuose che però ricambia raramente. Vuole essere valorizzato secondo i suoi meriti.

segue a pag. 110

frrriabilissimo

...e Tanta morbida CREMA!

super wafer maggiora

CACAO-VANIGLIA
super wafer
maggiora

RELÈ

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 108

influenzare le nostre scelte?

Uno + Uno — Le cause della sua salute delicata sono da ricercare soprattutto nel sistema nervoso un po' debole di natura e sul quale lei esercita un controllo eccessivo. Nella sua rassegnazione non ha perduto la serenità di spirito e di giudizio e questo denota un carattere forte che sa affrontare le avversità con dignitosa fiducia. Lei è indubbiamente preparata alla lotta per la vita: esigenze e fantasie non la distolgono dai suoi obbiettivi; sa organizzarsi, sa trovare il lato valido in ogni cosa, non si lascia suggestionare dalle circostanze e trova in ogni occasione il punto fermo al quale appoggiarsi. E' buona, generosa, non molto aperta, sa bastare a se stessa e dare forza agli altri.

al desiderio di tentare

A tu per tu — La sua sensibilità è così tesa che non le è permesso perdere una battaglia senza soffrirne troppo. E anche l'orgoglio ne risente e suscita in lei uno spirito combattivo troppo discontinuo per diventare veramente utile. Questo la definisce meno forte di sua sorella, ma più tenace e ribelle. Il suo aspetto e i suoi modi sono gentili, possiede spirito imitativo e per essere serena deve sentirsi compresa e protetta. La vita la spaventa un po' per via di certi complessi formatisi nell'infanzia. L'essere gemelle qualche volta vi condiziona perché attorno a voi avete creato un cerchio chiuso nel quale, osservando le cose con la medesima sensibilità vi suggestionate a vicenda. Lei si riprende più rapidamente perché è più vivace e passionale. Noto in entrambe una dirittura morale fuori del comune.

sopravvalutata

Greca 48 — Il suo bisogno di apparire sempre in ordine e all'altezza della situazione non deriva in lei da un semplice impulso all'esibizione ma dal desiderio di ottenere la considerazione e la stima di chi la frequenta. Espone chiaramente i suoi giudizi, con raffinatezza cerca quanto c'è di meglio per creare armonia attorno a sé e riesce sempre a sottolineare i suoi aspetti migliori. Questo rivela la sua intelligenza e la sua sensibilità e, per quanto riguarda i suoi sbalzi di umore, il suo bisogno di rilassarsi, di essere soltanto se stessa vivace, esuberante, con ambizioni da far valere, con pretese da accampare, con affetti veri da dare e da ricevere. I suoi avvilimenti scompaiono davanti a un'adulazione, le sue parole e i suoi gesti sono teneri, ma controllati per timore di perdere la sua fama di persona capace di affrontare tutte le evenienze.

il mio carattere

Orietta P. - Roma — Temperamento sensibile che rinuncia a troppe cose per paura delle sorprese, romantica, sentimentale, influenzabile, tendenzialmente pigra, per quanto si sforzi di vincersi. E' seria per convinzione e per bisogno di chiarezza; tende alla malinconia per cui potrebbe facilmente cadere in un atteggiamento di indifferenza verso ciò che la circonda. C'è in lei dignità e senso di responsabilità: cerchi ogni tanto di imporre anche le sue idee per non rischiare, con gli anni, di giungere a reazioni pericolose. Lei è esuberante, anche se trattenuta dal ragionamento e dal cuore: stia quindi molto attenta.

piacere di avere

Tina T. - Milano — Lei è intraprendente, sensibile, ambiziosa, giovane di modi e di pensieri, romantica, sentimentale e intelligente. Cerca di rendersi utile e di organizzare i suoi rapporti con gli altri, non sopporta soprusi ed è, in fondo, un dittatore in sedicesimo. Conservatrice, non ama i compromessi; dignitosa, sa nascondere le delusioni. Non è eccessivamente aperta, ma riesce sempre a mostrare bene ciò che prova. Indubbiamente una personalità che esce dalla media

al Radiocorriere

Giovanna M. - Milano — La sua fervida fantasia le serve per sfuggire la noia. Possiede la rara capacità di captare immediatamente le situazioni e le risolve con naturalezza, senza sforzo apparente. Qualche volta, per cortesia, si sottovaluta, ma le piace chiarire gli equivoci, sia pure senza pedanteria. E' un po' gelosa della sua vita privata, del suo cerchio sicuro. Possiede una bella intelligenza che non sfrutta abbastanza per diversi motivi: le permette tuttavia di passare indifferente tra le chiacchiere inutili.

prevenire l'esame grafologico

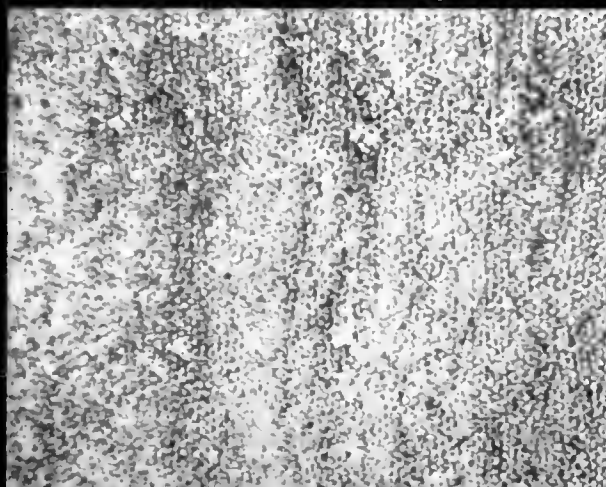
Mariuccia M. - Milano — Piuttosto introversa, con idee tenaci, sarebbe pretenziosa se l'orgoglio le permettesse di chiedere. Questa impossibilità la chiude ulteriormente in se stessa. Alcuni traumi di un passato non troppo remoto hanno inciso profondamente sul suo carattere e sul suo sistema nervoso. Offre la sua amicizia con difficoltà perché sa di darla veramente con trasporto. Possiede alti ideali, sostenuti da una notevole spiritualità. Vuole il rispetto di chi le sta accanto e, purtroppo, non sa mai ritornare sulle sue decisioni.

sono una lettrice

Laura 50/31029 — Il suo carattere tende alla dispersione, sia per una certa indifferenza di fondo, sia per qualche avvilimento, spesso ingiustificato, che la distoglie dai suoi scopi. E' gentile e affettuosa, sensibile alla bellezza in ogni sua manifestazione e di questa subisce il fascino e l'atmosfera. Qualche volta riesce ad essere diplomatica, ma senza continuità. E' invece continuamente spinta dal desiderio di evadere per migliorare ma troppo spesso sfugge alle responsabilità nel timore di non saperle affrontare. Se ha dei problemi e non può confidarli a qualcuno, tende ad ingigantirli senza scopo Qualche volta sa essere dolce e malleabile, ma si tratta sempre di questioni di cuore.

Maria Gardini

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

in poltrona

— Non so cosa abbia fatto! E' entrato e si è messo lì!

— [illegible]

— ... poi a tre anni cominciai ad annoiarmi di essere un genio!

Papà compie gli anni
Perché non portate a casa un Bridge Algida?
Per la famiglia, gli amici, gli anniversari, le domeniche, le occasioni importanti, o semplicemente per il piacere di godersi un buon gelato, con Algida non avete che da scegliere.
21 specialità per il consumo a casa.
l'allegria è un Algida a casa
ALGIDA

in poltrona

Senza parole.

— Io sono il fratellino!

Senza parole.

— Elisabetta odia l'apparecchio che porta ai denti... teme d'essere colpita da un fulmine!

circondata di freschezza '25 ore al giorno'

Respond
saponetta deodorante e di bellezza

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

SANGUE

SUGO

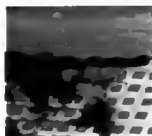
UNTO

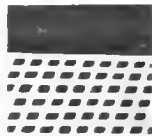
UOVO

BIO LAVANTE

bio presto

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE GIÀ NELL'AMMOLLO

COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO

Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salsa - uovo - sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno attaccando lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili

bio-Presto non è un detersivo: è bio-lavante

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.